

■ BERLUSCONI E GIUSTIZIA

LASCIATE STARE GIOVANNI FALCONE

di GIAN CARLO CASELLI

Il presidente Berlusconi ha proclamato l'intenzione «di mettere in pratica molte delle idee di Giovanni Falcone» sulla giustizia. Far parlare i morti è operazione scorretta e nessuno può dire quale sarebbe oggi il pensiero di Falcone. Tanto più se si usa una formula («separazione dell'ordine degli avvocati dell'accusa dall'ordine dei magistrati») che Falcone non ha mai usato. Ma il merito della questione riguarda la separazione delle carriere. Effettivamente alcuni scritti di Falcone sul finire degli anni Ottanta sembrano ad essa decisamente favorevoli. Ma sono scritti che vanno «storici» nel senso che all'epoca non era ben definita la differenza fra separazione delle funzioni (il pm che non può diventare giudice e viceversa) e separazione delle carriere (pm e giudici reclutati con concorsi diversi; due Csm... In sostanza, due magistrature). Oggi che la separazione delle funzioni è una conquista ormai irreversibilmente consolidata (per passare da una funzione all'altra occorre superare tutta una serie di ostacoli, di fatto spesso invalicabili, che negli anni '80 non erano neppure immaginabili), Falcone sarebbe forse soddisfatto e non chiederebbe altro.

Ma far parlare i morti - ripeto - è scorretto. Limitiamoci allora a rilevare che Falcone scriveva ben prima che la storia del nostro Paese subisse una radicale curvatura. Prima che Tangentopoli svelasse una corruzione sistemica. Prima che Maffioli (grazie anche al radicale mutamento di clima che proprio le stragi del '92 favorirono) provasse anche a livello giudiziario collusioni fra mafia e politica di gravità inaudita. Prima che si scatenasse contro i magistrati onesti aggressioni senza tregua. Prima delle ricorrenti campagne volte ad ottenere (in un Paese dove il sistema giudiziario è sfasciato) non più, ma meno giustizia, tutte le volte che il controllo di legalità voglia occuparsi anche di certi interessi. Falcone scriveva prima che tutto questo accadesse. E ciò che è accaduto dopo consente di dire che la separazione delle carriere (non delle funzioni!) Sarebbe in Italia - una jattura. Perché separazione delle carriere inevitabilmente significa che la politica, in modo o nell'altro, può dare ordini, direttive o indicazioni ai pm. In altri Paesi, di democrazia consolidata, ciò avviene senza drammi. Perché la politica rispetta la giurisdizione e sa bonificare se stessa quando necessario. Ma da noi la situazione è diversa: corruzione, collusioni, mala-sanità, mala-amministrazione e via elencando ci affliggono ancora pesantemente, mentre si è trasversalmente diffusa la tendenza di certa politica ad autoassolversi pregiudizialmente, accusando di complotto o politicizzazione la magistratura ogni volta che - facendo il suo dovere - debba occuparsi di politici o amministratori pubblici. E allora, constatata l'esistenza di questa politica (che non è tutta la politica, ma spesso è quella che sembra contare di più), lasciare che sia proprio essa a stabilire che cosa la magistratura deve o non deve fare sarebbe quantomeno singolare. Invece di riforme dei giudici che li ammorbiscano favorendo specifici interessi, servono riforme della giustizia che rendano il sistema efficiente nell'interesse di tutti. Perseguitare l'interesse generale: ecco l'insegnamento che la vita ed il sacrificio di Giovanni Falcone indiscutibilmente offrono. Ecco anche la giusta chiave di lettura dei suoi interventi.

Madre disperata fa arrestare il figlio drogato

Il giovane la minaccia di morte con un coltello da cucina, lei chiama i carabinieri

-50% -50% -50% SOLO PER OGGI

Trolley RONCATO Sprint
100 LITRI col. turchese
7500 € - 50% =
37,50 €

CENTRO PELLETERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770

TRIESTE «Portatevelo via. Rinchiudetelo in una cella e buttate via la chiave. In casa mia non lo voglio più vedere». E lo sfogo disperato di una madre cui la droga ha da tempo rubato il figlio, trasformandolo in un estraneo cattivo e violento. Un estraneo che l'altra sera, al termine dell'ennesimo litigio, le ha addirittura puntato un coltello da cucina alla gola, e l'ha costretta a chiedere aiuto ai carabinieri e supplicare l'arresto. L'episodio è avvenuto in un appartamento al quarto piano di un condominio in via Settefontane. Lì, da qualche settimana, era tornato ad abitare Kenneth Derin, tossicodipendente di 28 anni, di cui gli ultimi trascorsi dentro e fuori le comunità di recupero.

INDICE	
ATTUALITÀ	2/6
REGIONE	7
ISTRIA/DALMAZIA	8
ECONOMIA & PORTO	9
CULTURA/SPETTACOLI	13/16
PROGRAMMI TV	17
CRONACA DI TRIESTE	18/23
TRIESTE AGENDA	24/26
SPORT	27/36
METEO	39

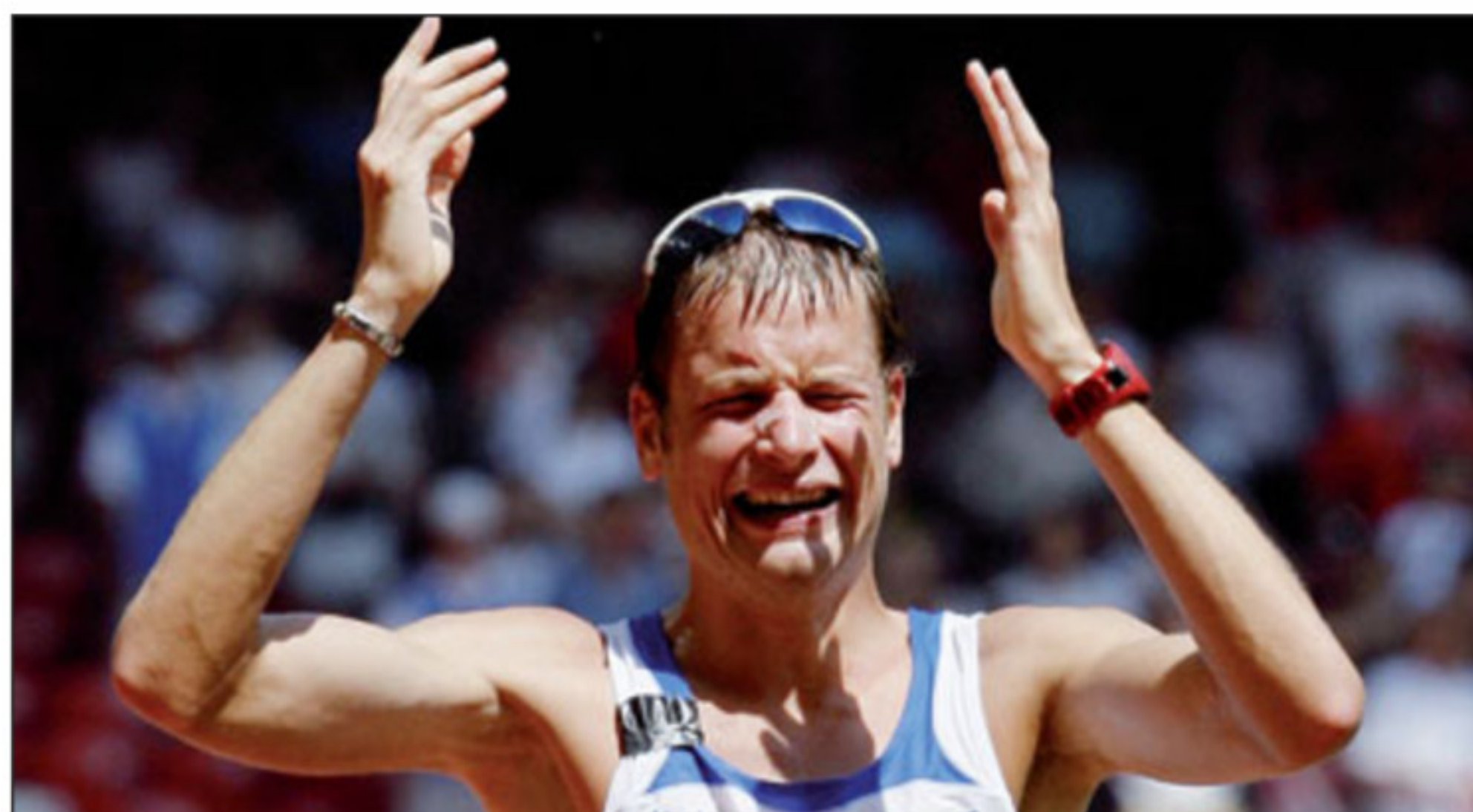
● Maddalena Rebecca a pagina 20

PRIMA STOCCATA POST-OLIMPICA DELLA FIORETTISTA TRIESTINA

Granbassi: «La mia maschera al Dalai Lama»

«La donerò come emblema di protezione». Afghanistan: strage di bambini, feriti 3 alpini

A 44 ANNI DALLA VITTORIA DI PAMICH. ITALIA: IERI 4 MEDAGLIE
Schwazer, 50 chilometri d'oro



TRIESTE, FAI UNA FESTA PER I TUOI CAMPIONI

di FRANCO DEL CAMPO

Trieste ha la sua grazia sconsolata, lo sappiamo, e se deve donare un fiore lo fa con qualche imbarazzo. I triestini vengono raccontati come aperti e allegri in osteria, ma chiusi e riservati in casa propria. Se incon-

triamo per strada qualche star famosa a livello globale, fermiamo lo sguardo appena per un istante e poi continuiamo per i fatti nostri.

● Segue nello Sport

TRIESTE «Vorrei incontrare al più presto il Dalai Lama per donargli la mia maschera di schermatrice, quella che indossavo a Pechino per vincere le due medaglie olimpiche. E un simbolo di protezione e tutela». La fioretista triestina ha voluto così rappresentare la sua solidarietà al popolo tibetano. Intanto tre alpini del contingente italiano stanziato in Afghanistan sono rimasti feriti, per fortuna lievemente, in un attentato. Ma nel paese c'è stata anche una strage di bambini.

● A pagina 3

■ GUERRA FREDDA

LA NATO E PUTIN

di FRANCESCO MOROSINI

Washington e Mosca mostrano i muscoli. E volano gli schiaffi. Il primo lo tirano gli Stati Uniti accordandosi con Varsavia (che ai tempi dell'Urss era parte integrante della sua cintura di sicurezza ad Occidente).

● Segue a pagina 2

CONFERMATA L'ADDIZIONALE DI 0,8%

Dipiazza: non taglio l'Irpef e multo chi fa pipì in strada

Giro di vite: 500 euro per un bisogno e 7000 euro per chi imbratta i muri

TRIESTE L'addizionale Irpef non si tocca. Non si schioderà dallo 0,8%, cioè dal limite massimo consentito dalla legge, quattro volte più alto di Udine e Pordenone e otto più di Gorizia. Lo dichiara Roberto Dipiazza. Il sindaco difende le sue scelte, fatte per tutelare il welfare. Un settore - assicura - dove «Trieste viaggia in Ferrari e gli altri in Cinquecento, perché dobbiamo gestire 110 sezioni di scuole materne e nidi comunali, con 1200 dipendenti. Pertanto i consumi tra Ferrari e Cinquecento sono diversi». Ma il sindaco annuncia anche altri provvedimenti: 500 euro di multa per chi fa la pipì in strada, addirittura 7000 euro per chi sporcherà i muri con le bombolette spray.



Roberto Dipiazza

● Piero Rauber a pagina 18

Cultura

Da mercoledì il via alla 65.a edizione della rassegna

Alla Mostra del cinema di Venezia si apre la sfida fra America e Italia

di CALLISTO COSULICH

Salvo errori, lo statuto della Biennale non è stato cambiato, però Müller è rimasto al suo posto, riconfermato subito dopo la conclusione della Mostra precedente, evitando così il solito umiliante balletto delle candidature a una carica, che, per funzio-

nare bene, ha bisogno per prima cosa di un direttore di grande esperienza e, una volta trovato, non lo si cambia dopo quattro anni, solo per soddisfare le ambizioni di questo o quel partito.

Altro fatto positivo: la Mostra, come prevedevamo, non ha da temere la concorrenza della Festa di Roma, dovesse questa iniziare il giorno dopo la chiusura di Venezia.

● Segue a pagina 13

LA CONTRORIFORMA BUROCRATICA NON SI FERMA AI MANAGER DI ILLY

Via i superdirettori, risparmiati 1,5 milioni

La giunta regionale ha cancellato a sorpresa quattro figure di manager

■ IL DIBATTITO

LA STRANA MEMORIA SLOVENA

di RENZO CODARIN

Riceviamo e pubblichiamo

La Slovenia ha deciso di uscire dal semestre europeo con una dichiarazione d'intenti che, come è stato osservato, non può essere fatta passare sotto silenzio e che ci costringe ad una

considerazione che si pensava di non dover più fare. Ancora una volta ad essere messa sotto tiro è la storia che certamente non serve sia "condivisa", ma serve sia rispettosa delle memorie.

● Segue a pagina 6



Renzo Tondo

TRIESTE Due direzioni cancellate: era noto dalle prime dichiarazioni di Renzo Tondo. Ma anche quattro servizi in meno rispetto alla precedente legislatura: è la novità dell'ultima seduta di giunta. Tagli politici, siluramenti di dirigenti illyani, ma anche una riforma, quella che il centrodestra intende far scattare il primo settembre nell'organigramma regionale, per risparmiare 1,5 milioni all'anno.

● Ballico a pagina 7

SCUOLA E INFLAZIONE

Caro-libri: nei licei aumenti del 12% da 366 a 415 euro

TRIESTE A Trieste, in media, la spesa che i genitori dovranno sostenere per l'acquisto dei libri scolastici è cresciuta del 12 per cento rispetto allo scorso anno. Ma se fino alla seconda superiore, fino all'obbligatorietà scolastica, il costo è ammortizzato dal comodato d'uso finanziato dai contributi comunali o regionali, dalla terza in poi l'importo è totalmente a carico delle famiglie. E che importo. Dai 280 fino a superare i 400 euro. Con in testa i licei. Specialmente quelli ad indirizzo classico o linguistico. Le materie che richiedono budget più elevati sono l'italiano, il latino, la matematica e la filosofia. Elevata anche la cifra per i testi che accompagnano i corsi di lingue straniere.

● Laura Tonerò a pagina 21

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

ACQUISTO

- ▶ Oro
- ▶ Argento
- ▶ Diamanti
- ▶ Monete
- ▶ Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
- ▶ Disimpegno polizze
- ▶ Platino
- ▶ Palladio
- ▶ Medaglie
- ▶ Orologi
- OROLOGI • SVILGARI
- MONETE • CARTIER
- FINE • TAGHEUER...

PAGO CONTANTI
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

VIA TIMEUS 8
L.GO PESTALOZZI 3
TELEFONO 338 3404870

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

- FATTI • BORSA
- CINEMA • METEO
- MULTIMEDIA • ASTE

IN EDICOLA

MERAVIGLIE DEL FVG

Volume 9
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 4,90 IN PIÙ

SICUREZZA
STRAGI STRADALI

Il sottosegretario illustra le iniziative messe in atto dopo la recente tragedia avvenuta ad Anzio

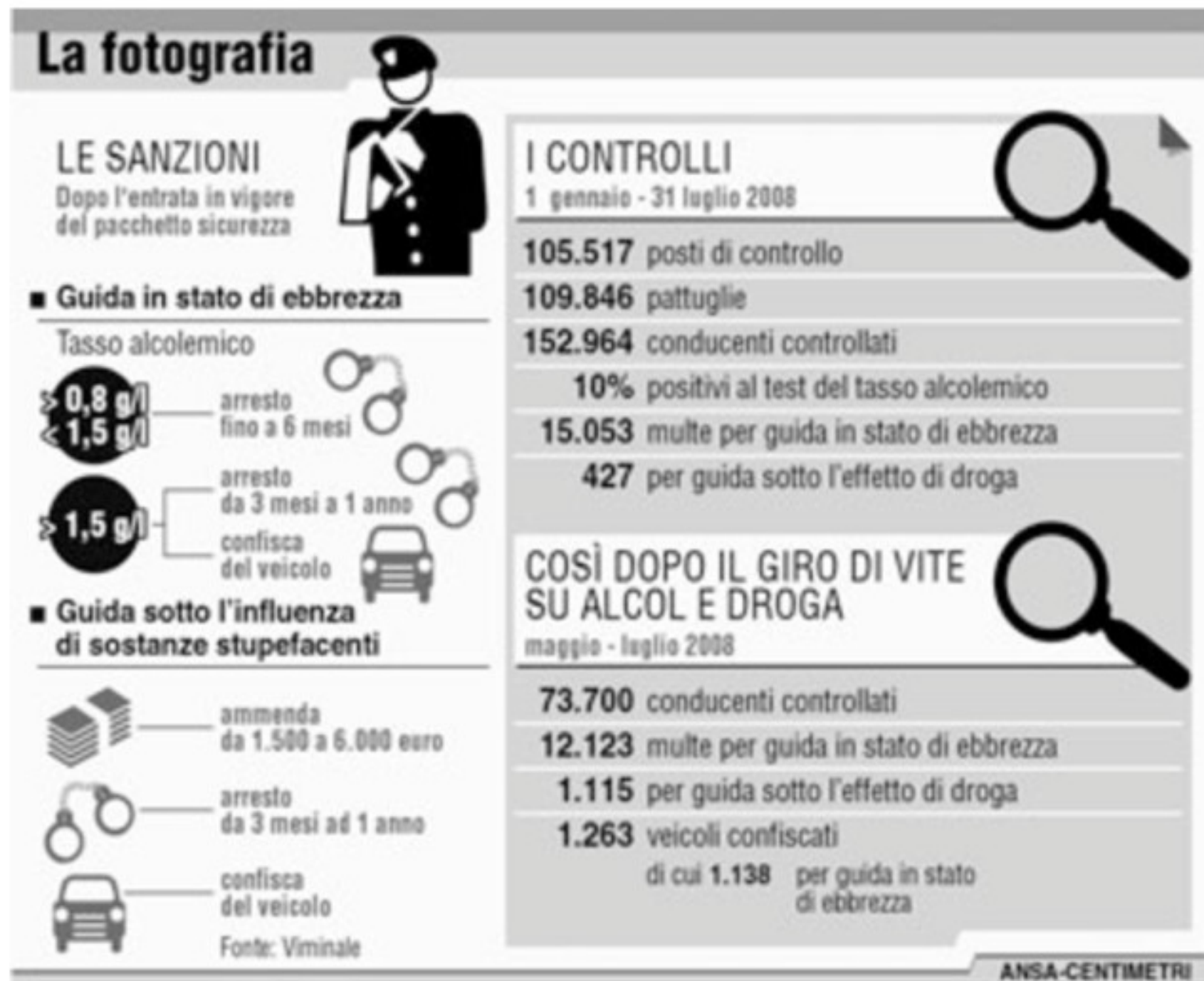
Droga, test con medici nei posti di blocco

Giovanardi annuncia la stretta: «Il 29 agosto parte la sperimentazione»

di FABIO DORIGO

TRIESTE Altro che notte bianca. Sarà la notte della tolleranza zero. La scelta del ministero è caduta sull'ultimo week-end di agosto. Nella notte tra venerdì 29 e sabato 30 agosto, medici e infermieri, in un'apposita unità mobile su strada in uno dei tanti posti di blocco organizzati dalle forze dell'ordine nel week-end, potranno effettuare test tossicologici e clinici per scoprire se il guidatore ha fatto uso di droghe. Se l'esito è positivo, l'addio alla patente è assicurato. Il paladino dell'iniziativa è il sottosegretario con delega alle politiche antidroga Carlo Giovanardi che, manco a dirlo, sarà presente con medici e infermieri all'esperimento che si terrà da mezzanotte alle 8 del mattino successivo. Ma dove? «Il test verrà effettuato in una città del Nord, della Lombardia o del Veneto» chiarisce Giovanardi restringendo ulteriormente l'area della sperimentazione e rassicurando per ora gli automobilisti del resto d'Italia tra cui quelli del Friuli Venezia Giulia. E se l'esperimento funzionerà, diventerà preso uno dei controlli di routine.

Ma non è finita qui. A settembre-ottobre decollerà un'iniziativa, sempre in via sperimentale, a Foggia, Verona, Cagliari e Perugia («So che alcuni consiglieri regionali del Friuli vorrebbero estendere anche a Udine la sperimentazione, ma non mi è ancora arrivato nulla» chiosa Giovanardi) che renderà obbligatoria in quelle città il test anti-droga per chi chiede o richiede il patentino o



Il sottosegretario per la Lotta alla droga Carlo Giovanardi

test su strada, di cui si parlava da tempo, ma che ora sembrano quasi una risposta dopo la tragedia di Anzio (Roma) dove un giovane che guidava sotto l'effetto di cocai-

na ha ucciso in un incidente stradale una donna incinta. «Le nostre sperimentazioni - spiega Giovanardi - sono partite non sono dettate dai fatti di cronaca. Anche se io credo che tragedie come quella di Anzio siano evitabili se doteremo le forze dell'ordine di migliori metodi per poter accertare immediatamente, oltre alla presenza di alcol, anche la presenza di droghe nei guidatori». Allo stato attuale, infatti, le forze dell'ordine possono accertare direttamente sulla strada solo la presenza di alcol, attraverso l'uso di alcolimetri omologati, ma non è possibile altrettanto facilmente determinare sul posto se un guidatore, magari risultato negativo all'alcol (come quello della disgrazia di Anzio), abbia assunto droghe.

Giovanardi non fa discriminazioni. E come pretende i test per neopattentanti e lavoratori è «favorevole» pure al test anti-droga per i parlamentari. Tanto perché poi nessuno parli di casta protetta. «Casini - illustra Giovanardi - aveva presentato un disegno di legge durante la scorsa legislatura ma ho visto che in questa non lo ha ripresentato. Se il Parlamento votasse una norma di questo tipo non ci sarebbe nulla di male, anzi sarei favorevole. Sarebbe volontario e chi vuole lo fa. Così ognuno si assume le proprie responsabilità». Giovanardi annuncia che è stata «preparata una norma che vogliamo introdurre nel disegno di legge sulla sicurezza, che dovrebbe permettere di contrastare i negozi dove vendono le cosiddette "droghe furbe" e anche i rave party».

INIZIATIVA DEI RADICALI

«Ma dei parlamentari si deve sapere tutto, anche chi è divorziato»

ROMA Si ai test antidroga per i parlamentari, ma «già che ci siamo perché non si pubblica anche l'excursus storico dello stato civile dei parlamentari con eventuali aggiornamenti sui procedimenti di divorzio in corso?». Questa la provocatoria risposta dei Radicali alla proposta del sottosegretario con delega alle politiche antidroga, Carlo Giovanardi, che ha detto di essere favorevole ai test per deputati e senatori.

«Se Giovanardi vuol fare la guerra alle abitudini degli eletti che almeno sia una guerra totale - si legge in una nota di Donatella Poretti e Marco Perduca, parlamentari radicali eletti nel Pd - occorre infatti che degli eletti si sappia tutto ciò che essi fanno in quanto rappresentanti del popolo, anche se in Italia i parlamentari sono nominati dai partiti e non liberamente eletti dai cittadini. Da antiproibizionisti radicali - prosegue la nota - saremo i primi a sottoporci alla visita medica per ora volontaria (magari un domani ci verrà chiesto di documentare anche la nostra fertilità)».



Il deputato Donatella Poretti

«Il governo che insiste sulla meritocrazia e il parlamento - continuano i due esponenti radicali - dovrebbero piuttosto metter mano alla creazione di una vera e propria anagrafe degli eletti perché l'operato dei legislatori venga conosciuto e giudicato. La delegazione radicale nel Partito democratico al Senato ha presentato vari ordini del giorno in materia, anche col senatore Ichino, che chiedono accesso totale all'attività e agli interessi economici dei parlamentari. Già che ci siamo però - conclude la nota - perché non si pubblica anche lo excursus storico dello stato civile dei parlamentari con eventuali aggiornamenti sui procedimenti di divorzio in corso? Se ignoranza zero deve essere via per tutti i «non detti» e i privilegi».

SCOPERTA SCIENTIFICA

Dipendenza da cocaina legata alla «memoria»

RIMINI La cocaina ha una «memoria» persistente capace di promuovere così la dipendenza: la scoperta è di un ricercatore pesarese e riminese d'adozione che lavora in California, e potrebbe permettere di individuare una nuova terapia di disintossicazione. Lo studioso è il prof. Antonello Bonci, docente di neurologia all'Università di San Francisco e direttore del laboratorio di neurofisiologia dell'Ernest Gallo Clinic and Research Center. La scoperta è stata divulgata dalla Fondazione Isal (Istituto in scienze algologiche) di cui Bonci è componente del comitato scientifico. «La

dipendenza da cocaina - spiega Bonci - produce una memoria persistente, forse permanente, nelle cellule nervose che promuovono lo sviluppo della dipendenza. Anni fa, infatti, il laboratorio dove lavoro ha scoperto che una singola esposizione alla cocaina produce una memoria cellulare chiamata "Long-Term Potentiation" (Ltp) o "potenziamento a lungo termine" delle connessioni nervose. Tale memoria dura circa una settimana dopo la singola esposizione. In termini di attività cerebrale, questa Ltp produrrebbe un aumento dell'attività delle cellule nervose che promuovono i processi di dipendenza».

L'INDAGINE

Il pm di Treviso incarica 8 periti



Il governatore Renzo Tondo

TREVISO «Sulla A4 preferisco sospendere ogni comunicazione ma quel che è certo è che sarò io a scegliere il subcommissario». Il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo mette la parola fine al balletto sull'incarico che a breve dovrà affidare a un uomo di sua fiducia. E il presidente lo fa dopo alcuni giorni in cui la candidatura dell'attuale alla mobilità Riccardo Riccardi è stata avanzata da più parti e la cui conseguenza potrebbe essere un rimpasto della giunta con la fuoriuscita appunto dell'assessore.

«Sulla A4 - ha detto Tondo - davvero preferisco sospendere ogni co-

IL GOVERNATORE INTERVIENE SUL SUBCOMMISSARIO

Tondo: il vice per l'A4 è una mia scelta

Il presidente frena i partiti: «La nomina non è compito della giunta»

POOL AL LAVORO

La task force di tecnici ha già ispezionato i rottami del Tir e il guard-rail

giunto - attenderò quel momento per fare tutte le valutazioni. Certamente tecnici ce ne sono - ha spiegato Tondo - a cominciare da Riccardo Riccardi, a continuare con Bortoli Mainardi». «Faremo, anzi, farò una scelta - ha aggiunto Tondo - perché questa relativa ai subcommissari non è una scelta

della Giunta Regionale ma del Commissario. I partiti - ha spiegato Tondo - dovranno prendere atto che è una scelta del commissario e non dei partiti e tanto meno del Presidente della Regione».

Intanto sul fronte dell'inchiesta giudiziaria sull'incidente dell'8 agosto che costò la vita a sette persone ieri il pm di Treviso Claudio Pinto, titolare dell'inchiesta ha nominato i periti Massimo Bardazza e Riccardo Buonaventura con l'incarico di ricostruire le modalità e la meccanica del sinistro. I periti, in tutto nove, avranno 60 giorni per rispondere al quesito posto dal Pm. L'esame sui resti dei mezzi coinvolti è iniziato subito nella sede

della polizia stradale di San Donà di Piave, poi è proseguito in un deposito di Portogruaro. Oltre ai veicoli i tecnici hanno esaminato un segmento del guard rail.

Le persone raggiunte da avviso di garanzia sono otto, tra cui tre dirigenti della società Autovie Venete e cinque rappresentanti dell'azienda proprietaria del tir.

Si tratta dell'ad Pietro Del Fabbro e, in quanto delegati alla sicurezza, dell'ex direttore generale e attuale assessore regionale Riccardo Riccardi e dell'attuale direttore generale Enrico Razzini) e dei cinque soci della Bcf Autotrasporti spa di Tombolo, l'azienda per la quale lavorava il camionista polacco.

DALLA PRIMA

La Nato e Putin

Una mossa per avviare l'installazione di missili antimissile americani sul territorio polacco; il secondo è di Mosca con la decisione di allentare la cooperazione militare Russia/Nato sorta per costruire una comune visione di sicurezza del Nord del mondo rispetto alle sfide - politiche, strategiche, economiche - di cui la «guerra del terrore» è un annuncio. Per inciso, è da vedersi se così il Cremlino intenda forzare la situazione fino a cancellare l'accordo di Bucarest per il transito sul suolo russo, via San Pietroburgo ed il Mar Caspio, di ri-

fornimenti per l'Isaf (la Nato in Afghanistan). Perché, nel caso, la tensione si acuirebbe ancora visto che a Kabul l'Occidente si gioca buona parte della propria credibilità. Da ultima, a dare fuoco alle polveri è la «questione georgiana». Con la connessa idea dell'Amministrazione Bush di esportare la Nato in Georgia ed in Ucraina. Ovvero, per frammentazione etnico/politica, nei cosiddetti «Balcans d'Eurasia» (secondo l'intuizione del politologo polacco/americano Brzezinski). Che qui il gioco si faccia duro è ovvio. Perché la Federazione Russa nel Caucaso si gioca il peso internazionale; ma anche, dato il mosaico di popoli che la compongono, la tenuta interna.

Insomma, rispetto al rischio di implosione che il Cremlino ha dinanzi, le stesse tensioni con gli Usa sono niente. Inoltre

oggi Mosca sa che dal Sud Ovest asiatico alla Siria gli Stati Uniti avrebbero il compito facilitato potendo contare sulla collaborazione russa (iniziata nel 1997 e formalizzata nel Consiglio Russia/Nato nel 2002) e che ora minaccia di svanire, ricorda sempre Mosca, per effetto della loro penetrazione in funzione anti-russa - anche con consiglieri militari - nel Caucaso. Naturalmente, gli Stati Uniti temono che Mosca, come ai tempi dell'Urss, sia nuovamente un competitor globale. E, pertanto, puntano ad impedire, come annunciava la loro Strategia per la sicurezza nazionale del 2002, a chiunque (il ragionamento trascende la Russia) di «superare o eguagliare il potere degli Stati Uniti». Si badi: è legittimo che Washington, chiunque sia Presidente, punti ad essere l'unica Superpotenza

planetaria. Ma parimenti dotarsi di sufficiente realismo politico da riconoscere che la Russia, diversamente dal crash del primo post-comunismo, può ambire a tornare, con nuove risorse (energia, soprattutto) tra i Grandi. E che quindi la pur auspicata da Bush integrazione del Cremlino nella comunità euro-atlantica potrà avvenire, se avverrà, su basi lontane dai desiderata statunitensi. Viceversa, se si continuerà, come postula la medesima Dottrina strategica, a sostenere «l'indipendenza e la stabilità degli Stati ex Urss» per avere la Russia amica (cioè troppo debole per essere nemica) sarà crisi. Come dimostra il rigetto moscovita di questo approccio americano in Ucraina ed in Georgia. Toca ora all'Occidente valutare se il gioco valga la candela. O se, piuttosto, in Medio Oriente, in Africa o in Asia rischi di rimettersi.

Anche perché è inutile illudersi che, al peggio, si tratterebbe di un ritorno alla Guerra fredda, ossia ad un principio d'ordine internazionale di governance bipolare delle crisi. Oggi il mondo è troppo complesso per essere gerarchizzato ancora sul duplice asse Washington/Mosca. Il pericolo, piuttosto, sarebbe dell'allargarsi della balcanizzazione dal Caucaso ad altre aree del pianeta. Nel '900 l'Urss (a Cuba, ad esempio) provò ad infiltrarsi nel cortile di casa degli Usa; ma senza grandi risultati; ora sono gli States che replicano il gioco in Caucaso. Ma anche questa volta è dubbio che questo razzolare in casa altrui sia proficuo. Specie mentre, a partire dall'Afghanistan, la «guerra al terrore» incombe. Ed impone all'Occidente un rapporto di buon vicinato con Putin.

Francesco Morosini

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrica Melezi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63; Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 agosto 2008 è stata di 48.050 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30.6.2002 n. 196) **SERGIO BARALDI**

LE OLIMPIADI
I DIRITTI NEGATI

Prima stoccata della fioretista triestina dopo il rientro dai successi di Pechino

«L'idea m'è venuta appena tornata a casa Non sarà facile incontrarlo, ma ci provo»

Granbassi: «Dono la mia maschera al Dalai Lama»

«È un emblema di protezione e tutela mentre la Cina continua a uccidere in Tibet»

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE «Vorrei al più presto incontrare il Dalai Lama per regalarli la mia maschera di scherma con la quale ho conquistato le due medaglie di bronzo a Pechino. Un emblema di protezione e tutela». La prima stoccata post-olimpica la fioretista triestina Margherita Granbassi se la concede fuori dalla pedana ed è tutta per il governo cinese. Adesso che ha finito di gareggiare ed è rientrata a casa, è decisa più che mai a fare un gesto forte, anche se simbolico, a difesa dei diritti umani. La Granbassi è uscita allo scoperto dopo la denuncia del leader buddista apparsa su Le Monde: «La Cina continua a uccidere in Tibet anche durante le Olimpiadi. L'esercito ha sparato sulle folle di manifestanti, ci sono stati decine di morti». L'atto di accusa del Dalai Lama ha suscitato sdegno e preoccupazione in tutto il mondo, ha innescato dure reazioni anche da parte del governo italiano e ha choccato gli atleti impegnati nelle ultime gare. Poco convincenti le smentite delle autorità cinesi, secondo le quali non c'è stata alcuna repressione negli ultimi giorni.

Reporters sans Frontières (RsF) ha confermato, invece, che non c'è stata nessuna tregua olimpica e ieri sera, anzi, l'organiz-



Il Dalai Lama

“Vorrei coinvolgere altri sportivi in iniziative come questa. La scherma è combattimento, la pace va sempre difesa”

zazione ha rincarato la dose per quanto riguarda il rispetto della libertà di espressione. Il segretario di (RsF) Robert Menard parla di un bilancio disastroso, accusando le autorità cinesi di cinismo e il Comitato olimpico internazionale (Cio) di «vigilacchia e codardia». «Almeno 22 giornalisti stranieri sono stati aggrediti, fermati o ostacolati nel loro lavoro», ha detto Menard, e

«almeno 50 militanti cinesi dei diritti dell'uomo sono stati posti in stato di fermo di polizia, costretti a lasciare la capitale durante i giochi». Inoltre la polizia, spalleggiata da civili cinesi, ha impedito a diverse riprese - secondo RsF - ai giornalisti di seguire manifestazioni pro-Tibet o per i diritti umani».

La stessa Margherita Granbassi era stata censurata dalle autorità locali durante la cerimonia di apertura per aver sfilato assieme alle compagne Valentina Vezzali e Giovanna Trillini esibendo uno striscione innocente e dal sapore goliardico («da Jesi e Frascati a Trieste vi conceremo per le feste»). Già prima dei Giochi l'atleta triestina aveva puntato il dito sulle repressioni in Cina. E ora, di fronte alle ultime drammatiche notizie, vuole fare qualcosa di concreto. «Mi piacerebbe che una volta finite le Olimpiadi, non calasse il sipario sulla situazione nel Tibet. Vorrei coinvolgere in simili iniziative anche altri sportivi. Farli ricevere dal Dalai Lama potrebbe rivelarsi una mossa concreta, autentica, in grado di allargare la propaganda in favore del Tibet. L'idea mi è venuta non appena tornata in Italia. La scherma è uno sport di combattimento ma in questo caso dobbiamo inneggiare solo alla pace, ai diritti civili, alla risoluzione dei



Margherita Granbassi esulta con la maschera in mano

conflitti. Tuttavia sono conscia delle difficoltà oggettive che esistono per realizzare il mio progetto. Non sarà facile in-

contrare una personalità come il Dalai Lama ma io voglio lanciare in ogni caso questa proposta».

Dopo i festeggiamenti so-

no arrivate quindi le riflessioni. Margherita Granbassi ha lanciato il messaggio e ora attende i primi riscontri, soprattutto da parte dell'ambiente sportivo internazionale: «Al di là di tutto, le Olimpiadi hanno avuto un merito - ha aggiunto la fioretista in forza al Gruppo Sportivo dei Carabinieri - quello di aver posto l'attenzione sui diritti civili».

Dopo la denuncia del leader spirituale tibetano, non si sono fatte attendere in Italia le reazioni a livello politico. «Bisognerebbe capire la verità che si cela dietro le parole del Dalai Lama. La verità è che comunque la negazione dei diritti umani prosegue in Cina e in Tibet». Lo afferma il presidente dei senatori del Pdl, Maurizio Gasparri. «Sono ridicoli - spiega - alcuni commentatori che meriterebbero l'oscar delle facce di tolla, perché ora criticano la Cina, ma prima avevano criticato chi come me e la Meloni aveva contestato l'ipocrisia occidentale». Inoltre, secondo il senatore del Pdl: «La decisione del Capo del Cio di negare alla Spagna le bandiere a tutto, la dice lunga sulla natura di certi personaggi che dovrebbero far parte del governo comunista cinese, più che del vertice mondiale dello sport. E gente di cui vergognarsi».

(ha collaborato Francesco Cardella)

FRANCIA

La Bruni incontra il capo buddista

Pechino: non c'è stata alcuna protesta repressa nel sangue



Carla Bruni-Sarkozy e il Dalai Lama

PARIGI La «premiere dame» francese, Carla Bruni-Sarkozy, il ministro degli Esteri, Bernard Kouchner, e il sottosegretario di Stato per i Diritti umani, Rama Yade, hanno incontrato ieri il Dalai Lama in occasione dell'inaugurazione del tempio buddista di Lerab Ling, nel sud-ovest della Francia. Intanto dalla Cina arrivavano le prime smentite ufficiali alle accuse del leader buddista a proposito della presunta sparatoria contro un gruppo di dimostranti tibetani da parte della polizia cinese: «Non c'è stata alcuna protesta repressa nel sangue».

L'incontro con Carla Bruni, a cui è stata donata la tipica sciarpa bianca tibetana segno di benvenuto, e il ministro degli Esteri francese ha concluso la visita di dodici giorni in Francia del leader spirituale tibetano. Visita che ha assunto una forte connotazione politica in coincidenza con i Giochi Olimpici di Pechino 2008 e con la recrudescenza della repressione cinese contro le manifestazioni di protesta nel Tibet. Secondo le accuse mosse dall'opposizione, il presidente francese Nicolas Sarkozy non era presente alla cerimonia d'inaugurazione del tempio, proprio per non pregiudicare i rapporti bilaterali tra Parigi e Pechino riconsolidati dopo la sua presenza alla cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici. D'altronde già la scorsa settimana la Cina aveva messo in guardia la Francia: la questione Tibet va gestita «con prudenza». E due giorni fa il portavoce del ministero degli Esteri Qin Gang aveva aggiunto: «Ci auguriamo che la Francia rispetterà le preoccupazioni della Cina».

Nel corso del colloquio con il ministro Kouchner, il capo spirituale tibetano è tornato ieri a denunciare il fatto che «parallelamente ai giochi olimpici, c'è una forma di repressione brutale che continua a regnare» e ha precisato che «la lotta sua e del suo popolo non è una lotta contro la Cina, ma per la giustizia» sottolineando che «per guadagnarsi rispetto e credibilità nella comunità internazionale la marcia verso la democrazia è l'unica soluzione possibile. La sola buona per la Cina e per il Tibet». Ha poi anche apprezzato «il modo in cui la Francia ha cercato di sostenere la causa tibetana dopo gli avvenimenti tragici dello scorso marzo».

ATTENTATI

Nei pressi della capitale feriti tre alpini italiani

KABUL Strage di bambini e donne in Afghanistan nelle stesse ore in cui tre alpini italiani rimanevano feriti in modo non grave da un'esplosione.

A denunciare il massacro nel distretto di Shindand, nella provincia di Herat, ad opera delle forze Isaf sotto comando americano, è stato ieri il ministro dell'Interno a Kabul: giovedì notte, durante un attacco contro i talebani nell'ovest del Paese, i raid aerei hanno ucciso 76 civili, di cui almeno 50 bambini al di sotto dei 15 anni di età e 19 donne, e 25 miliziani talebani, vero obiettivo dell'operazione. Non solo: numerose altre persone «sono rimaste ferite e le loro condizioni sono critiche». Se confermata, si tratterebbe di una delle stragi di civili più gravi ad opera della coalizione a guida americana da quando il conflitto iniziò, nel 2001.

Le forze miliziane statunitensi in Afghanistan hanno smentito la notizia dell'uccisione di 76 civili in un



Pattuglia di alpini per le strade di Kabul

bombardamento delle forze alleate, diffusa dal ministero degli interni di Kabul. Il portavoce militare Usa, Colonnello Rumi Nielson-Green, ha specificato che l'operazione condotta nel distretto di Herat ha portato all'uccisione di 30 miliziani, tra cui un importante leader dei guerriglieri talebani.

Il ministero afgano, esprimendo il «suo più vi-

vo rincrescimento per questo incidente involontario - si legge in una nota diffusa ieri pomeriggio -, ha inviato sul posto una delegazione di dieci persone per ottenere maggiori dettagli». Dal canto suo, la coalizione ha invece assicurato che nel raid non sono morte civili e che solo i guerriglieri ci hanno rimesso la pelle. Tra loro, anche un «noto» capo militare.

Ma secondo «Peacereporter» non si tratta dell'unica strage di civili. Altre dieci persone (un neonato, quattro bambini, una ragazza, quattro donne, di cui una incinta) sono state ricoverate nel Centro chirurgico di Emergency, a Lashkargah, dopo essere rimaste ferite dalle schegge dei razzi caduti sulla loro casa, nella provincia di Helmand, du-

IL MINISTRO DELL'INTERNO DEL GOVERNO DELL'AFGHANISTAN APRE UN'INCHIESTA

Kabul accusa: strage di donne e bambini

Il bombardamento a Herat avrebbe causato 76 morti. Smentita Usa: uccisi 30 miliziani



rante una festa di matrimonio. In base a quanto riportato dall'associazione, i parenti dei feriti hanno parlato anche di un «notevole numero di morti» denunciando: «Sono stati i soldati inglesi».

Intanto erano le 7.20 locali (le 4.50 in Italia) di ieri quando un mezzo VM90 protetto del contingente italiano è stato investito da un'esplosione. I militari stavano andando a svolgere un'attività pianificata di bonifica di ordigni rinvenuti nei giorni scorsi.

Secondo le prime ricostruzioni, il mezzo è stato colpito nella parte posteriore ed è molto probabile che a provocare la deflagrazione sia stato un ordigno rudimentale comandato a distanza. I feriti, sono tutti alpini: uno appartiene al IX Reggimento Alpini dell'Aquila, gli altri due al II Reggimento Genio guastatori di Trento. Hanno riportato ferite lievi al volto e in giornata hanno potuto parlare telefonicamente con i familiari.

Rassicurazioni sulla non gravità delle lesioni riportate dai militari sono state date dal Capo di Stato maggiore della Difesa, Vincenzo Camporini, al ministro della Difesa Ignazio La Russa che ha informato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Messaggi di solidarietà ai tre alpini sono poi arrivati dal presidente del Senato, Renato Schifani, dal presidente della Camera, Gianfranco Fini come dal ministro ombra della Difesa del Pd Roberto Pinotti. Paolo Ferrero, segretario del Pre, chiede invece il ritiro «immediato e irrevocabile» delle truppe.

Intanto sempre ieri un militare della coalizione internazionale a guida Usa è stato ucciso dall'esplosione di un ordigno facendo salire a 41 il numero dei soldati delle forze internazionali (Enduring Freedom e Isaf) morti in Afghanistan nel mese di agosto. Solo cinque giorni fa un'immediata dei Talebani era costata la vita a dieci paracadutisti francesi.

I prossimi Giochi organizzati nel tuo giardino.

Oggi puoi vincere ben
€49.400.000

SuperEnalotto

Gioca oggi. Diventa milionario.



GIUSTIZIA
ANCORA SCONTRO

Berlusconi aveva evocato il giudice assassinato spiegando che la riforma voluta dal governo avrebbe realizzato le idee del magistrato

Su Falcone il Pdl fa scudo al premier

L'Associazione vittime della mafia: la citazione è stata un atto di volgarità

LA DESTRA

ROMA Il Pdl fa da scudo al premier sulla citazione di Falcone le cui idee dovrebbero ispirare la riforma del governo sulla giustizia e si scaglia contro l'Associazione magistrati che ha denunciato un rischio di ritorno al fascismo se la stessa riforma della giustizia voluta dal centrodestra fosse approvata. Infuria infatti la polemica sull'uso del nome di Giovanni Falcone, evocato da Berlusconi proprio per giustificare la necessità di quella riforma. Italo Bocchino lancia un appello al Pd per lavorare insieme sulle idee del magistrato. «Credo che Berlusconi abbia fatto riferimento a Falcone - dice Giulia Bongiorno, presidente della commissione Giustizia della Camera - probabilmente per indicare una strada che vuole percorrere, non di contro alla magistratura».

Usare quel nome, accusa invece l'Associazione delle vittime della mafia, è stato «un atto di una bassezza e di una volgarità inqualificabile». «Falcone - rincara Antonio Di Pietro - ha perso la vita per combattere la mafia. Berlusconi con lo stalliere mafioso ci ha convissuto, lo ha portato a casa propria». E Dell'Utri, condannato in

SANTANCHÈ

«Mi candido alla segreteria»



Daniela Santanchè si candida alla guida de La Destra: «Non dobbiamo auto ghettizzarci»

PORTO ROTONDO

«Abbiamo il compito di partecipare con i nostri valori e la nostra identità alla costruzione del Pdl. Guai ad auto ghettizzazioni». Lo afferma Daniela Santanchè spiegando, in sintesi, le ragioni che la spingono a candidarsi alla guida de «La destra» presentando una propria mozione al congresso.

«Quella di Daniela è una scelta legittima, vorrà dire che ci contenteremo». Così Francesco Storace commenta l'annuncio della Santanchè.

primo grado per concorso esterno in associazione mafiosa, «lo ha portato in Parlamento».

Gli uomini del Cavaliere ribattono duramente. Per Fabrizio Cicchitto, le accuse dell'Anm sono di «un'involontario umorismo». Secondo il capogruppo Pdl alla Camera la verità è che, ogni volta che si parla di riforma della giustizia, «c'è un pezzo della magistratura che si

fa prendere da una crisi di nervi». E per Nicolò Ghedini, deputato e avvocato di Berlusconi, è solo «diffamatorio» prospettare che il governo sarebbe in procinto di prendere «provvedimenti di stampo fascista» senza conoscere ancora la riforma. Ancora più pesante Stefania Craxi, sottosegretario agli Esteri, secondo cui «di fascista nel nostro Paese sono rimasti solo i comporta-

MEETING

DOMANI A RIMINI

Il cardinale Bagnasco da Cl



Il cardinale Bagnasco aprirà domani il Meeting dell'Amicizia di Comunione e liberazione a Rimini

RIMINI «O protagonisti o nessuno»: è questo il tema del Meeting dell'Amicizia tra i Popoli che si apre domani a Rimini (termina il 30 agosto) con la prolusione del cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente della Conferenza episcopale italiana. Una kermesse, quella di Cl, giunta ormai alla sua 29.ma edizione. Quest'anno il Meeting vuol stimolare la riflessione delle migliaia di partecipanti e di volontari sul concetto di persona.

politica e che quando si tratta di giudicare i politici faccia un passo indietro. L'esatto contrario di quello che voleva Falcone». Un'accusa ripetuta anche dall'Associazione delle vittime di mafia: «La riforma della giustizia, così come concepita dal governo Berlusconi, altro non è che uno spudorato tentativo di assoggettamento dei giudici al potere politico».

Secondo Maurizio Gasparri, presidente dei senatori del Pdl «dobbiamo difendere la democrazia da rigurgiti giacobini ed estremistici». Andiamo avanti nonostante pochi militanti di parte travestiti da magistrati. Italo Bocchino ha invece rivolto un appello al Pd: «La riforma della giustizia è una priorità del Paese e chiediamo al Pd di condurre un testo che prenda spunto dalle idee di Giovanni Falcone e dal lavoro fatto dalla Bicamerale presieduta da D'Alema». Al partito di Walter Veltroni, però, ha chiesto di «isolare Di Pietro».

Per Lanfranco Tena, ministro della Giustizia del governo ombra del Pd «un tema importante quale quello della giustizia non può essere affrontato a colpi di continui annunci. Per discutere esiste una sede appropriata, il Parlamento».

LA SVOLTA DI SORU

Cambio all'Unità: Concita De Gregorio nuovo direttore

ROMA È Concita De Gregorio il nuovo direttore de l'Unità. Per la prima volta il giornale fondato da Antonio Gramsci e ora di proprietà di Renato Soru, patron di Tiscali e presidente della Regione Sardegna, sarà guidato da una giornalista donna. De Gregorio firmerà come direttore responsabile a partire da lunedì. Molte le novità in cantiere per la testata che, come ricorda in un orgoglioso editoriale di



Concita De Gregorio

comiato l'ex direttore Antonio Padellaro, con le attuali 48mila copie «è il giornale politico più venduto in Europa». E proprio sul destino di Padellaro e di Furio Colombo, altro ex direttore de l'Unità, in queste ore c'è grande confusione. C'è infatti chi è pronto a scommettere che lasceranno la testata per fondare, grazie ai finanziamenti di Antonio Di Pietro e di Idv, un nuovo quotidiano. Interrogato da Il Foglio, Di Pietro confessa che si «leccerebbe i baffi» all'idea di avere un quotidiano tutto suo ma assicura che per ora nessuno gli ha chiesto niente. Il leader di Idv però ammette che «con ogni mezzo offrirebbe aiuto a quelle firme e personalità». Poi aggiunge: «Non sappiamo quale sarà l'Unità di domani ma sappiamo cosa è stata l'Unità di Colombo e Padellaro e a loro va tutto il nostro ringraziamento».

Quanto a Marco Travaglio, altra firma di punta, ha chiesto a Renato Soru di spiegare i motivi per i quali Padellaro debba andare via. Ma il giornalista precisa anche che il «problema non è Concita De Gregorio che è un'ottima giornalista» e che, «se il nuovo giornale mi piacerà come il vecchio e il nuovo direttore lo vorrà», continuerà a collaborare.

Ma oggi la scena è di Concita. Inviata di Repubblica, nata in Toscana ma con profonde radici catalane, laureata a Pisa in Scienze politiche, sposata, quattro figli, Concita De Gregorio dice di sé: «Tutto quello che sono oggi è il risultato di una vita adulta e professionale trascorso nel gruppo Espresso. Sette anni al Tirreno e venti a Repubblica».

IL SINDACO DI PORDENONE

Bolzonello sfida il Pd da tesserato

«Ripartire dai contenuti». Moretton: sbaglia chi coltiva l'orticello

PORDENONE È convinto, citando Ernesto Galli Della Loggia, che per far nascere il nuovo Partito democratico sia necessario «uccidere il padre», ma ora che all'interno del Pd la lotta per il potere cerca di soffocare alcuni figli prediletti, i sindaci - da Chiamparino a Cacciari -, il sentiero per lui si fa ancor più tortuoso. Non lo dice apertamente, Sergio Bolzonello, continua a dichiararsi convinto che la strada del Pd, quello delle idee, sia la via nuova della politica, pur sapendo bene che quella strada mai come oggi è piena di buche. Lo scontro - nemmeno troppo sotterraneo - tra apparati locali e sindaci, che da Torino a Napoli attraversa le più importanti città governate dal centrosinistra, non esclude il Friuli Venezia Giulia. Se a

SCENARI

Lo scontro tra apparati locali e primi cittadini da Torino a Napoli arriva in regione

Udine Furio Honsell, fresco di nomina, non è uomo che fa ombra alla coalizione - non ancora - a Pordenone lo scontro interno è in atto da tempo. E rischia di riaccendersi a settembre quando prenderà il via la fase del tesseramento. «Farò la tessera del Pd - chiarisce Bolzonello che non andrà a Firenze - ma non entrerà nel gruppo consiliare del Partito democratico perché sono stato eletto con il Fiume. Se

parteciperò ad altre competizioni in futuro allora sarà espressione del partito». Per il primo cittadino lo spirito deve essere quello di «ripartire dai contenuti, usando equilibrio». E se la guerra ai sindaci è sotto gli occhi di tutti, Bolzonello non crede che gli amministratori possano essere l'antidoto alla lotta per il potere. «Pd dei sindaci? Sarebbe un'altra faccia della stessa medaglia, un altro modo per affermare persone invece che progetti, non avrebbe equilibrio e senza quello non si va da nessuna parte». Quanto al suo essere sotto tiro del fuoco alleato si concede una battuta.

«So che qualcuno mi definisce un morto che cammina - punge - ma per me è una medaglia al valore. Quando smetterò di fare politica ho un lavoro al quale tornare,

Il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello ha preso la tessera del Pd

che per altro mi rende di più. Non so se tutti possono dire lo stesso...». La tensione con Ds e Margherita nasce ancor prima delle elezioni comunali del 2006 quando il sindaco decise - contro la volontà dei partiti - di presentare la lista civica Il Fiume (che lo aveva accompagnato nella precedente competizione) con il proprio nome, sbancando voti e saccheggiando i partiti. E la politica raramente perdona. Se con i Ds il dialogo è sempre stato più conciliante - nonostante si sia raffreddato dopo le politiche - con

la Margherita e Gianfranco Moretton è guerra fredda.

L'avversario, però, non raccoglie provocazioni e rilancia il dibattito. «Siamo in fase pregressuale - dice Moretton commentando lo scenario nazionale - e mi sembra quasi ovvio che in questo momento il confronto si faccia più acceso tra le diverse regioni, considerato che ogni responsabile locale ha delle idee precise sulle quali è necessario confrontarsi». Il futuro del partito però «deve ritrovare quella identità che ha dato origine al Pd: «essere

pluralista sulle idee, ma organico sull'azione» - sottolinea il capogruppo del partito in consiglio regionale -. Mi pare invece che ora taluni sindaci non sappiano più tener fede a questo grande principio democratico che caratterizza il riformismo e il percorso della politica innovativa nel centrosinistra. Sarebbe grave se, perché si è persa dignitosamente la prima battaglia con il Pd, qualcuno ritornasse a pensare e coltivare «il proprio orticello» rinunciando e riservando dubbi verso il futuro politico del Pd». (m.m.)



Gianfranco Moretton capogruppo del Partito democratico in consiglio regionale

Festa democratica al via Letta e Bonanni a Firenze aprono la sfilata dei big

FIRENZE Sarà Enrico Letta ad aprire le danze assieme al segretario nazionale della Cisl Raffaele Bonanni della prima edizione della Festa democratica. La manifestazione, che raccoglie l'eredità del festival dell'Unità (mantenuto tuttavia in alcune roccaforti storiche dei Ds come Bologna), comincia oggi e si concluderà il 7 settembre. Proprio per il week-end di chiusura al quale parteciperà il segretario Walter Veltroni si presenterà in Toscana una folta delegazione del Friuli Venezia Giulia. Domani sera sarà invece Umberto Bossi ad animare il clou della serata in un confronto sul federalismo con il sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Nello spazio allestito all'interno della Fortezza da Basso. Non mancano i maxischermi, postazioni web e una mega sala

stampa, così come si conviene a una kermesse mediaticamente avanzata. Nella sala dibattiti, intitolata al sindaco «santo» di Firenze, Giorgio La Pira, un altro maxischermo è in bella mostra dietro il palco, insieme a due schermi «normali». Le sedie, 700 posti a sedere in tutto, sono in larga parte ancora accatastate agli angoli, a posto solo cinque poltrone rosse per accogliere gli ospiti del «faccia a faccia» tra ministri veri e ministri «ombra», in orario da tg e non più da nottambuli. Gastronomicamente non ci sarà da lamentarsi: i coperti saranno 3.000, distribuiti in oltre 20 tra ristoranti, pizzerie e bar. Al ristorante gestito dal Pd di Scandicci, che ha già affisso il menù, i prezzi sono popolari: 2,5 euro per una birra media e 5-7 euro per una pizza.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Amplificatore d'ascolto

Per non perdersi nemmeno una battuta a teatro, al cinema o ad una conferenza questo amplificatore è l'oggetto perfetto! È utile anche per ascoltare la televisione al volume minimo senza disturbare parenti o vicini. L'amplificatore d'ascolto ti farà scoprire nuovi suoni inaspettati e il canto lontano di un uccellino ti sembrerà vicinissimo! Nella confezione sono comprese le cuffiette stereo, la clip per fissarlo al taschino ed è fornito di una manopola per regolare il volume.

Funziona con 1 batteria mini-stilo, non compresa.

Dim. cm 7,5 x 4,5 x 1,5, peso ca. 60 gr.



a soli

€ 21,90

Amplificatore d'ascolto per l'acquisto comunica il codice prodotto
550 - 107631

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 9,90

gestito da D-Mail

Madrid, nuovo video: l'aereo si è incendiato nell'impatto a terra

La Spanair accusata di «negligenze criminali»
A numerosi passeggeri fu impedito di scendere

ROMA Numerose le ipotesi ma ancora nessuna certezza è riuscita a far luce sulle cause del disastro aereo che mercoledì ha provocato la morte di 153 persone all'aeroporto di Barajas a Madrid. Un video ripreso dalle telecamere a circuito chiuso dello scalo spagnolo ha smentito ieri le prime ricostruzioni secondo le

Secondo quanto riporta la versione online del quotidiano El País, le immagini delle telecamere dell'autorità aeroportuale spagnola (l'Aena) escludono che il motore abbia preso fuoco mentre il velivolo prendeva quota, come invece era stato riferito in un primo momento da testimoni. Il video mostra invece l'aereo che, dopo essersi alzato di alcuni metri, ricade sulla pista. Ma dal filmato non si vede alcuna esplosione provenire in volo dal motore. Si nota invece che, nella caduta, la fusoliera striscia lungo la pista.

Stando a fonti vicine alle indagini, l'esplosione sarebbe perciò avvenuta dopo che il velivolo è rimbalzato più volte al suolo e alcune scintille sprigionate dall'attrito fra la carlinga e l'asfalto hanno infiammato il carburante perso dall'aereo. Ma la di-

quali l'aereo della compagnia iberica Spanair avrebbe preso fuoco in volo. Le immagini mostrano invece come le fiamme si siano sviluppate solo una volta che il velivolo ha toccato terra.

Intanto, è bufera sulla Spanair, accusata da alcuni media di «negligenze criminali».

namica è ancora aperta a tutte le interpretazioni. Ad esempio, esperti dell'aeronautica citati dal quotidiano El Mundo, dicono che l'esplosione avrebbe potuto avere luogo ugualmente anche senza fuoco visibile. Secondo fonti dell'aviazione civile, invece, a causare l'incidente potrebbero essere stati anche eventuali danni al timone.

Per avere risposte più precise bisognerà aspettare che gli inquirenti analizzino le due scatole nere del velivolo: solo una è però in buono stato (quella che contiene le conversazioni in cabina di pilotaggio), mentre quella che conserva i dati tecnici del volo si è danneggiata nell'incidente. L'operazione potrebbe richiedere circa un mese, secondo la procura spagnola.

Ma la ricerca delle possibili cause non distrae l'attenzione dei media e

dell'opinione pubblica dalle responsabilità della compagnia Spanair, accusata senza mezzi termini dal quotidiano El Mundo di «negligenze criminali» e di «una crisi economica sfociata in una tragedia da 153 morti». El País si dilunga sulle proteste dei dipendenti della compagnia che, il giorno prima dell'incidente, in un comunicato denunciavano «caos organizzativo e gravi carenze», nonché «pressioni della direzione per incitare equipaggi e personale della manutenzione a trasgredire le norme abituali di funzionamento». E i dipendenti minacciavano lo sciopero.

La Spanair si difende: «Tutto quello che abbiamo fatto con quell'aereo ha rispettato regole e norme dell'aviazione civile», ha detto in una conferenza stampa il direttore generale della compagnia, Marcus Hedblom. Ma, no-



I corpi delle vittime ricomposti in un padiglione dell'aeroporto

nostante la compagnia si appella alla sua «rigida cultura della sicurezza», per ora resta il principale imputato sul banco.

I funerali delle 153 vittime si svolgeranno il primo settembre nella cattedrale dell'Almudena di Madrid. Intanto, la Spanair ha cambiato il nome del volo quotidiano delle 13 Madrid-Las Palmas: non si chiamerà più Jk 5022 come quello dell'incidente, ma diventerà Jk 5024.

Intanto, emergono ulteriori testimonianze sui terribili minuti che hanno preceduto la tragedia. Ruben Santana non doveva infatti prendere il volo maledetto e, una volta salito a bordo, dopo i primi problemi che ne avevano ritardato la partenza voleva scendere. Ma l'equipaggio glielo ha impedito e Santana ha inviato un primo sms alla moglie, rimasta a Madrid, dicendole che il ve-

livo aveva dei problemi e che sarebbero partiti con un po' di ritardo. poi l'uomo ha mandato un altro sms, l'ultimo: «Ormai non posso più uscire, hanno chiuso tutto». Camionista e pastore in una chiesa evangelica, aveva tre figli e andava alle Canarie per visitare i genitori. Non sarebbe stato l'unico passeggero che voleva abbandonare il velivolo. I familiari di altre vittime hanno infatti raccontato di aver ricevuto anch'essi sms dai loro parenti che non erano riusciti a scendere dall'aereo perché l'equipaggio non lo aveva permesso.

Sono partiti ieri dall'aeroporto Falcone e Borsellino di Punta Raisi, infine, i familiari di Domenico Riso (lo steward siciliano di 40 anni morto nel disastro). Ad attenderli nella capitale spagnola i funzionari dell'ambasciata italiana.



DOPO NUMEROSE MULTE

Massaggi orientali in spiaggia per 5 euro, denunciata a Lignano

TRIESTE Aveva chiesto cinque euro per un massaggio alla schiena la donna cinese sorpresa ieri dagli uomini della Capitaneria di porto di Lignano Sabbiadoro e denunciata alla Procura di Udine per violazione dell'ordinanza del sottosegretario alla Salute, Francesca Martini. La somma - si è saputo dalla stessa Capitaneria di porto - è stata chiesta a una ragazza italiana di 18 anni che, non sapendo nulla del divieto imposto dall'ordinanza, ha accettato il massaggio. La cinese, che si trova in maniera regolare in Italia ed è residente a Udine, era stata già sorpresa e multata dalla Capitaneria di Lignano una quindicina di volte in passato, senza però mai pagare le stesse multe.

Il quotidiano britannico Independent, nei giorni scorsi, aveva inserito (come esplicito esempio) anche le figure dei massaggiatori orientali abusivi presenti sugli arenili della penisola nell'elenco di tutte quelle «attività divertenti che in Italia costituiscono motivo di reato». In tutto il territorio nazionale, proseguiva il servizio, sono stati vietati i massaggi «offerta dagli immigranti per il rischio che i servizi estetici o terapeutici offerti da costoro non siano in possesso di adeguata esperienza».

Scandalo a luci rosse all'ateneo di Torino
Studentessa denuncia: «Il prof mi ha bocciato perché l'ho mollato»

TORINO Studentessa non accetta più di fare sesso con il professore e lui la boccia all'esame. La piccante e desolante vicenda accade nell'austera Torino e riguarda un importante concorso per entrare nella celebre scuola di specializzazione di Medicina legale, istituto fondato da Cesare Lombroso nel 1897. E così, per una piccante storiella, il concorso salta grazie a una sentenza del Tar.

«Sono stata esclusa dall'esame di ammissione perché non ho più voluto compiacere sessualmente Paolo Tappero, il direttore della scuola», racconta la bella 38enne che ha deciso di sfogarsi. Tappero, attento signore di 70 anni con una carriera universitaria spezzata, ora è al centro dello scandalo. Il caso è finito per vie legali tanto che il giudice del Tar, Franco Bianchi, in una sentenza parla di «manifesta e grave patologia procedimentale che infirma il concorso». Il Tribunale, però, non si esprime sulla presunta relazione sessuale e, in ogni caso, ha dato lo stop al concorso creando non pochi imbarazzi. La prova d'esame serissima cambia e si trasforma così per le cronache in sexy-concorso. La vicenda esplode come una bomba all'Università di Torino e in pochi giorni scorrono fiumi di veleni, pettegolezzi e arrabbiate. Il professor Tappero, presidente della commissione, risponde seccamente: «La candidata non è mai stata ammessa perché il suo compito era insufficiente. Non ci sono misteri. Non c'è stata alcuna irregolarità». Poi replica alle accuse della studentessa, sua presunta ex amante: «Sul mio conto si stanno dicendo cose pesantissime ma mi dà ancora più fastidio il fango che si sta gettando addosso all'Università. Ne parlerò con il preside di Medicina e con il mio avvocato». Il docente, amareggiato, non entra nel merito della storiella erotico-sentimentale: «Non parlo di questioni personali perché qualsiasi cosa dicessi sarebbe davvero sgradevole».

» IN BREVE

AREZZO

Strangolata in casa: si cerca il convivente

AREZZO Strangolata sul letto della casa dove stava progettando il suo sogno d'amore. E morta così Silvia Zanchi, 24enne di Sansepolcro (Arezzo). Il fidanzato Luca Ferri (26 anni) è ricercato dai carabinieri. La coppia conviveva in un appartamento nella zona residenziale di Sansepolcro, acquistato perché programmava il matrimonio. Il corpo di Silvia è stato scoperto dalla madre che ieri mattina è entrata nell'abitazione perché la figlia non rispondeva al cellulare. Ha creduto in un malore e ha chiamato il 118. E stato il medico a notare i segni di strangolamento e ad avvertire i carabinieri.

NEL VENEZIANO

Accoltella il fidanzato mentre finge di curarlo

VENEZIA Ha ferito il fidanzato alla schiena con un coltello mentre gli stava facendo un massaggio. E agli agenti ha detto di averlo colpito perché stanco di essere offesa e picchiata. Una pugliese di 34 anni è stata così denunciata per lesioni aggravate. Il fatto è avvenuto in un appartamento di Zelarino. Il ferito ha detto di aver avuto dolori alla schiena per i quali la fidanzata si era detta pronta a fargli un massaggio. Poi ha sentito un colpo e, giratosi, ha visto la donna con due coltelli. Si è giustificata dicendo di non averlo fatto apposta.

IL POLITICO

«Eppure sembrava tutto in regola»

VICENZA «Questa storia mi toglie 10 anni di vita». Ironia della sorte, è successo proprio a lui: leghista e, per di più, assessore di un Comune del mitico Nordest, Cartigliano, in provincia di Vicenza.

Nel capannone di cui Roberto Zanetti è proprietario insieme al fratello, infatti, la Guardia di finanza ha scoperto un laboratorio clandestino con numerosi cinesi costretti a lavorare giorno e notte in condizioni pietose. Un blitz finito con tre arresti, due dei quali per violazione della legge Bossi-Fini perché su due degli operai cinesi pendeva già un provvedimento di espulsione.

Zanetti non è coinvolto nella vicenda, ma lui stesso che è un leghista «doc» e assessore comunale alle Attività produttive, nonché presidente degli artigiani di Cartigliano, si dice costernato. «Sembrava tutto in regola - spiega - La titolare cinese era iscritta alla Camera di commercio e abbiamo perfezionato la locazione alla luce del sole».

Lui non c'entra, ma il



danno di immagine è evidente: «Il dispiacere ora è doppio - ammette - pensando al ruolo che ricopro in paese: ho avvertito immediatamente il sindaco». Che, da parte sua, è «sorpreso e sconcertato» dalla notizia che il capannone dove è stato scoperto un laboratorio cinese clandestino è di proprietà di un suo assessore e per di più collega di partito. «Una bella mazzata - sbotta infatti il primo cittadino di Cartigliano, Germano Racchella - Sono sorpreso più come leghista che come sindaco».

Tanto che ha convocato già per questa sera

una riunione urgente con il segretario provinciale della Lega di Vicenza. Per Zanetti è in gioco il posto di assessore? «Non dico niente. Dateci il tempo di ragionarci su - risponde il sindaco trincerandosi dietro il no comment - In questi casi si dice che bisogna dormire su perché la notte porta consiglio. Ci sentiamo domani».

Bocche cucite anche a casa dell'assessore finito nell'occhio ciclone che, tempestato dalle telefonate dei giornalisti, non vuole più parlare con nessuno. I figli, nervosi ed esasperati, butta-

ARRESTATE TRE PERSONE

Laboratorio cinese abusivo a Vicenza: il capannone è dell'assessore leghista

Ennesimo caso di sfruttamento della manodopera orientale, costretta a lavorare in condizioni disumane in ambienti angusti e privi dei più elementari requisiti di igiene

no giù la cornetta: «Lasciateci in pace».

Nel laboratorio clandestino gli operai cinesi lavoravano giorno e notte in mezzo a cattivi odori e rumore. Lavoravano e vivevano in condizioni a dir poco precarie: dietro un armadio, le fiamme gialle hanno infatti scoperto un passaggio che conduceva al loro «dormitorio», due misere stanze e un piccolo wc. Un'esistenza terribile di sfruttamento e di angherie senza che nessuno si fosse accorto di nulla. Soltanto uno dei numerosi casi che, periodicamente, le forze dell'ordine italiane riescono a scoprire e che fa comprendere come nella penisola possano esistere molteplici strutture simili a quella vicentina.

Tutto dentro quel capannone che, per 35 anni, aveva ospitato l'azienda di ceramiche della famiglia Zanetti e che, ancora una volta per ironia della sorte, un anno fa l'assessore e il fratello si erano decisi a chiudere proprio a causa della spietata concorrenza dell'Oriente.

Dossier sulla tratta dei minori, in Italia migliaia di piccoli schiavi

ROMA Centinaia, forse migliaia di bambini e adolescenti stranieri costretti a prostituirsi, rubare, spacciare droga, mendicare e lavorare. O coinvolti nelle adozioni illegali e, presumibilmente, anche nel traffico di organi. Sono i «piccoli schiavi» del terzo millennio nel nostro Paese, minori che spesso restano «invisibili» e quindi privi di tutela e protezione.

Ecco i contorni della tratta dei minori in Italia secondo il nuovo dossier di Save the children, diffuso ieri alla vigilia della «Giornata internazionale in ricordo della schiavitù e della sua abolizione». Un anniversario che è anche un monito a non abbassare la guardia, «perché lo sfruttamento fino alla riduzione in schiavitù ancora esiste e coinvolge molti minori - commenta Carlotta Bellini di Save the children Italia - I bambini

sono funzionali al business della tratta perché più facilmente ricattabili e assoggettabili di un adulto. O perché un bambino, magari con un handicap fisico, desta più pietà. Inoltre, sotto i 14 anni i minori non sono imputabili, di qui il loro impiego in attività illegali come furti e scippi o come corrieri della droga. Per non parlare della richiesta di minori utilizzati nel mercato della prostituzione».

Se nel mondo le vittime della tratta sono stimate in 2,7 milioni (l'80% è costituito da donne e bambini, un business con un volume di affari di 32 miliardi di dollari l'anno), in Italia secondo i dati ufficiali sono 54.559 le vittime di tratta che hanno ricevuto un primo aiuto tra il 2000 e il 2007; quelle che poi hanno aderito a progetti di protezione sono state 13.517 e 938 hanno meno di 18 anni.



Una baby ambulante

Sava

Esempio riferito a Lancia Ypsilon 1.2 8v Argento Prezzo di listino € 12.000 (chiavi in mano, IPT esclusa), prezzo promozionale di € 9.900,00 grazie al contributo speciale della Concessionaria Lancia Carnelutti e dei contributi statali 2008 alla rottamazione. Finanziamento: importo massimo finanziabile € 9.000. Riscatto € 2.314,63 - durata 36 mesi; 36 rate mensili da € 263,11 (comprensive di 3 anni di tagliandi) (come da libretto di uso e manutenzione per un max di 80.000 Km), ed 1 anno di estensione di garanzia (sente 80.000 Km), dai servizi Prestito Profitto, Antifurto Identific, copertura Identica Gold Furto/Incendio e Kasko per un importo complessivo di € 2.192. Spese di gestione pratica € 300,00 + bolli - TAN 0,00% - TAEG 2,56%. Le coperture si riferiscono ad un cliente residente a Bologna. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31 Agosto 2008 per vetture disponibili in Concessionaria. Consumi: da 4,3 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 114 a 155 g/km.

Concessionaria LANCIA
(051) 3262420

A TRIESTE, LANCIA È CARNELUTTI.

L'AMMIRAGLIA PIÙ COMPATTA E SEDUCENTE RITORNA CON UN NUOVO STILE E CONTENUTI ISPIRATI AL MONDO DEL FASHION.

NEW YPSILON. FOR VERY YPSILON PEOPLE.



Tua da 9.900 euro
con CLIMATIZZATORE incluso.

3 ANNI DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO.
3 ANNI DI FURTO INCENDIO E KASKO INCLUSI NEL PIANO.
3 ANNI DI TAGLIANDI GRATUITI.
3 ANNI DI ANNI DI GARANZIA.

carnelutti
concessionarie di fiducia
MUGGIA - TS, STRADA DELLE SALINE 2. TEL. 040 232371

TRAMONTATA L'IPOTESI HILLARY CLINTON

Obama ha scelto il vice e prepara l'annuncio

A due giorni dalla Convention democratica pronto l'identikit ma nessuno conosce il suo nome

NEW YORK Barack Obama ha scelto il suo vice e lo presenterà agli elettori quest'oggi all'Old State Capitol di Springfield in Illinois, proprio la città di Abraham Lincoln che nel febbraio 2007 aveva fatto da trampolino alla sua corsa alla Casa Bianca. «Posso dirvi che non è una "yes person"» ha detto giovedì il candidato alla presidenza degli Stati Uniti che il 28 agosto riceverà dalla Convention democratica di Denver l'investitura ufficiale alla gara del 4 novembre contro John McCain.

In un esempio di sfida ai media tradizionali e di inedita strategia di raccolta del consenso nell'era del web, Obama ha inoltre deciso di annunciare via sms o e-mail il nome del suo vice: fino ad allora, lo staf elettorale del senatore democratico è rimasto più abbottonato di un conclave o del Cremlino, lasciando stampa, blog e tv ad annaspere al buio alla ricerca di un indizio. Gli unici che in queste ore non sono rimasti attaccati al cellulare sono stati vari illustri esclusi perché in mattinata hanno ricevuto la faticata telefonata di Obama di «grazie, no grazie».

Intanto, dopo essere andato in palestra e poi in ufficio per limare il discorso di accettazione della nomina, «Re Barack» ha spiegato alla Cbs come è arrivato alla scelta del suo nuovo braccio destro: «Interrogativo numero uno: la persona è pronta a essere presidente? Secondo, potrà aiutarmi a governare in questo momento di crisi economica e di sfide all'estero? Terzo, l'indipendenza: vo-



Barack Obama in Virginia

glio qualcuno capace di contraddirmi, qualcuno che non sia una "yes person" quando si tratta di decidere».

I pronomi a questo punto diventano cruciali: qualche giorno fa, lo stesso Obama era stato sorpreso a definire il potenziale vice un «lui», adombrando l'inevitabile conclusione che la sua ex avversaria Hillary Clinton fosse stata scartata definitivamente. In realtà, ha appreso "Politico", la ex First Lady non è stata neppure sottoposta al processo di "vetting", il laborioso esame da parte della campagna degli angoli più oscuri del passato finanziario e personale di un candidato a una carica federale. Non si esclude



però che la prolungata attesa sia un segnale che Obama sorprenderà tutti con un nome nuovo e imprevedibile

Ciononostante, e nonostante



John McCain, candidato repubblicano

che (a detta dei politologi) il feeling tra i due lasci a desiderare così come l'entusiasmo con cui lei appoggia la campagna di lui, il nome di Hillary continua a circolare. Potrebbe essere troppo tardi, ma il Daily News, uno dei tabloid di New York, ha esortato ieri Barack a scegliere la Clinton come compagna di corsa. «Se non lo fa, perde una grande occasione: lei è la migliore del gruppo», scrive il giornale, secondo cui la campagna di Obama, impegnata in un testa a testa con il repubblicano John McCain, ha bisogno per uscire dallo stallo di «una scossa elettrica di proporzioni clintoniane».

In febbraio, il Daily News aveva appoggiato Hillary su Obama

per le primarie di New York. Così come, a sorpresa, aveva fatto anche il New York Post di Rupert Murdoch. La Fox, rete tv del magnate australiano, ieri ha intanto rilanciato l'ipotesi del "Dream team", ipotizzando senza alcun fondamento che, a sorpresa, Obama potrebbe aver scelto l'ex rivale. Così come, secondo Time, avrebbe fatto McCain posando gli occhi sull'ex avversario numero uno, Mitt Romney.

Lo scenario di Hillary come vice elettrizza una buona metà dei 18 milioni di elettori e di elettrici democratici che l'hanno votata alle primarie: resteranno delusi? Se l'ex First lady non è stata passata al setaccio dalla campagna di Obama, sono stati invece messi sotto la lente di ingrandimento altri vip della politica americana: i senatori del Delaware, Joe Biden (che piace all'editorialista conservatore del New York, Times David Brooks, ma anche agli allibratori del sito di scommesse politiche Intrade), e dell'Indiana, Evan Bayh, e i governatori della Virginia, Tim Kaine, e del Kansas, Kathleen Sebelius, oltre a un «signor nessuno» di Capitol Hill, il deputato del Texas, Chet Edwards.

Quest'ultimo divide il cognome con l'ex rivale nella corsa alla Casa Bianca, John Edwards, è un beniamino della speaker della Camera, Nancy Pelosi, ma anche esperto di politica estera e di difesa e già eletto in un collegio repubblicano. Lo stesso in cui si trova il ranch di Crawford del presidente George W. Bush.

PAKISTAN

Il vedovo della Bhutto candidato presidente

NEW DELHI Sarà Asif Ali Zardari, vedovo di Benazir Bhutto, il candidato del Partito del popolo pachistano (Ppp) a succedere a Pervez Musharraf nelle elezioni presidenziali che la commissione elettorale ieri ha stabilito si terranno in Pakistan il 6 settembre. Lo ha annunciato il ministro dell'informazione, Sherry Rehman, spiegando il comitato centrale del Ppp lo ha nominato all'unanimità. Zardari si è preso 24 ore di tempo per sciogliere la riserva, anche se pare probabile che accetti. Il suo nome circolava già da tempo negli ambienti politici pachistani e stamattina la televisione indiana IbnLive, citando fonti Ppp, l'ha data per certa. Zardari ha tempo fino al 30 agosto per ritirare la sua candidatura. Il 6 settembre dalle 10:00 (le 07:00 in Italia) nell'aula del parlamento di Islamabad, l'Assemblea Nazionale (camera bassa) e il Senato (che rappresenta le regioni) si riuniranno per votare il successore di Musharraf, dimessosi cinque giorni fa.

Se Zardari, conferma la sua candidatura, taglierebbe la strada alle altre due possibili nel Ppp: quella la sorella di stesso Zardari, che in parlamento ha preso il posto che fu di Benazir Bhutto, e quella del candidato della provincia di Nord-Ovest, pensata per riavvicinare quella parte infuocata del Paese dove i ribelli Taleban combattono contro l'esercito.

DALLA PRIMA

La memoria degli sloveni

Nel documento redatto al termine del mandato di presidenza UE appena trascorso, (gennaio 2008-giugno 2008) il governo sloveno, sul proprio sito ufficiale, ha pubblicato una minuziosa relazione su quanto svolto durante questo periodo. Un capitolo a parte è stato riservato anche al Comitato delle regioni dove in calce si trova una breve sinossi storica della Slovenia. Ed è qui che tocca sottolineare due macroscopici e consapevoli errori: quando si arriva al 1918, alla fine della Prima guerra mondiale, nel sito si legge: «Fine della Prima guerra mondiale. A seguito della dissoluzione dell'impero austro-ungarico il territorio etnico della Slovenia è diviso tra l'Austria, l'Italia, l'Ungheria e il Re-

gno dei serbi, croati e sloveni». Anche se cronologicamente ed istituzionalmente non è possibile eccepire nulla, emerge una connotazione etnica del caso che il governo sloveno vuole evidenziare. Segue l'interpretazione falsa nella sua evidenza riferita al 15 settembre del 1947. Scrive il sito dell'esecutivo di Lubiana: «La maggior parte della regione costiera del Litorale viene riunificata alla Slovenia a seguito del Trattato di pace di Parigi».

Ora, la Slovenia, nel 1947, era una repubblica della Jugoslavia e non aveva una sua indipendenza istituzionale internazionale; i territori del Litorale, come è noto, divennero jugoslavi nell'ambito della Repubblica di Slovenia solo nel 1975 dopo la firma del Trattato di Osimo. Prima c'era la cosiddetta Zona B sotto amministrazione jugoslava che qui viene saltata in un sol passo.

Il riferimento etnico non

può risultare indifferente quando si vuole dimenticare che in questi territori plurali c'era anche un altro popolo, quello degli italiani che per tanti secoli ne hanno fatto parte integrante e in certe zone, come appunto a Capodistria, Isola e Pirano, erano la stragrande maggioranza anche nei censimenti fatti dall'Austria e sicuramente fino al 1954, quando ci fu l'Esodo di massa da quelle località. In questo contesto sorge il dubbio che si voglia mettere in discussione, o rimuovere completamente, realtà di fatto come l'esodo e le foibe: infatti se tale costa istriana diventa "territorio etnico sloveno" come recita il Documento, gli italiani di quei luoghi risultano "occupanti" o "immigrati", per cui anche la storia dei soprusi e delle violenze (foibe e esodo) assume un'altra luce e giustificazione. In poche parole, non è "gradevole" che ci si dimentichi della pre-

senza degli altri, ma è inquietante che lo si faccia anche quando la storia riporti ad una presenza maggioritaria autoctona, come è il caso di quel litorale istriano e lo ha recentemente ben scritto sulle pagine del quotidiano Il Piccolo Paolo Segatti «... sconcerta che un governo di un paese dell'Unione faccia finta di dimenticare i complessi passaggi giuridici che hanno governato il trasferimento di sovranità dall'Italia alla Jugoslavia di Capodistria, Pirano e Isola. È un modo di fare storia nazionale come dire, un po' spiccio, alla sovietica. Poi, a ben vedere, nel 1947 "la gran parte del litorale" non venne affatto "ri-unificata alla Slovenia", perché prima della seconda guerra mondiale la Slovenia non era un ente dotato di suoi confini politici o amministrativi, né lo era prima della prima guerra mondiale. La frase ha senso se chi l'ha scritta per Slovenia intendeva dire territorio etnicamente sloveno».

Più avanti nello stesso quotidiano un'altra riflessione viene da Mauro Manzin, che sullo stesso tema scrive: «Non bisogna dimenticare che proprio per evitare questi "scivoloni" fu istituita una Commissione mista di storici italo-sloveni che dopo anni di tormentato lavoro riuscì - come dice Manzin - a partorire una dichiarazione comune su una storia condivisa di queste regioni. E in quel documento errori di questo genere certo non ci sono. Non dimentichiamo che la Slovenia, nonostante il periodo estivo, è già in piena campagna elettorale (le elezioni politiche si terranno il prossimo 21 settembre) e che il governo di centrodestra viene dato sconfitto dagli ultimi sondaggi dalla coalizione di centrosinistra guidata dal giovane e intraprendente leader Borut Pahor. Ma da qui a manipolare la storia ce ne vuole. Anzi, uno scivolone di questo genere rischia di diventare contro-

producente non fosse altro per lo scarso "appeal" che crea nelle principali Cancellerie europee di cui proprio la Slovenia è stata a capo per sei mesi».

Quindi, dopo un periodo per altri versi fruttuoso all'interno dei tracciati di Bruxelles, la Slovenia lascia il suo scranno facendo percepire un clima non positivo, che stride con quanto fino a qui è stato costruito proprio da chi l'Unione europea l'ha voluta e ha contribuito a mantenerla salda nei suoi principi fondatori di pacificazione e di rispetto delle tante memorie che la compongono.

Al riguardo una nota è stata inviata dalla Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati al Ministro degli Esteri Franco Frattini per richiamare la sua attenzione su alcuni passaggi particolarmente scorretti del documento sloveno stesso.

Renzo Codarin
(Presidente della Federazione degli esuli)



Soldati russi su un mezzo blindato mentre percorrono una strada della Georgia

dell'indipendenza - e si riserva fette di territorio georgiano come zone cuscinetto in cui installare i check point, scatenando le ire di Tbilisi.

Intanto, crescono le preoccupazioni per il gelo creatosi fra Russia e Nato a causa del conflitto georgiano e della firma con Varsavia per l'installazione dello scudo anti-missi-

le americano. Il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, si appella a Mosca perché non fermi una cooperazione con l'Alleanza atlantica, «indispensabile» per la sicurezza comune. Israele teme un possibile riarmo russo della Siria mentre in Germania un sondaggio dimostra che metà del Paese ha paura di una nuova

Guerra fredda e la Russia polemizza con il Segretario di Stato Usa, Condoleezza Rice, accusando Washington di volerla accerchiare.

Meno fondati, probabilmente, i timori per il corridoio che Mosca ha finora concesso alle forze internazionali in Afghanistan: secondo l'esperto russo Vladimir Evseev,

l'attuale gelo non comprometterà l'accordo. Colonne di carri armati e mezzi blindati russi hanno intanto lasciato Gori, Khashuri, Kaspi e Zugdidi. Ma a Sinaki e a Poti i russi sono rimasti secondo il ministero degli Interni di Tbilisi, che denuncia anche un tentativo di mantenere un posto di blocco russo lungo la strada che collega la capitale al Mar Nero. I militari russi si sono poi riservati il diritto di aumentare a piacere, se necessario, i loro «peacekeeper» nelle fasce di sicurezza e nelle due repubbliche secessioniste, delle quali le due Camere russe esamineranno lunedì la richiesta di riconoscimento. In Ossezia del Sud è arrivato intanto l'alto commissario dell'Onu per i rifugiati (Unhcr), Antonio Guterres, che si è detto «profondamente colpito dall'entità del problema umanitario» e dalle distruzioni. Il «presidente» sudoseto Eduard Kokoity ha dato a Guterres garanzie sul ritorno e sulla sicurezza dei profughi georgiani.

MEDIO ORIENTE

Armi russe alla Siria timori in Israele

Olmert da Medvedev: dubbi sui negoziati di pace con Damasco

TEL AVIV Un'atmosfera di preoccupazione è percepibile in Israele dopo che in Russia il presidente siriano, Bashar al-Assad, ha discusso l'acquisto di sistemi bellici avanzati nel contesto di una revisione dei rapporti bilaterali, alla luce del recente conflitto nel Caucaso. Ieri l'agenzia ufficiale Sana ha precisato che ancora non c'è un assenso della Siria alla dislocazione sul proprio territorio di missili russi Iskander. Tuttavia i responsabili israeliani alla difesa seguono ancora con estrema attenzione l'evolversi dei contatti russo-siriani. «Non consentiremo l'ingresso nella Regione di armamenti che alterino gli equilibri attuali», ha avvertito il ministro dei trasporti (ed ex ministro della difesa), Shaul Mofaz, un dirigente di Kadima. Dopo il colloquio telefonico dell'altro ieri tra il presidente russo, Dmitri Medvedev, e Olmert ieri si è appreso che il premier israeliano si recherà in missione a Mosca entro l'inizio di settembre. Il suo scopo, ha spiegato la radio militare israeliana, è quello di cercare di limitare l'entità e la qualità delle eventuali forniture militari russe a Damasco. Il presidente della commissione parlamentare israeliana per gli affari esteri e la difesa Zahi Hanegbi ha osservato che la «Siria deve decidere se proseguire i negoziati indiretti di pace con Israele in Turchia oppure schierarsi con «l'asse radicale anti-occidentale».

» IN BREVE

LONDRA

Minacce a Brown e Blair: arrestati tre uomini

LONDRA Tre uomini sono stati arrestati in Gran Bretagna perché sospettati di essere in relazione con le minacce fatte al primo ministro Gordon Brown e al suo predecessore Tony Blair. Due sono stati fermati all'aeroporto di Manchester mentre erano in partenza per la Finlandia, il terzo nella città di Accrington, a 60 chilometri di distanza. Ai tre giovani - hanno 21, 22 e 23 anni - la polizia è arrivata indagando su un gruppo denominatosi «al Qaeda in Gran Bretagna».

NEW YORK

Assume un samurai per mutilare la moglie

NEW YORK Un marito di 35 anni è stato arrestato a New York con questa singolare accusa: ha cercato di assoldare un killer al quale ha consegnato una sua spada di samurai con un preciso incarico: mutilare la moglie, tagliandole il dito al quale l'«infedele» porta ancora l'anello di fidanzamento e rientrare così in possesso del brillante da 27mila dollari da lui regalato quando si sono sposati.

PUNTAVA SUL CARO-PETROLIO

Toronto: ruba e nasconde quasi tremila biciclette

TORONTO Era a Toronto il ladro di biciclette più indaffarato al mondo. Ne aveva quasi tremila, messe tutte insieme e rigorosamente suddivise per marca e per dimensioni. Non le vendeva perché, ha detto, un po' si era affezionato, e un po' aspettava che il prezzo del petrolio arrivasse alle stelle, così la gente avrebbe smesso di usare l'automobile e lui, di colpo, sarebbe diventato ricco.

IN CANADA

Colpito da due fulmini rimane di nuovo illeso

WASHINGTON Per la seconda volta un canadese è stato colpito da un fulmine ed è sopravvissuto. L'uomo lavorava in un cantiere a Kelowna (British Columbia) quando è stato colpito da un fulmine che lo ha tramortito, con un forte mal di testa ma vivo. La possibilità di essere colpiti due volte da un fulmine è di una su 9 milioni.



Inizieranno entro fine mese le procedure istruttorie per la contribuzione di impianti solari fotovoltaici alle imprese. Il contributo una tantum sarà erogato a favore delle

aziende che entro settembre 2007 avevano presentato domanda. Saranno distribuiti oltre 2 milioni di euro a 25 imprese.



Prosegue il servizio di Soccorso sociale attivato dalla Regione. Tutti i cittadini possono telefonare al numero verde gratuito

800 007 800 per conoscere opportunità e servizi, sia pubblici che privati, offerti sul territorio in campo sociale e assistenziale.

LA CONTRORIFORMA DELLA MACCHINA BUROCRATICA

Via i superdirettori: risparmiati 1,5 milioni

Oltre ai manager di Illy la giunta regionale cancella anche quattro uffici dell'amministrazione



Il palazzo della giunta regionale in piazza Unità a Trieste

TRIESTE Due direzioni cancellate: era noto dalle prime dichiarazioni di Renzo Tondo. Ma anche quattro servizi in meno rispetto alla precedente legislatura: è la novità dell'ultima seduta di giunta. Tagli politici, siluramenti di dirigenti illyani, ma anche una riforma, quella che il centrodestra intende far scattare il primo settembre nell'organigramma regionale, che va, sotto, sotto, sotto. Il presidente carnico, «nella direzione della semplificazione e del contenimento delle spese». Il risparmio, tra direzioni abolite e servizi accorpati, è di 890mila euro all'anno alla sola voce stipendi. Ma, tenendo conto anche degli oneri riflessi a carico della Regione, si arriva a 1 milione 500mila euro.

IL REGOLAMENTO La giunta Tondo ha approvato di recente il regolamento che riorganizza la macchina burocratica. E' la controriforma, la rapida risposta, quattro mesi dopo la vittoria elettorale, al riassetto voluto da Riccardo Illy. Non a caso, nel nuovo corso, si procede all'eliminazione della direzione generale, che per cinque anni ha visto a capo Andrea Viero, e di quella della comunicazione, con un altro illyano doc al comando, Fabio de Visintini.

I TAGLI L'operazione taglio della direzione generale si porta via anche un altro direttore centrale, la "vieriana" Anna Del Bianco, inserita, come de Visintini, "per particolari funzioni": è scontato che nessuno dei due verrà riconfermato. Il risparmio, il più rilevante, arriva da qui. Alla voce stipendi Viero - manager da 215 mila euro annui -, de Visintini e Del Bianco, pesavano per 495mila euro lordi.

AGENDA 21 Ma nella stessa direzione generale c'è un altro intervento politico: il servizio Agenda 21, una delle novità della riforma della macchina attuata da Illy, il "tributo" agli ambientalisti, viene soppresso e accorpato al servizio programmazione strategica. A dirigere Agenda 21, nel 2005, fu chiamato Gianni Cavallini, senza bisogno di concorso. Per lui, promotore della cultura biologica, vicino al partito dei Verdi, un

contratto di diritto privato di 95mila euro lordi all'anno, indennità superiore a quella dei direttori di servizio di carriera regionale (si viaggia attorno a 75mila) perché allineato al trattamento dei dirigenti di estrazione sanitaria. Cavallini, infatti, proveniva dal dipartimento di prevenzione dell'Ass 6 Pordenonese prima di essere trasferito, nel marzo 2005, nella Ass 2 Isontina.



L'ex dg Andrea Viero

GLI ACCORPAMENTI Nel riassetto pianificato dalla giunta Tondo c'è poi spazio per un'ulteriore soppressione, quella del servizio affari generali e amministrativi nella direzione relazione internazionali, e per vari accorpamenti. Ne sono previsti cinque in altrettante direzioni centrali. Si parte dal segretariato generale e riforme istituzionali con la fusione tra gli affari della presidenza e gli affari della giunta. Si prosegue con la direzione attività produttive che unisce il servizio bonifica e irrigazione con quello territorio montano e manutenzione e con la direzione organizzazione e personale che accorpa gestione del personale e gestione previdenziale e di quiescenza.

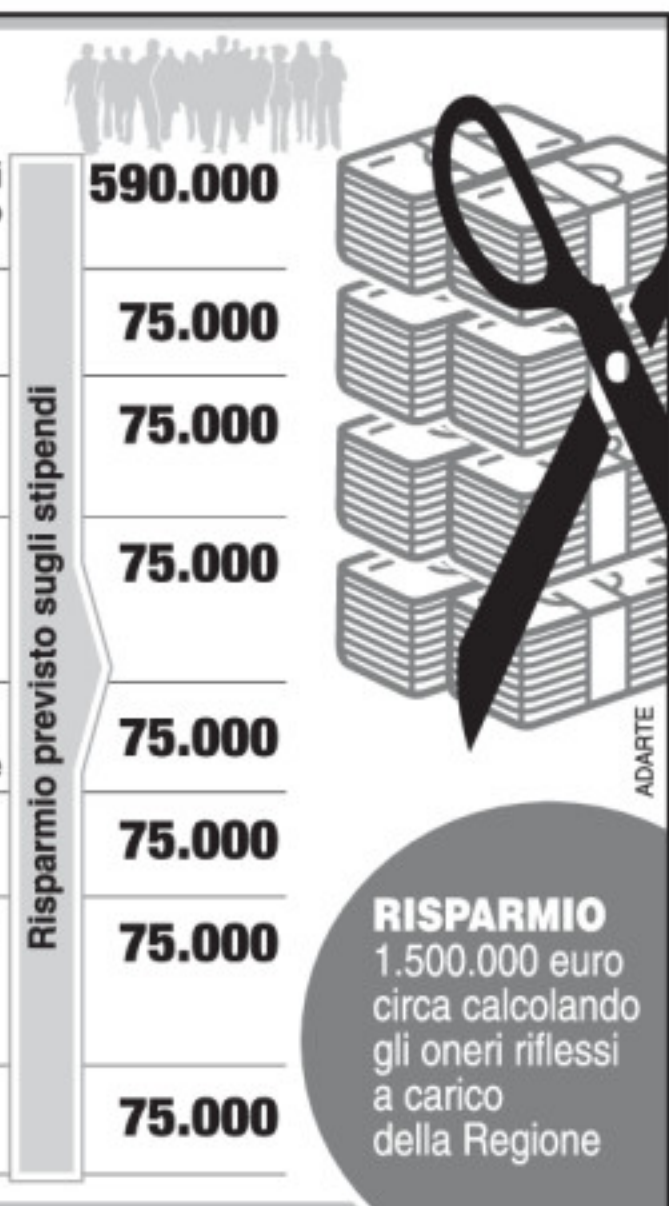
POSTI SCOPERTI E ancora la direzione attività produttive accorpa due servizi turistici: sostegno e promozione del comparto turistico e sviluppo del sistema turistico regionale. E la direzione istruzione, cultura, sport e pace si prepara a sua volta a trasformare due servizi in uno, ma va ancora definito quali.

E i direttori? La giunta provvederà a spostamenti e riassegnazioni, pescando dalle graduatorie concorsuali per coprire i servizi scoperti nell'intero organico: attualmente, fa sapere il segretariato generale, sono 24.

DELEGHE In giunta, il 6 agosto, si è pure provveduto al riparto definitivo delle deleghe tra gli assessori, con nuove mansioni per Roberto Molinaro (Politica della famiglia), Alessia Rosolen (Pari opportunità e Politiche giovanili), Federica Seganti (Immigrazione clandestina) e Elio De Anna (Attività ricreative e sportive).

Marco Ballico

LA RIFORMA DELLA MACCHINA REGIONALE		
Direzione generale	La direzione è soppressa. I direttori centrali con particolari funzioni Fabio de Visintini e Anna Del Bianco non verranno rinominati.	590.000
Direzione della comunicazione	La direzione è soppressa	75.000
Direzione segretariato generale e riforme istituzionali	Il servizio affari della presidenza è accorpato al servizio affari della giunta	75.000
Direzione relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali	Il servizio affari generali e amministrativi è soppresso	75.000
Direzione attività produttive	Il servizio sostegno e promozione del comparto turistico è accorpato al servizio sviluppo sistema turistico regionale	75.000
Direzione risorse agricole	Il servizio bonifica e irrigazione è accorpato al servizio territorio montano e manutenzioni	75.000
Direzione organizzazione, personale e sistemi informativi	Il servizio gestione del personale è accorpato al servizio gestione previdenziale e di quiescenza del personale	75.000
Direzione istruzione, cultura, sport e pace	E' previsto un accorpamento di due servizi da definire nell'ambito della riorganizzazione della direzione	75.000



L'INCONTRO IL 27 AGOSTO

Vertice Tondo-Haider a Udine

UDINE Infrastrutture, sicurezza, Euroregione, collaborazione transfrontaliera saranno al centro del primo incontro ufficiale post-elettorale tra Renzo Tondo e Joerg Haider. L'appuntamento è in agenda mercoledì 27 agosto a Udine nel nuovo palazzo della Regione. Ne dà annuncio nel suo blog lo stesso presidente della Regione che ricorda, in precedenza, solo un rapido faccia a faccia a Klagenfurt con il governatore della Carinzia in occasione degli Euro

ropei di calcio. «Mi piace ricordare che il presidente Haider - afferma Tondo -, ha sempre mantenuto con me un ottimo rapporto personale, sia nella prima precedente presidenza, sia nel periodo in cui stavo in Parlamento. Ma ciò che soprattutto mi ha fatto piacere è averlo sentito vicino anche nel periodo in cui non ho ricoperto incarichi istituzionali. Non ha mai mancato di invitarmi in Carinzia e di farmi sentire la sua amicizia».

LA PROPOSTA DI LEGGE PRESENTATA IN SENATO

Un tetto ai docenti del Sud, sì dalla Gelmini

Il ministro d'accordo con il leghista Pittoni, che aggiunge: «Quote anche per i presidi»

UDINE Gliel'aveva già comunicato al telefono in via riservata. Ma adesso, attraverso "La Padania", l'apprezzamento di Mariastella Gelmini per il ddl del senatore friulano Mario Pittoni, che intende frenare l'"invasione" degli insegnanti del Sud, è ufficiale. In un'intervista al quotidiano padano, il ministro dell'Istruzione, dichiara: «Credo che la proposta contenga spunti molto interessanti».

E' un via libera, il primo. «Nuove norme per il reclutamento regionale del personale docente» è il titolo del ddl 997 che il capogruppo della Lega in commissione Pubblica Istruzione del Senato ha depositato un paio di settimane fa e che ha raccolto, a fronte delle critiche del sindacato e dell'opposizione, il riconoscimento di Renzo Tondo e del



I leghisti Fulvio Follegot, Pietro Fontanini, Manuela Dal Lago e Mario Pittoni

Pdl. Obiettivo dichiarato «è avere insegnanti della propria regione, e quindi con una conoscenza specifica di storia cultura, valori ed economia del territorio, adeguatamente selezionati in base a capacità e preparazione, nelle scuole di primo e secondo grado». Pittoni pensa anche a risolvere una questione pratica,

«quella dei 200mila docenti che cambiano sede ogni anno lasciando spesso sguarniti gli istituti del Nord». Nella proposta si punta sulla creazione di Albi regionali per gli insegnanti, ai quali si potrà accedere solo con il requisito della residenza nella stessa regione, indicando il possesso dei titoli ai fini del curriculum professionale, ma

iscrivendo i docenti in ordine progressivo in base al miglior punteggio ottenuto nel previsto test d'ingresso all'Albo, prescindendo dal voto ottenuto al titolo. Perché il test d'ingresso? «Si rende necessario - spiega Pittoni - per le differenze nella valutazione del grado di preparazione degli studenti a seconda dell'area

del Paese in cui ci si trova. Differenza territoriale certificate dall'Ocse e da almeno altre sei ricerche sull'argomento, secondo cui una media dell'8 in una scuola del Sud Italia equivale a una media del 5 nella stessa scuola del Nord. Palese discriminazione a danno dei ragazzi settentrionali». Negli auspici del parlamentare leghista la novità potrebbe essere inaugurata nell'anno scolastico 2009-2010. Ma non basta. Il senatore friulano pensa anche ai presidi: «Sicuramente il nuovo regolamento per il reclutamento dei dirigenti scolastici varato dal ministro darà una mano perché privilegia più il merito che l'anzianità di servizio. Ma, se ciò non dovesse bastare, penseremo a un altro specifico disegno di legge che preveda le quote regionali per i presidi».

ALLOGGI

Nel 2007 si andrà oltre quota 7mila

TRIESTE Una sanatoria per le oltre mille domande rinviate al mittente nell'ultimo anno. Decisa dalla Regione e pubblicata ieri sulla Gazzetta, la modifica al regolamento prevede che i cittadini che hanno presentato domanda per ottenere i contributi regionali per l'acquisto della prima casa contestualmente alla richiesta di mutuo e si sono visti archiviare o revocare la pratica per alcuni vizi sostanziali, hanno tempo sino al 15 settembre per presentare la ri-



Una nuova palazzina in costruzione

Mutui casa, sanatoria per mille domande

Accolte le richieste che erano state congelate per alcuni vizi di forma

chiesta di contributo straordinario. Il tutto, attendendo la revisione della legge sulla casa, che la Regione è pronta a discutere in autunno, non appena dal governo sarà licenziato il piano casa nazionale. «Attendiamo le regole nazionali così da poterci muovere in coordinazione» spiega l'assessore Vanni Lenna.

LE RICHIESTE DI MUTUI Nel 2004, le richieste di mutui agevolati sono state 2438. Nel 2005, sono salite a 4225. Nel 2006 sono arrivate a 6186

e nel 2007 a 6811. E quest'anno, al 31 luglio 2007, erano già 3.526, per cui è facile prevedere che si arriverà a toccare quota settemila. Non solo: secondo i calcoli della direzione Edilizia, circa il 60 per cento delle domande pervenute riguardano famiglie in difficoltà, che quindi richiedono anche l'ampliamento del contributo destinato (secondo la normativa è infatti possibile aumentare fino ad un massimo del 30% compatibilmente con i fondi stanziati). Tanto che nel

2008 è stata già prevista un'attribuzione di 22milioni di euro per tali richieste (che permetterà di soddisfare 2.900 domande) ma che è insufficiente a chiudere la graduatoria: per cui con gli stanziamenti 2009 si dovranno prevedere fondi per rispondere alle previsioni ma anche per chiudere le situazioni pendenti. Ecco perché la Regione, già da tempo, sta pensando ad una revisione del meccanismo, con l'aumento dei contributi previsti.

LE MODIFICHE Intanto, però, la Regione ha lavorato su un altro tema caldo della questione mutui, ovvero la sanatoria per alcune tipologie di domande presentate e respinte. In particolare, la sanatoria è stata prevista per i casi di ritardo della presentazione del trasferimento di residenza, Isee non aggiornati a mutamenti dello stato di famiglia per l'arrivo di un bimbo ed estensione o riduzione della titolarità della domanda.

LE ARCHIVIAZIONI

Il caso archiviazioni era scoppato qualche mese fa, con un'interrogazione da parte di Allenza Nazionale. Secondo i dati comunicati da Mediocredito nel primo bando emesso secondo la legge 9 del 99, su 13.081 domande istruite per contributi in conto capitale «Buona Casa» e contributi interessi a fronte mutuo, ne sono state archiviate per vari motivi 4.701. Con il secondo bando, sempre secondo la stessa legge regionale, le domande pervenute sono state 9.406, di cui per vari motivi sono state archiviate 5.510 (il 58,58%).

Elena Orsi

La Slovenia ribadisce il suo «no» ai rigassificatori nel golfo di Trieste

Lubiana contraria all'impianto off-shore e a quello di Zaule

CAPODISTRIA La Slovenia ribadisce il suo categorico «no» alla realizzazione dei due terminal di rigassificazione che potrebbero sorgere nel golfo di Trieste.

Nel corso di una conferenza stampa, il segretario di Stato del ministero dell'Ambiente sloveno Mitja Bricelj e il presidente della Commissione interministeriale per i rigassificatori Marko Starman hanno ripetuto la posizione di Lubiana in merito ai due progetti - l'impianto off-shore e quello di Zaule (è comunque quest'ultimo, più vicino alla realizzazione, che preoccupa di più, ndr) - che rischiano di avere un impatto ambientale anche oltreconfine.

La questione, hanno annunciato Bricelj e Starman, è stata inserita nell'agenda del prossimo incontro interministeriale italo-sloveno, guidato dai ministri degli Esteri, Franco Frattini e Dimitrij Rupel, che è in programma l'8 settembre a Roma.

A Capodistria, dove hanno incontrato i giornalisti, i due esponenti del ministero sloveno per l'Ambiente hanno ricordato come già all'inizio del mese di luglio, avuta la notizia del parere positivo espresso dal ministero dell'Ambiente italiano sull'impianto di Zaule, il ministro sloveno abbia scritto una dura missiva contro il governo italiano al Commissario europeo, Stavros Dimas. In quella lettera Podobnik si era lamentato soprattutto del mancato coinvolgimento della Slovenia nella valutazione del progetto in questione.

«Una risposta da Bruxelles non è ancora arrivata» ha spiegato Starman, che ha annunciato anche come Lubiana anche in futuro continuerà ad appellarsi alle diret-

ve europee che impongono la presenza di strategie e programmi comuni per l'Adriatico, soprattutto in materia di impianti energetici.

Un compromesso, comunque, sembra ancora possibile. Al prossimo incontro di Roma, secondo Bricelj, alla controparte italiana si chiederà di parlare di «siti e tecnologie conformi ai criteri ecologico-ambientali. Siamo convinti che sia possibile realizzare progetti di questo tipo - ha aggiunto Bricelj ai microfoni di Tv Capodistria - ma quelli finora proposti non lo sono».

Entrando nel merito

AMBIENTE

In settembre incontro a Roma con il ministro Frattini per trovare un compromesso

dei progetti in questione, è stato ribadito il rischio di ricadute transfrontaliere sull'ambiente, con pesanti conseguenze anche per il turismo e la pesca. Un eventuale terminale off-shore, anche se dovesse essere spostato di tre miglia a sud-ovest

rispetto alla posizione prevista nel progetto originario, violerebbe inoltre, secondo gli sloveni, le norme internazionali sulla navigazione sicura. I progetti per i due terminal nel golfo di Trieste sono esposti al pubblico all'interno della sede dell'Unità amministrativa di Capodistria, e si potranno visionare fino al 20 settembre.

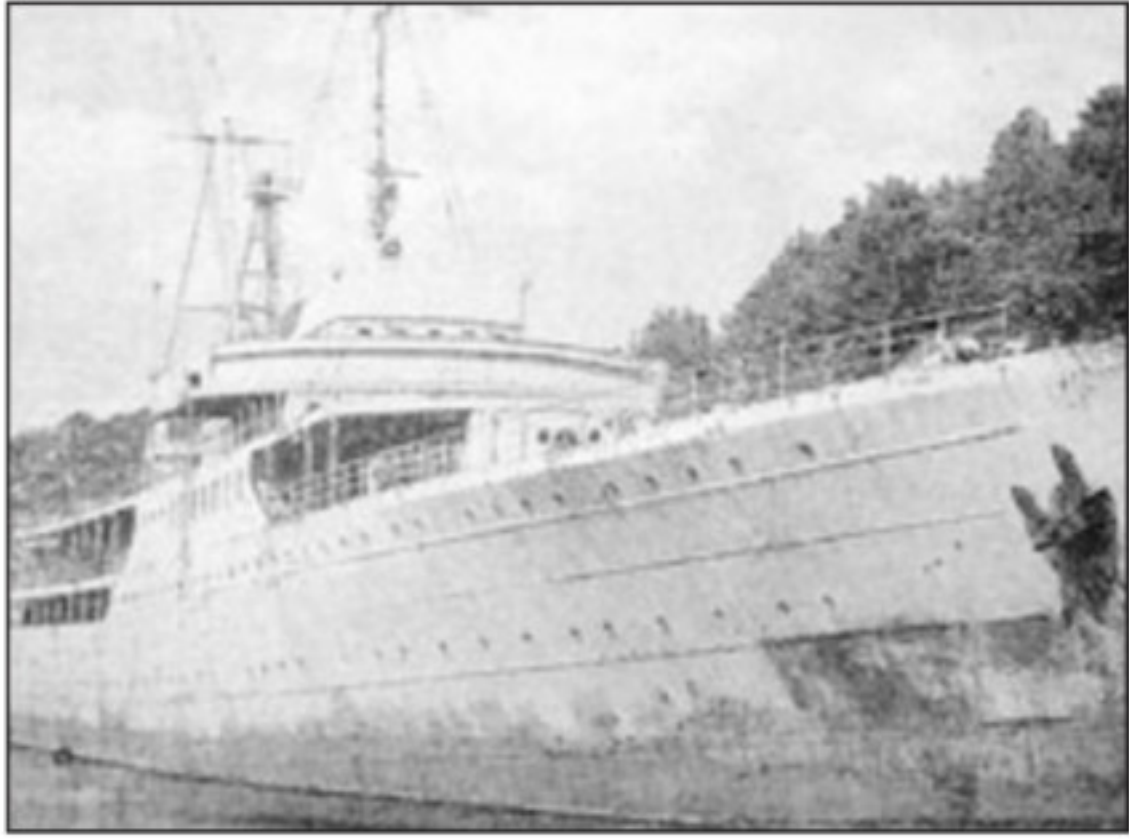
Un invito alle autorità e alle istituzioni slovene affinché facciano il possibile per bloccare la costruzione dei rigassificatori è stato lanciato ieri mattina, sempre a Capodistria, dall'Unione delle associazioni ecologiste slovene.



Un'immagine del progetto Gas Natural

La «nave salotto» di Tito sarà restaurata

Stanziati 70mila euro per la «Galeb», bene culturale croato ma in condizioni pietose



L'ex nave scuola «Galeb», dimora marittima di Josip Broz Tito

deciso in sede giudiziaria.

Due anni fa, inoltre, l'ex «nave salotto» del maresciallo Tito è stata proclamata bene culturale della Repubblica di Croazia e affidata temporaneamente in consegna alla municipalità fiumana, retta da una coalizione di centrosinistra. Il Comune non ha perso tempo, stanziando la somma di 500 mila kune (circa 70mila euro) per i primi lavori di

risanamento che cominceranno tra una decina di giorni.

Si tratta di un intervento improcrastinabile, dettato da una situazione che ha ridotto la Galeb a trasformatasi nell'ombra dello splendido yacht che negli anni '50, '60 e '70 aveva portato Tito nelle acque di tutto il mondo, accompagnato da statisti, teste coronate e anche da celebri attori e attrici. In assenza di manutenzione, con il proprietario (un armatore greco) che ha investito poco o nulla nel salvare la nave, la Galeb ha tuttavia dovuto fare i conti con pioggia, vento e altri fattori, che ne hanno minato e stanno tuttora minando la stessa esistenza. Secondo gli esperti, inoltre, l'unità corre addirittura il rischio di colare a picco e dunque necessita di riparazioni urgenti che partiranno appunto il primo settembre.

I 70mila euro non contribuiranno certo a salvarla, ma almeno impediranno che la situazione precipiti ulteriormente. In primo luogo, su una superficie di circa 1.100 metri quadrati, sarà collocato uno strato di cemento e altri composti, per neutralizzare l'effetto deleterio delle precipitazioni piovose. I lavori per completare questa fase dureranno una settimana. Si procederà inoltre allo sturamento dei canali di scolo, lavoro che consentirà il libero deflusso dell'acqua dalla coperta. Le maestranze provvederanno quindi al risanamento di quelli che si stanno trasformando in autentici squarci, come ad esempio quello che va dalla ciminiera alla coperta. Una «ferita» che sarà riparata con iniezioni di silicone. Sarà poi la volta dei mobili, tappeti e altri oggetti che saranno trasferiti nei luoghi dove l'acqua piovana non è riuscita ancora a filtrare. Il tutto sarà preceduto dalla rimozione dei rifiuti presenti da troppo tempo sulla Galeb.

Da rilevare anche che i 70mila euro saranno attinti dal fondo in cui vengono depositati i mezzi raccolti dalla tassa sui monumenti culturali. È stato confermato che la Città di Fiume, se dovesse esserci la vendita all'incanto della Galeb, partirà con il vantaggio di mezzo milione di kune. Somma che sarà notificata quale diritto di pegno sulla nave. (a.m.)

ro che consentirà il libero deflusso dell'acqua dalla coperta. Le maestranze provvederanno quindi al risanamento di quelli che si stanno trasformando in autentici squarci, come ad esempio quello che va dalla ciminiera alla coperta. Una «ferita» che sarà riparata con iniezioni di silicone. Sarà poi la volta dei mobili, tappeti e altri oggetti che saranno trasferiti nei luoghi dove l'acqua piovana non è riuscita ancora a filtrare. Il tutto sarà preceduto dalla rimozione dei rifiuti presenti da troppo tempo sulla Galeb.

Da rilevare anche che i 70mila euro saranno attinti dal fondo in cui vengono depositati i mezzi raccolti dalla tassa sui monumenti culturali. È stato confermato che la Città di Fiume, se dovesse esserci la vendita all'incanto della Galeb, partirà con il vantaggio di mezzo milione di kune. Somma che sarà notificata quale diritto di pegno sulla nave. (a.m.)

Sanitopoli a Fiume

A sentenza il processo al primario accusato di aver preso mazzette

FIUME Il processo avviato tre mesi fa contro il cardiocirurgo Ognjen Simie accusato di 18 casi di concussione nonché di occultazione di guadagno illecito sta volgendo al termine. Si tratta di uno dei processi più seguiti dall'opinione pubblica fiumana negli ultimi anni data la notorietà delle persone coinvolte e l'accusa di aver ricevuto mazzette formulate nei confronti di un nome di spicco della sanità locale.

La sentenza nei confronti dell'ex primario del reparto di chirurgia cardiovascolare del Centro clinico-ospedaliero di Fiume verrà emessa lunedì prossimo. Nell'aula del Tribunale contale di Fiume si sono svolte le arringhe finali dei rappresentanti della difesa e dell'accusa rispettivamente Goran Marjanovic Sajonara Eulina, quest'ultima responsabile dell'Uskok di Fiume, ovvero l'ufficio per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, secondo il quale Simie avrebbe commesso i reati nel periodo tra il novembre 1998 e l'agosto 2006 quando venne arrestato.

L'accusa ha chiesto la condanna di Simie e il divieto di poter esercitare la professione. Secondo l'avvocato difensore del cardiocirurgo, invece, il materiale probatorio, presentato dall'accusa, è stato scarso o addirittura nullo. L'atto d'accusa, sempre secondo l'avvocato difensore Goran Marjanovic, si basa esclusivamente sulle dichiarazioni fatte dai testimoni. Nemmeno la registrazione audio e video sulla consegna della mazzetta di 5 mila euro da parte di Ljerka Krajnovic al cardiocirurgo, consegna avvenuta il 16 agosto 2006 nell'ufficio di Simie, stando a Marjanovic, non dimostrerebbe la colpevolezza dell'imputato. (v.b.)



Silvia Frediani (Sissi)

nostro meraviglioso angioletto sei volato in Paradiso. A presto amore mio, il tuo GIULIANO. A tumulazione avvenuta lo annunciano con immenso dolore la figlia MARA con FURIO unitamente ai parenti e a quanti l'amarono.

Trieste, 23 agosto 2008

I dirigenti, le maestranze e i collaboratori della Nuovo Arsenale Cartubi partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa di

Cristiano Ljuba

Trieste, 23 agosto 2008

Cristiano Ljuba

Ciao socio, non ti dimenticherò mai, vicini alla famiglia: - CHRISTIAN e GABRI.

Trieste, 23 agosto 2008

Vicini ai familiari nel ricordo di

Stojan Colja

DARKO, ELVIO, PAOLO e famiglie.

Trieste, 23 agosto 2008

La Nuovo Arsenale Cartubi si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Claudio Sergas

Trieste, 23 agosto 2008

ANNIVERSARIO

Alessandro e Roberto Violetta

23 agosto 1990
27 agosto 2007

Sempre uniti in un dolce ricordo.

GIORGIO CALZOLARI

Trieste, 23 agosto 2008

Numero verde 800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale: necrologio dei familiari 4,70 euro a parola + Iva ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,50 euro a parola + Iva

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per potere dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

mc MESSAGGERIA CATTOLICA

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianoespresso.it

IL PICCOLO presenta Meraviglie del Friuli Venezia Giulia

IN EDICOLA IL 9° VOLUME "I luoghi della memoria"

Ogni settimana con Il Piccolo le Meraviglie del Friuli Venezia Giulia.

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

Una collezione da non perdere, realizzata per il nostro giornale da Carsa Edizioni e in più con l'ultimo volume un elegante cofanetto raccogliatore.

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 5,90)



DISPONIBILE VOLUME 1
Montagne e scegliere

DISPONIBILE VOLUME 2
Borghi, tradizioni, memorie

DISPONIBILE VOLUME 3
I luoghi della fede

DISPONIBILE VOLUME 4
Le vie dell'acqua

DISPONIBILE VOLUME 5
I luoghi della storia

DISPONIBILE VOLUME 6
Le forme della pietra

DISPONIBILE VOLUME 7
Maligne e tradizioni popolari

DISPONIBILE VOLUME 8
Sorprese di natura

IN EDICOLA VOLUME 9
I luoghi della memoria

GIOVEDÌ 28 AGOSTO VOLUME 10
Aria di vetta

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE VOLUME 11
I luoghi dell'arte

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE VOLUME 12
Saperi e sapori

in ogni volume 100 pagine illustrate e un ampio corredo fotografico a colori

IN ARRIVO

ITAL MASSIMA
MSC PROVIDER
SAFFET ULUSOY
ULUSOY 5
VENEZIA
RAVENNA
ADRIA BLU

da Taranto a molo VII
da Capodistria a molo VII
da Istanbul a orm. 31
da Cesme a orm. 47
da Durres a orm. 22
da Capodistria a orm. 15
da Venezia a molo VII

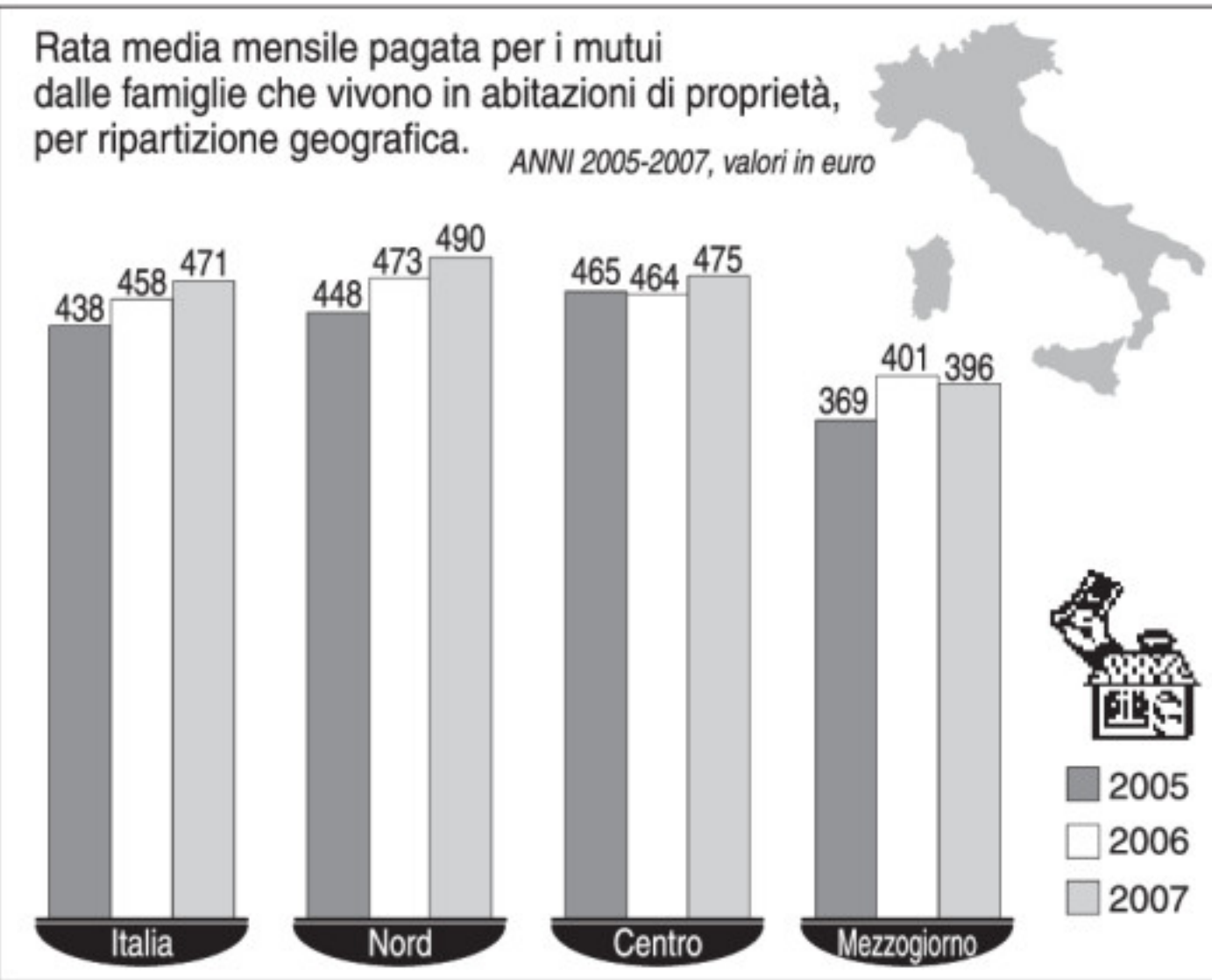
ore 3.00
ore 8.00
ore 9.00
ore 11.00
ore 13.00
ore 14.00
ore 14.00

MSC ANTONIA
ERNST RICKMERS
MSC PROVIDER
PRIMERA
VENEZIA
SAFFET ULUSOY
RAVENNA
ULUSOY 5

IN PARTENZA

da molo VII a Capodistria
da molo VII a Venezia
da molo VII a Venezia
da Al Servola a ordini
da orm. 22 a Durres
da orm. 31 a Istanbul
da orm. 15 a Durres
da orm. 47 a Cesme

ore 6.00
ore 7.00
ore 13.00
ore 16.00
ore 18.00
ore 20.00
ore 21.00
ore 21.00



LE ULTIME ANALISI SUL CAROVITA DELL'ISTAT

Casa, affitti e mutui aumentati del 14%

In Friuli Venezia Giulia la spesa media mensile delle famiglie è di 2500 euro: nel Veneto 3000



Il costruttore romano, Francesco Gaetano Caltagirone

Generali, Caltagirone cresce
Il costruttore romano
acquista altre azioni

TRIESTE Estate caldissima per il gruppo Generali che da un lato annuncia nuovi sbarchi strategici (di questi giorni l'annuncio della nuova apertura in Bielorussia), dall'altro macina risultati di crescita sia nel settore tradizionale che quello bancario (+70% la raccolta di Banca Generali) e per questo è fonte di interesse primario da parte degli investitori. Proprio ieri l'annuncio di ulteriori acquisti di quote da parte di Francesco Gaetano Caltagirone che cresce con il suo pacchetto azionario mentre quasi in contemporanea è arrivato l'annuncio da parte di Ppf, il gruppo ceco alleato di Generali nell'Europa dell'Est, che ha acquisito un'opzione per rilevare la quota nel gruppo farmaceutico Zentiva detenuta indirettamente dal Leone tramite la joint venture comune.

Tornando a Caltagirone, il costruttore romano pochi giorni fa, proprio a cavallo di Ferragosto, ha fatto il primo blitz comprando in Borsa 450 mila azioni della compagnia assicurativa, pari a poco più dello 0,03%, dopo le operazioni realizzate a maggio che avevano portato la sua quota nel Leone a oltre l'1,1%.

L'alleato dell'Est Ppf ha acquisito un'opzione per rilevare Zentiva

ne di trieste a oltre l'1,1%. Come si evince dalle comunicazioni di internal dealing, caltagirone ha rilevato il 14 e il 18 agosto rispettivamente 300mila e 150mila azioni generali per un controvalore totale di oltre 10,29 milioni di euro. Ieri l'ennesimo acquisto. Caltagirone infatti ha rilevato un ulteriore 0,6% di Generali. A darne notizia sempre una comunicazione di «internal-dealing» resa alla Consob, secondo la quale il costruttore romano ha acquistato 850 mila azioni in 3 tranches, ad un prezzo unitario compreso tra da 22,2 a 22,56 euro per titolo, per un controvalore di oltre 19 milioni di euro.

Ieri infine l'ulteriore notizia: il gruppo ceco Ppf infatti ha acquisito un'opzione per rilevare la quota detenuta da Ppf generali holding nel gruppo farmaceutico Zentiva. Il gruppo Ppf con Generali controlla il 19,2% di Zentiva, di cui 17,36% è detenuto da Ppf Generali holding, la joint venture in cui Generali ha il 51%. «L'opzione rientra in un accordo interno tra Ppf group and Ppf generali holding» ha spiegato il portavoce di Ppf, Alexej Bechtin. Ppf aveva lanciato con Ppf Generali holding un'offerta su Zentiva a 950 corone a giugno, ritirata a luglio dopo che il principale azionista di Zentiva, la francese Sanofi, aveva lanciato una contro-opa a 1.050 corone, comunque bocciata da Zentiva. Il gruppo farmaceutico ieri ha chiuso a 1.083 corone (+0,74%).

SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER CAPITOLO DI SPESA E REGIONE													
	Alimentari e bevande	Tobacco	Alloggiamento e utilities	Alloggiamento	Comunicazioni	Trasporti	Comunicazioni	Istruzione	Tempo libero e cultura	Altri beni e servizi	Spesa media mensile		
Friuli Venezia Giulia	15,7 %	0,6 %	5,0 %	27,9 %	5,3 %	6,3 %	4,0 %	15,9 %	1,8 %	0,9 %	5,1 %	11,6 %	2503 €
Piemonte	17,2	0,7	6,2	25,2	5,3	6,3	4,5	14,7	1,9	0,9	5,1	11,9	2699
Valle d'Aosta	17,1	0,7	6,0	25,9	5,3	6,5	5,1	12,7	2,1	0,8	5,4	12,5	2595
Lombardia	16,0	0,8	5,7	28,4	4,2	5,8	4,6	15,7	1,8	1,0	4,4	11,5	2896
Trentino Alto Adige	15,4	0,7	5,3	27,6	4,1	6,6	4,4	14,5	2,2	1,4	5,4	12,3	2712
Bolzano	15,0	0,7	5,7	27,2	3,8	6,1	3,3	14,2	2,4	1,5	5,5	14,5	2866
Trento	15,7	0,7	4,9	28,0	4,4	7,0	5,5	14,9	2,1	1,3	5,3	10,1	2573
Veneto	15,0	0,6	5,8	26,7	4,7	6,0	4,2	17,1	1,8	1,1	4,9	12,0	3047
Liguria	20,3	0,7	5,0	31,1	5,1	4,4	4,3	12,6	1,8	0,8	4,2	9,7	2236
Emilia Romagna	15,1	0,6	5,5	28,8	4,8	6,2	4,0	15,2	2,0	0,9	4,5	12,4	2762
Toscana	17,6	0,8	5,6	29,5	5,0	4,6	3,7	15,6	2,1	0,7	4,3	10,5	2626
Umbria	18,4	0,8	6,2	24,2	4,6	7,3	4,1	16,1	2,1	1,0	4,5	10,9	2708
Marche	20,3	0,9	6,3	25,5	5,0	4,9	3,8	15,6	2,0	0,7	4,3	10,8	2485
Lazio	20,0	1,0	6,1	30,5	4,4	4,9	3,3	13,2	2,1	1,1	4,1	9,2	2466
Abruzzo	20,9	1,0	8,4	23,6	5,6	5,7	3,2	13,7	2,3	1,1	4,1	10,5	2254
Molise	21,1	0,8	8,0	21,0	4,7	7,9	4,7	12,8	2,1	1,5	4,4	11,0	2458
Campania	25,9	1,4	6,6	24,9	4,4	5,8	3,3	11,8	2,2	1,1	3,9	8,7	2018
Puglia	23,8	1,0	8,7	22,2	4,5	5,9	3,6	12,9	2,3	1,6	3,9	9,6	2016
Basilicata	22,8	1,1	7,3	20,3	5,7	7,7	4,0	14,1	2,3	1,6	3,5	9,7	1942
Calabria	25,9	1,2	8,0	18,8	4,7	6,2	4,4	13,9	2,5	0,9	4,4	9,0	1955
Sicilia	25,3	1,5	8,5	21,8	4,4	5,5	3,7	13,8	2,5	1,1	3,6	8,3	1764
Sardegna	21,4	0,9	6,6	26,2	5,0	5,6	3,7	15,2	2,4	1,0	4,3	7,9	2027

TRIESTE Il carovita incide pesantemente sulle famiglie italiane, esplo- de anche il problema della casa che diventa un'emergenza per i conti con una crescita media del 14% negli ultimi due anni per gli affitti, del 10% per i mutui. Gli aumenti però colpiscono in maniera differenziata le regioni italiane e differiscono molto anche le spese medie delle famiglie, regione per regione. Il Friuli Venezia Giulia, secondo i dati Istat che analizzano i consumi delle famiglie nel 2007, comunque resta una delle regioni dove la spesa media è tra quelle più basse del Nordest e del Nord Italia, 2503 euro rispetto al Veneto che risulta la regione con la cifra più alta, 3.047 seguita dalla Lombardia con 2896 e Bolzano con 2866. Particolarmente inte-

ressante la tabella che è riassunta nel grafico in alto che mette a confronto le varie spese medie delle famiglie divise per capitolo di spesa. Fanalino di coda come spesso accade la Sicilia con una spesa media mensile di oltre 1000 euro inferiore a quella delle regioni con la spesa più elevata. Particolarmente interessante la situazione le differenze regionali delle cifre delle regioni settentrionali dove risultano leggermente più elevate le quote di spesa per trasporti (il valore massimo in Veneto, 17,1%) per tempo libero e cultura (quote superiori al 5% in Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino e Friuli Venezia Giulia) e per altri beni e servizi (14,5% nella provincia di Bolzano, 12,4% in Emilia Romagna e 12% in Veneto). E come evidenzia il grafico dopo la spesa per le

spese alimentari che va da un minimo del 15% a un massimo del 26%, la spesa che incide di più per le famiglie è quella per l'abitazione: da un minimo del 18 a un massimo del 31%; brucia oltre un quarto (il 26,7% per l'esattezza nel 2007) della spesa media mensile. Solo due anni prima la voce era al 25,8% del totale. Il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni in testa nella classifica con il 27,9%. Dati, quelli dell'Istat che confermano che la casa resta un'emergenza per i conti. E non solo per la gestione. Negli ultimi 2 anni la spesa per gli affitti è infatti cresciuta in media del 14%, mentre i costi di chi è riuscito ad acquistare le quattro mura con un mutuo sono arrivati anche ad un aumento del 10%. E se gli italiani in affitto hanno visto in media il loro canone mensile salire,

dal 2005 al 2007, di circa il 14% da 308 a 351 euro, aumenti ben sopra la media nazionale si sono registrati nel Centro della penisola dove i prezzi sono volati da 340 a 406 euro al mese (+20%). Conti in aumento anche per quel 14,5% delle famiglie, pari cioè a 2,55 milioni di nuclei, con casa di proprietà che ha acceso un mutuo: la spesa media è salita da 438 a 471 euro al mese, registrando un incremento del 7,53%. Più consistente il costo-cassa al Centro, dove rappresenta il 29% del totale (736 euro su una media mensile di 'spese per 2.539 euro). A livello geografico, invece, la zona italiana più dispendiosa per l'abitazione è la Liguria. Nella regione la spesa arriva al 31,1 per cento del totale, sfiorando i 700 euro su un totale medio complessivo di 2.236 euro. (g.g.)

CONTINUA LA SFIDA EUROPEA

Cantieristica, Stx concorrente di Fincantieri punta a raggiungere il 92,46% di Aker Yards

TRIESTE Sempre più forte e agguerrita Stx, il gruppo Sudcoreano della cantieristica che ha acquisito Aker Yards e che è la diretta concorrente in Europa di Fincantieri: la quota di STX salirà al 92,46%. Con i titoli propri di Aker Yards la Stx Norway in pratica otterrà il controllo di oltre nove decimi del capitale. Ieri Abg Sundal Collier, financial advisor del gruppo sudcoreano, ha reso noto che la filiale Stx Norway AS ha ottenuto adesioni all'offerta obbligatoria presentata da

quest'ultima per acquisire le azioni del gruppo navalmeccanico norvegese Aker Yards per un totale di 54.532.431 azioni. Pochi giorni fa Stx aveva fatto un'opa sul gruppo navalmeccanico salendo dal 40 all'88,37%. Pertanto, a conclusione dell'operazione d'acquisto, Stx Norway deterrà 100.416.141 azioni di Aker Yards, pari all'88,39% del capitale azionario. Stx ha ricordato che Aker Yards detiene 5.000.000 di titoli propri e che pertanto a conclusione dell'offerta obbligatoria STX Norway

potrà acquisire tali titoli ed ottenere il controllo di oltre nove decimi del capitale azionario di Aker Yards. Inoltre, nei tre mesi successivi alla conclusione dell'offerta, i rimanenti azionisti di Aker Yards potranno chiedere a Stx Norway di comprare le loro azioni al prezzo d'offerta di 63 corone norvegesi ciascuna. In ogni caso, come annunciato pochi giorni orsono, la transazione sarà completata il prossimo 29 agosto e che Aker Yards sarà ribattezzata Stx Europe in occasione del-

la prossima assemblea degli azionisti che si terrà all'inizio di settembre. Come è noto la divisione norvegese di Stx Europe sarà dedicata principalmente al settore offshore, mentre la divisione francese Aker Yards France, il cui core business sarà incentrato sulla costruzione di navi da crociera e di navi militari, sarà ribattezzata Stx France Cruise. Il governo francese ha recentemente siglato un accordo con Stx per comprare il 9% del capitale del cantiere navale Chantiers de l'Atlantique di Aker Yards France

NUOVA FIDUCIA A TORINO

Fiat, il titolo recupera. Positive le Borse

MILANO Sono solo temporali d'estate, continuano a ripetere gli operatori. In ogni caso Fiat rimane il titolo che questa settimana ha attirato maggiore interesse in Piazza Affari, prima con cali piuttosto vistosi, ora con un recupero piuttosto netto: +5,89% a 10,744 euro. In un clima nel complesso ancora vacanziero per la Borsa di Milano, gli scambi sul gruppo automobilistico di Torino rimangono piuttosto vivaci: nell'ultima seduta sono passati di mano 38,8

milioni di azioni, pari al 3,55% del capitale votante. Rimbalzo positivo intanto per le Borse europee che hanno registrato guadagni oltre i due punti percentuali guidate da Londra e Parigi, in rialzo rispettivamente del 2,52% e del 2,23%. L'indice Dj Stoxx 600, che rappresenta un paniere di 600 aziende quotate in Europa, ha chiuso con un progresso dell'1,78% e il progresso della seduta ha permesso ai mercati del Vecchio Continente

di guadagnare circa 116 miliardi di euro dopo le chiusure pesanti che hanno segnato gli indici nel corso della settimana. Bene anche Piazza Affari che chiude la settimana con un rimbalzo guidato da Mediolanum, mentre scattano alcune prese di beneficio sugli energetici. Il Mibtel guadagna l'1,19% a 21.681, mentre lo S&P/Mib sale dell'1,20% a 29.090. Tornando a Fiat, dopo due giorni consecutivi di forti ribassi nati in seguito a un duro report di

Merril Lynch, che ha sfiorciato il prezzo obiettivo del titolo da 15 a 10 euro, sembra essere diventato insensibile a simili giudizi. Da notare che il ritorno di fiducia sulla società di Torino in finale di settimana di Borsa appare strutturale: crescono infatti anche i titoli delle finanziarie del gruppo, le Ifi hanno chiuso in crescita del 9,2% a 13,513 euro, dopo essere anche state sospese al rialzo, mentre le Ifil sono aumentate del 7,69% a

Draghi: «Lotta all'inflazione per la stabilità finanziaria. Aggiustamenti non indolori»

ROMA Per uscire dalla recente crisi finanziaria, la «più impegnativa dei nostri tempi», la politica monetaria non basta, ma serve un ambiente in cui «le banche possano e vogliano ricorrere alle loro riserve e concedere prestiti, e i mercati finanziari possano e vogliano rischiare». Così il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, analizza l'attuale situazione economica nel corso del consueto appuntamento annuale organizzato dalla Fed di Kansas City a Jackson Hole. E d'altro canto, avverte il governatore, che partecipa al simposio in qualità di presidente del Financial Stability Forum, la lotta all'inflazione può essere il miglior aiuto da parte delle banche centrali per la stabilità finanziaria.

Sfide che richiedono anche «un contesto in cui le incertezze - sulle esposizioni di rischio e sulle valutazioni dei profitti, sugli sviluppi nell'economia reale, sulla forza dei bilanci finanziari, societari e familiari - siano gestite in modo adeguato. Ciò - avverte - implica assegnare un ruolo centrale all'aumento della trasparenza» e agli sforzi «del settore privato per risanare i bilanci e rafforzare il funzionamento dei mercati».

Il governatore di Bankitalia ospite alla Fed di Kansas City vede tempi duri per l'industria

Richiamandosi a quanto detto dal presidente della Fed, Ben Bernanke, Draghi ricorda che non ci si può «permettere di ignorare la salute dei mercati finanziari nel decidere della politica monetaria». «In tempi di straordinaria volatilità e di notevole rivalutazione del rischio», prosegue il governatore, il mantenimento della stabilità dei prezzi, che è il mandato principale di una banca centrale, «potrebbe essere il miglior contributo che la politica monetaria può fornire al ritorno della stabilità finanziaria». Il governatore di Bankitalia indica poi i tre capisaldi del Financial Stability Forum: valorizzare gli incentivi nel sistema, migliorare la capacità di recupero del sistema degli shock, introdurre strutture per limitare la ciclicità dell'assunzione di rischio.

La Partita a Scacchi di Marostica a personaggi viventi 12-13-14 Settembre 2008

VENERDI ore 21,00 - SABATO ore 21,00 DOMENICA ore 17,00 e 21,00

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: TEL. 0424 72127 - 470995 - FAX 0424 72800 www.marosticascacchi.it - info@marosticascacchi.it ASSOCIAZIONE PRO MAROSTICA

IL PICCOLO

OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'



★ EURO RSCG

ERI UN RAGAZZO CHE AMAVA I BEATLES O I ROLLING STONES?

Oggi nasce **VIVIFUTURO, il primo servizio integrato
per proteggere i soldi e la salute oltre i 50.
E continuare a guardare al futuro come allora.**

- Gestione del patrimonio finanziario e protezione della salute, per la prima volta in un unico servizio che non ti abbandonerà mai e ti accompagnerà ogni giorno, per tutta la vita.
- Un modulo di gestione del risparmio assicurativo con varie combinazioni di rischio-rendimento e un modulo salute organizzato per fasce di esigenze: medico-ospedaliere, infortunistiche o del tipo long term care, finanziabili direttamente con i rendimenti degli investimenti assicurativi.
- Flessibilità di scelta dei moduli, consulenza specializzata e certificata "Senior Specialist", assistenza continua di tutta la rete Generali.

Per avere maggiori informazioni chiama il numero verde **800 343 999** o vai su **www.vivifuturo.it**

**GENERALI**



RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

IL MARCHIO GIALLO

**PERCHÉ LA CINA FA PAURA
PROVE DI DEMOCRAZIA
WASHINGTON-PECHINO, IL MONDO A DUE?**

Il nuovo volume di Limes (4/2008)
la rivista italiana di geopolitica
è in edicola e in libreria

VISITA IL NUOVO SITO DI LIMES
www.limesonline.com

Villa Manin Palcoscenico di Eventi Speciali



CONCERTI

24_07_2008 R.E.M.
26_07_2008 ANTONELLO VENDITTI
5_08_2008 JOAN AS A POLICE WOMAN (ingresso libero)
6_08_2008 DJ SET (ingresso libero)
7_08_2008 MEG (ingresso libero)
3_09_2008 GIANNA NANNINI

EVENTI

27/28_08_2008 FOLKLORE MONDIALE IN VILLA
17/18/19/20/21_09_2008 NOTRE DAME DE PARIS
Musica di Riccardo Cocciante con Lola Ponce e Gio Di Tonno

MOSTRE

20_04/28_09_2008 GOD & GOODS
Spiritualità e Confusione di Massa
15_11_2008/15_01_2009 MANIFESTO
Concorso di scultura e installazione
aperto agli artisti del Friuli Venezia Giulia
SCULTURE NEL PARCO

VILLA MANIN
Passariano_Codroipo (UD)_t +39 0432 821211
www.villamanincontemporanea.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o co-

munque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attivi-

tà cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi da-

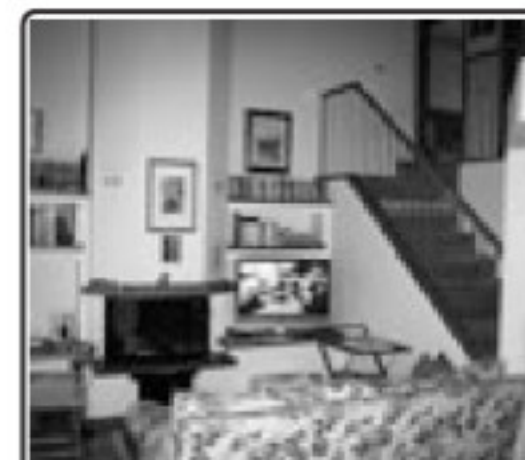
ranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

GALLERY nuda proprietà p.zza L. da Vinci appartamento soggiorno, cucina, due stanze, servizio, ripostiglio, euro 98.000. Cod. 297/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento ca. 120 mq: salotto, cucina, due terrazze, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Cod. 459/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Teatro Rossetti adiacenze ca. 140 mq da restaurare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, stanzetta, bagno, soffitta, euro 200.000. Cod. 640/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via di Montebello vendesi ampio box doppio facile accesso. Cod. 812/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Giulia ca. 155 mq salone, 2/3 stanze, servizi, cucina, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, euro 294.000. Cod. 550/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY via Milano-Trenta Ottobre primingresso appartamento, climatizzatore. Ottimo rifiniture: soggiorno zona cottura, due stanze, bagno, ripostiglio, euro 217.000. Cod. 493/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY zona Viale appartamento piano alto, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiatesta verandato, euro 155.000. Cod. 261/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
Continua in 30.a pagina



A Cormons vendo villa a schiera di testa vista monte Quar in zona tranquilla. Tricamere, doppi servizi, cucina, ampio salone con soppalco e caminetto, portico-autorimessa, portico abitabile, giardino piantumato di proprietà, taverna e cantina. 230.000 euro trattabili. Info e appuntamenti: 348.0385564

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ



Nuova
Opel Agila
Flex in the city



Nasce la mini monovolume da città: il massimo nel minimo spazio.

• ESP^{Plus} e TCSS + 4 Airbag
• Climatizzatore
• Radio CD MP3 con comandi al volante

• Computer di bordo
• Aggancio Isofix per seggiolino
• Sedili divisibili e totalmente abbattibili

• Chiusura centralizzata con telecomando
• Specchietti retrovisori elettrici
• Fari fendinebbia

Oggi puoi avere tutto
da € 10.300

Supersconti su tutta la gamma
+ Supervalutazione dell'usato
+ Finanziamenti con MINIRATE mensili

Panauto
Più soluzioni per l'auto

TRIESTE
PANAUTO
Strada della Rosandra, 2
040/2610026

MARIANO DEL FRIULI(GO)
PANAUTO
Zona Artigianale 1
0481/699800

MONFALCONE
BOATO CAR
L.go dell'Anconetta, 1
0481/411176

GMAC

www.nuovoopelagila.it

Esempio: Agila Enjoy 1.0 da € 10.300. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, comprensivo di ecoincentivi Opel e incentivi statali per rottamazione di vetture Euro 0/Euro 1 e Euro 2 immatricolate prima del 1° gennaio 1997 (Decreto Legge n. 248/07, articolo 29). Offerta valida fino al 31 agosto 2008, non cumulabile con altre iniziative in corso. Consumi nel ciclo misto ed emissioni CO₂: da 4,5 a 5,9 l/100 km, da 120 a 142 g/km. Consumi nel ciclo misto ed emissioni CO₂: da 4,5 a 5,9 l/100 km, da 120 a 142 g/km.

✓ Buon riscontro di pubblico per la mostra dedicata a Joseph Maria Auchtaller, un secessionista ai confini dell'Impero, curata da Roberto Festi e

Raffaella Sgubin ai Musei Provinciali di Gorizia. L'esposizione sarà visitabile sino al 30 settembre, poi si trasferirà a Bolzano.

✓ È in vendita Villa Garzoni a Colodi in cui Carlo Lorenzini, in arte Collodi, cominciò a scrivere «Le avventure di

Pinocchio». La richiesta è di 25 milioni di euro. Finora non ci sarebbe ancora nessun accordo per l'acquisizione del complesso.

DA MERCOLEDÌ LA 65.A EDIZIONE

In concorso i film di Bigelow, Demme, Avati Ozpetek, Kitano, Schroeder, Arriaga



Segue dalla prima di CALLISTO COSULICH

Caso mai, è la Festa che deve trovare una formula originale per evitare una concorrenza che la vedrebbe di sicuro perdente. Un discorso che vale anche per il Torino Film Festival, sebbene quello di Torino abbia trovato da tempo una formula buona che ricorda la vecchia mostra di Pesaro detta del «Nuovo Cinema». Venezia, comunque, ci sembra inattaccabile. Se è demenziale che in Italia si tengano tre festival a breve distanza di tempo l'uno dall'altro, sono Roma e Torino che debbono trovare altre date; non certo Venezia, che si tiene d'estate dall'anno della sua nascita, il 1932.

D'altra parte abbiamo l'impressione che il danno reciproco, provocato da tre manifestazioni così vicine, interessi ormai l'aspetto mediatico, non il loro contenuto. Oggi il cinema autoriale, materia prima degli attuali festival detti generalisti, un tempo definiti dalla cinefilia militante «vetrine dell'esistente» o, peggio, «riti di mondanità», ha invaso anche gli schermi cittadini, ragione per cui la maggioranza dei distributori e degli esercenti non è più disposta a snobbare i festival, a dividere i film tra quelli «da mercato» e quelli «da festival». I festival generalisti, quali Cannes, Venezia e Berlino sono perciò divenuti i termometri del cinema mondiale, la maggior fonte di rifornimento del cinema in sala, il quale, per reggere alla concorrenza della televisione, che lo ha spinto ai margini della «galassia audiovisiva», non fa più la distinzione di un tempo; al contrario ha bisogno del prodotto d'autore, che a sua volta abbonda come mai era accaduto in passato.

Passando al programma, della 65.a mostra, che parte mercoledì, quest'anno il concorso è domina-



Dall'alto e in senso orario: Francesca Neri in «Il papà di Giovanna» di Pupi Avati; Martina Stella interprete del «Seme della discordia» di Pappi Corsicato; Ermanno Olmi



Alla Mostra del cinema di Venezia una sfida tra America e Italia

to, almeno sul piano numerico, da due selezioni, la statunitense e l'italiana. La prima conta cinque titoli; la seconda quattro. Da sole fanno quasi la metà dei ventun film che sono stati scelti. Altra caratteristica del concorso di quest'anno è l'esiguità delle opere prime. Ce n'è una sola: «The Burning Plain» di Guillermo Arriaga, scrittore e sceneggiatore messicano, bravissimo a raccontare contemporaneamente storie diverse nel quadro di vicende corali, collaboratore fisso del regista Alejandro Gonzales Inarritu, per il quale ha scritto «Amores perros». «21 grammi - il peso dell'anima» e «Babel». La sua opera prima, però, batte bandiera statunitense.

Una caratteristica del concorso attuale è il ritorno di cineasti da qualche anno scomparsi dagli schermi: gli statunitensi Darren Aronofsky («The Wrestler»), Kathryn Bigelow («Hurt Locker») e Jo-

nathan Demme («Rachel Getting Married»); gli italiani Marco Bechis («Birdwatchers») e Pappi Corsicato («Il seme della discordia»); il tedesco Werner Schröter («Nuit de chien»), coproduzione franco-tedesca-portoghese. Gli altri film italiani sono «Il papà di Giovanna» dell'infaticabile Pupi Avati e «Un giorno perfetto» del turco sempre più italiano Ferzan Ozpetek. Il quinto film statunitense è diretto dall'iraniano Amir Naderi, da tempo trasferitosi negli States, ed è intitolato «Vegas; Based on a True Story». Altri film diretti da registi conosciuti, se non in Italia, nel resto del mondo, sono «Teza» dell'etiopio Haile Gerima, «Akires to Kame» (Achille e la tartaruga) del nipponico Takeshi Kitano e «Inju, la Bethe dans l'Ombre» di Barbet Schroeder, iraniano che oramai possiamo considerare apolide. Da notare anche la presenza dei maestri dell'animazione

giapponese, Hayao Miyazaki e Mamoru Oshii, ciascuno con un lungometraggio animato.

Si noterà che i film sono sempre più multinazionali sul piano produttivo, senza danno per le loro esigenze espressive, che dipendono dal regista. Una volta tanto è un effetto positivo della mondializzazione in atto anche nel cinema. Tuttavia la Mostra non si apre, né si chiude sul solo concorso. Non avrebbe senso se s'ignorassero gli altri segmenti che la compongono e servono a completare il suo disegno: gli «Orizzonti» dove trovano posto tra l'altro molti documentari, settore in cui il cinema italiano negli ultimi anni ha fatto passi da gigante; la retrospettiva chiamata «Questi fantasmi: cinema italiano ritrovato», che comprende film realizzati tra il 1946 e il 1975 tutti da riscoprire, non i «classici» del nostro cinema e nemmeno i film che compongono un solo genere,

preferibilmente popolare, come gli «spaghetti western», l'horror «all'italiana», la «commediaccia», il «poliziottesco», i «musicarelli», secondo la mala abitudine presa negli ultimi anni, poiché delle perle puoi trovare ovunque; ma se ti fermi a un solo genere l'immondizia prevale e le sommerge. Infine l'omaggio a Ermanno Olmi, che non si limita a conferirgli il «Leone d'Oro» alla carriera, ma offre anche una «personale» a lui dedicata con la proiezione della intera sua filmografia. L'attenzione ai film d'archivio è aumentata enormemente in questi ultimi anni, grazie soprattutto al moltiplicarsi della loro offerta in dvd. Ci sarebbe anche da parlare delle due iniziative collaterali, che non dipendono direttamente dalla Mostra, ma sono gestite, le Giornate degli Autori, dalla loro specifica associazione, la Settimana Internazionale della Critica, dal Sindacato Na-

zionale Critici Cinematografici Italiani, composta, questa solo, di opere prime.

C'è una certa euforia negli ambienti della Mostra quest'anno, che coinvolge anche il Presidente della Biennale, Paolo Baratta, il quale ha annunciato che si porrà la prima pietra del nuovo Palazzo, di cui si parla da più di vent'anni. Evidentemente ci sono i fondi necessari per costruirlo. Ci domandiamo però se poi ci sono anche per gestirlo lungo tutto l'anno solare con manifestazioni non necessariamente cinematografiche, secondo l'esempio di Cannes, dove il giorno dopo la chiusura del Festival scompaiono le tracce del cinema, che vengono sostituite con qualsiasi altro evento. Magari con l'iconografia riferita a un convegno di urologi. Cannes, che è una città, ci riesce; è dubbio che ci riesca il Lido, ridotto ormai a quartiere «dormitorio».



Una scena del «Pranzo di Ferragosto» di Gianni Di Gregorio, che verrà presentato nella Settimana della critica. Sotto, «La ragazza del lago» di Andrea Molaioli



RAPPRESENTERA' L'ITALIA

Il «Pranzo di Ferragosto» di Gianni Di Gregorio attesissimo alla Settimana

VENEZIA Altro che vecchiette. Si potrebbe dire così delle arzille protagoniste di «Pranzo di Ferragosto», film che rappresenterà l'Italia alla 23.a edizione della Settimana internazionale della Critica alla Mostra di Venezia. Perché le quattro anziane signore che animano questo film di incerto hanno solo i loro passi, mentre il piglio è quello delle ragazzine. E per loro anche un vantaggio: quello di non avere troppo futuro e poco da perdere. A girare questo film un esordiente affatto giovane come Gianni Di Gregorio, già noto sceneggiatore dei film di Matteo Garrone, «L'im-

pose di tenere per ferragosto anche sua madre, cosa che non feci. Ma questo film racconta puntualmente quello che allora immaginai sarebbe successo se avessi accettato».

In realtà Gianni (Di Gregorio), il protagonista del film, è un uomo che trascina la sua vita insieme all'esigente madre, una nobile decaduta (Valeria De Franciscis), in un appartamento della vecchia Roma e senza troppi soldi da spendere: fa la spesa mettendo tutto in conto. Per lui arriverà uno strano Ferragosto. L'amministratore di condominio del suo palazzo Alfonso (Alfonso Santagata) gli propone di tenere in casa per la festività sua madre (Marina Caciotti), in cambio di una sorta di sanatoria dei suoi conti in rosso, e Gianni alla fine accetta. Fatto sta che Alfonso si presenta anche con un'altra vecchietta, zia Maria (Maria Cali), e a questo duetto si aggiunge anche Grazia (Grazia Cesarini Sforza), la madre di un amico dottore al quale Gianni non può dire di no sempre per motivi economici. Le quattro vecchiette dopo un iniziale imbarazzo e qualche capriccio se la intenderanno e anche lo stesso Gianni scoprirà che in fondo in quelle vecchiette c'è davvero più di qualcosa da scoprire.

Contento di questo suo nuovo ruolo di produttore anche il regista di Gomorra, Matteo Garrone. «Credevo in questo progetto che nessuno voleva fare. E un piccolo film ma non convenzionale e molto poetico e che ti lascia alla fine una visione positiva delle vite cosa che invece non accade mai nei miei film».

Attenzione, comunque, a «Pranzo di Ferragosto». L'anno scorso a correre nella Sic c'era un altro esordiente come Andrea Molaioli con la «Ragazza del lago», un film passato in sordina, ma poi diventato una vera rivelazione. Ai soli David di Donatello ha ottenuto 10 statuette.



Una scena del film dell'iraniano Bahman Motamedian

VERRA' PROIETTATO IL 28 e 29 AGOSTO

Scandalosi trans iraniani sullo schermo del Lido

Uno dei film a sorpresa sarà «Khastegi (Tedium)» del regista Bahman Motamedian

VENEZIA, Al Lido arriva lo scandalo dei trans iraniani. Si tratta di «Khastegi (Tedium)» opera prima del regista iraniano Bahman Motamedian uno dei due film sorpresa, presentati nella sezione Orizzonti, della 65.a Mostra internazionale d'arte cinematografica. Il film sarà proiettato il 28 e 29 agosto.

L'opera è ambientata a Teheran e narra la storia di sette transessuali ira-

niani che vivono stralci della loro vita sullo schermo. Le anime dei protagonisti, ragazzi che amano essere ragazze e una ragazza con lo spirito e l'energia di un ragazzo, sono in stridente disaccordo - è detto in una nota - con i loro corpi e questo, soprattutto nella società islamica iraniana, con i suoi precetti religiosi e la sua tradizione patriarcale, è un problema non da poco.

«Fare un film sui transessuali e sui problemi che devono affrontare in Iran - ha rilevato il regista - è stato tutt'altro che facile. Più mi accorgevo che mi stavo allontanando dal mio ruolo di regista per assumere quello di chi si unisce alla lotta dei protagonisti, più capivo che la mia stava diventando una sorta di sfida; al tempo stesso, però, dovevo stare attento a non cadere nella trappola de-

gli slogan politici del momento e riuscire inoltre a mettere in evidenza gli aspetti pluridimensionali e mutevoli della società in cui vivo con tutti i suoi fenomeni. In particolare volevo mostrare l'atteggiamento della società iraniana nei confronti dei transessuali, cosa non semplice vista la cultura profondamente tradizionale del paese. Khastegi è un film sulla 'nostra identità' nel senso più ampio del termine».

An'intera Città Palcoscenico Di Un'Epoca

SABATO 23

Il *Palio di San Donato* rievocando il celebre torneo che si svolgeva a Cividale del Friuli dalla metà del XIV secolo fino agli ultimi decenni del Cinquecento in occasione della Festività del Santo patrono, San Donato (21 agosto), è una delle manifestazioni simbolo della Città Ducale.

Quest'anno il Palio si svolgerà il 22, 23 e 24 agosto: per tre giorni Cividale si spoglierà dalle sue consuete vesti per diventare un palcoscenico medievale in tutti i suoi aspetti.

L'edizione 2008 propone un programma ricco di appuntamenti ed iniziative che animeranno la Città resa particolarmente suggestiva e scenografica grazie agli allestimenti e alle ambientazioni medievali.

Migliaia di figuranti in costume sfileranno in maestosi cortei lungo le vie del centro storico, si confronteranno in agguerriti duelli e spettacolari combattimenti accompagnati dal suono dei tamburi di guerra.

Numerose le sfide nelle quali si confronteranno i campioni: accanto alle tradizionali competizioni per la conquista del Palio, il pubblico potrà assistere a prove di forza e di destrezza nelle giostre di tiro con l'ascia e di tiro con l'arco con le frecce infuocate.

Il pubblico potrà scegliere di intervallare gli appuntamenti più impetuosi e travolgenti con quelli più rilassanti che il programma offre per tutto l'arco della manifestazione: la visita alla cittadella medievale sul Belvedere e quella al villaggio medievale nella zona Mulinuss, la partecipazione ai laboratori didattici "C'era una volta... il libro" presso il Centro San Francesco, un passaggio alla Zecca patriarcale per la coniazione della nuova serie di monete d'oro, d'argento e rame.

Locande medievali allestite nei borghi offriranno l'opportunità di rifocillarsi assaporando il gusto e il sapore di pietanze dai sapori antichi.

Particolarmente coinvolgenti per il pubblico, chiamato a sostenere i campioni dei Borghi, le gare per la conquista del Palio. Si disputeranno l'ambito trofeo, il Palio di San Donato, i cinque borghi storici della città ducale, distinti nei colori delle nobili famiglie civildesi, ciascuno sotto l'egida degli stemmi dei rispettivi casati: **Borgo Duomo**, che veste i colori della nobile famiglia De Portis, **Borgo Brossana**, che si schiera con i colori e lo stemma della nobile famiglia Formentini, **Borgo San Domenico** per la nobile famiglia Canussio, **Borgo San Pietro**, per la famiglia dei Nobili Bolani e, infine, **Borgo di Ponte** che gareggia con i colori della nobile famiglia Conti. I contendenti, tutti rigorosamente civildesi, dovranno confrontarsi nelle gare pedestri e quelle di tiro con l'arco e con la balestra. Il Borgo che avrà raggiunto il maggior punteggio nelle competizioni potrà insignirsi del premio il Palio di San Donato che verrà conservato ed esposto nella Chiesa del Borgo.

La consegna del Palio rappresenta un momento di grande festa per tutti, che culminerà a mezzanotte con lo spettacolo pirotecnico "Mistero, Magia e Fiori di Fuoco" appositamente creato per l'evento.

Per maggiori informazioni relative a queste ed altre iniziative previste nel programma visitate il sito www.paliodicivildale.it o telefonate al 0432/710460.

Ora	Località	manifestazione
9.00	Vie e Piazze Cittadine	Apertura ufficiale del Palio di Cividale: l'araldo, scortato dalla Guardia Cittadina, proclama l'inizio della tenzone tra i Borghi della Città e saluta gli arcieri forestieri che si contenderanno il premio del Torneo Comandante Mark.
9.30	Nei Borghi della Città: - piazza Duomo - Castello Canussio - Borgo di Ponte - Borgo Rossi - Giardino Pelizzo	"II° Torneo Comandante Mark" Gara di tiro d'arco storico Gara di tiro itinerante nei Borghi della Città a cura del Gruppo Storico Forojuliese.
16.00	Piazza Duomo	Premiazione II° Torneo Comandante Mark.
16.00	Piazza S. Francesco	Al suono della Martinella: gli uomini accorrono al Campo Marzio.
17.45	Piazza Duomo	Arrivo del Corteo Patriarcale: giullare d'armi, nobili e cavalieri, armigeri e popolani accompagnano i campioni dei borghi.
18.00	Piazza Duomo	Gara di corsa pedestre a staffetta "Trofeo dei Borghi di Cividale" Avvincente rievocazione della tradizionale staffetta tra fanciulli e campioni di ogni borgo lungo la via della Città Ducale. La gara è valida per l'assegnazione del Palio di San Donato. A cura delle ACLI di Cividale.
20.00	Piazza Duomo	Premiazioni della corsa pedestre.
20.30	Piazza Duomo	Duello Giudiziario, fatto d'arme fra due nobili friulani, a cura della Compagnia de Malipiero in collaborazione con Arcieri e Armigeri.
21.30	Piazza Duomo	Gara di tiro all'ascia - Torneo tra le città storiche Strassoldo, Cividale, Gradisca, Trieste. Le città storiche incrociano le loro lame scintillanti nella novella gara di tiro con l'ascia organizzato dal Gruppo Storico tiro con l'ascia dell'Associazione per lo Sviluppo degli Studi Storici ed Artistici di Cividale.
a seguire		Spettacolo itinerante "Rullate di battaglia" dei Tamburini di Guerra di Cividale
21.30	Piazza Paolo Diacono	Spettacolo "Rumori e fuoco" a cura della corte Malatestiana di Gradara.

DOMENICA 24

Ora	Località	manifestazione
10.00	Vie e Piazze Cittadine	Apertura mercato medievale e "il teatro in strada". Alle porte cittadine: avventurieri, giustizieri, giullari d'arme, masnadieri ed armigeri.
10.30	Duomo di S.Maria Assunta	Santa Messa solenne in onore di "San Donato" Patrono della Città. Per l'occasione nella Chiesa è esposto il busto reliquiario del Santo, opera di oreficeria del XIV° secolo.
11.30	Duomo di S.Maria Assunta	Ritiro del "Palio di San Donato" con corteo storico per le vie della Città.
15.00	da Borgo di Ponte	Partenza del corteo storico da Borgo di Ponte a Piazza Duomo. Dai Borghi giungono, al suono dei tamburi, i vari cortei di nobili, cavalieri, armigeri e popolani che con il Patriarca assisteranno alla tenzone.
15.15	Piazza Duomo	"Tenzione della Celata": gara di tiro con l'arco e la balestra. Sfida tra i campioni dei borghi che si contenderanno, con il sostegno dei rumorosi e coloratissimi borghigiani, l'ambito premio. A cura del Gruppo Storico Forojuliese.
16.00	Piazza San Francesco	Il torneo dei campioni. Sfida tra i campioni d'arme dei Borghi e designazione del vincitore.
18.30	Piazza Duomo	Consegna del Palio di San Donato al Borgo vincitore nelle gare di corsa pedestre e di tiro: il Palio verrà esposto per un anno nella Chiesa del Borgo vincitore.
19.30	Ponte del Diavolo	...Rumori di guerra... Battagliola sul Ponte a cura del Gruppo Armigeri dell'Associazione per lo Sviluppo degli Studi Storici ed Artistici di Cividale e del Gruppo Popolani.
dalle 21.00	per le vie e piazze cittadine	La realtà, la fantasia si rincorrono tra suoni, odori e sapori: tenui luci e bancarelle colorate sono la cornice della vita di avventurieri, giustizieri, giullari d'arme, masnadieri, nobili, popolani e cavalieri. Danze, giochi, cibo, bevande, arte e divertimento questo troverai se nella città verrai. Nelle vie e piazze cittadine si assisterà ad uno spettacolo itinerante di duelli in arme a cura della compagnia de Malipiero, accompagnato dal fragore dei tamburi di guerra a cura dell'Associazione Culturale Tamburi Medievali di Brisighella e dagli artisti di strada e mangiafuoco.
21.30	Piazza Duomo	"Suggestioni di fuoco" - Spettacolo di frecce incendiarie a cura del Gruppo Storico Forojuliese.
24.00	Belvedere sul Natisone	"Mistero, magia e fiori di fuoco" - Spettacolo pirotecnico appositamente creato per l'evento.

L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a persone e cose, inclusi i costi di abbigliamento.

CIVIDALE DEL FRIULI

22, 23 E 24 AGOSTO 2008



Comune di Cividale del Friuli



Cividale del Friuli Città Turistica

- ...Inoltre
- 1 Nei Borghi cittadini saranno allestite ambientazioni medievali.
 - 2 Sul Belvedere del Natisone la cittadella medievale realizzata dalla Compagnia di Marquardo dell'Associazione per lo Sviluppo degli Studi Storici ed Artistici di Cividale.
 - 3 In Piazza San Francesco, lo steccato dei duelli e attendamenti didattici a cura della Compagnia de Malipiero e della Compagnia de Peon.
 - 4 In Centro San Francesco laboratori didattici "C'era una volta... il libro" - La conservazine della cultura - a cura dell'Associazione Archivum - Comitato Promotore del Progetto Patriarcato Cividale del Friuli (orari: sabato e domenica dalle 10.00 / 12.00 - 16.00 / 18.00).
 - 5 La Zecca patriarcale conierà per l'occasione una nuova serie di monete in oro, argento e rame.
 - 6 Nella zona dei Mulinuss si potrà visitare la ricostruzione di un villaggio medioevale, a cura del Gruppo Popolani.
 - 7 Lungo le vie e le piazze dei Borghi della Città verrà effettuata somministrazione di cibi e bevande in apposite locande allestite per l'occasione.
 - 8 Per l'occasione sarà in vendita il libro "IL PALIO DI SAN DONATO A CIVIDALE DEL FRIULI" del Prof. Claudio Mattaloni.

Per informazioni:

Informacittà
Tel. 0432/710460

Ufficio Turismo
Tel. 0432/710422

turismo@civildale.net
www.paliodicivildale.it
www.civildale.net



Borgo San Pietro



Borgo di Ponte



Borgo Brossana



Borgo Duomo



Borgo San Domenico



ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEGLI STUDI STORICI ED ARTISTICI DI CIVIDALE



PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA



GRUPPO STORICO FOROJULIESE SEZIONE ARCIERI



CIRCOLO ACLI SAN PAOLO D'AQUILEIA FRIULI ORIENTALE



GILDEA ITALIANA ARRETRI



MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE



MITELTEST



Banca di Cividale

TRIESTE

■ **CALLAS: VISITA GUIDATA**
Oggi, alle 17, a palazzo Gopcevic, visita guidata alla mostra «Maria Callas: 30 anni dopo», a cura di Erica Culiat.

■ **BEATLES IN MOSTRA**

Oggi, a palazzo Costanzi, ultimo giorno di apertura della mostra dedicata ai Beatles «Here, there, everywhere: un viaggio fantastico da Liverpool a Trieste». Aperta dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

■ **CIACCHI A MUGGIA**

Ultimo giorno utile per visitare, alla sala comunale d'arte Negrin, a Muggia, la personale di Egle Ciacchi «Fusione temporale».

■ **PERKO A MUGGIA**

Prosegue, fino al 26 agosto, al Museo d'arte moderna «Ugo Carà» di Muggia, la mostra fotografica di Andrej Perko, intitolata «Racconti e memorie». Aperta dal martedì alla domenica, dalle 18.30 alle 20.30.

■ **MUGGIA LIVE**

Domani, alle 19, in Calle Pancera a Muggia, concerto di musica funk, jazz e fusione con un trio formato da Marco Steffè (chitarra), Fabio Valdemarin (tastiere) e Giovanni Toffoloni (basso). Alle 21.30, in Piazza Marconi, arrivano invece i «Sunrise», cover band di rhythm and blues degli anni Sessanta e Settanta.

■ **SAGRA A PADRICIANO**

Prosegue fino al 30 settembre, al parco Globopner-Monte Spaccato, la sagra a Padriciano con chioschi enogastronomici, spettacoli e musica dal vivo.

STASERA



GRADO

■ **FESTIVAL DELLA CANZONE**

Oggi alle 21, al Parco delle Rose, appuntamento con il Festival della canzone del Friuli Venezia Giulia.

■ **LA SIGNORA DELLE FIABE**

Oggi, alle 16.30, nella spiaggia di Grado Pineta, la «Signora delle fiabe» diventerà i più piccoli con i suoi racconti animati.

■ **TEATRO IN DIALETTO**

Oggi alle 21.00, in piazza XXVI Mag-

gio, spettacolo del Gruppo teatrale del dialetto Asso sas dal titolo «La strada ferata».

■ **CASTELLI DI SABBIA**

Oggi, dalle 8.30 alle 19, statue di sabbia in spiaggia. Quattro importanti scultori realizzeranno le loro opere nell'area sportiva della spiaggia centrale della Git.

■ **LIGNANO**■ **FINALE MISTER FVG**

Oggi, alle 21.00, in piazza Ursella a Li-

gnano Sabbiadoro, finale di Mister Friuli Venezia Giulia.

UDINE

■ **ARPE A RUDA**

Oggi alle 21, a Villa Antonini, a Ruda, per il festival internazionale «Nei suoni dei luoghi», concerto di ventidue arapisti del Conservatorio Tomadini di Udine.

■ **L'ARGENTINA A TARENTO**

Oggi, dalle 18, appuntamento in piazza Roma a Tarcento per il «Festival dei cuori»: musica, corsi gratuiti di tango e gastronomia argentina.

LETTERATURA. IL 30 AGOSTO LA FINALE

Cibrario al Campiello narra l'emancipazione di una giovane dell'800

Sullo sfondo del suo libro «Rossovermiglio» la guerra e le trasformazioni sociali del Paese

«Rossovermiglio» è la storia di una serie di trasformazioni. Le trasformazioni che succedono a una giovane donna ancora educata in modo ottocentesco e che gradatamente prende coscienza delle sue fragilità e in qualche modo si emancipa. E la storia della trasformazione di un Paese attraverso delle situazioni anche molto traumatiche, come il fascismo e la guerra, che passa dalla monarchia alla repubblica. Ed è infine la trasformazione di una fattoria in disarmo che diventa una grande e moderna azienda agricola».

Così l'autrice, **Benedetta Cibrario**, presenta il suo primo romanzo, «**Rossovermiglio**» (Feltrinelli, pagg. 213, euro 15,00), finalista del Premio Campiello, che sabato 30 assegnerà la vittoria per l'edizione 2008 nella tradizionale serata finale al Teatro La Fenice. Come in una sorta di Gattopardo rovesciato (qui la protagonista è una giovane aristocratica che è consapevole e accetta i cambiamenti dei tempi nuovi) viene descritto il tramonto di una classe sociale e di un'epoca. «E un riferimento che mi lusinga molto, ma certo non ne avevo consapevolezza al momento della scrittura» osserva la scrittrice.

L'accostamento è invece preciso e riconosciuto, attraverso la citazione della «Bella addormentata» nel bosco di Charles Perrault in prolusione al libro, con il mondo delle fiabe. «A me piace molto questa continua relazione con la fiaba - conferma Benedetta Cibrario -. Come nella «Bella addormentata», la contessa di «Rossovermiglio» si sveglia da un lungo sonno ma si rende anche conto di essere irrimediabilmente fuori dal tempo. Il senso di spaesamento è uno dei tratti forti del libro».

Come nel più classico feuilleton intorno ai tre protagonisti, la contessa, il marito e l'amante, c'è tutta una folla di protagonisti minori, descritti nei loro pregi e difetti.

A chi vanno le sue simpatie?

«Tra i protagonisti al marito, che si rivela nella sua umanità verso la fine del romanzo; e tra i minori alla figura dell'avvocato Ricorsi, un po' goffo e pasticciatore, che sbaglia tutto ma per affetto, e che in fondo è l'unico vero amico della contessa».

Che non ha nome, viene sempre chiamata la contessa di Villaforesta...

«All'inizio non è stata una scelta, anzi cercavo di trovargliene uno, che però non mi è mai venuto. Poi ho pensato che era meglio co-

si, in fin dei conti era la voce di una pluralità di donne, della crescita della consapevolezza della condizione femminile avvenuta nel corso del secolo scorso. Non dimentichiamo che in Italia le donne hanno avuto accesso al voto solo nel 1946».

I luoghi di Rossovermiglio sono Torino e la Toscana, che sono anche i luoghi della sua vita.

«C'è in questo un'identificazione autobiografica perché sono proprio questi i luoghi a cui più sono legata, pur avendo vissuto molto in passato in Inghilterra e ora anche a Milano».

E il vino che lei ha eletto a metafora della vita?

«E anche della scrittura, nel senso che richiede una grande fatica e non sempre garantisce buoni risultati. Fra i mestieri agricoli è tra i più complicati, non a caso si dice la vigna è una tigna. Essenzialmente la scelta del vino, Rossovermiglio è la denominazione di fantasia di un vino pregiato che ha fatto la fortuna della protagonista del libro, deriva dal mio amore per la terra e il rispetto per chi la lavora».

Parlando del fascismo, uno dei personaggi del suo romanzo lo liquida perentoriamente come un'enorme mancanza di gusto. C'è



Benedetta Cibrario è tra i finalisti del Premio Campiello (foto di Basso Cannarsa)

in lei il rimpianto per un'epoca in cui si tenevano in maggior conto le belle maniere?

«Li parlo di un ambiente un po' particolare, l'aristocrazia torinese, che manifestava un disprezzo un po' antiquato verso le novità, i nuovi arricchiti. Devo dire che ogni epoca perde qualcosa e ne acquisisce altre, ma ritengo che la buona educazione, se intesa come rispetto dell'altro, non debba mai andare perduta».

Il romanzo è strutturato su piani temporali che si intersecano continuamente, come in un film...

«Sono figlia del cinema, non solo per esser-

mi laureata a Torino in questa materia, ma anche perché penso che oggi chi scrive difficilmente possa prescindere dall'esperienza del montaggio cinematografico. Io, ad esempio, già prima di scrivere, vedo la situazione, l'immagine che metterò sulla carta».

C'è un interesse di qualche produttore o regista per la sua storia?

«So che Feltrinelli ha venduto un'opzione per un adattamento cinematografico, ma non so altro. Chi invece mi ha commissionato un testo dopo aver letto «Rossovermiglio» è stato un regista teatrale, Luca De Fusco, per uno spettacolo andato

in scena a giugno al Festival del Teatro di Napoli. Erano 5 monologhi, opera di scrittrici diverse, dedicati ad altrettante donne che avevano avuto un ruolo importante nella vita di Casanova».

Tornando al cinema, quali sono le sue preferenze?

«Sono tante, ma più indirizzate verso il cinema classico, da Lubitsch alla commedia sofisticata americana, a Powell e Pressburger su cui mi sono laureata. Sono meno attratta dal neorealismo, in fondo come Hitchcock, preferisco pensare che il cinema più che un pezzo di vita sia un bel pezzo di torta».

Fulvio Toffoli

MUSICA. OGGI ALLE 21

Mal e Tony Corallo al Festival di Grado Al Parco delle Rose il premio alla canzone dialettale

GRADO I gruppi folcloristici e i cori delle canzoni premiate ai festival regionali, assieme a Mal e Sergio Ricci, saranno protagonisti, stasera alle 21 al Parco delle Rose, della quinta edizione del Festival della Canzone del Friuli Venezia Giulia - Premio Città di Grado. Mal, il cantante di «Pensiero d'amore», «Occhi neri», «Furia cavallo del West» che da circa 25 anni vive nella nostra regione, riceverà nel corso della serata il Premio alla carriera Città di Grado. Le canzoni popolari in gara - quelle vincenti e le prime classificate del Festival del Canto friulano, del Festival della Canzone Gradese, del Cantafestival de la Bisiacaria e del Festival della Canzone Triestina - si contenderanno il «Premio Città di Grado» per la miglior canzone dialettale del Friuli Venezia Giulia.

A scegliere il brano vincitrice, che rappresen-

terà la nostra regione al Festival Triveneto della canzone dialettale, saranno i componenti di una giuria di esperti, assieme al pubblico. L'organizzazione della manifestazione è di Roberto Montanari mentre il coordinamento artistico è di Dario Zampa, Fulvio Marion e Leonardo Tognon. Il Festival di stasera sarà aperto ancora una volta dal coro Gravo Canta (che proporrà due liriche di Biagio Marin musicate da Mario Macchi), faranno seguito le canzoni in gara, quindi l'esibizione di Mal e quella di Sergio Ricci (alias Tony Corallo) noto cabarettista conosciuto anche per il tormentone «Lauretta mia...».

Antonio Boemo



Il cantante Mal

» IN BREVE

GUAI ALLA DISNEY

Copyright contestato per il primo Topolino

NEW YORK Le prime versioni di Topolino, il personaggio più celebre degli Stati Uniti, appartengono a tutti, perché il copyright non è valido: lo sostiene un ex dipendente della Disney, secondo cui più nessuno possiede i diritti sul Mickey Mouse dal naso appuntito, diverso dal Topolino attuale. Mickey Mouse, che quest'anno compie 80 anni è da sempre considerato proprietà molto privata degli eredi di Walt Disney. Esperti di marketing lo valutano 3 miliardi di dollari e le leggi del Congresso hanno esteso i diritti d'autore così a lungo da creare una sfida storica di fronte alla Corte Suprema. Le cose però potrebbero cambiare, ora che a turbare la magia del Regno Incantato di casa Disney ci ha pensato Gregory Brown, un ex dipendente del gruppo. Brown ha trovato alcuni vecchi documenti che mettono in crisi la validità dei diritti sul topo più prezioso del mondo.

CAMPO DEI PATRIARCHI

Teatro dialettale stasera a Grado

GRADO «La strada ferata - Spettacolo a scartamento ridotto», proposto dal Gruppo Teatrale per il Dialetto, è in programma stasera alle 21 a Grado, in campo dei Patriarchi. «Cibo, teatro e vecchi ricordi nel nuovo spettacolo al leggio», quello proposto dagli attori del gruppo capeggiato da Gianfranco Saletta. Un'ora e mezza di musica e siparietti esilaranti per questo racconto drammatizzato realizzato in forma di concerto, con accompagnamento di musiche e canzoni d'epoca eseguite dal vivo. Oltre a Saletta ad esibirsi ci saranno Giorgio Amodeo e Mariella Terragni, accompagnati al pianoforte da Livio Cecchelin.

ANCHE LOLA PONCE E GIÒ DI TONNO A VENEZIA

E per la serata finale alla Fenice arriva la Gerini

L'attrice sarà al fianco di Vespa nell'incoronazione del vincitore della 46.a edizione del Premio

VENEZIA Il fascino felino di Claudia Gerini renderà quest'anno ancor più brillante la cornice del Campiello: toccherà infatti all'attrice romana - la musa del «Famolo strano» di Carlo Verdone - fare gli onori di casa vestendo i panni della madrina. Il nome del vincitore della 46.a edizione del concorso letterario veneziano sarà annunciato sabato 30 agosto, al Gran Teatro La Fenice. La cerimonia di premiazione, condotta da quattro anni da Bruno Vespa, vedrà quindi al fianco del presentatore di «Porta a Porta» una madrina d'eccezione, la Gerini appunto, e la partecipazione di Lola Ponce e Giò di Tonno. La cerimonia sarà trasmessa in seconda serata su Raiuno.

La Giuria dei 300 lettori voterà per uno dei seguenti finalisti: Eliana Bouchard con «Louise, Canzone senza pause» (Bollati Boringhieri), Benedetta Cibrario con «Rossovermiglio» (Feltrinelli), Chiara Gamberale



L'attrice romana di «Tutti pazzi per Iris Blond», sarà la madrina della 46.a edizione del Premio Campiello, che si terrà al Teatro La Fenice e sarà condotta da Bruno Vespa

con «La zona cieca» (Bompiani), Cinzia Tani con «Sole e ombra» (Mondadori) e Paolo Di Stefano con «Nel cuore che ti cerca» (Rizzoli). Una rosa di nomi scelta lo scorso giugno dalla Giuria dei Letterati, presieduta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta.

Oltre all'annuncio del vincitore assoluto, verranno inoltre premiati Paolo Giordano, con il riconoscimento Campiello Opera Prima, per «La so-

litudine dei numeri primi» (Mondadori), il vincitore della XIII edizione del Concorso Campiello Giovani e quello della sezione Campiello Giovani Estero. Un riconoscimento andrà anche a Vitaliano Trevisan, vincitore del Campiello Europa. A fare gli onori di casa sarà Andrea Riello, presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto, che promuove il premio letterario dal 1962. Figurerà tra gli ospiti pure il Ministro

per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi.

Claudia Gerini ha esordito in tv nel programma «Non è la Rai» e, successivamente, come attrice nel cinema: i primi film che la fanno conoscere al grande pubblico sono «Viaggi di nozze» e «Sono pazzo di Iris Blond», entrambi diretti da Carlo Verdone. Tra le altre pellicole si annoverano: «Fuochi d'artificio», «Tutti gli uomini del deficiente», «La passione di Cristo», «Non ti muovere» e «La terra». Nel 2003 conduce con Pippo Baudo e Serena Autieri il Festival di Sanremo, mentre nel maggio 2006 è protagonista della miniserie tv in sei puntate, «48 ore», in onda su Canale 5 e poi sospesa. Dopo aver lavorato con Giuseppe Tornatore nel film «La sconosciuta» (2006), è protagonista del debutto alla regia del compagno Federico Zampaglione, «Nero bifamiliare». Nello stesso anno ritorna a lavorare con Carlo Verdone nel film «Grande, grosso e Verdone».

i migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it

OGGI IN CONTEMPORANEA AI CINEMA
AMBASCIATORI E NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
ORARIO: 16.00 18.30 21.00 ORARIO: 16.45 19.30 22.00



DOMANI ANCHE ALLE 14.30 A SOLO 4€



REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€) PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€



REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€) PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€



REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€) PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€



Due immagini del gruppo di giovani attori dell'Ecole des Maitres che, quest'anno, sono guidati dal regista brasiliano Enrique Diaz

TEATRO. LA PREPARAZIONE ITINERANTE PROSEGUE A REIMS

Trasloco parigino per i 13 dell'Ecole

Il regista Diaz: «A Udine gli attori scelti hanno lavorato sul Viewpoints»

brasiliano che, assieme a un'équipe di collaboratori, guida quest'anno la sessione dell'Ecole. «La formula accompagna il mio metodo di lavoro, in buona parte basato sulle regole di "Viewpoints" (Punti di vista), l'impianto teatrale ideato dalla statunitense Ann Bogart di cui sono un convinto sostenitore. È importante che lo stesso oggetto, la stessa sensazione, perfino la stessa idea, siano osservati e rielaborati da diversi punti di vista.

Nel lavoro svolto qui a Udine abbiamo cercato di ottenere proprio questo risultato. Confrontandoci con uno stesso tema, suggerito dall'opera letteraria della scrittrice brasiliana Clarice Lispector, libri che abbiamo letto e discusso assieme, ogni gruppo di attori, sotto la mia supervisione e la guida di uno di loro, ha creato alcune sequenze sceniche. Nelle ultime giornate udinesi le abbiamo viste tutte e sgrezzate da ciò che non

andava. Ora ce le portiamo dietro, pronte a una nuova elaborazione che avverrà nella successiva tappa, in Francia». Sono generose ed evocative, le sequenze ideate dai gruppi. La più compiuta sembra quella dell'imbonitore chiacchierone, ricoperto da schiuma da barba, che invita a scommettere sulla conquista di un'avvenente preda femminile da parte di due concorrenti maschi, impegnati in una sorta di lotta greco-

romana. Il gioco non è solo scenico, ma anche linguistico, perché gli attori devono cimentarsi con idiomi diversi - qui sono in ballo italiano, francese, portoghese - e dare un senso a questo incessante scivolamento di linguaggi. «L'internazionalità è un'altra caratteristica dell'Ecole» continua Diaz. «Esprimersi e cooperare in lingue diverse crea dei problemi, soprattutto all'inizio. Poi diventa un efficace eser-

cizio che riporta a zero tutte le sicurezze che gli attori hanno acquisito nei confronti della propria lingua. Significa che devono ricominciare da capo, e rischiare». «Take your risk», siate avventurosi, suggerisce Diaz in inglese, lingua veicolare che si accompagna alle altre tre. Gli attori lo ascoltano, e la lotta per la preda diventa ancora più impetuosa. A Roma, il prossimo 9 settembre, ne scopriremo il risultato.

Roberto Canziani



Dj Leeroy Thornhill ha suonato con i Prodigy

munità Montana e del Comune di Cimolais, siamo riusciti a sviluppare un progetto complesso, raggiungendo l'obiettivo di non creare una semplice "sagra con musica", ma di allestire un contenitore in cui i concerti convivono con altri elementi d'attrazione e di spettacolo».

Le prime due edizioni del SummerEnd si sono svolte a Gonnars, con notevoli riscontri: 2500 spettatori nel 2006 e 4500 nel 2007. Quest'anno si cambia location. «Nonostante i buoni rapporti con il comune di Gonnars e le istituzioni locali, ci siamo spostati per questioni tecniche e di spazi - spie-

gano gli organizzatori -. La scelta della nuova sede, in un luogo turistico e fortemente legato alla natura, ci soddisfa pienamente». Il cast artistico della rassegna è vario e di qualità. Si parte mercoledì 27 agosto con i ritmi balcanici dei **Taximi** (Romano Tedesco alla fisarmonica, Giovanni Maier al contrabbasso, Ermete Ghirardini alle percussioni, Lorenzo Marcolina al clarinetto e sax soprano, Simone D'Eusania al violino).

Giovedì 28 agosto il SummerEnd si tinge di reggae con la giovane band rivelazione **Mellow Mood** (vincitori regionali

del prestigioso Italia Wave 2008) e con i salentini **Sud Sound System**, che presenteranno il settimo album «Dammene Ancora»: 18 tracce che si sviluppano tra i vari stili del new reggae, dancehall, roots e lovers, e flirtano con la canzone italiana, l'r&b e il soul. Aftershow con dj Gusma-T.

Venerdì 29 agosto la parola d'ordine sarà «rock'n'roll!». Ad incendiare il palco di Cimolais: **Avvolte**, **Sick Tamburo**, **Dejligt**, **Il Teatro degli Orrori** e **Tre Allegri Ragazzi Morti**. Apriranno la serata i gruppi vincitori del concorso «Onde Sonore 2008»:

MUSICA. DAL 27 AL 31 AGOSTO

Sick Tamburo, Leeroy e Scuola Furano tra gli ospiti del SummerEnd di Cimolais

Trenta band in Carinzia

((stereo)) Festival arriva anche in Carinzia. Si terrà il 5 e 6 settembre all'Alpenarena di Villach. Due giorni, due palchi e 30 band. Oltre a dei supporter locali si esibiranno venerdì 5: Sound Safari, Guadalajara, Shantel&Bucovina Cluborkestar, Deichkind. Sabato 6: Tripping Horse, Mono&Nikitaman, Zoot Woman, Donots. Ci saranno inoltre gli after-party dalle 24 in poi.

OverDue (Monteale Valcellina), **The Muttleys** (Spilimbergo), **The Formazione** (Cavasso Nuovo) e **Threatcon Charlie** (Monteale Valcellina). Aftershow con il dj Luca Borghese. I Sick Tamburo sono un progetto nuovo e misterioso: non si sa, infatti, chi si cela dietro le maschere che portano i quattro (batteria, chitarra, basso, voci e campioni). Di sicuro solo qualche ex Prozac+.

Dejligt è la creatura di Matteo Dainese (già Jitterbugs, Warfare, Meathread e Ulan Bator); nasce tra Newcastle, la Danimarca e il Friuli, e mescola rock acustico ed elettronica. Il cd d'esordio risale all'anno scorso e s'intitola «Feed the Dog». In uscita presto il secondo lavoro.

Il Teatro degli Orrori è una band di rock duro, politico e colto, nata dall'incrocio degli One Dimensional Man di Venezia e i Super Elastic Bubble Plastic di Mantova. Alla batteria il triestino Francesco Valente. Il debutto discografico «Del-l'Impero delle Tenebre» è una vera bomba esplo-

sa nella scena nazionale indipendente. Tre Allegri Ragazzi Morti di Pordenone è invece un progetto «esistenziale», nato quasi dodici anni fa, che continua a convincere nel suo percorso artistico sincero, poetico e ribelle. La formazione è composta da Davide Toffolo (chitarra, voce e disegni), Enrico Molteni (basso) e Luca Masseroni (batteria).

Sabato 30 agosto il filo conduttore sarà l'elettronica. Si alterneranno in consolle: i goriziani **Scuola Furano**, il tedesco **Munk** della Gomma Records e soprattutto **Leeroy Thornhill**, dal 1990 al 2000 dj nei Prodigy, gruppo fondamentale nell'abbattimento delle barriere tra dance e rock. Dj Leroy Thornhill sparerà sul dancefloor del SummerEnd un mix di breaks, old skool ed electro. Il suo stile è definito «Miami Bass». Domenica 31 agosto, dalle 11, ci saranno le selezioni del concorso/borsa di studio Rock4Peace con 8 gruppi emergenti (ingresso libero).

Ricky Russo

NOVE GRUPPI IN CONCERTO DALLE 16

Extrema al festival di Palmanova

PALMANOVA Oggi, a partire dalle 16, a Palmanova va in scena la prima edizione del «360° Festival». Nell'area festeggianti di Jalimico si esibiranno nove band, a chiudere la manifestazione ci saranno gli Extrema. L'evento, ad ingresso gratuito, è stato reso possibile dalla collaborazione tra No Love At All, Giovanni Volpe, Luca Sandomenico, l'Associazione Pro Palma di Palmanova, la Proloco di Jalimico, Tourgang Booking Agency; con il patrocinio del sindaco Federico

Cressati e il Comune di Palmanova. Spiegano gli organizzatori: «Il festival è nato per riscattare la fama della città di Palmanova, che oltre ad essere un importante centro storico e monumento nazionale, è anche una città giovane. Il 360° Festival è un evento d'eccezione che includerà nell'arco della sua durata varie esibizioni: di breakdance, giocolieri e altro ancora, a ritmo della migliore musica alternativa friulana. Le band avranno dunque la possibilità di farsi sentire e di confrontarsi

con un gruppo di rilievo come gli Extrema, che calcheranno il palco a fine giornata». Gli Extrema sono una delle band più longeve e apprezzate dell'heavy metal italiano. Nati a Milano nell'86, hanno aperto i concerti dei colossi della musica metal internazionale (Metallica, Slayer, Korn) e di glorie nazionali come Vasco. La formazione attuale è composta da: Gl Perotti alla voce, Tommy Massara alla chitarra, Mattia Beegee al basso e Paolo Crimi alla batteria. Crimi, gradiscano, suona parallelamen-

te anche con i goriziani BeerBong. In serata si esibiranno anche i goriziani Flexy Gang: in pista da vent'anni con la loro miscela esplosiva di surf, ska e rock'n'roll. Le altre band che suoneranno nel corso del festival provengono tutte dall'underground friulano, e sono: No Love At All (nu metal hardcore), After Moat (alternative metal), Boyz Slenga (hip hop rap), Bubble Fish (ska punk), Sanguine HC (hardcore), Volvo Drivers (rock), Reverse Underground (rock grunge).

Elisa Russo

CINEMA

TRIESTE

■ **LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN**

All'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00. Domani anche alle 14.30 a solo 4 €.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN

16.00, 18.30, 21.00

■ **ARISTON**

Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

Anteprima nazionale
IL BATTERISTA NUDO - THE ROCKER

16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Dal regista di Full Monty

PIACERE DAVE
con Eddie Murphy.

16.15, 18.10, 20.05, 22.00

LE CRONACHE DI NARNIA
IL PRINCIPE CASPIAN

16.10, 17.15, 18.10

19.05, 20.15, 21.15, 22.00

secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.10, 18.10, 19.05, 21.15, 22.00. Con Sergio Castellitto e Pierfrancesco Favino.

LUI, LEI E BABYDOG

16.10

con Malin Akerman, Brendan Hines.

IO VI TROVERÒ

16.15, 18.10, 20.05, 22.00

con Liam Neeson.

IL CAVALIERE OSCURO

18.15, 21.15

con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.

Da venerdì 29 agosto KUNG FU PANDA (animazione) a Cinecity con proiezione digitale. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Chiusura estiva.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

12
di Nikita Mikhalkov. Candidato all'Oscar. In concorso a Venezia. Severo, stupendo e struggente è il remake di «LA PAROLA AI GIURATI» di Sidney Lumet del '57. Imperdibile!

GOMORRA

18.50, 21.00

di Luc Besson con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3° mese.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

IO VI TROVERÒ

17.00, 18.45, 20.30, 22.15

di Luc Besson con Liam Neeson.

IDENTIKIT DI UN DELITTO

17.00, 18.45, 20.30, 22.15

con Richard Gere, Claire Danes.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN

16.45, 19.30, 22.00

PIACERE DAVE

16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.20

Divertentissimo con Eddie Murphy.

IL CAVALIERE OSCURO

16.15, 18.35, 21.00

con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

DENTI LA VAGINA DENTATA

16.15, 20.45, 22.20

con Jessica Weixler. Riuscirai ad entrarci? In concorso al Sundance Film Festival. V.m. 14.

LUI, LEI E BABYDOG

17.45, 19.15

■ **NAZIONALE A 4 €.**

Domani alle 14.30: LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN, PIACERE DAVE, IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA, UNDERDOG STORIA DI UN VERO SUPEREROE.

■ **SUPER**

INFOSCOPE LINEE PERVERSE

16.00 ult. 22.00

Luce rossa. V. 18. Domani: ALFREDINO E LA ZIA PORCONA.

■ **ALCIONE ESSAI**

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

CAOS CALMO di Antonello Grimaldi con Nanni Moretti.

Domani: IL MATRIMONIO È UN AFFARE DI FAMIGLIA

■ **GIARDINO PUBBLICO**

ASTERIX ALLE OLIMPIADI

21.15

Un divertimento assicurato con Gerard Depardieu e Alain Delon.

GRADO

■ **CRISTALLO**

WANTED SCEGLI IL TUO DESTINO

20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN

17.30, 20.30

PIACERE DAVE

17.45, 20.00, 22.00

DENTI

18.00, 20.10, 22.15

THE LOVE GURU

17.50, 20.10

OMBRE DAL PASSATO

22.15

IL CAVALIERE OSCURO

17.20

LUI LEI E BABYDOG

20.00, 22.10

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN

17.30, 20.30

PIACERE DAVE

17.45, 20.00, 22.00

IL CAVALIERE OSCURO

18.00, 21.15

TEATRI

TRIESTE

■ **TEATRO MIELA**

Fino al 31 agosto, ore 17.00, 21.30: mostra fotografica AURE di Monika Bulaj. Nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia. Oggi ore 19.00: proiezione del videodocumentario di Monika Bulaj «FIGLI DI NOE» (2006, 95', v.o. con sott. italiani), villaggi dell'alto Caucaso e dell'Azerbaijan settentrionale, un'avventura dello sguardo che è ricerca e avvicinamento al senso delle cose. Interi € 4,00, ridotti € 3,00 (gruppi, studenti, over 65).

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO" DA MIRKO
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
Ampio giardino estivo, parco giochi
SPECIALITÀ CARNE - PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni cerimonie - banchetti - pranzi di lavoro
Chiuso il lunedì - Per info: 0481 534428

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi SUI FILM PIÙ GRADITI Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche Migliaia di immagini degli attori più amati

TELECOMANDO
di VALENTINA CORDELLI

«Avanspettacolo» di Raitre ritratto di un genere amato

Da tempo definire un'esibizione «da avanspettacolo» corrisponde a denigrare la performance attribuendole una connotazione negativa che parla di diletterismo e pressapochismo (un esempio attuale: i montaggi olimpici di RaiDue sulle note della macarena). La prima serata di RaiTre a ferragosto, quasi azzardata rispetto a prodotti di più prevedibile ed estivo consumo, ha restituito la giusta dignità a una forma di teatro che per anni ha intrattenuto milioni di italiani coltivando contemporaneamente il talento di attori e artisti che poi abbiamo potuto amare al cinema e in televisione. «Avanspettacolo» di Ferdinando D'Arezzo, con la consulenza di Franca Valeri, è stato l'ennesimo interessante appuntamento con il progetto «La grande storia», fortemente voluto nel 1997 da Giovanni Minoli, direttore di RaiEducational attualmente troppo coinvolto da «Agrodolce», soap opera di RaiTre in attesa di debutto. In circa due ore di programma, ricco di testimonianze e preziosi materiali d'archivio, «Avanspettacolo» ha raccontato come la cosiddetta rivista dei poveri, opposta a quella classica tutta divine e scalinate, ci ha offerto, con i suoi numeri a volte improvvisati, lo specchio più vero della creatività italiana. In scaletta, come nella rivista di serie A ma senza il suo lusso, c'erano l'orchestra, il balletto con otto ragazze, due attori brillanti, un'attrazione come un funambolo o un fachirol, la soubrette. Fellini stesso era incantato dall'avanspettacolo, una forma di intrattenimento sospesa tra circo e varietà che, nelle sue parole, aveva la sua qualità più grande nella «glorificazione del non senso». Il programma ha descritto, con spezzoni da film come «Vita da cani», «Un americano a Roma», «Risate di gioia», la parabola di questa forma di spettacolo - in auge dagli anni Trenta agli anni Cinquanta - e la dura vita di tutti quegli artisti che si sono fatti le ossa con l'avanspettacolo prima di sfondare. Alcuni di loro sono diventati famosissimi come i fratelli De Rege (gli inventori della gag «vieni avanti cretino»), Totò, Macario, Rascel, Bramieri, Dapporto, Banfi...

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 13.00
LA STORIA DI EISENHOWER

Puntata dedicata al generale Dwight David Eisenhower, 34° presidente degli Stati Uniti e comandante supremo delle forze alleate nella seconda guerra mondiale, per «Correva l'anno - Speciale Guerra Fredda». Chiude la puntata l'editoriale di Paolo Mieli.

RAIUNO ORE 15.15
DALLA PUGLIA A BOSTON

Protagonista del nuovo appuntamento di «Lineablu» è la Puglia. Poi Donatella Bianchi incontra Domenico Stelacci, docente al Mit di Boston, che ha inventato una carta riciclabile composta da un intreccio di nanofibre capace di assorbire petrolio.

RAITRE ORE 12.15
PIERCING E INFEZIONI

Un piercing su quattro provoca problemi di salute. I piercing fatti fra i 16 e i 24 anni sarebbero quelli più a rischio. Perché? E come difendersi dalle infezioni? Se ne parlerà nella puntata di oggi di «Tg3 Salute InForma».

RAIUNO ORE 17.15
UN'ESTATE DIVERSA

L'esperienza estiva dei giovani che decidono di investire le vacanze nel silenzio e nella carità viene raccontata in «A Sua Immagine». Segue una visita ai campi confiscati alla mafia e ora gestiti dall'«Associazione Libera», fondata da don Luigi Ciotti.

IL GIOIELLO DEL NILO
di Lewis Teague, con Kathleen Turner, Michael Douglas, Danny DeVito.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1985)

CANALE 5 10.30

Scrittrice di successo, Joan si annoia. Inizia un carosello di burrascose avventure quando uno scricco le dà lo spunto per un romanzo. Girato in Marocco, è il seguito del fortunato «All'inseguimento della pietra verde», ma non ha la stessa verve.

MAI PIÙ COME PRIMA
di Giacomo Campiotti, con Laura Chiatti, Lidia Broccolino, Marco Velluti.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2005)

ITALIA 1 14.05

Dopo la maturità sei compagni di classe partono per una vacanza in montagna. Durante la vacanza si conoscono e fanno esperienze che li cambieranno profondamente. Bella storia, ma i protagonisti sono un po' troppo stereotipati.

LA RAGAZZA CON LA VALIGIA
di Valerio Zurlini, con Gian Maria Volonté, Claudia Cardinale, Renato Baldini.

GENERE: DRAMMATICO (Italia/Francia, 1961)

RAITRE 17.00

Storia dell'amore impossibile tra una ballerina e un giovane di buona famiglia, tra Parma e Riccione. A una prima parte lirica segue una seconda parte di analisi sociale. Colonna sonora con Mina, Peppino di Capri, Celentano.

I FILM DI OGGI

ASSASSINIO SUL TEVERE
di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Robert Manfredi, Marina Lante Della Rovere.

GENERE: POLIZIESCO (Italia, 1979)

RAITRE 23.05

Un socio della famiglia Tiberina, associazione a delinquere, è trovato ucciso con un pugnale nella schiena. Il commissario Nico Giraldi indaga. Sotto le spoglie della detective story si nasconde una commedia popolare.

TORO SCATENATO
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Joe Pesci, Cathy Moriarty.

GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 1980)

LA 7 23.05

La storia del campione mondiale dei pesi medi «Jake La Motta», detto «il toro del Bronx». Conquistò il titolo nel 1949 e lo cedette nel 1951. Violento film sulla violenza della società, il migliore di tutti i tempi sulla boxe. Eccezionale De Niro.

EAST IS EAST
di Damien O'Donnell, con Om Puri, Linda Bassett, Jordan Routledge.

GENERE: COMMEDIA (Gran Bretagna, 1999)

RAIUNO 3.40

Un padre, indiano anglicizzato, pretende dai suoi figli un matrimonio tradizionale. La moglie, inglese, si scontra con lui. I figli sono più inglesi di un nativo. Il melting pot produce un vero capolavoro cinematografico: ironico e trascinate.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Incantesimo 9.
07.00 Sabato & Domenica Estate. Con Elisa Isoardi.
09.15 Dreams Road 2007
10.05 Appuntamento al cinema
10.15 Un ciclone in convento. Con Jutta Speidel e Fritz Wepper.
11.45 Lady Cop. Con Hannelore Elsner e Thomas Schaff.
12.35 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
13.45 Pit Lane
14.00 Gran Premio d'Europa di Formula 1: Qualifiche Qualifiche
15.15 Lineablu. Con Donatella Bianchi.
16.15 Overland 11 - Italia. La grande sfida
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Francesca Fialdini.
17.45 Speciale Easy Driver. Con Ilaria Moscatò.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Sport
20.35 Supervarietà

RAIDUE

06.00 Rai Sport
08.00 Tg 2 Mattina
08.20 Tg Olimpico
09.00 Tg 2 Mattina
10.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
13.00 Tg 2 Giorno
15.45 Tg Olimpico
17.35 Olimpia Magazine. Con Franco Lauro e Ivana Vaccari, la partecipazione di Italo Cucci e Juri Chechi e Oscar Bertone e Antonio Dal Monte e Beppe Dosenna e Francesco Postiglione e Luca Sacchi.
18.00 Tg
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Magazzini Einstein
08.00 Diario di famiglia. Con Alessandro Cozzi e Maria Rita Parsi.
08.30 Explora Science Now!
09.10 Lisa dagli occhi blu. Film (commedia '69). Con Mario Tessuto e Lino Banfi.
10.45 Cacciatori di draghi
11.00 Il videogiornale del Fantabosco
12.00 Tg 3
12.15 Tg 3 Saluteinforma
12.30 TGR - L'Italia del settimanale
13.00 Correva l'anno
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 TGR Bell'Italia. Con Cristina Di Domenico.
15.15 Anteprima 1966
15.25 Fantuzzi contro tutti. Film (comico '80). Con Paolo Villaggio e Milena Vukotic.
17.00 La ragazza con la valigia. Film (commedia '60). Con Claudia Cardinale.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob

RETEQUATTRO

06.25 Tg 4 Rassegna stampa
06.40 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery.
07.10 Mediashopping
07.40 Tre minuti con Mediashopping
07.45 I Robinson. Con Bill Cosby e Phyllis Rashad.
08.15 T.J. Hooker. Con William Shatner e Adrian Zmed e Heather Locklear.
09.05 Quando la coppia scoppia. Film (commedia '81). Con Enrico Montesano e Dalia D. Lazzaro.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Fomelli d'Italia. Con David Mengacci.
12.40 Doc. Con Billy Ray Cyrus e Derek McGrath.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Nero Wolfe contro l'Fbi. Film Tv (giallo '01). Con Timothy Hutton e Colin Fox.
16.00 Psych. Con James Roday e Dulé Hill e Corbin Bernsen e Maggie Lawson.
18.00 Donnaventura
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Ieri e oggi in Tv
19.50 Renegade. Con Lorenzo Lamas e Branscombe Richmond e Kathleen Kinnmont e Stephen J. Cannell.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le strategie dei predatori - Lo squale
09.30 Circle of Life. Con Francis Fulton-Smith e Marie Seiser e Ulrich Pletting.
10.30 Il gioiello del Nilo. Film (avventura '85). Con Michael Douglas e Kathleen Turner.
13.00 Tg 5
13.05 Everwood. Con Treat Williams e Gregory Smith e Emily VanCamp.
14.45 E poi c'è Filippo. Con Giorgio Pasotti e Neri Marcorè e Riccardo Garrone e Chiara Conti e Valeria Ciangottini e Iris Peyraud.
16.35 Il labrador Sparky
16.40 Nati ieri. Con Sebastiano Somma e Vittoria Belvedere e Lina Sastri.
17.40 Da giungla a giungla. Film (commedia '97). Di John Pasquin. Con Tim Allen e Sam Huntington e Jobeth Williams e Lolita Davidovich e Martin Short.
20.00 Tg 5
20.30 Veline. Con Ezio Greggio, la partecipazione di Nina Senicar.

ITALIA 1

08.35 Grandi uomini per grandi idee
09.00 Mermaid Melody - Principesse sirene
09.30 Il laboratorio di Dexter
09.45 Scuola di polizia
10.15 Yu - gi - oh GX
10.40 Bernard
10.45 H2O: Just Add Water. Con Cleo Massey.
11.20 Più forte ragazzi. Con Sammo Hung.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Tgcom
13.40 RTV - La Tv della realtà.
14.05 Mai & come prima. Film (drammatico '05). Con Marco Velluti.
16.10 Sir Simon - Il mio amico fantasma. Film Tv (commedia '05). Con Klaus J. Behrendt e Saskia Vester.
18.00 A casa di Fran. Con Fran Drescher e Ben Feldman.
18.30 Studio Aperto
19.05 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson.
19.15 Il maggiolino Payne. Film (commedia '95). Di Nick Castle. Con Damon Wayans e Karyn Parsons e Orlando Brown.

LA7

06.00 Tg La7
07.25 Omnibus estate 2008. Con Francesca Barra e Francesco Bardaro Grella.
08.25 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton e Steve Harris.
09.20 L'intervista
09.50 History's Mysteries - Il viaggio segreto di Drake
10.45 Il giovane leone. Film (commedia '58). Di John Berry. Con Dario Moreno.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald.
14.00 Morgan il pirata. Film (avventura '70). Di Primo Zeglio. Con Lydia Alfonsi e Chelo Alonzo e Valérie Lagrange.
15.50 I tesori dell'umanità
16.10 Hustle - I signori della truffa. Con Adrian Lester e Marc Warren.
18.00 Capitano Nemo: missione Atlantide. Film (fantastico '78). Con José Ferrer e Horst Buchholz.
20.00 Tg La7

SKY SKY 1

07.10 Per amore di un cane. Film (commedia '08). Di Sheree Le Mon. Con Sherman Hemsley.
09.00 Il destino nel nome. Film (drammatico '06). Con Tabu e Kal Penn e Irfan Khan e Zuleikha Robinson e Jacinda Barrett.
11.10 Al passo con gli Steins. Film (commedia '06). Con Jami Gertz e Jeremy Piven e Daryl Sabara e Doris Roberts.
12.45 Epic Movie. Film (comico '07). Con Kal Penn e Adam Campbell e Jennifer Coolidge e Jayma Mays.
14.15 Freedom Writers. Film (drammatico '07). Con Hilary Swank e Patrick Dempsey e Imelda Staunton e April L. Hernandez.
16.25 Transformers. Film (fantascienza '07). Di Michael Bay. Con Shia LaBeouf e Megan Fox e Josh Duhamel e Rachael Taylor.
18.55 Il destino nel nome. Film (drammatico '06). Di Mira Nair. Con Tabu e Kal Penn e Irfan Khan e Zuleikha Robinson e Jacinda Barrett.

FILM



> Gara di cuori
Commedia sentimentale indiana. Con Aishwarya Rai.

SPORT



> Olimpiche emozioni
Analisi e commenti sulla giornata di gare. Con Iacopo Volpi.

FILM



> Alamo - Gli ultimi eroi
Western con Dennis Quaid.

TELEFILM



> Criminal intent
Due nuovi episodi. Con Vincent D'Onofrio.

VARIETÀ



> Ciao Darwin
Replica delle puntate precedenti. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.

FILM



> Crocodile Dundee 3
Ultimo episodio delle peripezie del «buon selvaggio». Con Paul Hogan.

DOCUMENTI



> Big game
Documentario sui misteri della natura.

FILM



> Epic movie
Parodia di film celebri. Con Alan Campbell.

23.30 Tg 1
23.35 José Carreras - La voce oltre i confini. Con l'Orchestra filarmonica di Praga diretta da Miguel Ortega.
00.50 Tg 1 - Notte
01.00 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.35 Che tempo fa
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 A è di Bucarest. Film (commedia '06). Di Corneliu Porumboiu. Con Mircea Andreescu e Ion Sapdaru.

23.15 Tg 2
00.50 Meteo 2
00.55 Appuntamento al cinema
01.30 Olimpiadi di Pechino 2008
03.55 Tg Olimpico

22.45 Tg 3
22.55 Tg Regione
23.05 Assassinio sul Tevere. Film (poliziesco '79). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Roberta Manfredi e Marina Lante Della Rovere.
00.30 Tg 3
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 Tg - Vangelo vivo
23.00 Tv transfrontaliera

23.30 Il commissario Moulin. Con Yves Renier e Clément Michu e Guy Montagné.
01.30 Tg 4 Rassegna stampa
01.45 Ieri e oggi in Tv special
02.55 Mediashopping
03.10 Varian Fry - Un eroe dimenticato. Film Tv (drammatico '00). Con William Hurt e Julia Ormond e Tamar Kozlov e Matt Craven.
05.00 Terra nostra 2 - La speranza. Con Ana Paula Aroslu e Maria Fernanda Candido e Priscila Fantin.

00.00 Angelás Eyes. Con Abigail Spencer e Lyriq Bent e Joe Cobden.
01.00 Tg 5 Notte
01.30 Veline. Con Ezio Greggio, la partecipazione di Nina Senicar.
02.00 Mediashopping
02.10 Tg 5
02.40 Mediashopping
02.55 Crimini del cuore. Film (drammatico '86). Di Bruce Beresford. Con Diane Keaton e Jessica Lange e Sissy Spacek.

23.05 Windfall - Pioggia infernale. Film Tv (azione '01). Con Casper Van Dien e Peter Korff e Maximilian Krückl.
01.05 Studio Sport
02.05 I gemelli Rock (Il ragazzo dal kimono d'oro). Film Tv (azione '92). Con Christopher Alan e Dorian D. Field.
03.40 La sfida degli skinheads (Il ragazzo dal kimono d'oro). Film Tv (azione '92). Con Christopher Alan e Dorian D. Field.

21.10 Miss Agathe - Con lei non si scherza. Con Ruth Drexel e Hans - Peter Korff e Maximilian Krückl.
23.05 Toro scatenato. Film (biografico '80). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro e Joe Pesci e Cathy Moriarty e Frank Vincent.
01.20 Tg La7
01.45 Deadwood. Con Keith Caradine e Timothy Olyphant.
02.45 Angels in America. Con Al Pacino e Meryl Streep e Emma Thompson e Justin Kirk e Ben Shenkman.

22.35 Le verità negate. Film (thriller '06). Di Ann Turner. Con Susan Sarandon e Sam Neil e Emily Blunt.
00.45 Al passo con gli Steins. Film (commedia '06). Di Scott Marshall. Con Jami Gertz e Jeremy Piven e Daryl Sabara e Doris Roberts e Garry Marshall.
02.20 Più forte del pregiudizio. Film Tv (drammatico '06). Di Tom McLoughlin. Con Alia Shawkat e Illeana Douglas e Eric Schweig e Ritchie Montgomery.

SKY SKY 3

08.35 Camera con vista. Film (commedia '85). Con Helena Bonham Carter.
10.35 La freccia dell'acqua. Film (drammatico '01). Con Jim Caviezel.
12.20 Il 7 e l'8. Film (commedia '07). Con Salvatore Ficarra e Valentino Picone.
14.00 Get Shorty. Film (commedia '96). Con John Travolta e Gene Hackman.
15.50 Per una sola estate. Film (sentimentale '00). Con Chris Klein e Annie Corley.
17.30 Scappo dalla città - La vita, l'amore e le vacche. Film (commedia '91). Con Billy Crystal e Bruno Kirby.
19.30 Giù per il tubo. Film (animazione '06).
21.00 10 cose che odio di te. Film (commedia '99). Con Larisa Oleynik.
22.45 Una bionda sotto scorta. Film (poliziesco '94). Di Dennis Hopper. Con Tom Berenger e Enka Eleniak.

SKY SKY MAX

09.40 Sospetti in famiglia II. Film Tv (drammatico '96). Con Charles Bronson.
11.35 Apocalypso. Film (drammatico '06). Di Mel Gibson.
13.55 The Protector - La legge del Muay Thai. Film (azione '05). Con Tony Jaa.
15.30 Il Santo. Film (spionaggio '97). Con Val Kilmer.
17.35 The Prophecy: Uprising. Film (thriller '05). Con John Light e Karl Wuhrer.
19.10 Terminal Velocity. Film (azione '94). Con Nastassja Kinski e Charlie Sheen.
21.00 Fatal Contact - Il contagio viene dal cielo. Film Tv (thriller '06). Con Ann Cusack e Stacy Keach.
22.30 Severance. Film (horror '06). Con Danny Dyer.
00.10 Masters of Horror
01.15 Il medico... la studentessa. Film (commedia '76). Con Gloria Guida.
02.50 Hellraiser: Deader. Film (horror '05). Con Dough Bradley e Henry Cavill.

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Tappa di Cellatica: 2ª parte 2ª parte
10.00 Preview Show Premier League
10.30 Major League Soccer: LA Galaxy - Chicago
12.30 Futbol Mundial
13.00 Preview Show Premier League
13.30 Scottish League: Aberdeen - Rangers
15.30 Studio Calcio internazionale
15.55 Premier League: Liverpool - Middlesbrough
18.15 Bundesliga: Borussia D. - Bayern Monaco
19.30 Sport Time
20.00 Premier League: Tottenham - Sunderland
22.00 Premier League: Fulham - Arsenal
00.00 Sport Time
00.30 Russian Premier League: Spartak Mosca - Dinamo Mosca
02.30 Tappa di Latina
04.30 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summerhits
12.30 Hitlist Italia. Con Carolina Di Domenico.
14.30 Why Can't I Be You
15.00 Inuyasha
16.05 Summerhits
17.00 Operazione Soundwave. Con Carolina Di Domenico.
17.30 My Own
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Made
20.00 Flash
20.05 Two A Days
21.00 Italo Americano. Con Fabio Volo.
22.30 I Hate My 30's
23.00 MTV Crips
00.00 Rob & Big. Con Rob Dyrdek e Chris Boykin.
01.00 Yo!
02.00 Party Zone
04.00 Chill Out Zone

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Blisters. Con Albertino.
14.00 Classifica ufficiale Webliet. Con Luca Fiammenghi.
15.00 The Club
16.00 Selezione balneare
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Flycase. Con Lucilla Agosti.
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.10 Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Documentario sulla natura
10.35 Casa Famiglia. Con Massimo Dapporto.
12.00 Tg 2000 Flash
12.35 L'inferno
12.45 L'ape regina
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Viva le vacanze!
13.50 Mosaico
14.10 Qui Cortina
15.05 Il meglio di... 1x1 giovani in diretta. Con Arianna Ciampoli.
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 A.com - Automobilissima
19.30 Il notiziario serale e sport
20.00 Affreschi
20.30 Il notiziario regione
20.55 La lettera accusatrice. Film
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Incontri al Caffè de la Versiliana

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tgr F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Spezzoni d'archivio
15.15 Bertrando - Un viaggio nell'arte
16.15 Video motori
16.30 Mappamondo
17.00 L'universo...
17.30 Fuori servizio
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Domani è domenica
19.30 29esima Olimpiadi di Pechino - Sommario
21.30 L'appuntamento di Rebeka Legovic
22.05 Tuttoggi
22.20 29esima Olimpiadi di Pechino: Finale Finale
00.40 Tuttoggi
00.55 Primorska Kronika
01.15 Tv Transfrontaliera - Tgr

Tvm - Odeon Tv

08.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Michael Hogan e Joy Tanner.
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Televendite
10.20 Tvm News Regione
12.35 Circulavorando
12.55 Yellow. Con Elisa Stefanelli.
13.30 NU - Wrestling Evolution
14.00 Rondò. Con Roberto Micali.
14.30 Blue Sport
19.30 Magica la notte. Con Andrea Sessa e Reyfashon e Daniele e Assunta.
20.00 Il campionato dei campioni
20.35 Circulavorando
21.30 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Spolini.
23.40 Rotocalchi vari
02.30 Trasmissioni in digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Pechino chiama Roma; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Pechino 2008; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Pechino chiama Roma; 9.00: GR 1; 9.06: Inviato speciale; 9.46: Radio1 Musica; 10.00: GR 1; 10.05: Pechino chiama Roma; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: La cucina e il potere; 13.30: Pechino chiama Roma; 15.03: GR 1; 17.00: GR 1; 17.05: Sabato sport; 19.00: GR 1; 19.22: Ascolta, si fa sera; 19.24: In Europa; 21.00: GR 1; 21.06: Radio 1 Music Club; 23.00: GR 1; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Pechino 2008; 0.40: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Pechino chiama Roma; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila; La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Catersport Olimpiade; 8.30: GR 2; 8.45: Carpadim; 10.00: Sidecar; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Catersport Olimpiade; 15.30: GR2; 17.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: 1 concerti di Radio2; Federico Aubele Live; 21.30: GR 2; 22.30: Frans Club; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello Musica; 11.50: I concerti del mattino; 13.00: La fabbrica di polli; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 16.50: Sabato in Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite. Prima Fila; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Playlist; 9.00: Racconti dialettali; segue: Playlist; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto: Orchestra di Padova e del Veneto - direttore: Anton Nanut - solista: Emanuele Arciuli, pianoforte. 11.20: Playlist; 12.00: Trasmissione della Val Resia; segue: Sabato mix; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali 18.00: Piccola scena: Soltanto ostacoli - commedia radiofonica, regia di Adrian Rustja; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

<

✓ Scade il 5 settembre prossimo il termine per la presentazione delle domande per il bando di concorso Erdisu relativo a borse di studio, assegnazione posti alloggio e

✓ Le Segreterie studenti dell'Università comunicano che sono aperte le immatricolazioni a tutti i corsi ad accesso

contributi alloggio da 1200 euro. È fissata invece al 10 ottobre la scadenza per la determinazione delle tasse universitarie e i contributi alloggio da 600 euro.

libero. Ulteriori informazioni possono essere richieste al numero verde 800236916 o al servizio orientamento dell'Ateneo

LA TASSA COMUNALE AL LIMITE MASSIMO

Dipiazza: non taglio l'Irpef e multo chi fa pipì

Il sindaco conferma l'addizionale 0,8% e annuncia una campagna moralizzatrice nelle strade

di PIERO RAUBER

L'addizionale Irpef non si tocca. Resterà allo 0,8%, il massimo consentito dalla legge, quattro volte più alta di Udine e Pordenone e otto più di Gorizia. Intanto il Comune per far cassa prepara una raffica di maxi-multe contro chi fa la pipì per strada o sporca i muri.

Lo annuncia Roberto Dipiazza. Il sindaco torna sul tema dell'Irpef e sulle critiche di chi sostiene che i servizi non sono all'altezza dei sacrifici richiesti alla gente. Difende le sue scelte e il sistema cittadino del welfare. Un settore - assicura - dove «Trieste viaggia in Ferrari e gli altri in Cinquecento, perché già a Monfalcone non sanno neanche cosa siano i ricreatori né s'immaginano cosa significhi gestire 110 sezioni di scuole materne e nidi comunali. Sono strutture per le quali impieghiamo 1200 dipendenti. Pertanto i consumi tra Ferrari e Cinquecento sono diversi».

Ma il carburante, come detto, è quell'Irpef comunale che «si presume resterà tale anche il prossimo anno». «Si

LE SCUOLE

«Dobbiamo gestire 110 istituti tra materne e nidi oltre ai ricreatori. E lo Stato non intende prenderseli in carico»

salute delle sue casse». A tagliare tasse locali e di conseguenza servizi, o viceversa, il sindaco non pensa proprio. Anzi, convoca una conferenza stampa al volo, in Municipio, con l'obiettivo di spiegare. Elencare numeri. E cercare di convincere che «il sociale, per tradizione, qui da noi è qualcosa di enorme. E funziona. Questo mi fa piacere nonostante far quadrare i conti sia più complesso che altrove».

Così ieri il primo cittadino si è presentato davanti ai giornalisti rigettando «comparazioni sul carico delle imposte locali tra noi e gli altri, che non hanno né i ricreatori né così tante scuole in carico. Ho tentato a suo tempo di farle diventare statali, come ero riuscito a fare a Muggia, ma lì c'erano 4-5 classi. Lo Stato però mi ha risposto "col cavolo che mi prendo in gestione altre 110 sezioni". Ecco che oggi, per gli stipendi dei 1200 dipendenti delle strutture educative, spendiamo praticamente 36 milioni all'anno più degli altri. E giacché dall'Irpef ne incassiamo 20 direi che facciamo miracoli».

Fino al 2006, tuttavia, l'addizionale Irpef era in ghiaccio allo 0,2%. Poi, in un colpo, alla prima occasione dopo le elezioni, è quadruplicata. Eppure gli stessi servizi, le stesse scuole, c'erano anche prima... «Quella volta - replica Dipiazza - ci siamo trovati a fare una scelta improrogabile in quanto nel frattempo, con cinque rinnovi contrattuali fra cui il comparto unico, il costo totale del personale era passato dagli 80 milioni del 2001 ai 106 del 2007, sebbene oggi ci siano rispetto all'inizio del mio primo mandato 250 dipendenti comunali in meno e un numero di dirigenti ridotto da 63 a 39. Davanti a un simile quadro, o tagliavamo i servizi o ce li tenevamo adeguando l'imposta comunale. E così abbiamo deciso. Io non faccio come a Roma dove hanno spalato il più possibile i mutui ritrovandosi con un debito da capogiro. In questo le agenzie di rating mi danno ragione. E io mi assumo tutte le responsabilità delle scelte che ho fatto e farò».

TASSE E SERVIZI A TRIESTE

	2006	2007	2008	stime introiti 2008
■ Addizionale Irpef	0,2%	0,8%	0,8%	22milioni
■ Ici prima casa	0,5%	0,45%	0%	0milioni
■ Altre Ici	0,5%	0,5%	0,5%	28milioni
■ Tarsu		+27,3%		7milioni

Aliquota Irpef in Regione	2007	2008
■ Udine	0,2%	0,2%
■ Pordenone	0,2%	0,2%
■ Gorizia	0,1%	0,1%

Gli oneri per una famiglia triestina media

 225 euro Addizionale Irpef	 300 euro Tarsu	 0 euro Ici
---	---	--



GIRO DI VITE PER RIMPINGUARE LE CASSE

Paga 7mila euro chi sporca i muri

Il tabù dei bisogni per strada: per i controlli vigili in straordinario

Cinquecento euro di multa a chi fa pipì per strada. Ma non solo. «Bastionate» fino a settemila euro per chi imbratta i muri con lo spray. Sta per scattare in città - sarebbe questione di qualche settimana - un piano «moralizzatore» abbinato all'obiettivo di rimpinguare le casse del Comune usando proprio uno strumento, cioè la mano pesante contro l'inciviltà e il poco rispetto del suolo pubblico.

Per metterlo in pratica dovrebbero essere potenziati e finanziati pure i turni della polizia municipale in fascia serale - la cui presenza notturna pare essere rimasta, fino ad oggi, più una minaccia che altro - con l'impiego «ad hoc» di vigili in borghese. Il loro compito sarà scovare i colpevoli e infliggere un «doppio castigo», cominciando per l'appunto le nuove



sanzioni amministrative in aggiunta alle eventuali denunce penali già contemplate dalla legge in caso di «flagranza».

I comportamenti contro il «patrimonio della collettività» messi al bando spazieranno dagli orinatoi notturni improvvisati, specie quelli fuori dai locali pubblici, dotati ovviamente di toilette, alle deiezioni dei cani non raccolte. Dalle scritte sui

muri all'affissione di manifesti abusivi, che siano politici o meno non importa. Dai depositi impropri di cianfrusaglie fuori dai cassonetti dell'immondizia fino alle cartacce e alle bottiglie gettate a terra.

«D'ora in poi voglio andare giù con la mannaia, a quelli che becco darò multe con cifre astronomiche, è ora di moralizzare, di insegnare ai giovani

Agenti della polizia municipale. Potrebbero essere potenziati i turni per intensificare i controlli

ni che le cose di tutti vanno rispettate», annuncia il sindaco Dipiazza, che non a caso, in testa alle deleghe tenute per sé, ha sempre la vigilanza. «Dopo il decreto Maroni - aggiunge - gli uffici si sono messi al lavoro per predisporre un'ordinanza. Metteremo apposite pattuglie, anche in borghese. Avevo anche pensato ad eventuali incentivi per gli addetti che trovano i responsabili di questi comportamenti incivili e li puniscono, ma la legge non lo consente. Tant'è, se ci sarà la necessità metteremo sul piatto le risorse per qualche ora di straordinario in più. Senza contare che con una parte delle sanzioni potrò pagare proprio le ore extra. Ma non si pensi di ritirare fuori la polemica sulle possibili assunzioni di altri vigili. Ne abbiamo 285, sono più che sufficienti». (pi. ra.)

SU WWW.ILPICCOLO.IT

Bocciati dal sondaggio i servizi municipali

Secondo il 33% dei votanti qualità pessima. In 7 su 10 giudicano le tariffe esagerate

È una bocciatura netta nei confronti del welfare triestino quella che emerge dai primi risultati del sondaggio on-line lanciato dal Piccolo. La maggioranza dei lettori che hanno risposto alle domande presenti sul sito internet www.ilpiccolo.it si dice infatti insoddisfatta della qualità e della quantità dei servizi offerti dal Comune.

Gli interventi a favore di strade, assistenza, sicurezza, protezione sociale, scuole, salute e case di riposo, a detta della fetta più consistente del campione, non sono in linea con quanto sarebbero lecito attendersi alla luce dell'attuale tassazione. In sostanza, secondo i lettori del Piccolo, al «salasso» in termini di Irpef, Tarsu e Ici (quest'ultima applicata solo a seconde e terze case), non corrisponde un adeguato riscontro a livello di interventi di pubblica utilità.

Il 33% dei votanti, per esempio, giudica addirittura pessimo l'insieme dei servizi offerti dal Comune. Il 27% li considera scarsi e il 22% «così così». Solo il 13% dei commenti ha tenore positivo: il 13% definisce i servizi comunali buoni e appena il 4% li considera molto buoni.

Negativo anche il giudizio «storico». Il 54% dei lettori ritiene che negli ultimi dieci anni i servizi in città siano peggiorati, contro un 23% che li ritiene invariati e un 19% che parla di servizi migliorati. Ancora più pesante la valutazione espressa dai lettori del Piccolo sul livello di tassazione attualmente applicato in città (come noto l'addizionale Irpef di Trieste è tra le più alte d'Italia). Secondo il 77% dei votanti l'aliquota dello 0,8% non è per nulla giustificata dalla qualità e dalla quantità dei servizi. Per il 18% è giustificato solo in parte, mentre appena il 6% del campione considera l'addizionale Irpef corretta alla luce dei risultati degli sforzi nel campo del welfare.

Più articolato il giudizio sulle cause che determinano i costi elevati degli attuali servizi. Per il 44% dei lettori la «colpa» è da attribuire alla scarsa efficienza dell'apparato comunale, per il 38% al fatto che i cittadini non hanno alcun controllo su ciò che l'amministrazione offre loro e per il 18% al fatto che la domanda di servizi è sempre più elevata.

Quanto ai possibili correttivi, il 45% del campione preferirebbe pagare meno tasse e avere di contro qualche servizio in meno. Il 28% lascerebbe tutto come adesso, mentre il 28% non ha un'idea precisa in merito.

Capovolgendo la questione, il 48%, una percentuale quindi leggermente superiore, preferirebbe pagare qualcosa in più di tasse per migliorare quantità e qualità dei servizi, il 24% lascerebbe tutto come adesso e il 28% del campione dichiara di non sapere come rispondere.



Roberto Dipiazza

1978 // 2008

la nostra trentesima estate



AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE

manutenzione parchi giardini potature progetti innovativi per la città // preventivi gratuiti allo 040 577333
contatti@montepanta.it | www.montepanta.it



LA FINE DELL'ISTITUTO TRASFERITO A GENOVA



A partire da sinistra Paolo Muner, Antonio Paoletti, Fabio Scoccimarro, Giacomo Borruso e Maurizio Maresca

Muner: Imo-Ima morta per volontà politica

Il capitano di vascello la diresse per 3 mesi. «Poi mi disconobbero»

di ELISA COLONI

«L'Ima a Trieste non è morta soltanto per colpa del dissesto finanziario o a causa dell'ex direttore Piero Marin: questi ostacoli si sarebbero potuti superare. L'Ima si è consumata lentamente perché, dopo l'uscita di scena di Marin, non è stato nominato alcun sostituto che provvedesse al reperimento dei finanziamenti necessari per portare avanti l'attività. Perché? Perché c'era una chiara volontà politica: non si voleva che alla guida di questo istituto d'eccellenza ci fosse una persona professionalmente preparata e lontana dagli ambienti della politica. Una persona come me».

Nella vicenda Imo-Ima, finita al centro di mille polemiche dopo l'annuncio del trasferimento dell'Istituto da Trieste a Genova (che ha messo la Camera di commercio in lotta contro tutti gli enti locali coinvolti) ora si fa sentire una nuova voce. Una voce fuori dal coro, anche se coinvolta direttamente. Si tratta del capitano di vascello Paolo Muner, per 40 anni ufficiale del corpo della Capitaneria di porto, per molto tempo in servizio a Trieste, oltre che consulente, per un paio d'anni, del governo albanese in campo marittimo. Una persona che dà una lettura nuova della vicenda.

L'Ima (International maritime academy) è una delle tre scuole di alta specializzazione in campo marittimo al mondo (le altre sono a Malmoe, in Svezia, e a Malta). È rimasta a Trieste, in una palazzina dell'ex Opp a San Giovanni, dall'89 ad oggi, ma ora è in fase di trasloco a Genova. L'Ima, che si rivolge in particolare ad allievi provenienti dai Paesi emergenti, è un'emanazione dell'Imo, l'International maritime organization, agenzia dell'Onu con sede a Londra che si occupa di sicurezza della navigazione. L'Ima di Trieste nel 2003 venne travolta da uno scandalo finanziario che aveva come principale imputato l'ex direttore Piero Marin (accusato di aver creato una voragine nei conti dell'istituto di formazione, attraverso fatturazioni false e incarichi affidati a società senza bandire alcuna gara), e fu messa in liquidazione. Dopo vari tentativi di rimetterla in piedi, il ministero degli Esteri (principale finanziatore) indicò la nuova sede, nel capoluogo ligure.

Qual è il rapporto tra il comandante Paolo Muner e l'Ima? L'ufficiale della Capitaneria ha insegnato (unico italiano) per cinque anni, tra la fine degli anni Novanta e il 2003, nelle aule dell'Ima, come docente di Gestione della sicurezza sulle navi mercantili. «Quando scoppiò lo scandalo Marin - spiega Muner - io ero prossimo alla pensione, ma avrei voluto coronare una carriera dedicata al ma-

re con un incarico prestigioso. Così mi candidai per ricoprire il posto di nuovo direttore. Avevo tutti i requisiti e godevo pure dell'appoggio dell'Imo di Londra e del ministero degli Esteri, per cui avevo lavorato».

Per l'individuazione dei direttori dell'Ima si riunisce un comitato tecnico-scientifico internazionale. Il candidato scelto viene poi nominato dal cda (composto dall'Università, che detiene la presidenza, l'Autorità portuale, la Camera di Commercio e la Provincia). «La mia era una candidatura tecnica, non politica - afferma -». Candidatura che venne approvata durante la riunione del cda del 1 agosto 2003, da Giacomo Borruso, allora delegato del rettore dell'Università di Trieste, dall'Autorità, presente con un funzionario, e da Antonio Paoletti per la Camera di commercio. Solo il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro si astenne dal voto. A quel punto - afferma l'ufficiale, mostrando i verbali della seduta - Paoletti cambiò idea, dicendo

«Paoletti ora lancia accuse a tutti però nel 2003 non mi sostenne. Avevo i requisiti per reperire i fondi e salvare la struttura»

che non voleva arrivare allo scontro istituzionale con Palazzo Galati, e a sua volta decise di astenersi. Quella fu la colpa di Paoletti, che adesso lancia accuse a tutti, ma che in quel momento non mi sostenne».

«Giacomo Borruso (era presidente dell'Ima, ndr.) mi diede comunque l'incarico, perché a parità di voti, quello dell'Università, che ha la presidenza, prevaleva. Esercitai l'incarico di direttore da settembre a dicembre 2003, ma non riuscii a gestire l'istituto, perché metà del cda e qualche dipendente non mi riconosceva come direttore. Nel frattempo Maurizio Maresca lasciò la presidenza dell'Autorità portuale, che venne commissariata, e Borruso lasciò la presidenza dell'Ima, per intervento cambio del rettore (da Lucio Del Caro a Domenico Romeo, ndr.). I nuovi vertici di entrambi gli enti non mi riconobbero come direttore e persi il sostegno di tutti e quattro gli enti, nonostante la mia nomina fosse stata regolare. Venni sospeso dall'incarico. Sei mesi do-

po l'Avvocatura di Stato mi diede ragione. Ma non fui mai reintegrato». L'ex direttore dell'Ima oggi intende togliersi alcuni sassolini dalla scarpa e replica a quanti in questi ultimi giorni hanno rilasciato dichiarazioni sulla vicenda. In primis il presidente dell'ente camerale triestino. «Paoletti - spiega - propose di creare una "nuova Ima", di farla ripartire, dopo il crack finanziario del 2003. Ma doveva sapere che la ragione sociale dell'Ima, nata grazie a ratifiche internazionali, poteva essere cambiata solo con altri accordi internazionali, tra l'Imo di Londra e lo Stato italiano. Non di certo con una seduta del cda dell'Ima di Trieste». Le cause della morte dell'Ima, quindi, secondo Paolo Muner sono chiare: «Dopo di me non è mai stato nominato nessun direttore, quindi non c'era nessuno che avesse il compito di reperire i finanziamenti per portare avanti l'attività di questo istituto di formazione che ci invidiava mezzo mondo. Tutti sapevano, ma nessuno ha mosso un dito, forse perché a qualcuno faceva comodo che l'Ima restasse in balia di interessi particolari, uno strumento in mano a varie "parrocchie"».



In alto la sede dell'agenzia Imo-Ima. Sotto personale della Capitaneria di porto impegnato nei controlli alle imbarcazioni da diporto



GREENACTION

«Nessuna difesa contro la centrale nucleare di Krsko»

L'Italia non ha predisposto un piano di emergenza per eventuali incidenti all'impianto nucleare di Krsko, a 130 km in linea d'aria da Trieste: lo afferma l'associazione ambientalista Greenaction Transnational di Trieste che dopo l'allarme del 4 giugno scorso per una perdita di liquidi dalla centrale slovena ha interpellato le istituzioni locali per conoscere le misure predisposte. E che oggi afferma: «Le autorità italiane violano la legislazione comunitaria» e non salvaguardano la salute dei cittadini.

Per una denuncia analoga in sede europea, nel 2003 e ancora in corso - è stato ricordato - «l'Italia fu deferita alla Corte di giustizia europea».

PROGETTO DI RICERCA

Ogs: l'aria di Trieste è inquinata

Rilevate alte concentrazioni di anidride carbonica e polveri sottili

di GABRIELA PREDA

Nel golfo di Trieste l'inquinamento è costante e ha raggiunto livelli inquietanti. Parola degli scienziati dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale Ogs, che hanno scoperto una concentrazione «anomala» in aria di anidride carbonica (CO2 biossido di carbonio).

«Si tratta di un meccanismo di accumulo di inquinanti in atmosfera che era sconosciuto finora - ha spiegato Franco Coren, direttore del dipartimento di geofisica della litosfera Ogs - che getta le basi per un'indagine a tutto campo sulla relazione fra inquinamento ambientale e cambiamento climatico». La for-



Franco Coren, ricercatore Ogs, coordinatore del progetto

mazione costante al di sopra del golfo della cappa di CO2 è stata osservata ad una quota compresa fra 700 e 1200 metri di uno strato d'aria (forte-

mente inquinato da particolato).

I nuovi dati sulla cappa «costante» di CO2, dalla quale non scappiamo neanche nei giorni di bora, sono stati resi noti ieri a Divaccia a margine della prima presentazione pubblica della campagna Ogs di monitoraggio dell'ambiente attraverso nuovi sistemi integrati di telerilevamento aereo.

«Secondo i dati preliminari della campagna Aeroambiente che studia appunto la qualità ambientale del settore settentrionale del mare Adriatico, ha aggiunto Coren che coordina il progetto - nel golfo di Trieste i valori delle polveri atmosferiche PM 10 (ndr. particolare inferiore ai 10 micrometri) misurati nello stra-

to d'aria superano inoltre in alcuni casi il limite medio misurato nell'arco delle 24 ore da non superare più di 35 volte all'anno». In altre parole, il golfo è costantemente inquinato, perché la cappa di CO2 rimane sempre nell'aria. «Un paradosso - ha notato Coren - perché salendo la CO2 dovrebbe ridursi. Ma il fenomeno non si registra solo a Trieste, ma anche nella pianura padana».

Ma quali sono le cause? Magari sono solo le realtà come la Ferriera che creano la «cappa» di CO2? «Non proprio - ha spiegato Coren - in realtà tutte le attività umane che contribuiscono ad aumentare la dismisura l'anidride carbonica in atmosfera». E gli effetti sul-

l'ambiente e sulla salute? Per i ricercatori, sono già sotto gli occhi di tutti. Per i ricercatori, infatti, si tratta di un segnale preoccupante già da adesso, ossia dai dati preliminari, visto che le polveri PM10 sono denominate anche polveri inalabili, in quanto sono in grado di penetrare nel tratto superiore dell'apparato respiratorio, dal naso alla laringe.

I nuovi rilevamenti Ogs si focalizzano al momento sul golfo di Trieste e sopra Grado e Lignano. Il progetto prevede voli mensili di campionamento che partiranno dall'aeroporto di Divaccia e dureranno fino a novembre. Le misure saranno condotte da un piccolo aereo che nei punti di campionamento compierà una «profilatura» verticale dell'aria. Un secondo aereo effettuerà le riprese con una camera termica e una iperspettrale che consentiranno di determinare le caratteristiche dell'acqua identificando eventuali forme di inquinamento.

di GABRIELLA ZIANI

Ferriera, nuovo capitolo, nuove battaglie. Da quando la Regione, su richiesta del Comune di Trieste, ha chiesto la revisione dell'Aia, l'Autorizzazione integrata ambientale concessa lo scorso dicembre dalla giunta Illy, si è aperto il mese a disposizione per presentare eventuali osservazioni, documenti cioè di contestazione del documento autorizzativo destinati a planare prima sui tavoli della Regione, poi su quelli di tutti gli enti responsabili del procedimento (Comune, Provincia, Arpa, Azienda sanitaria).

Mancano pochi giorni alla scadenza dei termini. Per ora nessun plico è stato depositato. Ma lo sarà certamente, perché almeno una cosa è certa: il comitato spontaneo dei cittadini di Servola («No

Ferriera, a settembre si ridiscute l'Aia

Per ora solo il comitato «No smog» presenta osservazioni in Regione

smog») si farà avanti e con questa azione punta a creare le condizioni perché la Ferriera chiuda i battenti.

Tacciano e taceranno invece i Verdi, che al tempo dell'accesso dibattito in seno alla conferenza dei servizi contestarono con montagne di documenti l'opportunità di conferire una autorizzazione ambientale all'azienda siderurgica accusata di troppe inadempienze in materia di salvaguardia e bonifica dell'ambiente. Come si ricorderà, Alessandro Metz (allora consigliere regionale della maggioranza regionale di centrosinistra) su questa battaglia si giocò il futuro politico, decidendo di non ricandidarsi per non ripetere l'esperienza di opporsi all'interno della sua stessa parte politica. E che oggi co-

munque lancia nuovi strali, pur non presentando osservazioni contro l'Aia: «La Regione ha già tutti i documenti».

«Una richiesta di revisione dell'Aia è evento che non si è ancora mai verificato in Friuli Venezia Giulia - osserva Pierpaolo Gubertini, responsabile del settore tutela dall'inquinamento della Direzione regionale ambiente -, quindi vedremo come si svilupperà il dibattito, presumo che la nuova conferenza dei servizi possa essere convocata a fine settembre, si dovrà riesaminare la situazione dell'inquinamento, valutare gli interventi correttivi messi in atto dall'azienda sulla base delle prescrizioni adottate con l'Aia, cioè verificare quanto successo dalla data dell'autorizzazione a oggi».

Gubertini racconta che, fino a ieri, solo «singole persone» sono andate a prender visione dei documenti a disposizione sulla base dei quali chi lo ritiene può presentare le sue osservazioni. E questi sono gli aderenti a «No smog», come conferma Adriano Tasso, residente a Servola: «Certo che presenteremo osservazioni - dice -, e chiederemo senz'altro la revoca dell'autorizzazione, da quando è stata concessa la situazione non è migliorata, ma peggiorata, ci sono dati eclatanti che lo dimostrano, gli sfioramenti di polveri sottili sono arrivati al numero di 76 in via San Lorenzo in Selva (il limite annuo è di 35, ndr), abbiamo avuto vere e proprie spruzzate di polvere nera, abbiamo documentazione fotograficamente ecce-

zionali fiammate notturne dai camini della fabbrica e di recente ci sono piovuti in testa grossi e misteriosi coriandoli color ruggine e color cipria, certi come una moneta da 50 centesimi: ora li sta analizzando l'Arpa».

Tasso ritiene che «la revoca dell'Aia porterebbe la Ferriera a chiudere, perché questa autorizzazione sostituisce tutte le altre e in sua assenza l'azienda non potrebbe più operare».

I Verdi non intendono portare acqua alla giunta regionale di centrodestra che assieme al Comune di Trieste indica ora la necessità di accompagnare la Lucchini alla dismissione degli impianti di Servola, ma nello stesso tempo ritengono di aver già prodotto tutte le dimostrazioni possibili in sfavore del-



Un interno della Ferriera di Servola

la concessione dell'Aia. Metz aggiunge: «Se ci fosse qualcuno dichiaratamente a favore della Ferriera, sarebbe giusto depositare una sintesi contraria, ma mi pare che la Regione stessa sia a favore della chiusura. Piuttosto - continua - vedo che ora il

sindaco Dipiazza non insiste più in tal senso, faceva baluardo solo per contrastare la giunta Illy che era favorevole a mantenere la fabbrica aperta, ben sapendo che non sarebbe successo niente, adesso che Tondo la vuole chiudere lui parla di riconver-

tirla sul rigassificatore, dunque non è vero che gli basta una telefonata con i politici della sua parte per ottenere i risultati che desidera, oggi che decide di candidarsi all'europeo parlamentare deve piuttosto salvaguardare gli equilibri politici e sa che sia An sia parte di Forza Italia non sono per la dismissione».

Sul prossimo tavolo regionale, inoltre, oltre ai dati su inquinamento e ristrutturazioni dell'azienda, alle analisi sulla salute dei cittadini di Servola di cui l'Azienda sanitaria sta completando la parte relativa al campione di confronto e alle osservazioni dei cittadini entrerà un discorso nuovo: l'appena annunciato catasto degli agenti inquinanti a cura della Provincia, elemento tecnico che cambia comunque il quadro rispetto al dibattito precedente.

IN VIA SETTEFONTANE

Madre disperata fa arrestare il figlio drogato

Il giovane l'ha minacciata con un coltello da cucina, ennesimo atto di violenza

di MADDALENA REBECCA

«Portatevelo via. Rinchiodetelo in una cella e buttate via la chiave. In casa mia non lo voglio più vedere».

E lo sfogo disperato di una madre cui la droga ha da tempo rubato il figlio, trasformandolo in un estraneo cattivo e violento. Un estraneo che l'altra sera, al termine dell'ennesimo litigio, le ha addirittura puntato un coltello da cucina alla gola, e l'ha costretta a fare quello che nessuna mamma vorrebbe mai fare: chiedere aiuto ai carabinieri e supplire l'arresto della persona che si è messa al mondo.

L'episodio è avvenuto in un appartamento al quarto piano di un condominio in via Settefontane. Lì, da qualche settimana, era tornato ad abitare Kenneth Derin, tossicodipendente di 28 anni, di cui gli ultimi trascorsi dentro e fuori le comunità di recupero. Dall'ultima struttura di accoglienza lontana da Trieste era scappato a inizio luglio, poco dopo aver iniziato le terapie. E non avendo né un lavoro né un posto in cui stare, una volta rientrato in città si era appunto ripresentato dalla madre.

Nell'abitazione di famiglia Kenneth aveva anche l'obbligo tassativo di trascorrere le notti. Visti i suoi precedenti penali - furti e scippi per procurarsi le dosi di eroina, non-



Una pattuglia dei carabinieri. Sono stati loro ad arrestare il tossicodipendente

Poco più di un anno fa un'altra madre aveva fatto arrestare il figlio che, dopo aver estorto a lei e al marito i risparmi di una vita (ben 53 mila euro), aveva anche tentato di strangolarla e minacciato di uccidere la famiglia della sorella per farsi consegnare ancora denaro. In carcere era finito così Francesco Ciliberto, 34 anni. L'uomo, nelle settimane precedenti all'arresto, rendeva la vita impossibile ai familiari. La sorella, addirittura, viveva barricata in casa nel terrore di incontrare Ciliberto per le scale (genitori e figli vivevano tutti in una stessa palazzina in via Brigata Casale). In passato, inoltre, aveva alzato le mani anche nei confronti dell'ex moglie, una donna di origini ucraine.



L'edificio di via Settefontane in cui è avvenuta l'aggressione. Kenneth Derin ha minacciato la madre puntandole alla gola un coltello preso poco prima da un cassetto della cucina (Foto Lasorte)

ché risse e aggressioni - era stato infatti sottoposto alle limitazioni imposte dal regime di sorveglianza speciale. Una misura che scatta nei casi di «pericolosità sociale» come il suo.

Come già accaduto tante volte in passato, anche in quest'occasione la presenza del ragazzo aveva trasformato la vita della madre in un vero e proprio incubo. La convivenza era difficile, per non dire impossibile. Un continuo di intemperanze, colpi di testa, richieste di de-

naro per acquistare la droga. E così la donna aveva lanciato il suo ultimatum: «puoi restare qui solo per pochi giorni - ha intimato al figlio - giusto il tempo di cercarti una soluzione alternativa».

I giorni però passavano e non solo Kenneth non si dava da fare per trovarsi un altro alloggio, ma diventava sempre più aggressivo e ingestibile. Così, l'altra sera attorno a mezzanotte, la donna è esplosa. Esasperata ha urlato al ragazzo di andarsene perché lei, in quelle

condizioni, non riusciva più a vivere. Parole che, nel giro di pochi secondi, hanno provocato una reazione improvvisa e incontrollata da parte del figlio, a detta dei carabinieri legata probabilmente ai medicinali assunti nell'ultimo periodo. Il giovane ha aperto un cassetto della cucina e ha estratto un grosso coltello. Poi, puntandolo dritto contro la gola della mamma, ha iniziato a gridare: «questa volta ti uccido, hai capito? Stavolta ti ammazzo sul serio». Infine, per spaventa-

re ancora di più la donna, ha raggiunto il soggiorno distruggendo i soprammobili sparsi in giro.

Proprio approfittando di uno dei brevi spostamenti in salotto del suo aguzzino, la donna è riuscita a prendere il telefono e a chiamare i carabinieri, arrivati in via Settefontane pochi minuti dopo. Nemmeno la vista delle divise però ha placato l'ira del tossicodipendente che, ai tentativi di riportare la calma, ha risposto sferrando calci e pugni e ferendo anche leggermen-

te un militare. Inevitabile, a quel punto, il trasferimento in caserma e l'arresto con l'accusa di minacce, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Un arresto che la donna ha spiegato di aver desiderato, seppur a malincuore, per metter fine ad un calvario che durava da troppo tempo. Di più non ha voluto aggiungere. «Non voglio più pensarmi adesso - si è limitata a rispondere ieri - E, per questo, credo che me andrò via da qui per un breve periodo per stare più tranquilla».

DACAPODISTRIA

Estradato, il boss sloveno dell'eroina è al Coroneo

A Rabuiese è stato consegnato alla polizia italiana. Lunedì l'interrogatorio del gip Vascotto

Da ieri mattina Sandi Kmetec, 30 anni, il trafficante ritenuto uno dei maggiori fornitori di cocaina di Trieste, è rinchiuso al Coroneo. È stato accompagnato ieri attorno alle 9 al valico di Rabuiese e consegnato agli agenti italiani dei colleghi sloveni. Lunedì sarà interrogato dal gip Paolo Vascotto alla presenza del difensore Sergio Mammeli.

A dare l'ok all'estradizione richiesta dal pm Lucia Baldovin, il magistrato titolare delle indagini, è stato il giudice di Capodistria.

Kmetec era stato fermato nella sua casa nel quartiere di Marckovec alla periferia di Capodistria in uno degli ultimi giorni di luglio. Era stato raggiunto da un mandato di cattura europeo, un provvedimento che ha valenza sovranazionale e che consente in casi come quello di Sandi Kmetec di procedere nei confronti di stranieri anche se si trovano nel loro paese. Ad arrestarlo erano stati gli agenti della polizia criminale slovena proprio sulla base delle indicazioni ricevute dai finanziari della seconda compagnia.



Sandi Kmetec

A Trieste sarebbero almeno un centinaio i «clienti» di Kmetec. Ed è proprio su queste persone che ora puntano gli investigatori della Guardia di finanza. Ora i militari triestini ricostruiranno i contatti e i passaggi delle dosi di

cocaina in Italia dopo l'importazione. Quello che emergerà sarà la mappa dettagliata della droga in arrivo a Trieste. Kmetec, stando ai primi accertamenti, si serviva di due collaboratori: Antonio Fiore, conosciuto nell'ambiente degli spacciatori con il soprannome di Anton. Si trova nel carcere del Coroneo dallo scorso mese di giugno. Risiedeva in via di Prosecco 4, ma in realtà abitava a Crevatini in Slovenia nella casa della sua convivente, a pochi chilometri dalla base di Sandi Kmetec.

Poi, seguendo la scala gerarchica, tra i luogotenenti triestini del boss sloveno della droga c'era Enrico Iurman, 29 anni, anonimo e inospettabile operaio che fino al mese di giugno, quando è stato arrestato, lavorava nel magazzino dello stabilimento della Illycaffè. (c.b.)

LA MORTE DEL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO GIULIANO DI STORIA E CULTURA

Sangiglio, l'auto slovena era in divieto di sosta

di CORRADO BARBACINI

La Punto con targa slovena contro la quale si è schiantata la microvettura condotta da Tino Sangiglio, 72 anni, era stata parcheggiata irregolarmente a pochi centimetri da un cassonetto dell'immondizia. Era in divieto di sosta in un punto pericoloso, difficile da evitare.

L'AUTOPSIA

Dirà se è stato stroncato da un malore o dall'urto contro la macchina di Capodistria

stato una delle cause, forse determinante, dell'incidente in cui ha perso la vita a Sistiana il presidente dell'Istituto giuliano di cultura. Non solo un malore dunque come era stato ipotizzato in un primo momento. Per questo motivo il pm Pietro Montrone ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima. L'incarico sarà conferito lunedì al medico legale Fulvio Costantini, che effettuerà l'autopsia in uno dei giorni seguenti. L'anatopologo dovrà rispondere pra-



ticamente sull'ipotesi del malore del conducente. Se venisse escluso che questa causa sia stata all'origine dello schianto, è evidente che potrebbe emergere - nella ricostruzione degli investigatori del nucleo radiomobile - la responsabilità indiretta di chi aveva parcheggiato dove non si può la Punto contro la quale si è schiantata la Aixan di Sangiglio. Insomma si tratta di capire se una sosta vietata - ritenuta concreta ai fini della ricostruzione - potrebbe anche determinare un'accusa di omicidio colposo a carico di chi ha parcheggiato

la Punto. La microvettura condotta dal professore universitario infatti non viaggiava ad alta velocità e - secondo alcuni testimoni - Sangiglio forse spaventato per l'ostacolo improvviso avrebbe perso il controllo. C'è da dire anche che il conducente della microcar non ha nemmeno frenato per evitare l'ostacolo, come hanno rilevato l'altro pomeriggio i carabinieri. Non sono infatti stati trovati segni sull'asfalto. I militari, trovata la prima ricostruzione, hanno escluso anche che Tino Sangiglio abbia effettuato una manovra di emergen-

za. In pratica la traiettoria della Aixan si è sviluppata linearmente sulla destra della carreggiata: una posizione questa corretta soprattutto per il particolare tipo di veicolo utilizzato non certo adatto ad effettuare sorpassi con accelerazioni potenti con un propulsore, non molto diverso da quello che equipaggia uno scooter. Nonostante la bassa velocità, circa 40, 50 chilometri all'ora, l'impatto è stato devastante e per Tino Sangiglio non c'è stato nulla da fare. È morto prima dell'arrivo dei soccorsi.



A sinistra la Punto slovena contro la quale è finita la microcar condotta da Tino Sangiglio, nella foto a lato

DEGRADO E SPORCIZIA

Decarli: «Una commissione sul caso dei gruppi famiglia»

Una riunione urgente della Prima commissione del Consiglio comunale, competente in materia di servizi assistenziali, alla presenza dell'assessore al welfare Carlo Grilli e dei funzionari del suo referato. E quanto chiede l'esponente dei Cittadini per Trieste Roberto Decarli con l'obiettivo di esaminare il caso - segnalato dalla Procura dei minori - della quindicina di giovani appartenenti a tre gruppi famiglia che hanno vissuto per mesi in condizioni di degrado igienico-sanitario in altrettanti appartamenti gestiti dal Comune.

«Preso atto - scrive Decarli al presidente della Prima commissione Andrea Pellarini - che questi gruppi famiglia erano gestiti da alcune coope-

ratrice convenzionate con il Comune, e tenuto conto delle dichiarazioni dell'assessore Grilli, che ha assicurato che le criticità di tali situazioni sono state risolte, tutto ciò comunque non ci esime come pubblici amministratori di approfondire la vicenda. Anche perché il Comune non è intervenuto per tempo attraverso verifiche e controlli nel funzionamento di queste comunità, le quali intrattengono un rapporto contrattuale con i servizi sociali del Comune. Il che costituisce responsabilità del Comune stesso». Per questo - sostiene Decarli - in commissione «dovranno essere specificati i contenuti della convenzione, il finanziamento conseguente e le modalità di controllo previste».

Ritorna il grande calcio solo sui 101.1 e 101.5 MHz

Sabato 23/08 Coppa Italia Cagliari Triestina ore 20.30 radiocronaca

Radio Punto Zero

radiocronista Giuliano Rebonati

SMS 338 6116060

ANCHE IN WEB STREAMING

www.radiopuntozero.it



IL COMODATO COPRE SOLO FINO ALLA SECONDA SUPERIORE

Rincaro dei libri: aumento del 12% nei licei

Uno studente della terza classe del Dante che nel 2007 spendeva 366 euro ora deve versarne 415

SPESE PER I TESTI SCOLASTICI

COSTO PER LA III B DEL LICEO CLASSICO DANTE

	2008 2009	2007 2008
■ Latino	43,50	42,80
■ Storia	33,15	32,50
■ Religione	9,80	9,30
■ Italiano	72,40 *	66,70
■ Filosofia	27,80	27,20
■ Inglese	12,85	36,30
■ Tedesco	29,25	23,45
■ Francese	32,55	12,60
■ Spagnolo	60,00	58,45
■ Matematica	27,85	27,85
■ Chimica	30,90	30,02
■ Storia dell'arte	35,10	già in possesso
Totale	415,15	366,17

*inc. Divina Commedia

III C LICEO SCIENTIFICO OBERDAN

	2008 2009	2007 2008
■ Italiano	70,55 *	68,06 *
■ Latino	70,25	68,00
■ Storia	33,90	22,00
■ Filosofia	27,80	36,00
■ Inglese	21,50	21,00
■ Matematica	40,55	30,02
■ Fisica	24,80	24,50
■ Informatica	7,20	7,00
■ Storia dell'arte	14,25	14,25
Totale	310,60	290,83

ro che le edizioni cambiano, ma se i docenti ritengono sia ancora valida la passata pubblicazione, farebbero bene a segnalarlo in modo tale che i ragazzi si sentano autorizzati ad acquistare anche la versione meno recente».

Lo stesso preside ritiene opportuno che gli insegnanti valutino la possibilità, in certi casi, di preparare dispense o sistemi particolari che permettano di far risparmiare sull'acquisto di un libro. «Molto dipende dai docenti e dalle loro scelte - precisa - valutando anche il fatto che, spesso, di pesanti antologie di oltre 400 pagine se ne riesce a fare sì e no la metà. E forse un testo più piccolo, meno conosciuto ma altrettanto valido e meno costoso potrebbe sostituire tranquillamente quel grosso volume».

Alla già sostenuta spesa per i libri di testo, va aggiunta quella per i vocabolari. Specialmente per chi affronta percorsi di studio che prevedono diverse lingue straniere. Ben 79,90 euro per il «Tam» della Hoepli consigliato al Dante per chi studia lo spagnolo. Altri 39,90 per quello della Oxford suggerito per l'inglese.

In questi giorni molti studenti sono alle prese con i recuperi. Ancora non sanno se saranno promossi con un conseguente rallentamento delle prenotazioni dei libri. «Visto l'alto tasso di alunni con i debiti da recuperare - osservano alla libreria «Bianco su Nero» - molti ragazzi potranno prenotarsi i libri appena dopo il 6 settembre. Una situazione che, malgrado la nostra buona volontà, sta creando non pochi disagi».

Laura Tonerò

Maxi-rimozione di biciclette Prelevati dai vigili urbani tutti i mezzi abbandonati

Le vecchie biciclette abbandonate? Sono rifiuti e in quanto tali devono venir rimossi.

La polizia municipale nei giorni scorsi dopo aver ricevuto la segnalazione da parte di numerosi cittadini circa l'evidente stato di abbandono di numerose biciclette anche in zone centrali della città le ha asportate con l'ausilio del tronchese per tagliare la catena antifurto.



Il comandante dei vigili Abbate

Le biciclette presentavano parti arrugginite, gomme sgonfie, erano senza ruote oppure senza freni: condizioni che, secondo la normativa in vigore, le fanno considerare alla stregua di normali rifiuti. Le due ruote erano legate perlopiù ai pali della segnaletica stradale o ai pali della illuminazione pubblica.

I mezzi rimossi sono stati successivamente portati al deposito della polizia municipale di Roiano.

A Trieste, in media, la spesa che i genitori dovranno sostenere per l'acquisto dei libri scolastici è cresciuta del 12 per cento rispetto allo scorso anno. Ma se fino alla seconda superiore, fino all'obbligatorietà scolastica, il costo è ammortizzato dal comodato d'uso finanziato dai contributi comunali o regionali, dalla terza in poi l'importo è totalmente a carico delle famiglie. E che importo. Dai 280 fino a superare i 400 euro. Con in testa i licei. Specialmente quelli ad indirizzo classico o linguistico.

Le materie che richiedono budget più elevati sono l'italiano, il latino, la matematica e la filosofia. Elevata anche la cifra per i testi che accompagnano i corsi di lingue straniere.

Un esempio: una terza del Dante che lo scorso anno prevedeva una spesa per i libri di testo pari a 366 euro, per la prossima stagione scolastica ne deve mettere in conto 415. «Osservando l'elenco dei libri adottati dai diversi istituti triestini - ammette Sergio Micoli della libreria «Nero su Bianco» di via Oriani - si nota che alcuni testi sono cambiati, altri si sono presentati in libreria con la nuova edizione e con un prezzo lievemente aumentato». Ed è giusto sottolineare che alcuni insegnanti si sono presi la briga di valutare nuove proposte più economiche introducendo nella lista libri della stessa valenza ma con prezzi decisamente inferiori. Ma poi ci sono i classici: quei testi di matematica, latino, filosofia o di italiano

che guai a toccare e che hanno fatto la storia del percorso scolastico anche di chi, oggi, adolescente non lo è più.

Leggermente più contenuta la spesa per i libri di testo allo scientifico. I genitori che hanno iscritto il figlio al terzo anno del liceo Oberdan devono prepararsi ad affrontare una spesa di 310 euro. La stessa classe, la sezione terza C, nel 2007 aveva dovuto spendere poco più di 290 euro. «Per tentare di contenere il «caro libri» - sostiene il preside dello stesso Oberdan, Franco Codega - i margini non sono tanti ma sarebbe il caso di non cambiare spesso i testi, tentando di garantire una certa continuità e facendo in modo che, di anno in anno, i ragazzi possano scambiarsi e venderli a prezzi ridotti. E anche ve-

LA LITE CON IL CONTROLLORE SULLA LINEA 9

Trieste Trasporti indaga sul «caso Grilli»

L'azienda si scusa con l'assessore e con i passeggeri coinvolti in casi analoghi

Un'indagine interna per far luce su un episodio giudicato decisamente spiacevole. L'ha avviata la Trieste Trasporti subito dopo aver ricevuto la segnalazione dell'assessore alla Protezione sociale, Carlo Grilli, affrontato con arroganza da un controllore mentre viaggiava a bordo di un bus della linea 9.

«L'azienda - si legge in una nota firmata dal direttore generale Piergiorgio Lucarini - esprime sincero ram-

marco per quanto accaduto e porge pubblicamente le proprie scuse all'assessore Grilli, anche a nome della grande maggioranza a contatto con la clientela: conducenti, controllori ed assistenti ai passeggeri che quotidianamente svolgono il loro lavoro con correttezza ed educazione. Ovviamente - continua Trieste Trasporti - le nostre scuse vanno estese anche a tutti i clienti coinvolti in episodi analoghi. Episodi che vengono segnalati agli

uffici aziendali ma che, per fortuna, sono una minoranza rispetto al volume di corse effettuate quotidianamente e alle migliaia di passeggeri trasportati».

«Trieste Trasporti - precisa ancora la nota - crede formalmente nella formazione del personale e ha costantemente in corso specifiche attività formative, destinate sia ai conducenti sia al personale ispettivo, che hanno come oggetto, tra l'altro, proprio i contatti con la cliente-

la. Elemento portante di questa formazione è proprio la comprensione dei problemi dell'utente e la correttezza nel dialogo che, auspicabilmente, deve arrivare anche dai passeggeri allo scopo di distinguere comportamenti in malafede da quelli invece derivanti da fattori indipendenti dalla volontà del singolo. Quanto all'episodio che ha avuto come protagonista l'assessore Grilli - conclude l'azienda - la Trieste Trasporti ha avviato immediatamente un'indagine interna».

LA STORIA. IL PILOTA TRIESTINO ERA SUL CANADAIR SCHIANTATOSI IN ABRUZZO

Rett a 13 mesi dal dramma torna a volare



Daniele Rett torna finalmente a volare

Daniele Rett è di nuovo un pilota della Squadra antincendio boschivo della Protezione civile italiana. Era il 23 luglio dello scorso anno quando il Canadair sul quale viaggiava insieme al 51enne Andrea Golferà si schiantò in Abruzzo durante una missione nell'area del parco regionale del Sirente-Velino.

A tredici mesi di distanza da quel tragico giorno, ieri il 29enne pilota triestino che risiede a Gradisca si è sottoposto a Lubiana alla seconda visita medica di idoneità per il volo.

La sanità aeronautica della Jaa (Joint Aviation Authorities) gli ha dato il via libera. Unica limitazione che gli viene imposta: non può ancora volare da solo. Un limite che però non gli impedisce di fare quello che più ama: manovrare sui Canadair per domare gli incendi boschivi.

«Va tutto benissimo -

«Che emozione ho provato? È stato come se avessi parcheggiato l'aereo il giorno prima. Non ho avuto paura nemmeno di fronte al fuoco. Non ricordo niente di quei terribili momenti in cui Andrea ha perso la vita. Ma non mi sento un eroe»

dice Daniele Rett, con una voce entusiasta - Sono di base a Olbia: in pratica ho ripreso da dove avevo lasciato. E tutto come prima. Tornare a volare era l'unica cosa a cui pensavo in questi mesi. Il primo volo che ho fatto? È stato come se avessi parcheggiato l'aereo il giorno prima. Non ci sono stati problemi neppure di fronte al fuoco: non ho avuto nessuna paura».

Del volo in cui perse la vita Andrea Golferà il suo cervello ha cancella-

to quasi tutto: «Non ricordo praticamente niente. Rammento solamente di essere salito a bordo e di essermi allacciato le cinture. Tutto il resto l'ho rimosso. Non c'è stato nessun rullaggio, nessun decollo, nessun volo: niente di niente. Tutto quello che so - continua il pilota triestino - lo so perché me lo hanno raccontato in seguito. I medici mi hanno spiegato che si tratta di un meccanismo di autodifesa. Io comunque non mi sento un eroe. Face-



vo solo quello che ho sempre fatto: il mio mestiere».

E il suo mestiere, oggi come allora, è sempre quello di fermare le fiamme prima che distruggano un patrimonio inestimabile del nostro Paese. «L'anno scorso la situazione era più drammatica. Volavamo ogni giorno. Quest'anno le cose vanno meglio. C'è maggiore tranquillità, tanto che non c'è stato bisogno di spostarsi dalla Sardegna. In ogni caso, purtroppo, i piro-

mani non mancano: c'è ancora molta gente che non vuole bene alla nostra Italia e non si fa scrupoli ad appicare il fuoco nei boschi e nelle foreste».

Se da un lato le parole di Rett tradiscono un'ideale, dall'altro il pilota gradiscano aggiunge: «Non so se la mia sia una missione, quello che è certo è che prima di tutto viene la passione per il volo. Se poi riesco a farla diventare una cosa utile, allora è ancora meglio».

Oggi Daniele Rett tornerà a Olbia dove resterà fino al prossimo ottobre. Con l'inizio della stagione invernale o andrà alla base madre di Ciampino oppure verrà destinato in una delle altre basi nazionali della Protezione civile. La scelta a quel punto cadrà tra Genova, Brescia, Lamezia Terme e Biella.

Intanto il ventinovenne triestino piloterà i Canadair nei cieli di Sardegna.

Stefano Bizzi

Ateneo: nuovo allarme sulla «fuga dei cervelli» Alla Festa Democratica critiche contro il decreto Tremonti

Cercasi nuovo modello di sviluppo per Trieste universitaria, che rischia di perdere il «buon nome» conquistato negli ultimi 40 anni come «polo di attrazione» per ricercatori e studenti. Il tutto a causa dei nuovi tagli al sistema ricerca previsto dal decreto Tremonti. A lanciare l'allarme e il richiamo all'«unione che fa la forza» sono alcuni dei più noti protagonisti del mondo accademico, presenti ieri sera ad Opicina ad un dibattito organizzato dal Partito democratico in occasione della sua prima festa popolare di agosto, che secondo il segretario provinciale del partito Roberto Cosolini ha riunito circa 500 persone. Oggi alle 19 dibattito sulle prospettive del Carso in chiave turistica.

«Dobbiamo reagire creando magari

un fronte
c o m u n e
per fare
sentire la
nostre cri-
che a chi di
dovere vi-
sto che pro-
prio a Trie-
ste buona
parte del
tessuto lo-
cale si reg-
ge da anni
proprio sui
ricercatori
e sull'Ate-
neo - ha no-
tato il mo-
deratore
dell'incon-
tro France-
sco Russo,
vicepresi-
dente del-
l' A r e a



Francesco Russo

scienze park - I tagli vanno verso la liquidazione dell'università e della conoscenza, in controtendenza con il trend mondiale, poiché la conoscenza è diventata più che mai il modo giusto per fare competizione». Fabio Ruzzier, pro rettore dell'università, ha sottolineato in seguito l'inadeguatezza del decreto, che senza assicurare neanche un turnover decente, paventano ancora fughe di cervelli, stigmatizzano l'autoreferenzialità per rilanciare i contenuti più deteriori delle riforme di questi anni e eludono con incredibile leggerezza la questione dell'abbandono di ogni politica di sviluppo». «Trieste è stata negli anni un'isola felice rispetto ad altre realtà e quindi ha il dovere morale di reagire tutti insieme alla manovra - ha notato Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia - Oltre alle riduzioni delle spese mi preoccupa l'impostazione di fondo visto che il taglio è stato inserito in un contesto più ampio nell'ambito delle riduzioni solo perché secondo i governanti non sarebbe stata una scelta impopolare, in quanto avrebbe creato sconcerto solo tra gli addetti ai lavori». Lo stesso concetto è stato ripreso anche da Paolo Prelazzi, presidente del Consiglio degli studenti dell'Ateneo e da Franco Belci, segretario regionale della Cgil. Secondo Belci, in un'ottica più ampia «i tagli all'università ed al sistema della scuola in generale mostrano che il «rilancio della formazione, ricerca e dell'innovazione tecnologica come motore del rilancio produttivo ed economico del paese è ancora una volta accantonato». (g.a.pr.)

LA TRAGEDIA

L'incidente era avvenuto
al termine di una giornata
di superlavoro per i velivoli

Sono passati tredici mesi da quel tragico giorno.

Era il 23 luglio dello scorso anno quando il Canadair sul quale viaggiava insieme al 51enne Andrea Golferà si schiantò in Abruzzo durante una missione nell'area del parco regionale del Sirente - Velino.

Il Canadair decollato da Pescara, stava lavorando allo spegnimento di un incendio nella zona di Acciano (L'Aquila). Improvvisamente si sono persi i contatti radio; pochi minuti dopo la notizia della caduta.

Diventeranno a pagamento 35 posti auto in largo Roiano

La Circostrizione raccoglie le proteste dei residenti

Strisce blu in arrivo a Roiano. A partire da lunedì, infatti, nel rione più congestionato di Trieste, quello in cui la ricerca del posto auto negli ultimi anni è diventata per molti un'ossessione, verranno istituiti nuovi parcheggi a pagamento. Per l'esattezza 35 (più 3 per diversamente abili), in Largo Roiano. Un'ora di sosta costerà 60 centesimi (il 10% di sconto lo avranno solo coloro che dispongono dell'Euro-park). E la sollevazione popolare comincia già a farsi sentire.

Ma l'incubo del parco-metro colpirà anche altrove. Entro il 18 novembre, infatti, una quarantina di nuovi posteggi blu verrà istituita nelle vie XXX Ottobre e della Zonta (una decina di stalli ciascuna) e in via Galatti (circa venti). In questo caso, trattandosi del centro città, la sosta oraria costerà 1,40 euro. Lo conferma l'Amt, la società che gestisce i parcheggi.

Una novità, inoltre, riguarderà una delle strade in questione - via Galatti - in cui verrà approntata una modifica alla viabilità: da Largo Panfili si potrà in futuro immettersi direttamente in via Galatti, senza dover passare per via Milano e via Valdirivo se si vorrà tornare sulle Rive.

Il motivo dell'introduzione di queste nuove odiate strisce blu? Semplice: bisogna trovare nuovi spazi per l'Amt nel momento in cui, da determinate zone della città - per lavori o riqualificazioni - se ne perdono altri. Nel caso specifico, la zona in questione è piazza Libertà, in cui, a causa della prossima riqualificazione (quella tanto discussa e contestata, perché prevede l'abbattimento di alcuni alberi) verranno persi circa 40 posti a pagamento (sul lato Soprintendenza). Altri stalli blu saranno persi da Campo San Giacomo, in fase di restyling.

Per spiegarla meglio: esiste un Piano generale del traffico urbano, elaborato dall'amministra-



Sandro Menia

SANDRO MENIA

«Sono decisioni che dipendono dal Piano generale del traffico»

zione comunale Illy, che indica tutte le aree della città che negli anni possono essere trasformate in parcheggi a pagamento (con una semplice delibera di giunta). Tra queste zone ci sono le quattro citate sopra, che lo scorso 4 agosto la giunta Dipiazza ha deciso di trasformare in stalli blu, per avviare a quelli che verranno a mancare tra piazza Libertà e Campo San Giacomo.

Tra una delibera e un

piano del traffico, però, quel che interessa alla gente è: dove posso parcheggiare senza prosciugarmi il portafoglio? Queste nuove strisce blu in Largo Roiano, per i residenti, sanno un po' di beffa. E infatti da anni che gli abitanti si lamentano più di altri della carenza di posti auto. E nuove strisce blu, per molti, proprio non ci volevano.

«Le prime telefonate di protesta sono arrivate alla nostra segreteria ie-

ri in mattinata, cioè quando in Largo Roiano venivano sistemati gli appositi segnali di divieto - spiega il presidente della Terza circoscrizione Sandro Menia -. Servono 48 ore e poi (lunedì, ndr.) verranno dipinte le righe blu. Purtroppo si tratta di decisioni in linea con il Piano generale del traffico e su cui la circoscrizione non ha alcun potere, ma - aggiunge - voglio ribadire la totale contrarietà della circoscrizione alla decisione di istituire nuovi parcheggi a pagamento a Roiano. In questi rioni il problema più sentito è, in assoluto, quello del posto auto. So che in piazza Libertà si perderanno spazi per la riqualificazione - aggiunge il presidente del parlamento rionale - ma non si può infierire su chi già patisce lo stress di una ricerca spesso interminabile di un pertugio dove lasciare la macchina». (e.c.)



Gli avvisi in largo Roiano (Lasorte)

ROZZOL MELARA

Pannelli poco graditi in via Forlanini ma salvano dai rumori

«Forse a qualcuno i nuovi pannelli non piaceranno. Ma oltre ad accontentare la maggior parte dei residenti di via Forlanini, rappresentano ciò che di meglio c'è sulla piazza per attutire e eliminare i rumori del traffico». E così che Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della sesta circoscrizione, risponde alle critiche di alcuni residenti dell'area sovrastante il torrente Settefontane che di recente si sono dimostrati contrariati di fronte alla posa in opera delle nuove barriere fonoassorbenti poste a protezione dei rumori prodotti dalla vicina Grande viabilità.

«A suo tempo - spiega Pesarino - avevamo fatto un sopralluogo all'area prima dell'inizio dei lavori per l'ultimo tratto della Grande viabilità. Si convenne allora, venendo incontro ai residenti di Melara e di via Forlanini, che

avrebbero dovuto essere predisposte in tale area delle barriere di protezione dai rumori del traffico. Ora, rimanendo nei tempi previsti, i nuovi pannelli sono stati sistemati e rappresentano un efficiente deterrente ai rumori del traffico».

Alcune famiglie dei casergati di via Forlanini prospicienti la vallata del rio Settefontane hanno rilevato come i nuovi dispositivi impediscano la vista della vallata e risultino oltremodo impattanti. «È una considerazione di cui tenere conto - interviene Pesarino Bonazza - ma le nuove barriere risultano conformi alla Valutazione di impatto ambientale che le norme prevedevano. Cercheremo di capire se l'inconveniente estetico possa essere superato sovrapponendo ai pannelli delle aiuole o arbusti di verde, in modo da coprirli. (m.l.)

Cavana, si lavora alla pavimentazione

Da lunedì via del Monte chiusa per scavi che dureranno una decina di giorni



Via del Monte: da lunedì chiusa per lavori

Sono partiti nei giorni scorsi i lavori di ripavimentazione di via Cavana, che saranno seguiti dalla riqualificazione di via Boccardi. Divieto di transito quindi per tutti i veicoli che da via Felice Venezian sono diretti verso piazza Hortis. Il cantiere è stato avviato lunedì scorso e continuerà nelle prossime settimane. Previsto anche il rifacimento dei marciapiedi. Una prima parte dei lavori era già stata portata a termine mesi fa, quando la strada era già stata interdetta alla circolazione veicolare. La ripavimentazione di via Cavana fa parte del progetto di pedonalizzazione di parte del centro storico, in particolare dal Borgo Giuseppino fino a piazza della Borsa. Un percorso

Restringimento
della carreggiata
in via Navali

che più avanti verrà esteso anche alla zona del canale di Ponterosso con la realizzazione del ponte tra via Cassa di Risparmio e via Trento.

Numerosi i cantieri che nei prossimi giorni interesseranno diverse zone della città, con limitazioni al traffico e alla sosta veicolare. Lavori previsti in via Navali, per la ricostruzione di un muro, all'altezza del civico 25, che comporterà il divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli davanti ai civici 26 e 28, il restringimento della car-

reggiata e l'istituzione di un senso unico alternato, regolato a vista.

Tra le ordinanze del Comune prevista nei prossimi giorni una momentanea limitazione al traffico in via Machiavelli, per il montaggio di una gru edile. L'operazione comporterà un temporaneo divieto di sosta e fermata e di transito, nel tratto della strada compreso tra via Trento e via Duca degli Abruzzi, da entrambi i lati. Divieto di transito anche per i pedoni, sul marciapiede interessato dall'intervento.

Sono conseguenti alla ristrutturazione di un edificio invece le restrizioni al traffico in località Trebiciano 10, dove nelle prossime settimane cominceranno i lavori. Verrà istituito il divieto

di sosta e fermata nel tratto di strada perpendicolare alla strada provinciale Basovizza-Opicina, che costeggia la palazzina interessata dall'intervento. Per due giornate consecutive, a fine settembre circa, verrà istituito anche il divieto di transito, nel tratto di strada di accesso a Trebiciano, dietro l'edificio, a partire dall'incrocio con la strada provinciale Basovizza-Opicina. Deroche previste per i frontisti.

Saranno realizzati da Acegas-Aps poi i lavori, della durata di una settimana, in via Ananian, per consentire la riparazione di un allacciamento fognario. Sarà stabilito il divieto di transito, in aggiunta al divieto di sosta e fermata, nel trat-

to che va dall'incrocio con via Bartoletti a quello con via Piccardi.

Infine sempre Acegas-Aps informa che, per consentire l'esecuzione di un intervento di potenziamento della rete elettrica di media tensione, a partire da lunedì verranno istituiti lungo la via del Monte divieti di sosta e di fermata, nonché divieto di transito per una durata pari a 10 giorni naturali consecutivi. In particolare il divieto di sosta e di fermata riguarderà l'intera tratta della via del Monte, da Piazza Benco a via Capitolina. Per i frontisti diretti alle proprietà laterali verrà comunque garantito, in deroga a quanto precedentemente indicato, il passaggio per l'accesso a dette proprietà anche attraverso transito in doppio senso di marcia. La piazza Benco potrà subire inoltre temporanee chiusure per consentire l'accesso e l'uscita dei mezzi impegnati nell'attività.

Micol Brusafiero

antichità

RADETTI ANTONIO

Ristorante di carni, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.

v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

CAMBIavalute

di Piazza Ponterosso, 3

040/368080

esperienza trentennale

acquista oro usato e monete

MASSIMA VALUTAZIONE

ANTICHITÀ e PREZIOSI ACQUISTIAMO:

ANCHE A DOMICILIO

- Vecchi gioielli
- Oro e argento
- Pietre preziose
- Perle, corallo, avorio...
- Bigiotteria
- Orologi anche guasti
- Collezioni di monete e medaglie
- Dipinti d'epoca...

• Valutazioni gratuite

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1

Tel. 040 303350

pronto intervento

CENTRO SERRATURE

PRONTO INTERVENTO 24 SU 24

348.3172233 • 040.311451

APERTURA PORTE E AUTOMOBILI

SOSTITUZIONE SERRATURE PORTE BLINDATE E RIPARAZIONE SERRANDE

PROMOZIONE

PORTE BLINDATE D.B.I. PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA € 1.200

CASSEFORTI CISA, VIRO E MOTTURA CON SCONTI DAL 20% AL 50%

P.ZZA SANSOVINO, 5

8.30 - 12.30 16 - 19

CHISCO DUPLICATO CHIAVI

P.ZZA UNITÀ 8 - 13 14 - 19

volontariato

GROCE BLU HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS

SERVIZIO AMBULANZE 24 ORE SU 24

RICOVERI E DIMISSIONI

TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428424

ristoranti

Ristorante DIANA

Via Nazionale, 11

34016 Opicina - Trieste

Tel. 040/211176 - Fax 040/215146

AMPIO GIARDINO CHIUSO IL VENERDÌ

TRATTORIA BELLA TRIESTE

(Servola)

Banchetti e feste per bambini in giardino - Assaggi Grigliate di carne e pesce

Chiuso il lunedì

Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

Albergo Ristorante Krizman

Repen, 76 Monrupino (Trieste)

Tel. +39 040 32.71.15 - 040 32.70.02 - Fax +39 040 32.73.70

http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com

Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

L'ARISTON

BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR

SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE

Aperto a pranzo e a cena - LIVE MUSIC

DIRETTA PARTITE

CHAMPIONS LEAGUE e SERIE A

Viale Romolo Gessi 16 - TS

Tel. 040 309681 (aperto tutti i giorni)

elettricità

MAIZEN ELETTRICITÀ

8.30 - 13.00 15.30 - 19.30

APERTO DOMENICA 9.00 - 13.00

V. Giulia 5 TRIESTE Tel. 040.635328

gastronomia

POLLI SPIEDO GASTRONOMIA

aperto tutti i giorni anche la domenica

tel. 040 392655

VIA V. DA FELTRE, 3/B (a 100 mt. da Piazza Perugino)

ORARIO: 9.00 - 14.30

uffici

la garanzia di 35 anni di esperienza

autofabbrica SAN GIUSTO

Per revisioni periodiche Servizi elettrautotecnici Vendita pneumatici

34123 Trieste via Montebell, 2

tel./fax 040 301000 cell. 335 434026

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO

Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

arredamento

ARREDAMENTI Horst

Grandi occasioni

mobili di ogni genere sedie per la casa e le comunità scale professionali e per uso domestico reti e materassi poltrone per il benessere e relax

Via San Cilino 38 - Trieste

Tel./fax 040-54390

abbigliamento

BUONO VALIDO PER L'ACQUISTO DI UN LEVI'S (UOMO/DONNA) O DI UN DOCKERS a soli € 50

CAMPUS TI RICORDI

quando un Levi's costava 99.000 Lire?

Beh! **ADESSO COSTA MENO**

Via Mazzini, 44 TRIESTE

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

IN PIAZZA OBERDAN

Da stasera per salire sull'autobus Overnight biglietto obbligatorio

Ma il servizio resta gratuito. Iniziativa per arginare l'assalto dei ragazzini diretti a Sistiana

Da stasera per salire sull'autobus Overnight verso i divertimenti notturni di Sistiana assieme agli operatori che sconsigliano l'abuso di alcol la folla sempre crescente dei ragazzini dovrà mettersi in fila e prendere un biglietto consegnato dagli organizzatori in piazza Oberdan.

Viaggio sempre gratuito, ma soluzione d'emergenza (mancano tre week end alla fine del trasporto assistito) per motivi di ordine pubblico: «Ormai la sera alla partenza c'è un vero proprio assalto di giovanissimi - spiega Tonia Contino, la psicologa del Sert dell'Azienda sanitaria responsabile del progetto - e il servizio d'ordine dell'associazione carabinieri deve mettere addirittura le transe e fare quasi atti di forza per contenere la pressione, i ragazzi stessi nel questionario settimanale che distribuiamo si lamentavano della troppa

confusione, e così abbiamo cambiato sistema». Il biglietto da ritirare è dunque un modo per costringere all'ordinata fila i «clienti», quando l'auto-

Già 700 i viaggi, oltre un migliaio i test anti-alcol e 600 i giovanissimi premiati al concorso «Guido io»

bus ha raggiunto la massima capienza parte e chi resta in soprannumero deve attendere la corsa successiva. Lo stesso biglietto dovrà essere utilizzato anche per garantirsi il posto in autobus al ritorno: sarà sufficiente presentarlo agli operatori della postazione nella Baia di Sistiana al momento di prenotare, come si è fatto finora, il rientro a casa. Finora con cinque corse all'andata e sette al ritorno l'autobus di Overnight ha fatto già 700 viaggi da Trieste e Sistiana e viceversa.

Ma non è l'unica novi-

tà. Da domani sarà attivo on line il nuovo sito di Overnight, realizzato dalla cooperativa La collina. Lo si potrà consultare digitando www.overnight.com. Contterra informazioni sull'iniziativa, sulle novità del servizio, sugli eventi in calendario e ci sarà anche una «photogallery» delle varie serate. Alla voce «Safenight» a cura del Dipartimento delle dipendenze dell'Azienda sanitaria si troveranno informazioni su alcol e droghe (gli effetti, i rischi legali, la prevenzione) e sul sesso sicuro, con particolare attenzione al tema delle violenze. A ogni voce sarà collegata una casella di posta per dialogare con gli operatori, per chiedere aiuto o consigli. Naturalmente in forma anonima.

E per andare sempre più incontro alla comunicazione coi giovanissimi, sempre da domenica Overnight sbarca anche su *myspace*, il network so-



Il bus Overnight preso d'assalto da decine di giovani in piazza Oberdan

ziale che riunisce milioni di persone. Per accedere: www.myspace.com/overnight.com.

Il bus Overnight rimane in servizio i sabati sera fino al 6 settembre con sei corse all'andata e sette al ritorno, tra le 22.15 alle 4.05 di cui l'ultima fino a Muggia e Opicina. Gli operatori sono presenti a bordo e alla postazione nella Baia di Sistiana dove quest'anno si è intensificato la campagna per il guidatore de-

signato, volta a far sì che chi guida a fine serata non assuma alcol oltre i limiti di legge.

Gli etiltest fatti dagli operatori sono stati oltre un migliaio. Il concorso «Guido io», che sorteggia tra i ragazzi che risultano negativi al test gadget, magliette, biglietti del cinema o di concerti e premi messi a disposizione dai numerosi esercizi commerciali della città che aderiscono al progetto, ha coinvolto finora quasi 600 persone.

INTERROGAZIONE

Duino Aurisina, allarme colombi Corigliano chiede al sindaco di intervenire

DUINO AURISINA È emergenza colombi nel territorio di Duino Aurisina, con particolare rilevanza nelle zone più popolate del comune, le frazioni di Sistiana e Aurisina. Lo hanno segnalato alcuni cittadini, rivolgendosi anche ai politici locali, preoccupati per eventuali conseguenze alla salute delle persone, oltre che per le questioni di igiene pubblica.

Le segnalazioni sono sfociate, ieri, in un'interrogazione urgente al sindaco, inviata dal consigliere di opposizione Lorenzo Corigliano (Lista Insieme). «Negli ultimi mesi - ha scritto Corigliano - tutta la provincia è stata oggetto di una sorta di migrazione di colombi da zone più popolate. Hanno nidificato ovunque nei centri abitati. E riconosciuto che i piccioni sono portatori di malattie anche gravi, che potrebbero essere trasmesse all'uomo come la clamidiosi, la toxoplasmosi, la salmonellosi, la criptococcosi, l'encefalite e la tubercolosi. Sono sempre più frequenti, inoltre, le segnalazioni di aggressioni della zecca del piccione (Argas reflexus) sull'uomo. Alcuni studi ritengono che le punture di questi acari, molto spesso, potrebbero preludere alla trasmissione della Borrelia burgdorferi, agente patogeno del morbo di Lyme».

A fronte di un potenziale pericolo per la salute, Corigliano ha chiesto al sindaco un intervento diretto, come già avvenuto in alcuni siti della provincia: iniziative di carattere sanitario per evitare la riproduzione dei piccioni e quindi l'aumento delle colonie che si sono recentemente insediate.

» IN BREVE

RIENTRI

Traffico in tilt al bivio «ad H»

TRIESTE E' iniziato secondo le previsioni da «bollino rosso» per il traffico, il weekend dei vacanzieri nella nostra provincia. Ieri pomeriggio al bivio «ad H» l'intenso rientro dei turisti, italiani e stranieri, dalle località di vacanza della Slovenia e dalla Croazia attraverso il valico di Pese, ha costretto la polizia municipale a presidiare il punto critico della viabilità triestina dalle 14.30 fino a sera.

In più occasioni, nel corso del pomeriggio, per alleggerire il bivio «ad H», ed evitare di rallentare troppo i mezzi in discesa verso la città, il traffico proveniente dalla Slovenia è stato fatto scendere lungo Strada per Basovizza fino alla cava Faccanoni, e poi instradato verso il quadrivio di Opicina, dove hanno operato altre pattuglie della polizia municipale, e quindi in direzione dell'autostrada.

Nel tratto autostradale che attraversa il Carso le colonne di veicoli riuscivano fortunatamente a «diluarsi», cosicché al casello del Lisert il traffico in ingresso è risultato sì intenso ma senza particolari incolonnamenti.

OPICINA

Villa Ada, stamane incontro pubblico

OPICINA Il progetto di demolizione di Villa Ada (situata al civico 24 di via Ermada) e del suo parco, per realizzarvi un complesso residenziale, sono al centro di un incontro pubblico che la Circoscrizione Altipiano Est, presieduta da Marko Milcovic, organizza stamane, con inizio alle 10.30, in piazzale Monte Re a Opicina. Sul progetto la Circoscrizione ha già preannunciato parere negativo. Nell'incontro di stamane verrà affrontato anche il problema del degrado urbanistico di Opicina e delle altre borgate che rientrano nel territorio della Circoscrizione.

OGGI E DOMANI

Festa di Liberazione a Borgo San Sergio

TRIESTE Festa di Liberazione, oggi e domani, alla casa del popolo «Togliatti» di Borgo San Sergio. Oggi alle 17 aprono i chioschi e gli stand, mentre alle 19.30 è in programma il comizio di Igor Kocijancic, segretario provinciale di Rifondazione comunista. Alle 20 inizierà un intrattenimento musicale con il Duo Melody. Anche domani chioschi e stand apriranno alle 17, e alle 20 seguirà un'altra esibizione del Duo Melody.

PADRICIANO

Rock'n'roll party al Parco Globoiner

PADRICIANO «Rock'n'roll party», oggi alle 21, al Parco Globoiner di Monte Spaccato, dove l'autostrada si innesta sulla 202. A proporre anche brani rock, pop e funky, oltre a rock'n'roll degli anni '60 e '70, sarà «The band.it», con Andrea Secchi voce e chitarra, Rino Luce alla batteria, Giampaolo Bortoli al piano e Giampaolo Cafagna al basso. Nel programma musiche di Creedence C.R., Deep Purple, Robben Ford, Elvis Presley, Jerry Lee Lewis, Lynard Skynard e altri.

SCELTE

Gli agricoltori indicano il macello

DUINO AURISINA

«Non ha senso realizzare tante richieste sul piano di sviluppo locale Pal, se è già chiaro che i contributi saranno pochi: meglio allora appoggiare quelle che sono le principali richieste del territorio, più concrete e concretizzabili».

Così il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret risponde all'opposizione in consiglio comunale, che ha pubblicamente proposto una serie di progetti finanziabili attraverso questo strumento, sostenendo che l'amministrazione comunale non aveva invece inteso utilizzare i fondi a disposizione perché non aveva ancora presentato alcuna domanda.

«A parte che ci sono ancora dei giorni a dispo-



Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret

sizione per presentare i progetti - osserva Ret - e che tutte le potenziali attività descritte dall'opposizione sono già documentate e avviate attraverso la richiesta di diversi finanziamenti, il Comune di Duino Aurisina non ha al momento presentato alcuna domanda perché appoggia

e sostiene quelle presentate dalle associazioni di categoria degli agricoltori».

Si tratta, in particolare, della realizzazione di un nuovo macello, o meglio dell'ammodernamento di quello attuale: «In un incontro svoltosi con le associazioni di categoria - spiega il sindaco -

IL PRIMO CITTADINO REPLICA ALL'OPPOSIZIONE

Ret: pochi fondi per lo sviluppo «Non ha senso avanzare tante richieste: appoggiamo le priorità»

Duino Aurisina in lutto: morta Rada Subani

Il Comune di Duino Aurisina è in lutto. E' morta infatti, nei giorni scorsi, dopo una breve quanto incurabile malattia, Rada Subani, 57 anni, responsabile dell'Ufficio istruzione e cultura dell'amministrazione comunale.

Nell'arco del suo impegno al Comune Rada Subani era stata impegnata con le amministrazioni comunali,

che si sono succedute negli anni, per favorire lo sviluppo della cultura nel territorio di Duino Aurisina, ma si era occupata anche della gestione dell'istruzione. Lascia una figlia e una sorella.

Non è stata ancora definita la data delle esequie, che vedranno comunque la presenza, in forma ufficiale, dell'amministrazione comu-

nale di Duino Aurisina.

«Siamo tutti sconvolti - ha dichiarato il sindaco Giorgio Ret - per il Comune e la cittadinanza si tratta di una grave perdita. Rada ha lavorato sempre con grande passione e impegno. Tutta l'amministrazione comunale, ma anche tutta la cittadinanza, è vicina alla famiglia in questo grave momento».

abbiamo deciso di lasciare a loro la scelta dei progetti da presentare, in modo da non intralciare le procedure con richieste che comunque non potrebbero, per questione di fondi, essere soddisfatte. Gli agricoltori - prosegue il primo cittadino - hanno indicato come prima priorità il

macello. I progetti evidenziati dall'opposizione richiedono invece almeno una ventina di milioni di euro per essere realizzati tutti, ed è noto che il Pal non potrà mettere a disposizione cifre così ingenti. Stiamo comunque lavorando su più fronti».

Per quanto riguarda al-

tri progetti in elaborazione, corredati dalle relative richieste di finanziamento, il sindaco cita le iniziative legate alla tradizione della lavorazione della pietra: «E in corso un dialogo con la Regione, sia per la realizzazione della scuola degli scalpellini sia per il già annunciato sfruttamento

turistico delle antiche cave».

Le proposte dell'opposizione sono state presentate dai due gruppi. Insieme Skupaj (Massimo Veronese, Igor Gabrovec e Maurizio Rozza) e Rifondazione che vede a capo Ferfolja. Tra i vari suggerimenti, anche uno a proposito della Costa dei barbari.

RIPARTIRA' IL 2 SETTEMBRE

Muggia, guasta la spazzatrice sospesa la pulizia delle strade

va essere svolto, che non fosse il caso di penalizzare i cittadini impedendo loro di sostare in luoghi e orari nei quali comune-

normalmente inibite al parcheggio quando il servizio viene svolto».

Il pezzo di ricambio, finora non disponibile anche a causa delle concomitanti ferie dei fornitori, sarà consegnato lunedì. Il tempo necessario per la sua sostituzione e il servizio potrà ripartire.

La prima data utile, anche per consentire un'adeguata informazione, sarà appunto quella del 2 settembre. «Ma - precisa l'assessore Crevatin - non è che nel frattempo le strade siano state lasciate in stato di abbandono: la pulizia è stata

fatta svolgere manualmente, nei limiti del possibile, agli operatori dalla ditta preposta alla spazzatura delle strade, la Euroservizi».

Crevatin assicura anche che, per non cogliere di sorpresa gli automobilisti che avessero parcheggiato quando ancora i cartelli erano stati coperti, prima che la segnaletica di divieto venga ripristinata partirà una massiccia campagna informativa, corredata da un fitto volantaggio.

Inoltre, già il venerdì precedente al martedì in cui ritornerà il divieto di sosta, nelle vie interessa-



Il mezzo usato per la pulizia delle strade a Muggia

te saranno posizionati cartelli mobili più grandi (quelli già utilizzati durante la fase sperimentale) che rammenteranno agli utenti le date e gli orari precisi in cui sarà vietato parcheggiare.

Questo il calendario della pulizia delle strade, in cui scatta contestualmente il divieto di sosta, è il seguente (in tutti i casi il divieto va dalle 9 alle 12): il primo martedì del mese sono interessate alle pulizie via Roma, via Mazzini, via San Giovanni, piazza della Repubblica, largo Caduti per la Libertà, via Battisti. Il secondo martedì del mese il divieto riguarda via d'Annunzio. Il terzo martedì via Forti, via del Fugnan, via dei Berzulla, via Reti, Borgolauro. Il quarto martedì, infine, sosta vietata in via 25 Aprile.

Gianfranco Terzoli

Coperti i cartelli dei divieti di sosta Massiccia campagna informativa prima della ripresa del servizio

que sarebbe stato inutile lasciare libere le strade. Quindi abbiamo coperto i cartelli per evitare sanzioni, e soprattutto consentire il servizio di pulizia meccanica non pote-

Bambini protagonisti negli spazi urbani restituiti ai giochi

Positivo bilancio degli appuntamenti, che hanno coinvolto un gran numero di aree cittadine

Ultime due settimane di divertimento con Spurg, gli Spazi Urbani in gioco, organizzati d'estate dal Comune di Trieste per bambini e famiglie, nei giardini pubblici e in altri spazi verdi e attrezzati della città durante l'estate. Tempo di bilanci per l'iniziativa, che conta su quarantacinque giornate di giochi, laboratori artistici e legati alla scienza, pomeriggi e serate di musica e cinema, per oltre cento appuntamenti complessivi e migliaia di bambini coinvolti. Il progetto, il cui simbolo è un draghetto verde, si è svolto nel giardino di via San Michele, con momenti di intrattenimento come il laboratorio di cucina interculturale «Semplice come una pizza margherita» o i film proiettati alla sera, entrambi a cura dell'associazione AnDanDes. Tanti i giochi messi in campo anche al Giardino Pubblico «de Tommasini» di via Giulia, come il laboratorio di scienza e arte «Le bambole del giardino dei cigni», a cura del Comitato Amici del Giardino Pubblico, a Villa Cosulich con «Il gioco del recupero», labora-

tori con materiali di recupero, a cura dell'associazione Filo Incantato, e ancora nel Giardino di Borgo San Sergio «Musicando e giocando in giardino», a cura del Centro d'Arte Musicale. A Villa Engelmann spazio anche a «A ritmo di scienza», laboratorio di scienza, arte e musica a cura della cooperativa sociale «La Co.s.t.i.e.r.a.». «Anche se mancano ancora alcuni appuntamenti il bilancio dell'estate 2008 può già dirsi sicuramente positivo - spiegano dall'ufficio responsabile di Spurg nell'area educazione del Comune - siamo giunti alla settima edizione, ma quest'anno il programma è stato molto articolato rispetto ad altre edizioni, offrendo ai bambini e ai ragazzi anche un numero maggiore di spazi a disposizione, come i tanti giardini della città e non solo. La ricca offerta di intrattenimenti è garantita soprattutto grazie alle sei associazioni, che mettono a disposizione tempo ed entusiasmo nelle attività proposte». Presentando l'iniziativa nella giornata d'avvio a luglio l'assessore comunale alla Promozione Socia-

le del Comune Carlo Grilli aveva sottolineato «la felice collaborazione messa in atto ancora una volta tra il Comune e le associazioni locali di volontariato», evidenziando l'importanza di usufruire dei giardini e delle aree verdi periferiche, come ad esempio a Borgo San Sergio, per costruire momenti di aggregazione e divertimento per i bambini d'estate. Il lungo programma si concluderà venerdì 5 settembre. Per conoscere nel dettaglio i singoli eventi ancora in Quest'anno a Spurg partecipano l'associazione culturale AnDanDes, la cooperativa sociale «La Co.s.t.i.e.r.a.», le associazioni Linea Azzurra, Filo Incantato, Centro d'Arte Musicale e Comitato Amici del Giardino Pubblico. Collaborano alle iniziative il Gruppo Tetris, la Scuola di Musica 55 e l'associazione culturale Space One. Gli spazi coinvolti sono il giardino San Michele, il giardino «de Tommasini», villa Engelmann, il giardino di Borgo San Sergio, lo stabilimento balneare La Lanterna e villa Cosulich. (m.b.)



Animatori e bambini impegnati nelle attività degli «Spurg»

SERATA DI SENSIBILIZZAZIONE

Il Comune: incentivare gli affidi



L'assessore comunale Carlo Grilli

Incentivare lo strumento dell'affido che tutela i cittadini più piccoli in difficoltà, sostenendo il minore e la sua famiglia nella fase transitoria o prolungata nel tempo del disagio. Secondo dati forniti dal Comune nell'anno 2007 sono stati 57 i bambini e ragazzi, dai 3 ai 17 anni, affidati a famiglie a tempo pieno, mentre 58 hanno usufruito del tempo diurno e quindi alla sera se ne sono ritornati a dormire presso la famiglia di origine. Purtroppo però, sempre l'anno scorso, sono stati 132 i minori affidati agli istituti e che non hanno potuto usufruire del calore di una famiglia affidataria. Dunque è importante sensibilizzare la popolazione triestina alla pratica dell'affido, ed alle politiche dei diritti dei bambini e dei ragazzi. E' questo uno degli obiettivi che il Comune di Trieste (con l'Azienda sanitaria) vuole raggiungere nella campagna di sensibilizzazione, promossa dall'Assessorato alla protezione sociale-Servizio affido familiare e dall'Assessorato alla cultura, con una serata intitolata «L'affido una strada per crescere», che avrà luogo giovedì 28 agosto (dalle 20) nel parco del civico museo Sartorio di Largo Papa Giovanni. La manifestazione è stata presentata ieri dall'assessore alla Protezione sociale Carlo Grilli: «L'affido ha detto è uno strumento validissimo che gli operatori dei servizi sociali e dell'azienda sanitaria, con l'aiuto di numerose asso-

ciazioni del territorio, utilizzano per supportare situazioni di disagio educativo e relazionale all'interno delle famiglie, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'istituzionalizzazione dei minori». La coordinatrice del gruppo affidi Gabriella Zubelli, ha ricordato poi come sia il Comune ad occuparsi della parte istituzionale di selezione delle famiglie affidatarie, mentre una parte non istituzionale di attività è affidata ad associazioni come l'Anfaa, rappresentata da Fabio Pillin e Fondazione Devoto, presente con Jacopo Cera-melli. La serata si aprirà alle 20 con il saluto di Grilli, seguiranno letture e canto di Sara Zanni, al pianoforte Daniele Di-biaggio. Ore 21,30 proiezione del film «Kolya» di Jan Svěrák (1996). Premio Oscar al miglior film straniero.

Daria Camillucci

Con Armida nella cucina di casa Sartorio

Successo della manifestazione ospitata nella storica dimora cittadina



strutturato il tempio dedicato al cibo: «La cucina è la stanza più importante della casa, quella da cui traspare la filosofia di vita della famiglia che ci abita - dichiara con sussiego la reginetta dei fornelli - e la cuoca

intelligente sa interpretare senza chiedere le esigenze dei padroni». Prosegue illustrando le meraviglie di cui è dotata, iniziando dalla maestosa cappa sotto alla quale trovano posto uno spargher a cinque piastre, il

Armida intrattiene gli ospiti nella cucina di casa Sartorio

focolare in pietra con il forno, «perfetto per gratin e soufflé», e lo scaldavivande. Sotto alla finestra, invece, c'è l'acquario in pietra da lavare rigorosamente con sapone nero e acqua calda, con a fianco la ghiacciaia in legno rivestita di zinco. Ma il grande vanto di Armida è il «calapranzi», il gioiellino della cucina, un portavivande che porta i piatti succulenti alle sale da pranzo dei due piani superiori. E per dimostrare la sua abilità di chef d'eccellenza, legge e commenta il raffinato menù di una cena in casa Sartorio datata 4 novembre del 1858. La lista delle pietanze - degna del «Pranzo di Babette» - è tratta da un libro di cucina francese di Giulio Gouffé rinomato gourmet dell'epoca, custodito

dai Civici Musei. Ostriche, potage con lepre, sfogliatine d'astice, cotlette d'agnello, filetto di sogliola, pernici, anatra, charlotte alla frutta, tortine di mandorle e budino glacé, sono solo una parte del sofisticato menù offerto dai baroni quella sera. Ma «la coga» ha ancora un asso nella manica per i visitatori. Svela, infatti, la sua ricetta segreta per i sardoni fritti: una marinata leggera con olio d'oliva e alcune gocce di limone prima della tradizionale impastatura e frittura. Alle parole seguono i fatti. Nella grande casseruola in rame appoggiata sullo spargherd c'è un assaggio di sardoni barcolani per tutti. Le serate agostane 2008 di palazzo Sartorio sono nel nome della cultura musicale greca e hanno registrato circa 3700 presenze, con un aumento del 20 per cento rispetto all'edizione del 2007. Patrizia Piccione

I WORLD FIREFIGHTERS GAMES DI LIVERPOOL

Rugbista triestino alle Olimpiadi dei pompieri



Leonardo Zannier

lo Swing, idea che a settembre dovrebbe sfociare in un cd. E lo sport? Leonardo Zannier trova il modo per viverlo altrettanto intensamente, attualmente come giocatore e allenatore del Ven Julia Rugby FC, il nuovo progetto per far rinascere la palla ovale in provincia nel campionato nazionale di C1: «Il rugby è una delle mie grandi passioni e la mia convocazione ai campionati di Liverpool deriva dall'aver fatto il servizio militare nei Vigili del Fuoco - racconta Leonardo Zannier - e di aver mantenuto il rap-

porto restando nelle liste dei «Vigili discontinui», quasi dei pompieri riservisti». La manifestazione inglese sembra ideata appositamente per coniugare i due amori di Leonardo Zannier, lo sport e la musica. Durante lo svolgimento dei World Firefighters Games Liverpool ospiterà infatti una imponente rassegna celebrativa dedicata alla storia dei Beatles, uno dei modelli di formazione dei primi passi musicali di Leonardo Zannier: «Sono cresciuto con un vecchio mangiadischi che suonava i 45 dei Beat-

les comperati da mio padre - racconta il leader dei Bandomat - prima di dedicarmi ad altri generi sono state le loro canzoni a farmi innamorare della musica. Spero a Liverpool di trovare il modo per conciliare le due passioni e godermi anche le iniziative riservate ai baronetti». Leonardo Zannier promette altri spunti: «Sto lavorando con mio padre Giuliano all'allestimento di uno spettacolo, anzi di un vero format, basato sul rugby. Puntiamo a portarlo in televisione. Sarà la nostra prossima meta». (f.c.)

AUTOVELOX & TELELASER	
Punti di controllo della velocità auto dal 25 al 31 agosto	
■ AUTOSTRADA RACCORDO 13	25-26-27-28-29-30-31
■ STATALE 14	25-26-27-28-29-30-31
■ STRADA PROVINCIALE 35	27
■ STATALE 15	25-26-27-28-30-31
■ VIA BRIGATA CASALE	26
■ VIALE MIRAMARE	25-26-27-28-29-30
■ STATALE 202	25-26-29-30
■ RA 14 OPICINA FERNETTI	25-26-27-28-29
■ PIAZZA LIBERTA'	31
■ PIAZZA BELVEDERE	31
■ PIAZZA FORAGGI	31

- **IL SANTO**
Santa Rosa da Lima
- **IL GIORNO**
è il 236° giorno dell'anno, ne restano ancora 130
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.15 e tramonta alle 19.59
- **LA LUNA**
Si leva alle 22.46 e tramonta alle 14.05
- **IL PROVERBIO**
Piacere e pena dormono nello stesso letto.

IL PICCOLO

23 agosto 1958 di R. Gruden

- Lettere di protesta per i cavalli che, adibiti al trasporto merci del mercato all'ingrosso, sono lasciati esposti per ore al sole senza alcun riparo. Eppure esiste una disposizione, che fa obbligo di usare cappucci di tela per questi animali.
- Il geometra concittadino Giuseppe Galterosa ha depositato il brevetto di un «avvisatore luminoso per sicurezza al sorpasso di autovetture». Esso consiste in una freccia a curva, verticale, disposta sul lato sinistro posteriore.
- Secondo la relazione della Siae, per quanto riguarda i divertimenti dei triestini, il cinema e altri spettacoli sono stati «strozzati» dallo sviluppo della tv, mentre forti spostamenti di spese sono derivati dalle nuove voci: dischi, «juke-boxes» e «flippers».

FARMACIE

■ **DAL 18 AL 23 AGOSTO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza Ospedale 8	tel. 040767391
via Commerciale 21	tel. 040421121
Lungomare Venezia 3, Muggia	tel. 040274998
via di Prosecco 3, Opicina	tel. 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Piazza Ospedale 8

Via Commerciale 21

Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia)

Lungomare Venezia 3, Muggia

Via di Prosecco 3, Opicina tel. 040422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Capo di piazza Mons. Santin 2 tel. 040365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà µg/m³	56,2
Via Carpineto µg/m³	24,2
Via Svevo µg/m³	39,6
Valori della frazione PM10 delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà µg/m³	14
Via Carpineto µg/m³	12
Via Svevo µg/m³	27
Valori di OZONO (O3) µg/m³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³	
Piazza Libertà µg/m³	85
Monte San Pantaleone µg/m³	101

TRAGHETTI	
■ TRIESTE-MUGGIA	
FERIALE	
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35, 20.45*, 22.15*	
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05, 21.15*, 22.45*	
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05, 21.30*, 23.00*	
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35, 22.00*, 23.30*	



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ SABATO 23 AGOSTO 2008

✓ POMERIGGIO

● 1.A OLIMPIADE DELLE CLANFE

Oggi dalle 15 in poi allo stabilimento balneare Ausonia di Riva Traiana 1.1.a olimpiade delle clanfe e delle bombe americane; il contest è aperto a tutte e tutti. Iscrizione obbligatoria presso lo stabilimento Ausonia. Info: Mauro 339/3781703 Diego 331/6016321.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia anche nel periodo estivo. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le iscrizioni per la gita ad Arta Terme che si terrà domenica 7 settembre 2008. Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

● FESTA DI LIBERAZIONE

La Festa di Liberazione si terrà alla Casa del Popolo «Togliatti» a Borgo San Sergio, in via di Peco 7, oggi e domani. Alle 17 apertura chioschi, alle 20 musica con il duo Melody. Alla festa, oltre ai chioschi enogastronomici, si possono visitare lo stand del partito, la libreria, lo stand del Partito (magliette e gadget) e lo stand delle associazioni.

✓ SERA

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● MUSICA AL GLOBOINER

Oggi alle 21 The band.it Live Parco Globoiner a Padriciano chiosco a fine autostrada. La formazione è composta da Andrea Secchi voce e chitarra, Rino Luce batteria, Giampaolo Bortoli piano, Gianpaolo Cafagna basso, e segue Cover Rock n'Roll 60/70.

● CIRCOLO FOTOGRAFICO

Il Circolo fotografico Wärsilä-Fincainteri comunica che sono aperte le iscrizioni alla settima edizione della selezione fotografica nazionale «Porfolio Trieste» che si terrà domenica 21 settembre dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17 nella sala matrimoni del comune. La selezione è a tema libero senza limitazioni per quanto riguarda numero e formato di immagini. Per prenotazioni tel. 040/574397 o 329/2185075, e-mail cfwfoto@libero.it, o scioppa@libero.it.

AUGURI



FRANCA 60 compiuti, 4 cresciuti, 8 coccolati: tanti auguri a Franca per i suoi 60 anni da tutti i suoi cari



LUCIO Tanti auguri a nonno Lucio per i suoi 70 anni dalle nipoti Eleonora, Giulia, dalla terza in arrivo e dalle famiglie



MARIA Un caro augurio per i 90 anni raggiunti da nonna Maria: lo rivolgono con affetto Claudia e Roberto



IOLANDA e RAFFAELE Per il traguardo dei 50 anni tanti auguri dai figli, dai nipoti e da tutti i parenti



PINO Tanti auguri per i 70 anni dalla moglie Nilda, figli Daniela e Roberto, genero Daniele, nuora Francesca e da tutti i nipoti



MARINO Anche Marino è arrivato al traguardo dei 50 anni: tantissimi auguri di buon compleanno da tutti i suoi cari

SUCCESSO DELL'ESPOSIZIONE

Borse benefiche a Duino

Notevole successo al Castello di Duino, storica dimora dei principi della Torre e Tasso, per la mostra «Borse e Borsette al Castello di Duino». Si tratta di un'eccezionale rassegna di esemplari declinati in varie tipologie e stemperati in un arco di tempo dall'Ottocento ai giorni nostri. La parte più significativa dell'esposizione è costituita dalle borsette americane degli anni dal 1930 al 1950, ritornate prepotentemente alla ribalta e ricercate in particolare dai collezionisti.

Per l'occasione, è stata approntata una pubblicazione «Borse e borsette al Castello di Duino» firmata da Tina Campailla, consigliera del comitato regionale dell'Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro del Friuli Venezia Giulia (Airc) e curatrice della mostra. Redatta in italiano e in inglese, elegante e ricercata nella veste tipografica, e impreziosita da un ricco apparato iconografico, illustra i più caratteristici e significativi esemplari tra i circa 200 esposti.



Borse in esposizione

Le splendide immagini a colori a principiari dei manufatti fine Settecento-Ottocento dai raffinati ricami a mano, altri di area mitteleu-

ropea dai minuziosi decori floreali in perline policrome, alle divertenti borsette americane, a quelle etniche, danno vita a un affascinante caleidoscopio di materiali, colori, fantasia.

Il ricavato delle vendite della pubblicazione andrà integralmente devoluto all'Airc del Friuli Venezia Giulia. Si ricorda in proposito che nel 2007, il comitato regionale Fvg ha erogato oltre 995mila euro di cui oltre 500mila, raccolti nella nostra città, per finanziare 18 progetti di ricerca, distribuiti tra Cro di Aviano, università di Trieste e Udine, Consorzio universitario tecnologico, Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia e Area di Ricerca.

Fulvia Costantinides

25 ORE DELLA CITTÀ

FINALE REGIONALE IL 26 AGOSTO

«Modella Oggi», selezione a San Rocco



Alcune finaliste dell'edizione del 2007

valutazioni basate non solo sulla bellezza, ma su quei requisiti considerati essenziali per esercitare la professione di modella quali il portamento, la fotogenia, la personalità e l'espressività.

La finalità fondamentale consiste nel prospettare al mondo della moda nuovi talenti anche per tutelare la moda «made in Italy».

Un altro scopo inoltre è rappresentato dall'in-

tendimento di applicare e divulgare durante ogni manifestazione selettiva le regole del «Manifesto nazionale della moda italiana contro l'anoressia» - sottoscritto l'anno scorso dall'allora Ministero delle politiche giovanili guidato dal ministro Giovanna Melandri, come pure dalla Camera nazionale della moda italiana e da Altaroma - in quanto «Modella oggi» deve essere un adeguato esempio per offrire un'immagine di bellezza ed eleganza, ma anche di salute e benessere. Le candidate prescelte nella finale regionale di Porto San Rocco parteciperanno alle finali nazionali che avranno luogo a Roma nel mese di dicembre. Le ragazze interessate possono chiamare il numero 338.6722086.

✓ DOMANI

● MOSTRA SULLA CALLAS

Maria Callas 30 anni dopo a cura di Erica Culiat domani alle 11 al Civico museo teatrale «Carlo Schmidl» sala «Attilio Selva» palazzo Gopceovich di via Rossini 4.

● VERTENEGLIO E VILLANOVA

La comunità di Verteneglio e Villanova del Quietò esule a Trieste, onorerà i patroni S.S. Rocco e Lorenzo domani con una messa celebrata alle 17 nella chiesa di via Locchi 22 a Trieste. Dopo il rito religioso, seguirà un incontro conviviale nella sede dell'Associazione delle comunità istriane, in via Franca angolo via Belpoggio 29/1.

✓ VARIE

MUSEO DELLA FERRARI

■ Interessante gita a Maranello, per la visita guidata al museo della «Rossa», nonché a Reggio Emilia, per assistere a tutto l'iter di produzione del parmigiano e infine il paese di Brescello, dove furono girati i famosi film di Don Camillo e Peppone, per visitare il relativo museo. Sosta a Mantova nel rientro. La propone i gruppi pesca e boxe del Cral autorità portuale. Nei giorni 12 e 13 settembre programma a disposizione in segreteria alla Stazione Marittima a partire dal giorno 25 agosto, lunedì-giovedì dalle 17 alle 19.

A MONACO CON L'OKTOBERFEST

■ Gruppo amanti della birra organizza gita a Monaco in Germania per la famosa festa «Oktoberfest» nei giorni 20-21-22 settembre 2008, info al 335/6767749 e 335/6933350.

CROCIERA MAROCCO

■ Visita alle città imperiali di Rabat, Casablanca, Marrakech Fes nonché Tangeri e Barcellona. Partenza da Genova a trasporto A/R con proprio pullman. La propone il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale per la Pasqua 2009. Programma a disposizione dei soci e simpatizzanti, in segreteria alla stazione marittima a partire dal giorno 25 agosto, nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930).

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria di Giovanni Amisano nel XV anniv. (23/8/1993) dalla moglie Luigia Martin 50 pro Anvot.
- In memoria di Gian Tito Angelini nell'anniv. (23/8) da Uccia 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Enrico Ballis nel XXIII anniv. (23/8) dalla moglie 30 pro Amici del Cuore, 70 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Alessandro e Roberto Calzolari (23/8) da Ennio Valentini e famiglia 50 pro Cav Marisa, da Annalisa, Marco, Massimo 25 pro Agmen (c/o Burlo Garofolo).
- In memoria di Dario Ferretti nel XX anniv. (23/8) da Elda 40 pro Domus Lucis Sanguinetti, 40 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 35 pro Azzurra Malatte Ratre, 35 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, da Claudia, Enrico, Gianmarco 50 pro Agmen.
- In memoria di Vincenzo Fienngo nell'anniv. (23/8) dalla figlia Nicoletta 20 pr Agmen.
- In memoria di Olga Kulterer a 18 anni dalla morte (16/8) dalla figlia Sigli 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria dell'avv. Ezio Devescovi per l'anniv. (28/8) dal nipote Paolo e dalla cognata Gioconda 50 pro Amare il rene.
- In memoria di Laura Dudetti ved. Pasini da Graziella e Stefano 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Laura Furian dalle amiche del martedì 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Luci Furian da Nedda Milo 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ada Gallicchio da Bruna e Rossana Galvani 60 pro gattile di Cociani.
- In memoria di Liden da Fiorenza Devescovi 20 pro Sclerosi multipla.

DAL 10 AL 12 OTTOBRE

Il velista si scopre gourmet per vincere la regata



La presentazione della manifestazione

Si chiama «Mare Vino & S.Pellegrino», e nasce dalla volontà di unire due mondi solo apparentemente distanti tra loro: enologia e nautica. Due passioni dell'ideatore di questa nuova manifestazione, Claudio Demartis, imprenditore del mondo nautico, che desidera creare, all'interno di una cornice unica al mondo come quella della Barcolana, una vetrina altrettanto eccezionale per i produttori provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino, Slovenia, Croazia e Carinzia.

La prima edizione si terrà infatti al Molo IV di Trieste dal 10 al 12 ottobre 2008, in concomitanza con la regata più affollata del Mediterraneo. La manifestazione, nelle intenzioni dei suoi realizzatori, vuole essere una meta per sommelier, amanti del gusto, appassionati del mare e turisti che avranno l'occasione di degustare i vini di qualità provenienti dal Nordest ed entrare in contatto con i loro «creatori».

Una maniera di far incontrare vini e persone provenienti da un'area vasta ma in qualche modo omogenea, dato che il vino è sinonimo di cultura della propria terra. Per la manifestazione, lo spazio interno della struttura del Molo IV sarà suddiviso in tre diverse aree: la prima è riservata agli stand destinati ai singoli produttori, nella seconda si troveranno la zona ristorante e quella delle «Rotte del Vino». Qui ogni pomeriggio gli ospiti, guidati da un sommelier professionista, potranno

approfondire la conoscenza di un vitigno, degustando e assaporando le caratteristiche dei diversi prodotti proposti; l'ultimo spazio sarà quello delle «Isole del vino», una serie di ampi wine bar dove verranno serviti assaggi di vini dei produttori che aderiscono alla manifestazione. Inoltre la kermesse velico-enologica propone ai visitatori la sua enoteca dove acquistare le esclusive etichette fornite dai produttori invitati alla rassegna. Le preparazioni dei ristoranti sono a cura dell'Expomittelschool, il «laboratorio» che promuove a Trieste la cultura della qualità e della valorizzazione dei prodotti del territorio regionale.

«L'antipasto» dell'evento sarà la «Coppa Mare Vino», la regata che si terrà sabato 27 settembre in collaborazione con la Società Triestina della Vela. In questa giornata prevarrà l'aspetto ludico e popolare dell'evento, visto che si tratta di una regata a vele bianche, corsa in tempo reale, la cui classifica finale non verrà determinata solo dalla bravura marinaia, ma sarà il risultato combinato tra la performance agonistica tra le boe e la capacità di riconoscere una serie di vini del territorio.

Conclusa infatti la regata, un membro dell'equipaggio dovrà sbarcare sulla testa del Molo IV oppure sulla Diga vecchia (il luogo sarà scelto in base alle condizioni meteo della giornata), dove si cimenterà in una degustazione alla cieca di cinque diversi prodotti.

Il Piccolo pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25'/30'/40'/50'/55'/60" e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

26

IL PICCOLO ■ SABATO 23 AGOSTO 2008

POLIZIA

Esempio di efficienza

In questo periodo si è spesso incentrata l'attenzione sulla qualità del servizio da parte delle istituzioni pubbliche e a tal proposito desidero segnalare un fatto, che ritengo degno di nota.

Sabato scorso mi sono recato a colazione in una trattoria all'ingresso della cittadina di Muggia: il locale, piuttosto angusto all'interno, ha un'espansione esterna con una struttura mobile, più che raddoppiando in tal modo la ricettività.

Al tavolo accanto cinque persone di una giovanile terza età, a metà pasto si sono messe a fumare.

Alla mia segnalazione, la figlia della titolare mi ha rimarcato che i fumatori non si trovavano all'interno del locale - appunto - bensì sulla terrazza. «Vero», ho ribadito: purtroppo però la terrazza di forma rettangolare è coperta dalla struttura e chiusa su tutti e quattro i lati, salvo una modesta apertura, delle dimensioni di tre metri circa, su parte di un lato corto. E come se si lasciasse la porta aperta al bar!

Il risultato è stato comunque che, quando i vicini hanno finito di fumare, la proprietaria ha ritirato i portacenere. Poco dopo però il vizio del fumo ha avuto il sopravvento nuovamente.

Ho formato il 113 sul mio cellulare, illustrando l'accaduto all'operatore, che mi ha chiesto di farlo parlare con la proprietaria. Così ho portato l'apparecchio alla signora, che si trovava in sala. Non so cosa si siano detti: ho notato peraltro un rossore, un certo colloquiare fitto fitto. Poi il telefonino mi è stato restituito.

I fumatori, finalmente, però avevano smesso e nuovamente erano stati ritirati i posacenere. La vicenda mi sembrava terminata, invece dopo pochi minuti squilla il cellulare e dall'altro capo è l'operatore della Polizia di Stato, con il quale avevo precedentemente parlato, che si premurava di informarsi se il suo intervento aveva avuto il risultato auspicato e se la proprietaria mi aveva formulato le sue scuse. A parte le scuse non pervenute (ho il dubbio che abbia capito che doveva farle ai fumatori!) dall'istituzione mi sono sentito trattato più che da cittadino da... cliente - se mi si passa un termine aziendale - e desidero quindi che un fatto, seppur modesto ma significativo, di cura della qualità del servizio da parte di operatori delle forze dell'ordine sia di dominio pubblico.

Ai miei ringraziamenti per la tempestività, l'efficienza e la cortesia, desidero aggiungere i complimenti dei miei commensali - inglesi e austriaci - che hanno commentato in maniera particolarmente positiva la professionalità della nostra polizia.

Fabio Radetti

BALNEAZIONE

La scaletta scomparsa

Da diversi anni era stata posizionata una scaletta in ferro sulla parete del muro demaniale marittimo, in prossimità dell'immobile utilizzato dagli Amici del bunker, nel porticciolo di Barcola.

Per anni quella scaletta ha aiutato i bagnanti a salire sul pavimento di quel muro, raggiungendo così solo un giaciglio della scogliera, e a godere qualche bagno marino.

Da qualche estate quella scaletta in ferro è stata eliminata, presumibilmente da qualche amministratore del territorio.

I bagnanti triestini hanno continuato a frequentare la zona: chissà se il prossimo anno troveranno «qualcosa» per agevolare il raggiungimento della scogliera e del mare?

Marina Bevilaqua

OPICINA

Allagamenti e soluzioni

Prendo spunto da alcuni articoli e segnalazioni apparsi nelle ultime settimane sulle ripetute situazioni di disagio a ogni pioggia, lungo la via del Biancospino, a Opicina. Giorni fa sono passato in zona e ho visto l'arrivo dei vigili del fuoco e anche delle persone che camminavano lungo il muro della Ferrovia per guardare la zona allagata con alcuni decimetri di acqua. Si parla tanto di caditoie che non sono in grado di smaltire le grandi quantità di acqua, perché intasate, si parla dell'intenzione di eseguire scavi per assicurare la costruzione di

IL CASO DEL GIORNO

«Acegas, mora su bollette inviate tardi»

È davvero curioso scoprire che: dopo «non» aver ricevuto due fatture dell'AcegasAps perché non si sa bene quale «efficientissima» ditta utilizzino per la distribuzione della loro corrispondenza; dopo aver ricevuto per lettera raccomandata due solleciti contenenti anche la minaccia del taglio della fornitura (giustamente, dal

momento che non potevo sapere né quando né quanto avrei dovuto pagare); dopo aver speso tempo in telefonate e fax al fine di ottenere la fattura che loro stessi non mi avevano inviato; dopo aver perduto del tempo con la banca per scoprire, alla fine, che l'addebito automatico in banca ancora dopo mesi non era stato attivato a causa di un problema di

cambiamento dei codici della stessa AcegasAps; dopo aver dovuto pagare tramite un bonifico e con le relative spese da sostenere le due fatture della stessa AcegasAps... Dopo tutto questo, dunque, trovo contenuto nella bolletta (che nel frattempo finalmente è arrivata!) il pagamento degli interessi di mora dovuti a causa del

ritardo con cui sono stati effettuati i pagamenti precedenti. Vista l'entità della cifra che viene richiesta naturalmente non vale neanche la pena voltarsi indietro. Credo però che con questo sistema non riescano a coprire i costi di tutte le raccomandate che devono inviare per i solleciti dovuti alla loro stessa organizzazione.

Marco Esposito

SEGNALAZIONI



ALBUM



La Terza D della «Dante Alighieri» a vent'anni dalla maturità

In due decenni hanno preso strade diverse, di vita e di professione, ma come sempre succede in questi casi, non hanno saputo resistere al richiamo della rimpatriata con i vecchi compagni di classe, a vent'anni dall'amato-odiato esame di maturità. È stato così anche per la III D del Liceo classico Dante Alighieri, ritrovatisi in un locale con tanto di maglietta celebrativa dell'evento. Nella prima fila da sinistra: Paola Campanella, Alessandra Marin, Valentina Cosciani, Giovanna Hausbrandt, Valenti-

na Sollazzi, Michela Carmignani, Raffaella Mugnani, Massimo Tedesco, Valentina Grisovelli. Seconda fila da sinistra: Guido Bastiani, Anna Coslovich, Elena Frezza, Elisabetta Dock, Anna Parovel, Cristina Maganja, Paola Flora, Elisabetta Varini. Terza fila da sinistra: Alberto Rutter, Giovanni Petratorner, Edoardo Torbianelli, Giuliano Gabrielli, Giovanni Krasna, Andrea Comisso, Nicolò Arich de Finetti.

una nuova rete di smaltimento diretta alla dispersione nel terreno e di tante altre soluzioni che, di fronte a un arrivo di centinaia di metri cubi di acqua in pochi minuti di un nubifragio, si dimostrano ancora inefficaci e inadeguate. Vorrei chiedere ai responsabili perché non si va a ricercare una soluzione molto più semplice e che esisteva già da secoli.

Con la nuova rete fognaria in costruzione non si è previsto lo smaltimento delle acque meteoriche. Non è stata prevista neanche la rete apposta per sole acque meteoriche che avrebbe potuto scaricare dette acque nelle cavità certamente ininterrotte durante la perforazione eseguita dalle caserme di Opicina, con un canale lungo più di 2070 metri, sino alla via Bonomea. Le strade di via Santa Fosca e via dei Papaveri continueranno a scaricare le proprie acque in cavità trovate e predisposte già quando si

sono costruite le prime case della zona, nell'ultimo dopoguerra. Sono stati trovati inghiottitoi naturali, nei quali sono state convogliate le acque delle principali strade nella zona.

Il problema di via Biancospino si potrebbe definitivamente risolvere con qualche migliaio di euro, forando alla base il muro di confine tra la via Biancospino e la linea ferroviaria adiacente. Credo anche che non sussista alcun impedimento di un falso diritto alla proprietà e del dovere di ciascuno di scaricare le acque raccolte per conto proprio, sulla proprietà pertinente. Si tratta dell'acqua piovana, che passa su una strada pubblica, che non possiamo parificare a uno scarico entro una proprietà condominiale. I fori nel muro c'erano già, dicono alcune persone che abitano in zona da decenni. Se così fosse, chi li ha ostruiti o chiusi? Le Ferrovie? Non ci credo. Chi allora? Molte delle

case della parte vecchia di Opicina sono costruite sopra degli efficienti canali in muratura che spostano le acque meteoriche da secoli, dalla parte più alta del paese, verso quella più bassa, parlo delle case vecchie, quando si rispettavano ancora le necessità comuni e senza limiti, già in fase di costruzione. Il centro di Opicina è pieno di inghiottitoi collegati alle grotte sottostanti con infinita capacità di smaltimento, ma ricercare un inghiottitoio in via del Biancospino sarà un'opera ben più difficile e non sappiamo quanti soldi mangera. Per evitare gli «allagamenti» provocati dal Tagliamento e da altri fiumi che hanno provocato disastri da sempre, basta lasciarli scorrere liberi e aiutarli nel passaggio verso il mare o sarebbe necessario fare degli scavi in ricerca della dispersione nel terreno, come si intende fare in via del Biancospino?

Danev Dragotin

REPLICA A «TRIESTE VIVIBILE»

«Rumore e diritti: in città c'è ormai un clima paranoico da "Divietopoli"»

Per ragioni anagrafiche non appartengo più sicuramente al «popolo della notte». E ritengo di nutrire il giusto rispetto per le esigenze di riposo notturno che riguardano tutti i cittadini. Ma ci sono alcune affermazioni - riportate dal Piccolo di lunedì 4 agosto - del «Comitato Trieste vivibile» che ritengo, a dir poco, inaccettabili.

La prima riguarda l'occupazione di suolo pubblico che a dire del Comitato sarebbe «in uso e beneficio solo di alcune categorie di cittadini». L'occupazione di suolo pubblico è disciplinata da leggi e ordinanze comunali e non dalle personalissime opinioni in merito di alcuni cittadini. I pubblici esercizi pagano l'affitto per l'occupazione del suolo pubblico adibito al «parcheggio», analogamente le associazioni

che montano un gazebo e via discorrendo. Il privato cittadino che staziona a piedi in luogo pubblico è nel pieno, totale ed esclusivo suo diritto. Può essere allontanato solo dalle forze dell'ordine per ragioni di sicurezza o di motivata identificazione personale. Può farlo a qualsiasi ora del giorno, per tutto il tempo che crede. Può parlare e riunirsi con altre persone. Anche alle cinque del mattino, se non grida o schiamazza.

Se poi la sua semplice presenza e la sua voce sono considerate da altri un disturbo alla quiete pubblica questo è un problema privato di queste persone, colpite dalla stessa sindrome che ha portato un sindaco del Nord Italia a vietare gli «assembramenti» superiori alla due persone di sera nei parchi pubblici della sua città ed un altro sindaco di

una nota località turistica a vietare sulla spiaggia la costruzione di piste e castelli di sabbia in quanto «pericolosi» per i bagnanti.

Sta nella stessa logica la pretesa di vietare il fumo in strada, cioè in un luogo pubblico, perché questo avviene «sotto le finestre delle case». Se fumo all'aperto questo è un mio diritto; se a qualcuno l'odore del mio fumo dà fastidio è libero di chiudere le finestre. A questo clima paranoico di «divietopoli» che si diffonde nel Paese bisogna reagire ribadendo che esistono i doveri ma anche i diritti di un cittadino e che fra questo c'è almeno - ancora oggi - quello di stazionare in compagnia di amici alla sera all'aria aperta al di fuori di un bar, di parlare e di fumare - almeno lì - in santa pace la sua sigaretta. Ma se dietro a questa smania di vietare

si nasconde il desiderio di imporre a tutti noi comportamenti e regole non condivise da tutti, è bene dire con forza che anche queste stupidissime questioni sono in realtà battaglie di libertà e di difesa di diritti individuali, per i quali vale la pena schierarsi.

Dopo le affermazioni che ho letto sul Piccolo non starò sicuramente dalla parte del «Comitato Trieste vivibile». Il mio concetto di doveri, di diritti e di libertà è diametralmente opposto alle sue argomentazioni. Sarebbe il caso che tutta quella Trieste che non le condivide facesse sentire alta e forte la propria opinione per fermare questa pericolosa tendenza «proibizionista» che sta infestando il nostro Paese. C'era una volta un bellissimo slogan che diceva «è vietato vietare...»

Paolo Geri

SOCIETÀ

Il valore del denaro

Il grande Claudio Magris ha pronunciato parole e concetti molto profondi al Mittelfest di Cividale del Friuli. Traendo lo spunto da ciò che ha detto Claudio Magris, espongo una mia riflessione.

Il denaro di per sé non è un Valore. Però, soltanto con la pancia piena e soddisfatta, con un tetto sopra la testa e con la testa libera da preoccupazioni, si è più propensi a pensare a valori, alti ed altri. Ed ecco che il denaro è indispensabile. Indispensabile appunto sia per riempire e rendere soddisfatte le pance di tutte le persone, sia per liberare le teste da preoccupazioni e render loro possibile avere sopra di sé un tetto. In quest'ottica, il denaro è un valore, o meglio è un valore nel momento in cui esso è al servizio della vita. La politica di una matura ed efficace democrazia deve assolutamente darsi da fare per promuovere il diritto supremo di ogni cittadino del nostro Paese: il diritto per tutti di poter condurre la propria vita con un certo benessere.

Soltanto se viene garantito questo diritto supremo, si può provare, in una fase successiva, piacere nel dedicare i propri pensieri ed interessi a quelli che sono i valori alti ed altri, agli irrinunciabili valori umani acapitalistici.

Elena Cerkenic

LAVORO

L'effetto Brunetta

Recentemente sul quotidiano è stata data ampia risonanza al calo delle assenze dei pubblici dipendenti in generale e, nello specifico, anche di quelli dell'Azienda ospedaliera che nel mese di giugno hanno ridimensionato le assenze di un 8,18%, rispetto l'anno precedente, dei «vuoti nelle corsie, nelle sale operatorie, negli uffici e nei laboratori» a merito «dell'effetto Brunetta».

Attribuire questo calo di assenze a un provvedimento che ha effetto nel mese considerato per soli sei giorni - il decreto legge ha data 25 giugno - significherebbe affermare che tale diminuzione avrebbe dovuto superare il 40% nella proiezione mensile del dato, oltre che supporre che tutti i la-

voratori ne siano venuti a conoscenza il giorno stesso dell'entrata in vigore e, preoccupati, si siano conseguentemente adeguati. Il dato delle assenze dal lavoro non distingue invece la motivazione delle stesse, quindi ferie, maternità, permessi per assistenza a familiari non autosufficienti, recupero compensativo, malattia, infortunio, tutto viene centrifugato insieme e offerto al lettore con semplici numeri.

Le assenze non motivate sono sicuramente deprecabili e qualsiasi provvedimento atto a perseguire chi ricorre a tali metodi, oltre a essere doveroso, è anche auspicato da tutti i lavoratori che svolgono coscientemente il proprio compito quotidiano. Da troppo tempo è partita la caccia mediatica al dipendente pubblico accomunandolo, generalizzando, nella categoria dei fannulloni. E sempre facile uniformarsi alla moda del momento, diversa e impegnativa è invece la produzione di inchieste giornalistiche, magari nuove, correlate anche da analisi dei risultati proposti.

In conclusione, con l'intento di contribuire ad ampliare gli orizzonti della «caccia al fannullone», riporto alcune informazioni, raccolte da altre fonti, riguardanti l'artefice del provvedimento, il ministro Brunetta: nel suo periodo di parlamentare europeo ha presenziato per il 48-49% del tempo richiesto, e non ha ancora reso nota la sua attività lavorativa, nello stesso periodo, in qualità di docente universitario né in percentuale di presenze e assenze, né di retribuzione ricevuta.

Livio Tagliapietra

OPERE PUBBLICHE

La statua e il ponte

In relazione alle segnalazioni di alcuni lettori, fra cui anche esponenti della Sinistra targata Pd, che esprimono parere contrario alla prevista ricollocazione della statua dell'arciduca Massimiliano d'Austria in piazza Venezia paventando gravi costi a carico della comunità, chiedo ai suddetti sparagnini cittadini perché non pongono altrettante preoccupazioni per i rilevanti costi, già ora dichiarati in 700.000 euro, cui la città andrà incontro costruendo il nuovo terzo ponte sul Canal Grande, peraltro non gradito a una buona fetta dei triestini. Due pesi e due misure?

Fabio Ferluga

A PECHINO L'ALTOATESINO DOMINA LA 50 KM DI MARCIA

Gli Azzurri in gara il 23 agosto

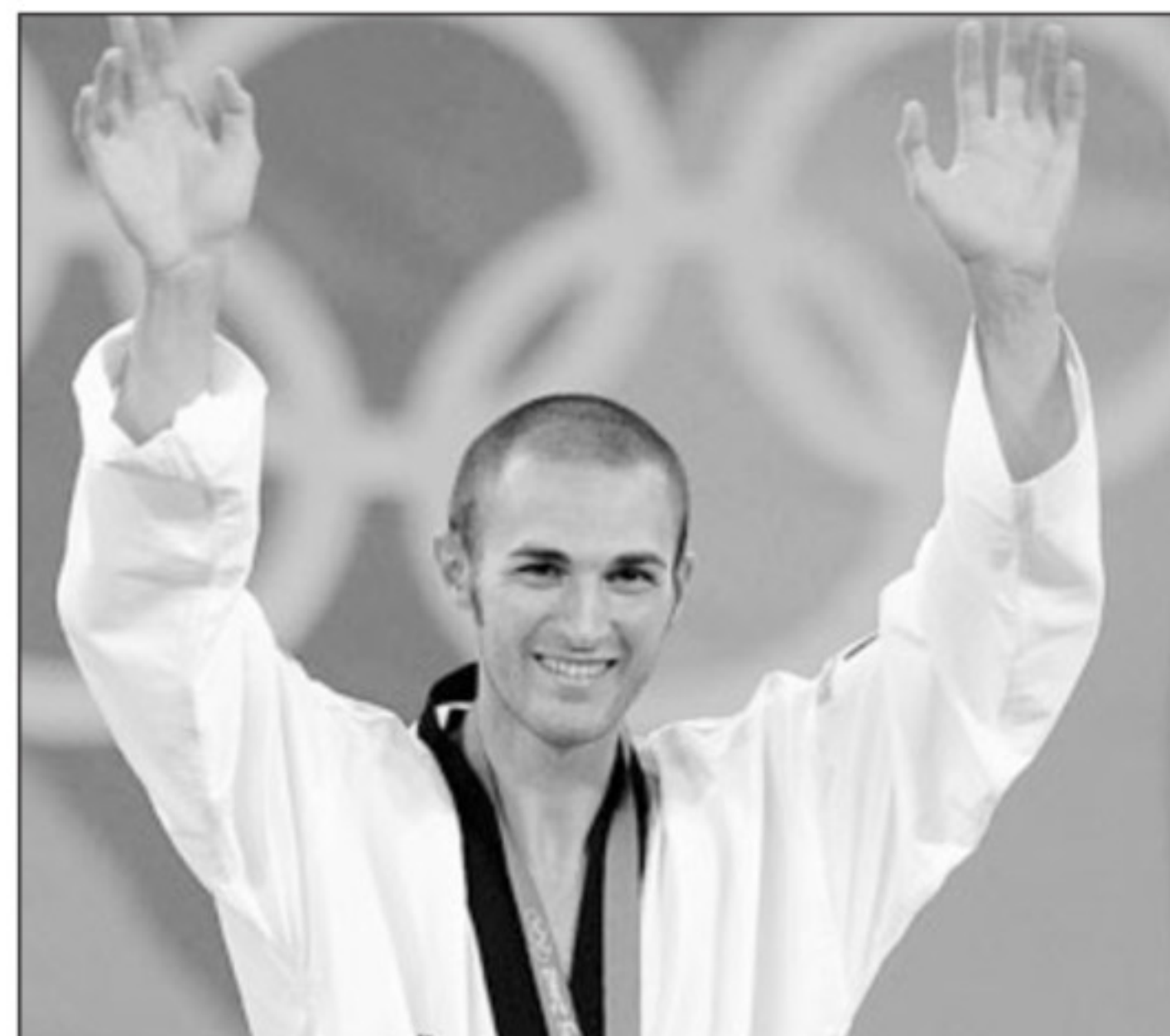
- Ciclismo**
Finale MTB D (04:00): Eva Lechner.
Laoshan Mountain Byke Course
- Taekwondo**
turno preliminare catg. +80 Kg. (06:15)
Leonardo Basile vs. Angel Matos
(Cub).USTB Gymnasium
- Ciclismo**
Finale MTB U (09:00): Marco Aurelio
Fontana, Yader Zoli. Laoshan Mountain
Byke Course
- Canoa /Kayak**
Finale K1 500 D (10:20): Josefa Idem
finale K2 500 U (10:35) Andrea
Facchin, Antonio Scaduto; Shunyi
Canoeing Park
- Atletica**
finale salto in alto D (13:00): Antonietta
Di Martino
- Pugilato**
Finale catg. 91 Kg. (15:21): Clemente
Russo vs. Rakhim Chakhiev
(Rus). Worker's Gymnasium



le ore indicate sono quelle italiane



Alex Schwazer in azione durante i 50 chilometri di marcia vinti ieri a Pechino



Mauro Sarmiento esulta per l'argento conquistato nel taekwondo

Schwazer d'oro 44 anni dopo Pamich

Grand'Italia con altre tre medaglie: argento nel taekwondo, bronzo da canoa e boxe

PECHINO È di nuovo Grand'Italia a Pechino. Dopo alcune giornate di magra, la spedizione azzurra torna a vincere e convincere ai Giochi, portando a casa ben quattro medaglie e prenotandone



Vincenzo Picardi

altre due «pesanti» con Cammarelle e Russo nel pugilato. Dopo il bronzo della Rigaud, la marcia regala emozioni forti: Alex Schwazer ha letteralmente dominato la 50 km portando a casa uno splendido oro (il settimo per l'Italia), 44 anni dopo Abdon Pamich, davanti all'australiano Talent e al russo Nizhegorodov. Per quanto riguarda gli altri italiani, Marco De Luca ha chiuso al 19° posto. Fuori, invece, il triestino Diego Cafagna, squalificato dopo il terzo warning poco prima del chilometro 20. Poco male, ieri è stato il giorno di Schwazer, autentico superman della marcia. «Avevo la condizione così super che

fino alle tre ore di gara mi sembrava di stare a letto a guardare la tv», ha detto il neocampione olimpico. «Ho cercato solo di stare con i primi, spendendo il meno possibile, sapendo di essere bravo nel finale - ha proseguito l'altoatesino -. Quando si è superiori non è difficile gareggiare». E ancora la marcia quindi a dare un senso alla spedizione ai Giochi dell'atletica italiana: con Schwazer, il fuoriclasse che aveva vissuto il bronzo mondiale di Osaka come una sorta di sconfitta. Per il ct Sandro Damilano, Alex può vincere tre ori olimpici («è iniziata la sua era», ha detto), intanto godiamoci questo, di oro, per altro arrivato alle

5.09 ora italiana. Per la serie, se il buongiorno si vede dal mattino. In effetti è andata così, perché in successione sono arrivati il bronzo di Vincenzo Picardi (per il pugile di Casoria la medaglia era sicura, ma vista la forza dell'avversario, il thailandese Somjit Jonghroj, va bene anche così) e lo splendido terzo posto nel K2 1000 con Andrea Facchin e Antonio Scaduto, il veneto e il siciliano, protagonisti di una progressione ai 300 metri che lascia ben sperare anche in vista dell'altra finale che li vedrà scendere allo Shunyi Park nel K2 500, la loro specialità. E infine Mauro Sarmiento, che ha regalato una medaglia

d'argento al taekwondo, il primo podio italiano in una disciplina entrata da Sydney 2000 nel programma ufficiale dei Giochi. Sarmiento, tesserato per l'Esercito e fidanzato con la «collega» Veronica Calabrese (che l'altro ieri aveva sfiorato il bronzo), nel suo cammino prima della finale persa con l'iraniano Hadi Saei, aveva battuto l'ivoriano Konan all'esordio, il due volte olimpionico statunitense Lopez ai quarti ed il britannico Cook in semifinale. E quindi per la spedizione azzurra sono 25 le medaglie conquistate. Alle quali se ne aggiungeranno sicuramente altre due, grazie alla boxe: Clemente Russo e Roberto Cam-

marelle hanno conquistato con grande autorità le rispettive finali (Russo nei 91 kg, Cammarelle nei supermassimi). Il pugile di Marcanise ha battuto l'americano Deontay Wilder con il punteggio di 7-1 ma non è finita perché «sono cresciuto con l'obiettivo di vincere l'Olimpiade».

Ancora più convincente, se possibile, l'affermazione di Cammarelle, che ha battuto per ko tecnico alla seconda ripresa l'inglese David Price (affronterà il cinese Zhang). «Il match perfetto lo vorrei fare sempre, rispetto ad Atene sono andato più avanti e oggi il più forte sono io», assicura.

DALLA PRIMA

La scontro grazie di Trieste

Dicono che siamo laici, ma rischiamo di diventare indifferenti. Siamo anche affezionato tanto ai nostri pregi quanto ai nostri difetti. Ma questa volta dovremmo fare uno sforzo per liberare l'entusiasmo che sentiamo diffuso dentro di noi. L'arrivo degli atleti triestini che hanno partecipato ai Giochi di Pechino 2008, sta avvenendo alla spicciolata, in forma strettamente privata e si concluderà solo dopo la cerimonia di chiusura di domenica. Eppure quanta differenza tra la gioia tutta privata e l'affetto concreto che ha abbracciato Chiara Cainero in Friuli, dalla gioia tutta privata e l'affetto tutto familiare che ha accolto la nostra Margherita Grambassi, due volte medaglia di bronzo a Pechino. Forse quel trono preparato per Chiara, le corone di allora e quella banda paesana che suonava per lei, a noi sembrano manifestazioni eccessive, ma anche lo sguardo del pubblico per Margherita forse è stato troppo lontano e controllato. Perché, allora, invece di limitarsi alle targhe e alle cerimonie ufficiali che sicuramente non mancheranno, non organizzare una festa corale nel nostro salotto buono, in Piazza dell'Unità d'Italia, la stessa che riserviamo a cantanti e subrette, per tutti coloro che hanno partecipato ai Giochi olimpici, sia che abbiano vinto sia che abbiano «solo» partecipato, per poterli guardare di persona e conoscerli meglio, prima di dimenticarli nei prossimi quattro anni? Questa esperienza - in piccolo - l'abbiamo già vissuta, esattamente quaranta anni fa, dopo i Giochi del 1968. Quando sono tornato a Trieste da Città del Messico, i miei compagni di scuola, un po' per scherzo, un po' davvero e un po' per fare «lipe», mi hanno preso e portato in trionfo proprio fino a Piazza Unità, mettendo in allarme la polizia che pensava si trattasse di una manifestazione studentesca non autorizzata. E invece, in quel modo spontaneo e sincero, abbiamo condiviso per sempre un risultato olimpico e un ricordo che ormai appartiene alla memoria di tutti noi. Potremmo riprovare a darci, tutti insieme, un po' di entusiasmo per il futuro di questi giovani e della città.

Franco Del Campo

ATLETICA

«Lampo» Bolt trascina la staffetta 4x100 giamaicana all'oro e al record del mondo

■ IL SERVIZIO A PAGINA 28

CANOA

Il monfalconese Piemonte quarto assieme a Rossi nel K4 1000 metri

■ IL SERVIZIO A PAGINA 32

PUGILATO

Cammarelle e Russo volano in finale mentre Picardi festeggia il 3° posto

■ I SERVIZI A PAGINA 34

VOLLEY MASCHILE. IN SEMIFINALE MASTRANGELO KO

L'Italia cede al Brasile e alla sfortuna Adesso con la Russia per il podio

ha avuto la possibilità di prolungare l'incontro, senza però sfruttare quattro-cinque contrattacchi.

Inizialmente Anastasi è stato costretto a rinunciare a Mirko Corsano, solito problema al ginocchio sinistro, sostituito ancora da Paparoni come libero ed ha preferito Bovolenta a Birarelli. Nel corso della gara la malasorte si è ancora accanita con il sestetto azzurro, e nel corso del terzo set Luigi Mastrangelo ha dovuto lasciare il campo per una distorsione alla caviglia sinistra. Insomma, il Brasile ha dimostrato la propria forza, ma non s'è mostrato subito avanti e gli azzurri a inseguire: arriva la tegola Mastrangelo e Anastasi decide di giocare la carta-Fei, recuperato in extremis, inserendolo per Gavotto, calato alla distanza. E l'Italia

Nel secondo set le parti si sono invertite: a chiudere il parziale un servizio vincente di Bruninho (25-18). Più o meno la stessa storia nel terzo set, con il Brasile subito avanti e gli azzurri a inseguire: arriva la tegola Mastrangelo e Anastasi decide di giocare la carta-Fei, recuperato in extremis, inserendolo per Gavotto, calato alla distanza. E l'Italia

cede 25-21. All'inizio del quarto l'Italia ha due occasioni per un triplo vantaggio, ma gli attacchi di Cisolla si spengono sul muro brasiliano. Anastasi inserisce anche Zlatanov al posto di Cisolla e Meoni per Vermiglio. Si continua a lottare, con Bovolenta che però non sfrutta la possibilità di tornare a -1 (11-13). Gli azzurri rimontano, hanno anche tra le mani di Martino la rigiocata del 20-20, ma il muro brasiliano gli nega la gioia. E l'ultima emozione di una gara sicuramente combattuta e che il Brasile chiude 25-22. Affronterà gli Usa, mentre c'è l'ostacolo Russia tra l'Italia e il bronzo.

cede 25-21. All'inizio del quarto l'Italia ha due occasioni per un triplo vantaggio, ma gli attacchi di Cisolla si spengono sul muro brasiliano. Anastasi inserisce anche Zlatanov al posto di Cisolla e Meoni per Vermiglio. Si continua a lottare, con Bovolenta che però non sfrutta la possibilità di tornare a -1 (11-13). Gli azzurri rimontano, hanno anche tra le mani di Martino la rigiocata del 20-20, ma il muro brasiliano gli nega la gioia. E l'ultima emozione di una gara sicuramente combattuta e che il Brasile chiude 25-22. Affronterà gli Usa, mentre c'è l'ostacolo Russia tra l'Italia e il bronzo.

Larredopiù
GEMONA DEL FRIULI
DOMENICHE ORARIO CONTINUATO



Parete soggiorno
in rovere sbiancato
L. 225 cm.
1.950 €
- 43%
1.100 €
compreso trasporto e montaggio



Tavolo allungabile
in vetro e metallo
600 €
- 40%
360 €
compreso trasporto



Comò + 2 comodini
laccato nero
500 €
- 43%
285 €
compreso trasporto



Salotto composto
da divano tre e due posti
vari colori
2.200 €
- 40%
1.320 €
compreso trasporto

MOBILI fino al **-43%**
arredamenti su tutta la mostra

**Atletica:
il marziano
giamaicano**



A sinistra Usain Bolt ha ceduto il testimone a Asafa Powell. A destra la staffetta giamaicana: Usain Bolt, Michael Frater, Asafa Powell e Nesta Carter

Terzo capolavoro di Bolt, oro con record nella staffetta

Asafa Powell, Michael Frater, Nesta Carter gli altri protagonisti nel tempo di 37"10

PECHINO Se c'è di mezzo Usain Bolt ormai non ci si stupisce più di niente. Il marziano giamaicano non riuscirà ad eguagliare il record di Michael Phelps, unico primato che non potrà mai battere, solo perché per fargli vincere otto medaglie in un'Olimpiade dovrebbero inventare qualche nuovo tipo di staffetta, e non gli basterebbe neppure dedicarsi a quei 400 metri in cui molti gli pronosticano un avvenire radioso anche se lui per ora non ne vuole sapere.

Anche così però, con tre medaglie d'oro e altrettanti primati ai Giochi di Pechino, il 22enne amante del reggae, dei Boston Celtics e del pollo fritto fa la sua bella figura e tornerà in patria da trionfatore dopo aver assolto gli ultimi impegni con gli sponsor che adesso saranno costretti come minimo a raddoppiargli il cachet.

Va detto comunque che nel successo con record della Giamaica nella staffetta 4x100, dove ha vinto il derby caraibico con Trinidad e Tobago, una parte di meda-

“
La Giamaica dello sprint è riuscita a perdere il primo posto nella 4x100 femminile per un cambio errato
”

glia del suo paese va senz'altro assegnata al redidivo Asafa Powell, autore di un'ultima frazione strepitosa, dopo un perfetto passaggio di testimone proprio con Bolt.

Così anche il giamaicano tifoso della Roma può tornare da Pechino con un oro al collo, anche se non è quello dei 100 che avrebbe desiderato. Si consola mettendosi la bandiera sulle spalle e facendosi scattare foto vicino al tabellone con il primato del mondo, come gli successe a Rieti quando non dovette dividere con nessuno la sua impresa.

Detto che la Giamaica dello sprint non ha avver-

sari e che ieri è riuscita a perdere l'oro della 4x100 donne solo per un banale errore delle sue velociste (cambio sbagliato e quindi squalifica, «ma questo non cancella quanto di buono abbiamo fatto a Pechino», sottolinea Veronica Campbell), le imprese e i primati di Bolt fanno perfino un piccolo torto a queste Olimpiadi perché riescono a oscurare quanto ottenuto da altri grandi campioni.

Basti pensare a quanto ha fatto ieri una fuoriclasse autentica dell'atletica, la non ancora 24enne etiopie Tirunesh Dibaba, già regina dei diecimila, che ha vinto alla sua maniera anche i cinquemila ottenendo la doppietta ai Giochi mai riuscita a nessuna nelle gare di più lunga durata in pista.

Oggi ci proverà anche l'altro etiope Kenenise Bekele, autentico «replicante» in versione maschile della compagna di squadra.

Nel giorno in cui nello stadio di Pechino è stato suonato l'inno di Mamei, si sono ascoltate le note anche di quello brasi-



Usain Bolt sfoga la tensione dopo il trionfo nella staffetta

liano, grazie al successo di Maurren Maggi nel salto in lungo (per un solo centimetro sulla Lebedeva), prima donna dell'atletica del suo Paese a conquistare il gradino più alto del podio dei Giochi (e infatti l'ha baciato prima di salirci). La 32enne Maggi appartiene comunque a quel gruppo di campioni olimpici che in passato hanno avuto qualche problema con il doping, e successiva coda di polemiche.

L'ultima emozione dello spettacolo di ieri è stata che 48 anni dopo l'immenso Cassius a Roma, un altro Clay americano è salito sul podio per l'oro olimpico. Si chiama Bryan, e del decathlon era già il campione del mondo. Del pugile re dei pesi massimi che dominò il mondo non ha niente, lui ha un bisnonno giapponese e gli occhi mandorla ed essendo cresciuto alle Hawaii pensava di fare il surfista. Invece poi ho scelto l'atletica, ed è stato un bene perché altrimenti cavalcando le onde non avrebbe mai potuto vincere le Olimpiadi, «ma solo di divertirmi un sacco».

>>> HANNO DETTO

L'ex campione Fredericks: «È il suo modo di esprimersi»

PECHINO «È un tipo tranquillo, è il suo modo di esprimersi». In difesa di Usain Bolt, «bacchettato» dal presidente del Cio Rogge per il modo di esultare considerato poco rispettoso nei riguardi degli avversari, si schiera Frank Fredericks, l'ex sprinter nami-

biano appena eletto presidente della Commissione Atleti del Cio.

«Non possiamo dire a un ragazzo che corre in 9'69 quale tipo di reazione debba avere», ha detto Fredericks difendendo così il tre volte olimpionico giamaicano.

«Formidabile regalo di compleanno dai miei compagni di squadra»

PECHINO «È un formidabile regalo di compleanno per me. E sono loro, i miei compagni di squadra, che me l'hanno fatto». E quanto ha detto Usain Bolt, recordman dei 100 e dei 200 metri, dopo la finale della staffetta 4x100 che gli ha regalato il terzo oro e il terzo record mondiale alle Olimpiadi di Pechino. Bolt ha ieri festeggiato il suo ventiduesimo compleanno. Raggiante anche l'altro velocista giamaicano, Asafa Powell, che ha dato appuntamento ai Mondiali di Berlino dell'anno prossimo.

USAIN SODDISFATTO

«I nostri sprinter padroni del mondo»

PECHINO E sono tre. Tre come gli ori olimpici conquistati, tre come i record del mondo stabiliti, tre come le volte che Usain Bolt ha incantato il pubblico del «Nido d'uccello». Lo sprinter giamaicano ha scritto un'altra pagina della storia delle Olimpiadi, questa volta con l'aiuto dei suoi compagni di squadra, e ai Giochi di Pechino, dopo gli ori e i record di 100 e 200, ha vinto anche la staffetta 4x100. Con l'immane primato mondiale: 37"10, tre decimi in meno del tempo che la squadra statunitense aveva corso nel lontano 1993.

Del resto il quartetto giamaicano era di primissimo livello, con Nesta Carter, Michael Frater e l'ex primatista del mondo dei 100 metri, Asafa Powell, a coprire l'ultima frazione. «Ho chiesto ai ragazzi di regalarmi il loro - ha detto Bolt - e loro l'hanno fatto. Gli ho detto che ce la potevamo fare, che siamo i più forti. E un grande gruppo e ha meritato questa vittoria». Alle spalle della Giamaica si sono piazzati Trinidad & Tobago (38"06) e a sorpresa il Giappone (38"15), anche grazie all'assenza degli Stati Uniti che giovedì, in semifinale, hanno perso il testimone. Ma anche se gli statunitensi fossero stati in gara, ieri sera sarebbe stato quasi impossibile essere più veloci di Bolt e compagni.

«Sapevo che potevamo fare il record del mondo - ha detto Bolt -. Gli sprinter giamaicani si stanno impadronendo del mondo». Come dargli torto? In campo maschile, a Pechino 2008, Bolt ha conquistato gli ori di 100, 200 e 4x100, mentre in campo femminile Shelly-Ann Fraser ha vinto i 100 e Veronica Campbell i 200. Ieri sera, nella staffetta 4x100 femminile, la Fraser e la Campbell non sono però riuscite a conquistare il secondo oro, nonostante scendessero in pista da favorite. Sherone Simpson, impegnata in seconda frazione, non è infatti riuscita a passare il testimone a Kerron Stewart e la staffetta è stata vinta facilmente dalla Russia (Polyakova, Fedoriva, Gushchina, Chermoshanskaya), che ha chiuso in 42"31.

» IN BREVE

GARE. 100-200-4x100

Usain il primo non Usa a realizzare la tripla

ROMA È stato lo statunitense Carl Lewis a realizzare l'ultima storica tripla olimpica 100-200-4x100, nel 1984 a Los Angeles. In realtà poi il «Figlio del vento» fece poker vincendo anche il salto in lungo. Nella storia delle Olimpiadi la vittoria nelle tre specialità nella stessa edizione, ottenuta a Pechino da Usain Bolt, è stata realizzata da cinque atleti, tra cui Jesse Owens. Usain Bolt entra, così, nella leggenda dell'atletica: è il primo non statunitense a riuscire, ed è l'unico ad avere condito la tripla con altrettanti primati mondiali. 100 200 4x100: Los Angeles 1932 Eddie Tolan (Usa); Berlino 1936 Jesse Owens (Usa); Melbourne 1956 B. Joe Morrow (Usa); Los Angeles 1984 Carl Lewis (Usa); Pechino 2008 Usain Bolt (Jam).

CERIMONIA. A PECHINO

Beckham sarà domani alla chiusura dei Giochi

PECHINO David Beckham sarà protagonista del passaggio di consegne della bandiera olimpica durante la cerimonia di chiusura dei Giochi di Pechino 2008, in programma domani. Lo hanno confermato gli organizzatori. Il calciatore dei Los Angeles Galaxy è tanto popolare in Cina da oscurare celebrità pluri-medagliate come il nuotatore Micheal Phelps o il velocista Usain Bolt. Allo stadio «Nido d'Uccello» della capitale cinese Beckham si unirà a Jimmy Page, chitarrista dei Led Zeppelin, e alla cantante Leona Lewis, oltre ai ballerini della «Royal Opera House».

SALTO CON L'ASTA. PRIMO L'AUSTRIANO HOOCKER

Gibilisco fuori dalla finale: «Tornerò grande»

PECHINO Giuseppe Gibilisco è finito fuori dalla finale del salto con l'asta. L'ex campione del mondo e bronzo ad Atene non è riuscito a superare la misura dei 5.45 nei suoi tre tentativi a disposizione. Gibilisco era stato squalificato per due anni per doping e poi era stato assolto dal Tas e solo pochi giorni prima dell'inizio delle Olimpiadi aveva ottenuto il risultato necessario per ottenere il pass per Pechino. L'azzurro 29enne di Siracusa tornava dunque a gareggiare in queste Olimpiadi dopo un allenamento di soli tre mesi. «Le qualificazioni le ho superate, ma se non sei allenato fai fatica e di più non puoi fare», in queste parole tutta la delusione dell'atleta siracusano. «Un po' di rammarico c'è - ha continuato microfonati di Rai Sport -, speravo di fare qualcosa in più, ora spero di trovare un po' di tranquillità, quella che mi è mancata negli ultimi anni».

Gibilisco ha voglia di tornare ad altissimi livelli. «Non mi sento un atleta finito, sono stato fermo tanti anni, il mio non è un motore usurato, è fresco. Voglio ripartire con l'Europeo indoor,



Giuseppe Gibilisco a sinistra dopo un salto superato. A destra l'asticella superata nelle qualificazioni

ma il vero obiettivo è il Mondiale», conclude Gibilisco.

E soddisfatto, Giuseppe Gibilisco, al termine della finale di salto con l'asta dove è stato eliminato a 5.45. Visto che ha fatto la preparazione ai giochi di Pechino in pochi mesi (dopo l'assoluzione nella vicenda doping in cui era stato coinvolto), l'atleta siciliano vuol prendere Pechino come un punto per ripartire. «La voglia c'è - ha detto a fine gara - perché non mi sento un atleta fi-

nito, anzi, sono stato infortunato tanti anni, il mio motore non è usurato e voglio ripartire con l'Europeo indoor, poi con il mondiale che sarà l'appuntamento clou della prossima stagione».

Il campione del mondo di Parigi nel 2003, bronzo ad Atene nel 2004, ha poi detto che è impossibile confrontare quelle gare con l'asta. «Un po' di rammarico c'è - continua il siracusano ai microfoni di RaiDue -, speravo di fare qualcosa in più, ora spero di trovare un po' di tran-

quillità, quella che mi è mancata negli ultimi anni». Gibilisco ha voglia di tornare ad altissimi livelli. L'australiano Steve Hooker ha vinto la medaglia d'oro nel salto con l'asta alle Olimpiadi di Pechino. Hooker saltando l'asticella posta a 5.96 ha fatto segnare anche il nuovo record olimpico. Secondo posto e medaglia d'argento per il russo Evgeny Lukyanenko con 5.85. Bronzo per l'ucraino Denys Yurchenko.



TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

miss Topolini
www.misstopolini.it

BeNice model's agency
www.be-nice.it

Scopri una MISS al giorno...

Per eleggere la piu' Bella del 2008

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro il 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la **FINALISSIMA** di SABATO 30 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... **GRANDE BELLEZZA**

Miss Topolini in TV
Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

Lunedì 25 - ore 22.10
Martedì 26 - ore 21.10
Mercoledì 27 - ore 21.10
Giovedì 28 - ore 22.10
Venerdì 29 - ore 21.10

N° 01 AGATA NEGRISIN
Partner associato: AutoScuoleBijak

N° 02 GIULIA BILOTTA
Partner associato: Fior in Piazza

N° 03 ELEONORA CNES
Partner associato: PHOTO WORLD

N° 04 FRANCESCA DE BIASI
Partner associato: CALIFORNIA PALESTRE

OSPITE D'ONORE
direttamente da ZELIG... MARCO DELLA NOCE "SOCHMACHER"

N° 05 IRENE FLOREAN
Partner associato: VITCA

N° 06 GIULIA TUNTAR
Partner associato: self PAUSA ristorante

N° 07 SOLAJA ANDREA
Partner associato: POSTA

N° 08 CHERNYSHOVA YELIZAVETA
Partner associato: DANCEPROJECT

N° 09 KLOPENYUK YULIYA
Partner associato: INTERGRAFICA

N° 10 MICOL STELLI
Partner associato: NON SOLO SOLE

N° 11 CRISTINA SISSOT
Partner associato: AVIS

N° 12 LEDA SOSSI
Partner associato: danfer

N° 13 MARIA GRAZIA GRASSO
Partner associato: LARAL

N° 14 MARTINA BARBOTTI
Partner associato: GM allestimenti

N° 15 BILIJANA IVANCIC
Partner associato: CUTI Graph

N° 16 VALENTINA VIDAL
Partner associato: B4SURE

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE ASSIEME ALLA PAZZA CONDUZIONE DI MR. ROCCO...



ph. Maurizio Melozzi



MARIA GRAZIA
Altezza - 173 / Eta' - 16 anni / Capelli - Castani
Occhi - Castani / Taglia - 38 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Ariete
- Da grande...: Interprete
- Ultimo libro: Romeo e Giulietta
- Film preferito: Sliding Doors
- Ti definisci: Allegra...
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Guineeth Paltrow
- Il viaggio che sogni: Londra
- Un giorno da Diva...Chi: Audrey Hepburn
- Cantante preferito: Beatles
- Punto debole: Timidezza
- Punto di forza: Simpatia
- Vinci 1000 € come li spendi: Un Viaggio

Moda Mare
goldenpoint

N° 13
Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: SEPHORA
Hair Style: Sara e Betty
Salone ROCCO
Calzature: DEICHMANN



Partner associato

LARAL
SERRAMENTI IN PVC - WWW.LARAL.EU

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

Carlotta Cimador Miss Topolini 2007

i partners della bellezza

BeNice model's agency

L'OREAL PARIS

SEPHORA

CORNER

Stroili Oro

miss Topolini

Un omaggio di trieste alla bellezza

RADIO VASCO

IL PICCOLO quarta edizione 2008

Organizzazione:

BeNice model's agency

CINECITY MULTIPLEX 7 SCHERMI

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2008

Baroncelli

UNO SPLENDIDO SCARABEO GRIFFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

april

Baroncelli

Via Caboto - 20 (Z. L. Ovest) - Trieste

CASINO VIS A VIS

...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

carnelutti concessionarie di fiducia

COOP COOPERATIVE OPERAIE

DEICHMANN

IL NO. 1 DELLA VENDITA DI CALZATURE IN EUROPA!

SALDI -50% IN 24 RATE

* Validità periodo saldi come da disposizioni regionali. I saldi estivi non sono applicati su tutti i prodotti esposti.

Chateau d'Axx®

CASA

140 negozi esclusivi in Italia
Numero verde 800 132 132 - www.chateau-dax.it
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Nei negozi Chateau d'Axx ci sono i saldi* tante proposte scontate fino al 50% e in più si può scegliere di acquistare tutto dilazionato in 24 rate senza acconto e senza interessi.

Ector in pelle come foto

Divano 3 posti con 2 postazioni relax 210 cm

Pronta consegna fino ad esaurimento scorte.

SENZA ACCONTO E SENZA INTERESSI (TAN E TAEG 0%)

prezzo listino

2.000€

prezzo promozione

1.000€

24 rate da

41,67€

UDINE: MARTIGNACCO C.C. Città Fiera - Tel. 0432-401520

UDINE: TAVAGNACCO Via Nazionale, 169 - Tel. 0432-660234

Continuaz. dalla 12.a pagina

PRIVATO vende appartamento 90 mq penultimo piano con due terrazzini vista aperta sul golfo primo ingresso ascensore in piccolo condominio completamente ristrutturato telefono 040370533. (A8066)

ZONA pedonale di Campo San Giacomo privato vende piccolo appartamento con terrazza vista golfo città primo ingresso in palazzetto interamente ristrutturato ascensore aria condizionata finiture ottimo livello telefono 040370533. (A8066)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA settore informatico ricerca tecnico hardware/software e grafico. Inviare curriculum a info@esiasoftware.com

CALL center di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici, senza limiti di età. Si richiede disponibilità immediata, buone doti comunicative. Contattaci allo 0409869861. (A00)

CODESS Fvg cerca assistenti domiciliari automuniti per servizio anziani zona Monfalcone. Inviare curriculum via fax o telefonare al 048140013.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia
A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4; tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Tel. 0432.246611

Via dei Rizzani 9, (Corte del Giglio)

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14, tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54, tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20, tel. 0481.798829

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A. MASSAGGI favolosi ed esperti tel. 0038631476777. (A7361)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni. 3290312281. (A5133)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima sensuale dolce relax ti aspetta 3409555903.

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426.

A.A.A.A. GORIZIA Paola emozionante seducente fantasiosa tutti giorni. 3807597880.

A.A.A.A. TRIESTE novità massaggiatrice imperdibile mulatta seducente riservata. 3313073765. (A8077)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040.

A.A.A.A. MONFALCONE fresca stupenda simpatica dolcissima massaggiatrice 3287164877.

A.A.A. TRIESTE bellissima bionda, seducente, fresca, molto dolce, incantevole. 3317760850. (A5074)

A.A. GORIZIA alta 1.80 formosa mulatta pelle olivastra coccole coccolona 3293351586.

A.A. TRIESTE affettuosa ragazza molto sensuale simpatica brava ti aspetto 3280189584. (A5119)

A. TRIESTE simpatica coinvolgente, gradevole, divertimento assicurato, anche domenica. Chiamami. 3313042856. (A5134)

BELLISSIMA 19enne ti aspetta 3202682300.

BIRICHINA sexy 899544571 esperta in giochi 899111719 Mediaservice via Gobetti, Arezzo 1,80/minuto max 8 minuti vietato minorenni. (FIL63)

GRADO biondissima deliziosa massaggiatrice molto solare e fantasiosa disponibile 9-24. 3281484105. (A8125)

MASSAGGIATRICE dolce come il miele ti aspetta ogni giorno a Gorizia chiamate 393455867925.

MONFALCONE Gilary sexy coccolona intrigante ti farò sognare anche domenica 3896810752. (C00)

MONFALCONE imperdibile Anyi sexy stupenda indimenticabile simpatica massaggiatrice anche domenica tel. 3484819405.

MONFALCONE stupenda attraente Tatiana bionda, bellissima, affascinante, disponibile anche domenica. Telefono 3338826483. (C00)

TRIESTE bellissima fresca aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicurato esperta in giochi. 3494194311.

Bicicletta per tutti Itinerari in Friuli Venezia Giulia



Cinque volumi per scoprire gli itinerari in bicicletta più suggestivi del Friuli Venezia Giulia

Una serie di percorsi nelle zone più suggestive della nostra regione. Dalla Carnia alle Alpi Carniche, dalle Alpi e Prealpi Giulie alla zona pedemontana, dalle zone collinari al Carso, dalla pianura fino al mare Adriatico. Venticinque percorsi che permettono di esplorare ambiti geografici protetti, di grande valore ambientale e naturale, adatti alle famiglie e ai cicloturisti. Cartine dettagliate, foto, profili altimetrici, approfondimenti storico-naturalistici e indirizzi utili rendono questi volumi preziosi compagni di viaggio delle vostre pedalate.



DA VENERDÌ 29 AGOSTO
IL 1° LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

29 agosto vol. 1

Dall'Isola d'Oro alle foci dell'Isonzo
Tra Carso e mare
Le colline moreniche friulane
Alla scoperta della Val Settimana
Itinerario dei "Tre Confini"

5 settembre vol. 2

Lungo il Tagliamento:
da Latisana a Lignano
La Val Rosandra
L'Ippovia: lungo il torrente Cormor
Borghi silenziosi nel cuore della Carnia
La "Panoramica delle Vette"

12 settembre vol. 3

Tra boschi planiziali e laguna
Nei luoghi della Grande Guerra
La pianura a Sud di Cividale La
traversata della foresta del Cansiglio
Ai piedi delle Alpi Giulie

19 settembre vol. 4

Tra torbiere, mulini e risorgive
Carso Kokos
Le splendide colline del Collio
goriziano
La passeggiata della Val Judrio
Il parco del Tagliamento

26 settembre vol. 5

La ciclovie Alpe Adria
Tra vigneti e zone boschive protette
Casarsa, San Vito, Sesto al Reghena
Le chiesette del Palmarino
Carso, Monte dei Pini

Cartografia:
Ediciclo Editore

Realizzato in collaborazione con:



OGNI LIBRO:
112 PAGINE, 5 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE
E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

PECHINO Alex Schwazer vince nella 50 chilometri di marcia, confermando di essere il fenomeno che si pensava, il degno erede del grande Abdon Pamich e d'una tradizione diventata fabbrica di medaglie. L'oro di Pechino è l'ottavo per l'Italia alle Olimpiadi in questa disciplina e il diciannovesimo di tutta l'atletica azzurra. Quello del ragazzo di Vipiteno nello stadio di Pechino, con gesti di esultanza cominciati già a un chilometro e mezzo dalla fine, è stato un autentico trionfo, frutto di una superiorità schiacciante su tutti gli avversari, gente tosta come l'australiano Tallent e il russo Nizhegorodov, che sono finiti sul podio, lo spagnolo Garcia (quarto) ed il francese Diniz che si è dovuto fermare. Schwazer li ha tritati tutti, l'ex hockeista promette di durare a lungo.

L'azzurro non ha realizzato il primato del mondo (per questo è forse solo questione di tempo) e si è dovuto «accontentare» del record olimpico, ma può succedere a tutti se nel finale ci si lascia andare e si è gareggiato per 3 ore 37'09" in un caldo soffocante. L'azzurro ieri non solo si sentiva, ma era veramente il Superman dei marciatori. Così ha sfogato anche la rabbia accumulata per un anno, quando aveva buttato via un successo ai Mondiali di Osaka per l'eccessivo attendismo e si era infuriato con se stesso per non aver dato tutto e portato a casa semplicemente un bronzo. Adesso ha ristabilito le giuste gerarchie, perché il suo è un talento che non ha limiti, simile per superiorità nei confronti dei rivali anche alla vittoria della musa russa Yelena Isinbaeva nel salto con l'asta.

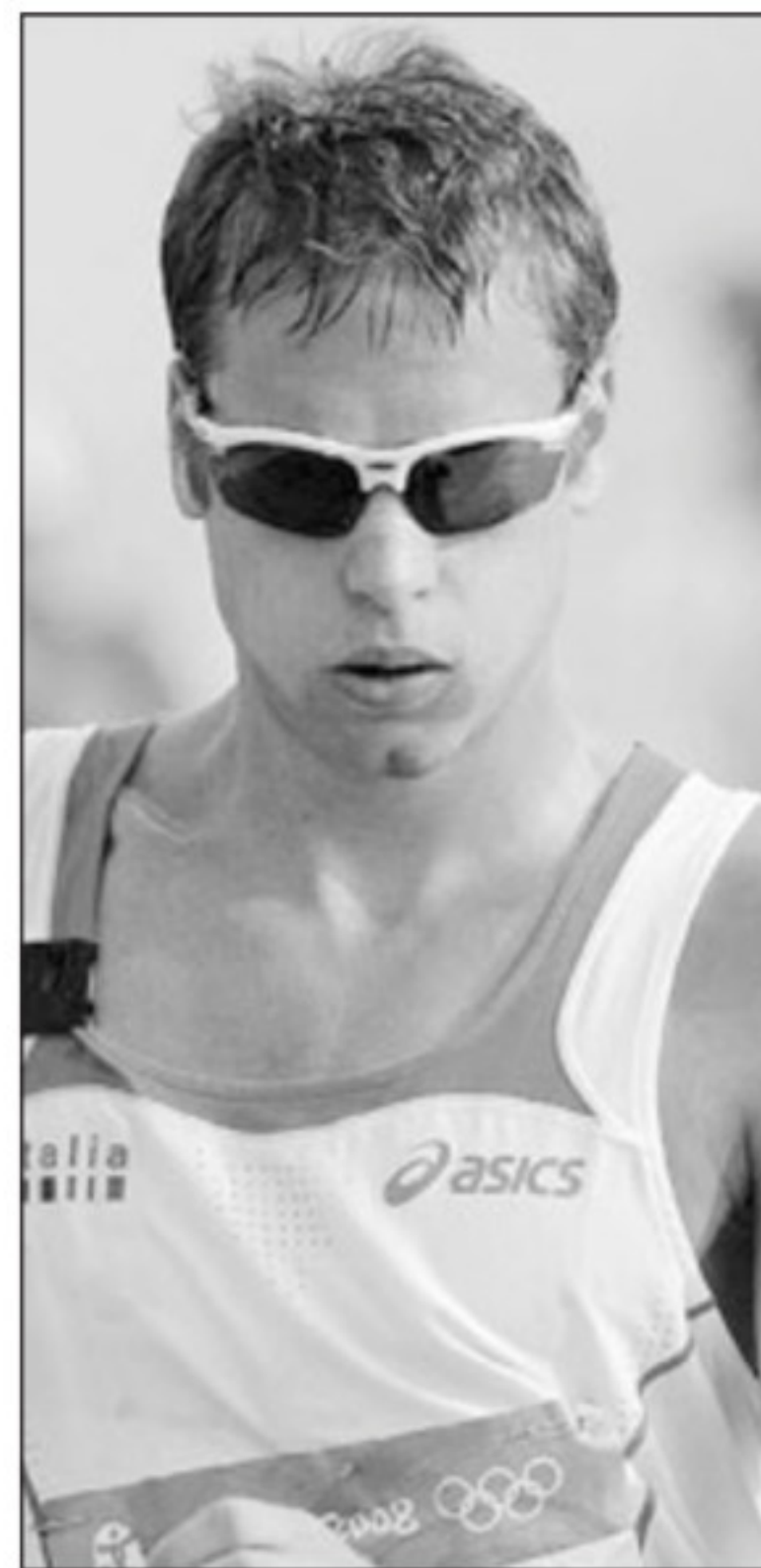
Capace di gestirsi in ogni situazione, l'azzurro ha messo in atto la tattica che si era prefisso, allungando per qualche centinaio di metri alla

partenza, assieme a Diniz, tanto per far vedere agli altri che si sentiva superiore, e poi rimanendo sempre nel gruppo dei migliori in attesa del finale, fase in cui riesce quasi sempre a tirare fuori il meglio di se stesso. Dopo 3 ore 53'00" di gara ha piantato in asso Tallent e Nizhegorodov (il cinese Li Jianbao, l'altro del quartetto di testa, era già scoppiato) e se n'è andato procedendo spedito nella sua marcia trionfale, con un ritmo di 8'16" a giro negli ultimi chilometri.

Tradotto in termini pratici, vuol dire che questo ragazzo è stato capace di procedere a circa 15 chilometri all'ora, in un gesto tecnico che per gli umani sembrerà sempre innaturale, ma che nel suo caso è stato terribilmente efficace.



A sinistra Alex Schwazer in ginocchio subito dopo l'arrivo della gara. Al centro il carabinieri altoatesino taglia commosso il traguardo in solitudine. A destra una fase della gara disputata con un caldo asfissiante



Boyfriend di Carolina Kostner

PECHINO Non conferma e non smentisce che sia sbocciato l'amore con Carolina Kostner, e si limita ad arrossire, segno evidente che il segreto oramai noto a tutti è realtà. Alex Schwazer ha solo voglia di festeggiare e di non parlare della sua vita privata. «perché io non vengo a chiedere di vostra moglie. I sentimenti sono una cosa che appartiene alla sfera personale». «Una sensazione indescrivibile», prova a spiegare Alex, l'uomo che viene da Calice, un pugno di case con 31 abitanti («siamo pochi ma di quelli tosti») vicino a Vipiteno, a quota 1443 metri. «Per questo - scherza Schwazer - con i soldi del premio olimpico non mi comprerò una Ferrari: non potrei quasi mai usarla, a casa mia c'è la neve per dieci mesi all'anno. E poi io sono uno che vive di cose semplici, non ho bisogno di tanto per essere felice: i soldi del premio e questa medaglia li affiderò a mia madre. Pensa a tutto lei».

Non ha potuto neppure ricevere i tradizionali messaggi di congratulazioni sul telefonino, «perché quando siamo arrivati in Cina ho dimenticato il mio sull'aereo e non me l'hanno più restituito. Domani però vado al Silk Market e me ne compro uno da paura». Così potrà riprendere i contatti con il mondo, in attesa di ripartire per l'Italia già da domenica. Prima di volare in Cina, comunque, un sms l'aveva ricevuto: non dalla Kostner, ma da quel Nathan Deakes, australiano con la passione della Toscana, che l'aveva battuto ad Osaka e a Pechino non c'era in quanto infortunato: «C'era scritto 'mi raccomando, stavolta niente regali' - racconta Schwazer, consapevole di aver buttato via lui quel successo mondiale - e la cosa mi ha fatto molto piacere. E bello quando gli avversari riconoscono il tuo valore, come oggi ha fatto anche Tallent».

Nel suo futuro immediato c'è «una bella ciucca che mi prenderò cominciando con la birra come base, poi salirò di gradazione alcolica. Stavolta mi lascio proprio andare, in fondo me lo merito. Anche a Calice avranno già cominciato a bere, Vacanze? Starò a casa mia, in questi ultimi mesi sono stato sempre lontano». Il 30 agosto attende tutti a Vipiteno per una gara di 10 chilometri nel centro storico con tanti grandi nomi, «però sarà solo una bella festa: vi aspetto tutti e ci sarà anche una grande mangiata». Proprio l'amore per il cibo, che gli fornisce le calorie giuste, è un'altra delle caratteristiche di Schwazer: «E vero, mangio molto - ammette - ma solo cose che non mi fanno male. Non potrei mai fare come Bolt che mangia il pollo fritto. A me piace lo strudel ed è vero che adoro il tonno. Di quale tipo? Dalle mie parti si trova solo quello in scatoletta, noi siamo gente di montagna». E lui il nuovo fenomeno della marcia.

ATLETICA. L'ALTOATESINO EREDE DI PAMICH E DORDONI

Schwazer: «Solo Superman poteva battermi»

Alex orgoglioso di se stesso: «Questa vittoria è pulita, sono uno che non imbrogli»



A sinistra Schwazer mostra la medaglia d'oro. A destra col tricolore sulle spalle, nel Nido d'uccello, subito dopo l'arrivo della 50 chilometri vinta da dominatore

L'arrivo sul traguardo, la lacrime e l'abbraccio con Sandro Damilano, che gli predice un futuro alla Korzenowski (tre ori olimpici vinti in altrettante edizioni dei Giochi) e poi tutti i modi con cui ha dato sfogo alla sua incontenibile gioia (si è perfino tuffato, con il tricolore al collo, sui materassoni del salto con l'asta) resteranno per l'Italia tra i flash

più belli di quest'Olimpiade che volge al termine.

La vittoria di Schwazer è anche quello dello sport pulito, di un campione che va a pane ed acqua e anche quando gli prescrivono due settimane di riposo, fra un periodo di allenamenti e l'altro, sale in bicicletta (altra sua passione) e si fa centinaia di chilometri tanto per tenere attive le gambe. E il successo dello sport pulito, e Schwazer lo ha rivendicato nel dopo-gara.

«Stavo bene, m'interessava solo vincere, ci sono riuscito e me lo merito. Io sono uno che non imbrogli e ve lo posso provare, per questo sarò sempre orgoglioso di me stesso. Sono felice di essere riuscito ad esprimere tutto il mio potenziale senza mai barare. Sapevo di essermi allenato bene per tutto l'anno e

che nelle condizioni in cui mi sentivo mi avrebbe potuto battere solo Superman. Volevo vincere e devo dire che è stato anche abbastanza facile - ha aggiunto - quando ho staccato il russo e l'australiano quasi non me ne sono accorto. Dovevo solo rimanere con i primi ed attendere il finale, e quando un atleta riesce a mettere in pratica alla perfezione i piani che ha preparato per la gara attesa da un anno, poi la felicità è tanta e ho provato una grandissima emozione».

Quando ci si sente così si fa anche qualche stupidaggine, ma in fondo mostrando il mio bicchiere avrò fatto ridere tutta l'Italia. Credo anche di averla resa felice con questa mia vittoria, che dedico alle molte persone che mi vogliono bene».

DIEGO SQUALIFICATO DOPO 15 CHILOMETRI

Cafagna fermato da un giudice triestino

TRIESTE Sono durate meno del previsto le fatiche di Diego Cafagna, la marcia dell'atleta triestino infatti è stato interrotta dai giudici prima di coprire la metà del percorso, dopo un'ora e mezza di gara.

Al passaggio dei 15 km il marciatore era transitato in una tranquilla posizione di classifica, vicina al 40° posto, fino a quel momento i giudici gli avevano attribuito una sola proposta di squalifica e l'atleta non sembrava intenzionato a forzare l'andatura, forse proprio per non accumulare altre ammonizio-

ni. Ma la sua prudenza non è stata sufficiente, perché nei pochi chilometri successivi sono presto arrivate altre due segnalazioni dei giudici, l'ultima delle quali con la temuta paletta rossa che decreta la squalifica. Il marciatore ha dimostrato di non essere assolutamente d'accordo con la decisione della giuria.

«Non c'era proprio questa squalifica - ripete Cafagna a caldo, poi si tranquillizza -. Comunque ho fatto l'Olimpiade!». Alla fine è questo il pensiero che prende il sopravvento e gli

permette di gioire per l'oro azzurro di Alex Schwazer, suo compagno di squadra anche nel gruppo sportivo dei Carabinieri. L'infrazione attribuita a Diego Cafagna è stata quella di «sbloccaggio», cioè la mancata o incompleta distensione della gamba durante il passo di marcia.

Il marciatore cinese Jianbo Li, a dire il vero, è parso più volte superare abbondantemente i limiti del regolamento, soprattutto nella prima parte di gara quando faceva parte del quartetto di testa insieme a Schwazer, la sua marcia

però non è stata interrotta dalle segnalazioni dei giudici, ma solo successivamente rallentata dalla stanchezza.

Non si può dire che Cafagna abbia goduto della stessa clemenza. L'ironia della sorte ha voluto che nelle sue due gare più importanti e sfortunate (Mondiali di Helsinki nel 2005 e l'Olimpiade attuale) tra i giudici di marcia fosse presente proprio un suo concittadino, Nicola Maggio, giudice triestino di fama internazionale che a Pechino svolgeva il ruolo di segretario della giuria, con il compito di notificare le pro-

Qui a lato Diego Cafagna in azione. A destra il giudice triestino Nicola Maggio



poste di squalifica e che di certo non potrà essere accusato di campanilismo.

Maggio è una tra le figure più conosciute nel mondo della marcia italiana, giudice affermato a livello internazionale che da decenni ricopre incarichi di responsabilità. Il nome del giudice

triestino era salito alla ribalta delle cronache sportive 25 anni fa nel delicato ruolo di presidente della giuria nei 20 km di marcia ai Campionati Mondiali di Stoccarda, allora fece particolare clamore la squalifica di due atleti a pochi metri dal traguardo, ormai involati verso la conqui-

sta delle medaglie d'argento e di bronzo: l'atleta russo Mikhail Shchennikov venne fermato prima di imboccare il sottopassaggio di ingresso allo stadio mentre il messicano Daniel Garcia venne bloccato con gesto plateale addirittura dopo l'ingresso in pista.



Abdon Pamich impegnato in azzurro

L'OLIMPIONICO DI TOKYO '64 ELOGIA IL GIOVANE CARABINIERE

Pamich: «Bravo Alex, ma da oggi sarà più difficile»

TRIESTE «Merita i complimenti da tutti, anche per aver mantenuto la testa a posto nel momento giusto». Sono complimenti speciali quelli che giungono a Alex Schwazer, la medaglia d'oro azzurra nella marcia sui 50 chilometri, e sono firmati da Abdon Pamich, lo storico campione olimpico della specialità nella edizione di Tokyo nel 1964, l'uomo che seppe bissare l'impresa di Pino Dordoni compiuta a Helsinki nel 1952.

Pamich ha voluto omaggiare il suo erede sottolineando soprattutto le virtù emotive e le condizioni ideali createsi a Pechino: «Sulla sua preparazione non ave-

vo dubbi - ha aggiunto Abdon Pamich - ma in specialità dure come la 50 chilometri entrano in ballo tante di quelle componenti, dal clima alla tenuta mentale. Il ragazzo è stato quindi bravo a sfruttare tutto il contesto, nel migliore dei modi».

Nel 1964, anno dell'impresa olimpica di Abdon Pamich, le premesse pare erano ben diverse. Lo ricorda lo stesso campione ora residente a Torino, classe 1933, originario di Fiume ed entrato quindi negli annali degli Azzurri d'Italia della sezione giuliana: «A Pechino si lamentano per il caldo e l'umidità - spiega Pamich - ma le mie condizioni in Giap-

pone erano pessime, e non per il clima. Ero sbarcato alle Olimpiadi afflitto dai postumi delle vaccinazioni anticoliche e il fisico tardava a recuperare. Stavo male, i muscoli non rispondevano bene nelle ultime giornate di rifinitura. Mi sono affidato prevalentemente alla forza morale e sono riuscito poi a gareggiare, sino alla conquista dell'oro e del record olimpico».

Altri tempi, anche per l'atletica. Ora Abdon Pamich ha qualcosa da ridire anche all'indirizzo dei giudici, partendo da una considerazione: «Forse non tutti sono stati dei veri marciatori - sottolinea deciso l'olimpionico di To-

kio - si vede che non hanno la dovuta sensibilità. Nel calcio forse si può allenare o arbitrare senza aver praticato, in certe discipline no di certo».

Il vecchio campione fiumano, cinque partecipazioni olimpiche e due lauree, in sociologia e psicologia, ha inoltre una singolare definizione per l'attuale edizione dei Giochi per quanto riguarda la spedizione italiana: «Hanno preso medaglie le sorprese e mancato il podio le certezze. Speriamo in Baldini e magari nel martello. Mi è piaciuta la medaglia nella lotta, incredibile - ha ribadito - un vero miracolo all'italiana».

Tornando all'impresa, ma soprattutto al futuro di Alex Schwazer, Abdon Pamich ha ora la sua personale ricetta, figlia della sua lunga esperienza: «E giovane e capace, ma il difficile viene ora - sottolinea l'allfiere degli azzurri alle Olimpiadi di Monaco 1972 - ripetersi è arduo per tutti, specialmente dopo le Olimpiadi. Però l'altoatesino può dire di aver già fatto il massimo e questo è oramai entrato nella storia».

Deve sapere che arriveranno giornate negative, condizioni avverse e poi ancora spunti nei quali potersi esprimere all'altezza. Così giovane potrà incontrare ancora tanti momenti - conclude Abdon Pamich - l'importante continuare a mantenere la testa sul collo, come sembra saper fare, e mantenere il rigore negli allenamenti. Nel frattempo possiamo solo dirgli: bravo». (f.ca.)

CANOA. LA MEDAGLIA MANCATA NEL K4 HA LASCIATO L'AMARO IN BOCCA

Piemonte: «Compromesso tutto in partenza»

Rossi chiude con le gare: «Ho dimostrato di non essere il vecchietto del circo. E ora parliamo di Tibet»

Oggi tocca alla Idem



Josefa Idem oggi insegue un'altra medaglia

PECHINO E oggi tocca alla cara, vecchia, infinita Josefa. La Idem, come dice il suo cognome, resta sempre uguale a sé stessa. Passano gli anni (e lei ne conta ormai la bellezza di 44), ma non cambia niente. Lei è sempre lì, con la sua tuta azzurra, nel suo kayak, con le sue pagaie nelle mani. E sempre alle Olimpiadi. Questa è la sua settima, un record assoluto.

Ha vinto il suo quarto di finale nel K1 500, nel quale c'era un solo posto per la qualificazione diretta, con una disinvoltura irridente (per le avversarie). E alla fine ha anche detto che la sua forma è in crescendo, a differenza di Atene 2004, quando invece era in fase calante (e vinse l'argento!). Guardiamola alle 10.15 su Raidue, potrebbe stupirci ancora.

K2 1000

Dal 1996 l'Italia sempre a medaglia



PECHINO Speravamo di assistere a un'altra impresa di Antonio Rossi, invece allo Shunyi Park di Pechino sono stati Andrea Facchin e Antonio Scaduto a salire sul podio, conquistando a sorpresa la prima medaglia della spedizione della canoa azzurra ai Giochi del 2008. Il loro K2, impegnato sulla distanza dei 1.000 metri, è andato a prendersi il bronzo di prepotenza, dopo che era rimasto indietro nella prima parte di gara. Negli ultimi 250 metri i due azzurri hanno aumentato la frequenza dei colpi e, prima di tagliare il traguardo, hanno superato i

polacchi e gli ungheresi che erano tra i favoriti per conquistare una medaglia. L'imbarcazione azzurra ha così concluso alle spalle di Germania e Danimarca. «Ci tenevamo tantissimo a conqui-

Scaduto e Facchin felici dopo aver ricevuto la medaglia di bronzo



Il quartetto azzurro che ha solo sfiorato il podio nel K4 1000

timati 250 metri con l'intervallo più veloce della finale che però purtroppo non è bastato per agguantare il podio.

«Rimasti indietro in partenza, abbiamo fatto di tutto per recuperare posizioni - dice ancora Piemonte. Abbiamo lasciato alle spalle ungheresi e polacchi che mai

avevamo battuto prima, ma non è bastato. Eravamo a un passo dalla medaglia. Siamo rimasti con l'amaro in bocca».

Mentre con il calore del sole si attenua il caldo afoso della giornata, Rossi commenta il quarto posto che ha segnato il suo tramonto olimpico, dopo tre ori, un argento e

un bronzo da Barcellona ad Atene. «Per me non è una sconfitta - dice - anche se forse, credendoci un po' di più, saremmo riusciti a strappare il bronzo alla Germania».

Un ritiro onorevole, insomma: «Grazie all'aiuto dei miei compagni ho dimostrato di essere ancora capace di fare qualco-

Facchin-Scaduto, ex rivali sul podio

In passato si eliminarono a vicenda nel K1. Oggi ci riprovano sui 500

stare una medaglia - ha detto Scaduto -. Ai Mondiali non è arrivata, ma quella olimpica vale di più. E una medaglia che abbiamo conquistato con la testa». E Facchin ha aggiunto: «Già in semifinale avevamo visto che la barca girava bene. Oggi (ieri, ndr) l'Ungheria e la Polonia hanno sbagliato qualcosa e noi abbiamo fatto bene a crederci fino in fondo».

Il K2 1000 italiano si conferma dunque sul podio dei Giochi, dove risiede stabilmente da Atlanta 1996. Ma dopo le imprese di Rossi, prima con Scarpa e poi con Bonomi, questa volta a por-

tarlo in alto sono il padovano Facchin, 29 anni, e il siciliano Scaduto, 30 anni. Il sodalizio tra i due è nato all'indomani delle Olimpiadi di Atene e dopo un periodo durante il quale i due si sono sfidati diverse volte con i loro K1. «Una volta è stato lui a lasciarmi fuori dalle Olimpiadi - ha detto Facchin - mentre una volta sono stato io a lasciarlo fuori».

Scaduto, che ha partecipato a Sydney 2000, ha infatti mancato la qualificazione all'edizione greca dei Giochi, mentre Facchin è rimasto deluso per il nono posto del suo K1 sui 500 metri. «An-

drea mi ha allora scritto un sms - ha raccontato Scaduto - chiedendomi di allenarci insieme con il K2. Diceva che ce la potevamo fare: aveva ragione».

I due azzurri hanno quindi messo insieme l'equipaggio, ma hanno dovuto aspettare diversi anni prima che arrivassero i risultati sperati. Dopo i Mondiali del 2007, conclusi senza raggiungere le finali e senza avere in tasca la qualificazione olimpica, tra i due vi sono però state delle incomprensioni e vi è stato il rischio che non tornassero più ad allenarsi insieme. «Ma abbiamo avuto la for-

sa di buono a questa età. Che non sono il vecchietto del circo».

Ma Rossi, che prima delle Olimpiadi aveva preso una posizione esplicita di solidarietà per il popolo tibetano, tagliandosi simbolicamente una ciocca di capelli con alcuni compagni di squadra, le somme deve tirarle anche sulla situazione dei diritti umani in Cina. «Ribadisco la mia posizione: di queste cose bisognava parlare prima delle Olimpiadi e, soprattutto, bisognerà parlarne dopo. Perché io ho ancora qualcosa da dire. Penso che i Giochi abbiano già fatto bene alla Cina, ma il costo pagato per tutto questo, non lo so». Rossi è ancora ben cosciente della responsabilità che ha comportato, e comporta, portare il tricolore consegnatogli dal presidente Giorgio Napolitano: «A Casa Italia - ricorda - ho incontrato un signore italiano residente a Pechino che mi ha criticato per la mia manifestazione di solidarietà al Tibet. Ebbene, io la bandiera l'ho portata anche a nome suo».

za e la volontà di ritornare ad allenarci - ha detto Scaduto - e agli Europei di Milano abbiamo conquistato la qualificazione olimpica».

Oggi i due azzurri torneranno in acqua per la finale del K2 500, specialità che dicono di preferire. «Era sui 500 metri che puntavamo tutto - ha spiegato Facchin - Quella dei 500 è una gara dove devi dare tutto quello che hai, mentre nei 1000 è importante rimanere fluidi. Comunque è andata bene così e speriamo di fare un'altra bella gara anche nei 500».

IL MEDAGLIERE

	oro	argento	bronzo	TOTALE
1 Cina	47	17	25	89
2 Stati Uniti	31	36	35	102
3 Gran Bretagna	18	13	13	44
4 Russia	17	18	22	57
5 Germania	14	9	13	36
6 Australia	12	14	16	42
7 Corea del Sud	11	10	7	28
8 Giappone	9	6	10	25
9 ITALIA	7	8	10	25
10 Olanda	7	5	4	16
11 Giamaica	6	3	1	10
12 Francia	5	13	16	34
13 Ucraina	5	4	12	21
14 Spagna	4	6	2	12
15 Bielorussia	4	4	8	16
16 Romania	4	1	3	8
17 Canada	3	8	6	17
18 Polonia	3	4	1	8
19 Repubblica Ceca	3	3	0	6
20 Slovacchia	3	2	1	6
21 Nuova Zelanda	3	1	5	9
22 Etiopia	3	1	1	5
23 Georgia	3	0	2	6
24 Cuba	2	2	11	15
25 Kenya	2	4	2	8
26 Brasile	2	3	7	12
27 Danimarca	2	2	3	7
28 Corea del Nord	2	1	3	6
29 Iran	2	0	1	3
30 Svizzera	2	0	3	5
31 Ungheria	1	5	2	8
32 Kazakistan	1	4	6	11
33 Turchia	1	4	3	8
34 Norvegia	1	4	2	7
35 Zimbabwe	1	3	0	4
36 Azerbaigian	1	2	4	7
37 Uzbekistan	1	2	3	6
38 Slovenia	1	2	2	5
39 Bulgaria	1	1	3	5
40 Indonesia	1	1	3	5
41 Finlandia	1	1	1	3
42 Estonia	1	1	0	2
43 Mongolia	1	1	0	2
44 Portogallo	1	1	0	2
45 Thailandia	1	1	0	2
46 Argentina	1	0	3	4
47 India	1	0	2	3
48 Lettonia	1	0	1	2
49 Messico	1	0	1	2
50 Bahrein	1	0	0	1
51 Camerun	1	0	0	1
52 Panama	1	0	0	1
53 Tunisia	1	0	0	1
54 Svezia	0	4	1	5
55 Lituania	0	2	3	5
56 Trinidad & Tobago	0	2	0	2
57 Croazia	0	1	3	4
58 Austria	0	1	2	3
59 Grecia	0	1	2	3
60 Algeria	0	1	1	2
61 Colombia	0	1	1	2
62 Kirghistan	0	1	1	2
63 Serbia	0	1	1	2
64 Tagikistan	0	1	1	2
65 Belgio	0	1	0	1
66 Cile	0	1	0	1
67 Ecuador	0	1	0	1
68 Malesia	0	1	0	1
69 Repubblica Dominicana	0	1	0	1
70 Singapore	0	1	0	1
71 Sudafrica	0	1	0	1
72 Vietnam	0	1	0	1
73 Armenia	0	0	6	6
74 Taiwan	0	0	4	4
75 Irlanda	0	0	2	2
76 Nigeria	0	0	2	2
77 Afghanistan	0	0	1	1
78 Bahamas	0	0	1	1
79 Egitto	0	0	1	1
80 Israele	0	0	1	1
81 Marocco	0	0	1	1
82 Mauritius	0	0	1	1
83 Moldova	0	0	1	1
84 Togo	0	0	1	1
85 Venezuela	0	0	1	1

OTTICA INN...affari

Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

MONTATURE DA VISTA ED OCCHIALI DA SOLE

STOCK DI VARIE MARCHE ED OCCHIALI DI NOSTRA PRODUZIONE

TUTTO a € 25,00

Confezione 6 lenti a contatto mensili a € 12,00
Soluzione unica per lenti a contatto a € 5,00

OTTICA INN Via Conti 36 - Tel. 040 363601 **OTTICA INN...affari** Via Conti 11/1 - Tel. 040 363604

SI È ARRESO IN FINALE SOLO ALL'IRANIANO HADI SAEI

Il taekwondo scopre Sarmiento: «Un argento contro la camorra»

L'azzurro di Casoria celebra la sua impresa: «Adesso vorrei abbracciare Diego Maradona»

PECHINO Prima le lacrime, poi la gioia. Da Casoria al podio d'argento a Pechino, Mauro Sarmiento ha percorso una lunga strada. E l'ha fatto lottando, come in gara con i suoi calci volanti da atleta di taekwondo. Per poi sferrare, fuori combattimento, il suo ultimo assalto: «Sì, il mio è un calcio alla camorra». Ieri, opposto al campione iraniano Hadi Saei, questo ragazzo semplice e diret-

to di 25 anni ha sfiorato l'oro nella finale olimpica. Partito all'attacco con le sue lunghe leve ha messo in difficoltà l'avversario, inchinandosi poi alla maggiore esperienza dello stesso e forse ad un pizzico di emozione. Mauro si è difeso, ha contrattaccato ma non è riuscito a mantenere il vantaggio acquisito in apertura del match con due magistrali colpi indirizzati al casco dell'iraniano.

Non fa niente. Alla fine Sarmiento, in lacrime di gioia dopo aver conquistato la finale per l'oro ma sorridentissimo quando l'ha persa per scivolare sull'argento, era l'immagine della gioia.

Perché quella medaglia per lui non è stata una «sconfitta» in finale, ma «una grande vittoria». Visibilmente soddisfatto, Mauro ha ringraziato la fidanzata Veronica Calabrese - campionessa come lui



Mauro Sarmiento

- la famiglia, tutti i ragazzi di Casoria che, ha sottolineato, «hanno vinto anche loro» e ha espresso il desiderio di «abbracciare» Diego Maradona (che è a Pechino per seguire la sua nazionale olimpica nella finale contro la Nigeria) e di «farsi una foto con lui e con la medaglia». Tifoso di calcio e del Napoli, Mauro si è avvicinato al taekwondo («uno sport che ti aiuta a crescere») grazie al padre, appassionato di sport, che quando era bambino lo ha portato ad assistere a degli incontri, scatenando in lui una passione che l'ha portato alla medaglia d'argento.

Sportivamente, i cinesi si sono equamente divisi tifando in parte per l'uno, in parte per

l'altro. «Ero felicissimo per aver raggiunto la finale», ha detto Mauro, che dopo la vittoria in semifinale ha ceduto per un attimo all'emozione, scoppiando a piangere prima di riprendersi e presentarsi allo scontro finale sorridente e deciso. Più volte, ha espresso la sua stima per Saei - bravissimo nel non perdere la c a l m a quando si è trovato, probabilmente in modo inaspettato, in svantaggio - e per lo statunitense

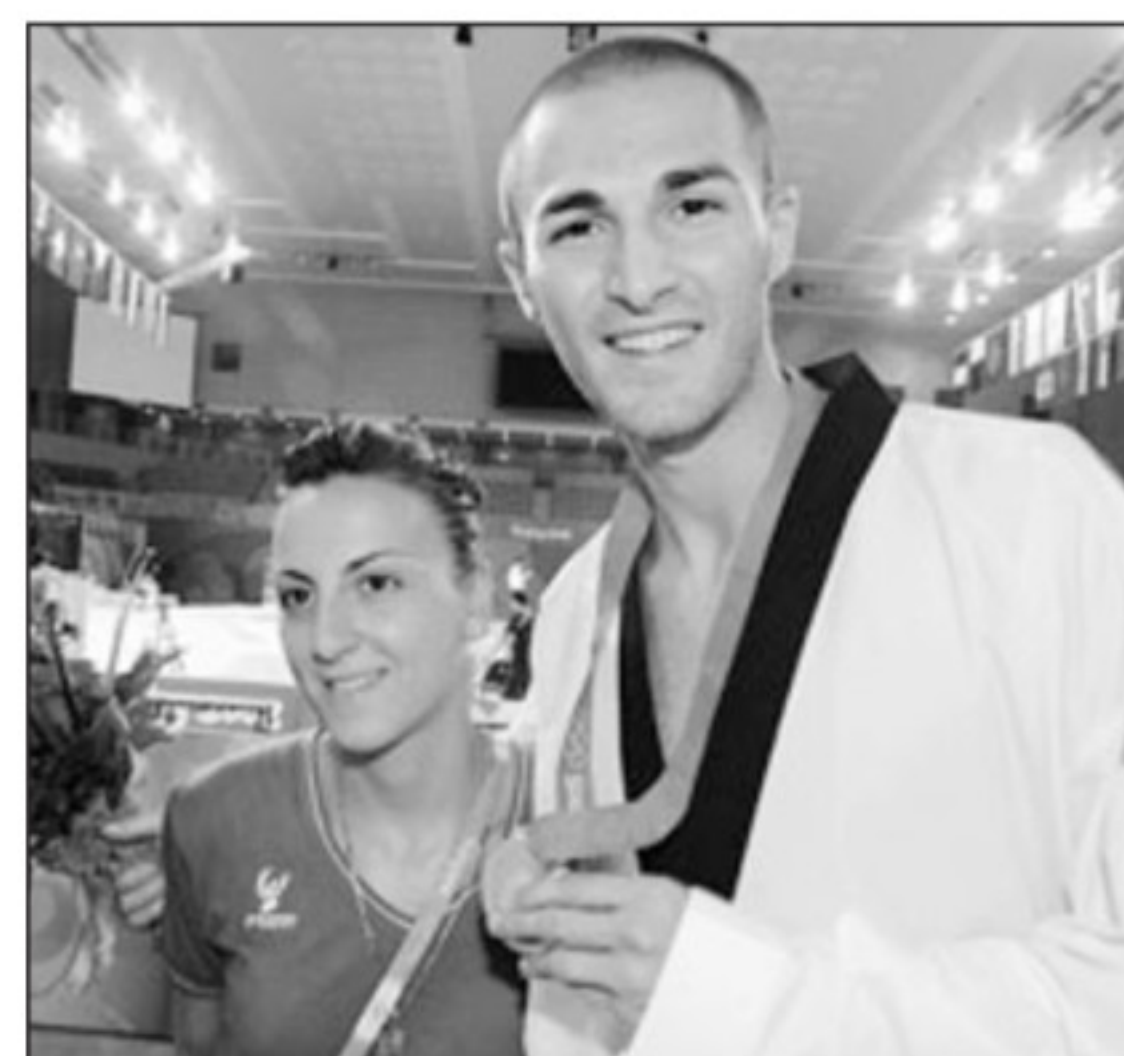
Un piazzamento dedicato alla famiglia e anche alla fidanzata Veronica Calabrese, campionessa come lui

se Steven Lopez, il superfavore della gara che ha eliminato in semifinale. «È un onore essermi battuto contro due campioni di questo calibro», ha spiegato nella conferenza stampa conclusiva, «battere un campione olimpico (Lopez, ndr) e affrontare un altro grande come Hadi è una grande soddisfazione per un atleta». «Certo - ha aggiunto - battere anche Hadi sarebbe stato veramente il massimo...».

Nel dopo match, non potevano mancare i riferimenti all'«altra faccia» di Casoria e della Campania, quella della criminalità e della violenza. «Sì, un calcio alla camorra», ha detto rispondendo alla domanda di una giornalista.



Una fase della finale tra Sarmiento (a sin.) e Saei. In alto, l'azzurro con Veronica Calabrese



● COS'È IL TAEKWONDO

Il taekwondo, la disciplina in cui Mauro Sarmiento ha conquistato l'argento a Pechino è, letteralmente, l'arte dei calci e dei pugni volanti. È nata in Corea, e affonda le proprie origini nel sesto secolo, quando il monaco buddista Won Kwang Bopsa, istituì un ordine di guerrieri chiamato Hwarang, scelti tra i giovani nobili del regno di Silla, ai quali venne insegnato un sistema di combattimento chiamato Taekkyeon («combattimento con le gambe»). Quest'arte marziale continuò ad essere praticata nel corso dei secoli, fino a che nel 1955 il grande maestro Choi Hong Hi indisse un'assemblea per riunificare i diversi stili: è quella la data di nascita del taekwondo. Nel 1988 a Seul, è approdato alle Olimpiadi come sport dimostrativo, in quell'occasione l'Italia vinse un argento con Luigi D'Orlando. Dopo essere stato disciplina dimostrativa anche a Barcellona nel 1992, è diventato sport olimpico a tutti gli effetti ai giochi di Sydney del 2000. A livello internazionale esistono due federazioni con regole diverse. La Itf, più legata allo spirito tradizionale e la Wtf, più orientata alla pratica sportiva, il cui regolamento viene applicato alle Olimpiadi. Il combattimento è articolato in tre riprese da due minuti ciascuna. L'atleta deve colpire l'avversario sul corpetto con un calcio o un pugno (un punto), oppure al viso con una calcio (due punti) oppure tre se il colpo è ben assestato).

Basket, finale fra il «Dream team» Usa e la Spagna

James e soci piegano l'Argentina orfana di Ginobili. Gli iberici regolano la Lituania

PECHINO Il «Dream team» impiega dieci minuti per scacciare il fantasma Argentina, la stessa squadra (più o meno anche gli stessi giocatori) che quattro anni fa superò nella semifinale olimpica il «nightmare team», forse la peggiore nazionale americana che si sia mai presentata ad una competizione internazionale da quando, nel 1992, sono state aperte le porte ai «pro». Alla fine del primo quarto il tabellone diceva 30-11 e

la logica che la pratica era chiusa. Il vantaggio si è mantenuto fino alla sirena (101-81 il finale) e ha lanciato gli Stati Uniti verso l'oro. Ultimo ostacolo, domani, saranno i campioni del mondo della Spagna (che ha superato la Lituania 91-86).

La nazionale a stelle e strisce ha sempre avuto in mano l'inerzia dell'incontro. Ma senza il tornante iniziale sarebbe forse potuta essere una partita diversa. O almeno l'Ar-

gentina, orfana di Ginobili dopo pochi minuti, ha provato a dimostrarlo per il resto del match, trascinato da un monumentale Luis Alberto Scola (26 punti e 11 rimbalzi). La zona fa sempre venire i bubboni alle stelle americane e quella solida e scorbatica alzata nel secondo quarto in faccia a Bryant e compagni ha infatti rimesso in carreggiata l'Argentina (-6 nel secondo tempo, 49-40 all'intervallo lungo).

Ma il talento di cui questa nazionale dispone è debordante e alla fine ha travolto anche i campioni olimpici uscenti. Sette giocatori in doppia cifra (su tutti Carmelo Anthony 21 e LeBron James 15) un dominio sotto le plance per 43-32 rimbalzi e 15 assist danno il senso della pallacanestro fisica e scanzonata, divertente ma non sprovveduta che mette in campo il dream team dei ragazzi cresciuti col modello dei campioni di Barcellona.

In finale (domani alle 8,30 italiane) si troverà di fronte i campioni del mondo della Spagna che con 19 punti di Pau Gasol e 18 di Fernandez hanno superato la Lituania dei senesi Lavrinovic e Kaukenas. Sulla carta gli americani non dovrebbero avere problemi. Ma la difesa degli spagnoli e la grande pressione (con tanto di paragoni ingombranti) potrebbero giocare brutti scherzi al nuovo «dream team».

PRONTA CONSEGNA RENAULT.
IL GUSTO DI CATTURARLE SUBITO.



RENAULT CLIO 4U 1.2 5P A 10.990 EURO*.
Climatizzatore, radio CD MP3 con presa USB e Bluetooth, vernice metallizzata.

www.renault.it

IN PIÙ, FINANZIAMENTO ANTICIPO ZERO, IN 84 MESI E FINO A 7 RATE GRATUITE.

*Prezzo scontato chiavi in mano e comprensivo del contributo statale di € 700 in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0, Euro 1 o Euro 2. D.L. n. 248 del 31/12/2007 convertito in Legge n. 31 del 28/02/2008. Esempio di finanziamento su New Clio 4U 1.2 75 CV 5P a € 10.990: anticipo zero, 84 rate da € 184, comprensive di 1° anno di assicurazione Furto e Incendio Renassic e Finanziamento Protetto, ultime 7 rate gratuite (esclusa estinzione anticipata); Tan 6,99%; Taeg 5,98%. Esempio valido per i clienti residenti nelle province di MI e RM. Spese di gestione pratica € 230 + imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione FINRENAULT ed esatto adempimento delle condizioni contrattuali. Fogli informativi in sede; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/08/2008 e sulle vetture presenti in Stock. Emissioni CO2: 139 gr/km; Consumi (ciclo misto): 5,9 l/100 km. Foto non rappresentativa del prodotto.



PROGETTO 3000 CONCESSIONARIA RENAULT
www.progetto3000.com

• TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
• MONFALCONE: Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
• GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
• CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

PUGILATO. IL CT AZZURRO: «NOSTRO IL TITOLO SUPERMASSIMI»

Ciclone Cammarelle: vince per ko e va in finale

L'avversario è il cinese Zhang Zhilei che ha saltato il turno per il ritiro del kazako Glazko



PECHINO Italia, un ko per l'oro. Il pugilato italiano, alle Olimpiadi di Pechino, ha vissuto ieri una giornata di quelle che difficilmente si scordano. A scriverla i guantoni di Vincenzo Picardi, che ha conquistato il bronzo e di Roberto Cammarelle e Clemente Russo, che hanno conquistato la finale per l'oro. E che non vogliono fermarsi. Soprattutto Cammarelle che sa di avere la responsabilità di giocarsi l'ultimo oro dei Giochi cinesi, contro un cinese.

«Loro hanno vinto la prima medaglia e vorranno l'ultima. Ma con il Cammarelle di questa sera non mi fermano», dice ri-

ferendosi ai padroni di casa e alle paure di una giuria partigiana, talmente distratto dal fattore C da confondere anche la nazionalità del primo oro. Domenica però dovrà vedersela, in un Worker's Gymnasium che sarà una bolgia, davvero con un cinese Zhang Zhilei. Poi, euforico per aver steso alla seconda ripresa della semifinale il britannico David Prince, con un unico mozzafiato, il suo è un vero e proprio proclama. «Io vinco: sono venuto per vincere e vincerò - dice -». Quando il gioco si fa duro... giocano duri!». Non sta più nella pelle e, della sua boxe afferma: «C'è velocità: son dolori



Due immagini di Cammarelle: a sinistra col venezuelano, qui sopra con l'inglese battuto per ko

per tutti». La potenza l'ha sentita Prince. Il match non ha avuto storia. Già al termine della prima ripresa l'italiano è in vantaggio 5-0 e mette a segno una buona combinazione destro-sinistro e

un gancio destro che provoca un boato del pubblico. In avvio della seconda frazione poi, Cammarelle si porta subito sul 6-0, poi mette a segno altri 2 punti e infine fa partire un destro doppiato dal sinistro

che getta Prince fra le corde. Barcollante, l'inglese non riesce più a riprendersi: è vittoria italiana. Anche il ct Francesco Damiani, di fronte a un Cammarelle così, non ha paura di «scippi cinesi». «Domenica ce n'è anche

per il cinese - afferma sprizzando gioia da tutti i pori - Se va così possono anche mettere quattro cinesi nella giuria. Lui fa male, ha la mano pesante». Festa grande negli spogliatoi della boxe azzurra: in una giornata olimpica memorabile l'Italia ha portato a casa un bronzo con Vincenzo Picardi e due finali, cioè oro o argento, con Roberto Cammarelle e Clemente Russo. Roba d'altri tempi, per il ring azzurro, e infatti meglio delle tre medaglie certe di questi Giochi fu solo a Los Angeles, con un oro due argenti e un bronzo. Euforia e morale alle stelle dunque. E non potrebbe essere che così. Afferma Cammarelle: «Quando il gioco si fa duro... giocano i duri!», dice. Poi, subito, un accenno a quello che sarà il suo avversario per l'oro, il cinese Zhang Zhilei. «Lui riposava - dice, riferendosi al fatto che Zhilei ha «saltato» la semifinale per il ritiro del kazako Glazko - e io volevo fargli vedere che non facevo. C'è velocità - dice della sua boxe -: son dolori per tutti. Domani il cinese faticherà molto».

SPORTIVITÀ DELL'ATLETA

Picardi cade in semifinale e si conquista il bronzo

Vincenzo: «Jonghijor è stato più bravo. Mi sono meritato la medaglia»

PECHINO Con una medaglia già appesa a collo il bronzo Vincenzo Picardi, che ieri ha dovuto subire il thailandese Somjit Jonghijor. E che con grande sportività non cerca scuse e riconosce la superiorità dell'avversario.



Vincenzo Picardi

«Lui è stato più bravo - ammette senza remore - non c'è niente da dire. Io sono arrivato anche oltre dove dovevo arrivare. Ho dimostrato che il bronzo dei Mondiali non era un caso. E anche questo penso di essermelo meritato».

Damiano se lo coccola con gli occhi, in una giornata che non gli ha lesinato gioie e soddisfazioni. «Ci ha provato - dice guardandolo quasi con tenerezza -. Ha un cuore grande così questo ragazzino...L'altro era troppo forte: niente da dire».

Ma oggi (ieri, ndr) non si poteva veramente volere di più.

«E ora ce n'è anche per il cinese...». Il ct della boxe azzurra, Francesco Damiani, non riesce a trattenere la sua gioia. Ieri è arrivato il bronzo di Picardi, inaspettato alla vigilia, ma soprattutto sono arrivate due finali, una con Russo e l'altra con Cammarelle, che dopo la strigliata di qualche giorno fa ha messo ko il britannico Price.

«È stato tutto perfetto - il commento del ct sull'incontro del milanese, campione del mondo dei supermassimi -. Ha messo rapidità, velocità, tutto quello che sa fare. L'ho sempre detto, tecnicamente è fortissimo, anche migliore di me».

Il suo punto debole, secondo Damiani, è la testa («è quella che conta di più») ma visti anche i problemi fisici che ha dovuto fronteggiare («è stato operato due volte alla schiena per ernia», ricorda il ct),

«Cammarelle meriterebbe due medaglie d'oro». L'argento di Los Angeles '84 si accontenterebbe delle vittorie in finale dei suoi due ragazzi, «che si tirano l'uno con l'altro - rivela - Picardi ha dato la spinta, Russo ha proseguito e Cammarelle, che non vuole stare dietro a nessuno, ha fatto il resto».

Se va così, «anche con quattro cinesi in giuria per la finale - aggiunge Francesco Damiani -, Roberto non sbaglierà».

Il ct, insomma, non sembra preoccuparsi dei possibili favoritismi che nella finalissima potrebbero avvantaggiare l'avversario dell'azzurro, Zhilei Zang, e traccia un primo bilancio della spedizione.

» IN BREVE

CALCIO. FINALE

L'Argentina con la Nigeria

PECHINO Calcio, oggi la finale Argentina-Nigeria, come nel '96. Allora vinse la Nigeria. Questa finale non è da sottovalutare. Il calcio africano, e in particolare quello nigeriano, è in progresso e l'Argentina non deve illudersi di aver già il successo in tasca. I sudamericani quattro anni fa hanno vinto il torneo olimpico battendo il Paraguay ad Atene. Adesso cercheranno di fare il bis, ma nel 1996 la Nigeria fece uno scherzo non da nulla, alla squadra biancoceleste in occasione delle Olimpiadi di Atlanta rimontando due volte gli illustri rivali e vincendo poi il titolo.

RITMICA. FINALE

Le azzurre puntano al bronzo

PECHINO La Bielorussia vola verso l'oro, la Russia risale e l'Italia deve vedersela con la Cina per mettere le mani su una medaglia. Si annuncia come una battaglia la finale olimpica della ginnastica ritmica: al termine dei due round, venerdì con le funi e ieri con cerchi e clavette, la nazionale che 4 anni fa aveva vinto l'argento ad Atene, a Pechino non ha certo la strada spianata. Ora è a pari merito con le padrone di casa.

A CINISELLO BALSAMO FAMILIARI SICURI

Papà Angelo: «Sarà suo il podio più alto»

«Comunque vada la spedizione azzurra ha ottenuto un brillante risultato»

MILANO «È il numero uno, vincerà l'oro». Angelo Cammarelle è sicuro, ma con voce pacata, nel prevedere il successo del figlio Roberto, che ieri a Pechino ha conquistato la finale di pugilato pesi supermassimi, e domani sfiderà il cinese Zhang Zhilei per salire sul gradino più alto del podio.

A casa del pugile, a Cinisello Balsamo, in provincia di Milano, non fervono preparativi per particolari festeggiamenti, «perché non rientra nello stile della nostra famiglia», spiega il signor Angelo, che ha seguito davanti al televisore, insieme alla moglie Giovanna e a qualche vicino di casa, l'incontro senza storia contro il britanni-

co David Prince.

«Non ci ha stupiti il risultato, sappiamo come combatte e come gestisce gli incontri, la freddezza è un po' una caratteristica di famiglia», racconta il papà di Cammarelle, che è ottimista per la finale, ma non nasconde il timore che una giuria partigiana possa favorire il cinese a scapito del figlio.

«L'oro lo aspettavo già quattro anni fa - afferma papà Angelo -, ma si sa che i russi ci misero i soldi e infatti un russo batté Roberto - ricorda - È difficile combattere contro una nazione intera. Spero però che finisca ai punti e non con un altro ko, perché non ho piacere che faccia male a un altro ragaz-

zo».

Comunque vada, «la spedizione azzurra è già da oro», assicura Angelo Cammarelle.

Ma è possibile che non festeggerete in paese se Roberto dovesse vincere?

«Nessuna grande festa, quelle le facevamo quando vinceva i campionati nazionali. Ora è alle Olimpiadi e non ne abbiamo bisogno, perché sappiamo già che è il numero uno».

Anche grazie al pugilato, è di nuovo Grand'Italia a Pechino.

Dopo alcune giornate di magra, la spedizione azzurra torna a vincere e convincere ai Giochi, portando a casa ben quattro medaglie e prenotandone altre due «pesanti» con Cammarelle e Russo.



Prince attaccato da Cammarelle

Russo si gioca l'oro con Chakhkiev

«Complicato l'incontro con l'americano Wilder e gli arbitri distratti»

matì lui era molto goffo e lento, però mi dava due metri in allungo. Poi - prosegue il pugile di Marcanise - ho iniziato ad accorciare ed è venuto fuori il match».

Damiani è soddisfattissimo anche di lui. «Quando parte - dice - fa impazzire. Ci impiega un po' e mi ha fatto perdere la voce. Insomma: bisogna dargli un po' di gas».

«Gli arbitri si sono distratti e hanno più volte omesso di assegnare punti a Clemente», attratti

probabilmente dalla grinta e dalla tecnica pugilistica che ha mostrato nel difficile incontro contro il gigante nero Deontay Wilder. Ora via alla finale per l'oro».

Francesco Russo, il papà del campione del mondo Clemente, ha commentato così la qualificazione per la finale olimpica dei pesi massimi conquistata dal figlio.

Ai giornalisti, che ha incontrato nella sua casa di via San Giuliano, insieme con la moglie Con-

cardi, atleta del gruppo sportivo delle Fiamme Oro della Polizia di Stato, combatteranno per la medaglia d'oro il peso massimo Clemente Russo e per i supermassimi Roberto Cammarelle, anche loro targati Fiamme Oro.

Con il pugilato la spedizione del Gruppo sportivo della Polizia di Stato cercherà di incrementare il numero delle medaglie d'oro già vinte, con Valentina Vezzali nella scherma e Andrea Minuzzi nella lotta.

cardi, atleta del gruppo sportivo delle Fiamme Oro della Polizia di Stato, combatteranno per la medaglia d'oro il peso massimo Clemente Russo e per i supermassimi Roberto Cammarelle, anche loro targati Fiamme Oro.

Con il pugilato la spedizione del Gruppo sportivo della Polizia di Stato cercherà di incrementare il numero delle medaglie d'oro già vinte, con Valentina Vezzali nella scherma e Andrea Minuzzi nella lotta.



Il massimo Clemente Russo

IN FVG

TRIESTE «L'immagine positiva di un territorio sano passa anche attraverso lo sport»: ne è convinto l'assessore regionale allo Sport del Friuli Venezia Giulia, Elio De Anna, che intende fare di Chiara Cainero, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Pechino nello skeet femminile, la testimonial della regione.

«Già in occasione della premiazione - ricorda De Anna in una nota - avevo detto che il suo sorriso solare bucava lo



Chiara Cainero al rientro da Pechino con l'oro al collo

L'ASSESSORE PUNTA SULLA VINCITRICE DELLO SKEET OLIMPICO

De Anna: «Cainero testimonial regionale»

schermo e che doveva tenere in considerazione un suo impiego come testimonial della Regione. Ora, tornata a casa, ha confermato la volontà di legare la sua immagine solo ed esclusivamente al Friuli Venezia Giulia e sta ora a noi costruire un percorso insieme, affinché Chiara possa diventare la rappresentante della gente unica di questo territorio».

Secondo De Anna, «Chiara è una donna d'oro, capace di interpre-

tare i veri valori della gente friulana» e «sport e turismo sono un binomio vincente, che deve essere maggiormente valorizzato».

L'assessore ha anche intenzione di aumentare il plafond finanziario a disposizione degli atleti che si allenano in Friuli Venezia Giulia, perché il sostegno stabilito dalla legge «non sia un obolo di riconoscenza, ma la giusta attenzione a chi contribuisce alla crescita e al miglioramento della società in Friuli Venezia Giulia».

Già l'altro giorno, una simile attestazione di stima era arrivata alla Cainero dal presidente della Regione, Renzo Tonello. «Il Friuli Venezia Giulia è orgoglioso di te, della tua serietà, sobrietà e compostezza caratteristiche tipiche delle nostre comunità», aveva detto Tondo incontrando la campionessa. L'olimpionica friulana è riuscita a riportare sul gradino più alto del podio a cinque cerchi il Friuli Venezia Giulia a ventotto anni dall'ulti-

ma volta. Nel 1980 a Mosca, nell'ambito delle famose Olimpiadi del boicottaggio, c'era riuscito il triestino Euro Federico Roman, nell'equitazione. Aveva vinto il concorso completo individuale.

Chiara Cainero è stata anche la prima atleta italiana a salire sul gradino più alto del podio in questa specialità. «Non si è trattato solo di una vittoria - aveva aggiunto Tondo - ma anche della conferma del valore delle nostre genti». Il presi-

dente della Regione aveva annunciato a Chiara Cainero ed al padre Edi, presente all'incontro, la volontà di organizzare una grande festa per le medaglie olimpiche regionali di «Pechino 2008», da tenersi a Villa Manin di Passariano. Chiara aveva fatto omaggio al presidente del cappellino ufficiale dei Giochi olimpici 2008 con la dedica «Al Presidente Tondo, con stima», ringraziando anche tutto il Friuli per l'accoglienza ricevuta al suo ritorno e soprattutto la piena disponibilità di Campoformido e Tolmezzo, che le hanno messo a disposizione per gli allenamenti i poligoni di tiro.



9.30 Sky Sport 3: Rugby,
Taranaki-Canterbury
10.55 Sky Sport 2: F.1, Gp Europa.
Libere 3.a sessione



13.55 Sky Sport 2: F.1, Gp Europa.
Qualifiche
14.00 Raiuno: F.1, Gp Europa. Qualifiche

12.20 Sky Sport 3: Porsche Super Cup,
Qualifiche
13.25 Sky Sport 1: calcio, Scottish.
Aberdeen-Glasgow Rangers

15.55 Sky Sport 1: Calcio, Premier.
Liverpool-Middlesbrough



Nel terzo turno di Coppa Italia
la Triestina con una squadra di A

La formazione che passerà il turno
incontrerà la Reggina in trasferta

L'Unione a Cagliari crede nell'impresa

In campo anche l'ex Marchini. In attacco in forse Eliakwu ma è pronto Figoli

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Un mezzo miracolo a inizio stagione, quando i motori delle squadre non sono ancora ben carburati, può sempre accadere. E quello in cui spera la Triestina, che stasera al Sant'Elia (inizio ore 20.30) sfiderà il Cagliari nel terzo turno di Coppa Italia. Se l'Unione dovesse passare il turno, il tabellone la dirotterebbe poi a Reggio Calabria. Sulla carta l'impegno, contro una formazione di categoria superiore, appare proibitivo, ma in agosto le sorprese sono sempre dietro l'angolo. La scorsa stagione la Triestina compì l'impresa eliminando il Bologna ai rigori sul suo campo. In caso di parità dopo i tempi regolamentari, anche quest'anno sono previsti i supplementari e i tiri dal dischetto e a quel punto può succedere di tutto. Il Cagliari di Allegri è anche una squadra giovane che potrebbe steccare all'esordio casalingo.

L'Unione, al centesimo impegno in Coppa Italia per chi ama le statistiche, ha un piccolo vantaggio sui sardi:



una partita vera in più sulle gambe (quella di domenica scorsa con il Sorrento). Quando ci sono in palio i tre punti è tutta un'altra musica. Ma l'undici di Maran ha anche un lieve vantaggio psicologico, dato che non ha quasi niente da perdere.

Nessuno griderebbe allo scandalo se venisse buttata fuori mentre una vittoria al Sant'Elia sarebbe un ottimo volano per la campagna-abbonamenti. Porterebbe entusiasmo fuori e dentro la squadra.

Chi questa partita la vivrà in maniera del tutto partico-

lare è Davide Marchini, messo l'anno scorso fuori rosa dopo una brutta storia di incomprensioni, litigi, botte e carte bollate. Il terzino destro, già in buone condizioni di forma, forse sarà animato da uno spirito di rivalsa. «Ma qui a Cagliari ho anche tanti amici, non ci sono più



L'esterno destro della Triestina Davide Marchini (Foto Lasorte)

problemi e ora sto bene a Trieste». Soprattutto l'ultima dichiarazione pare rassicurante, le scorribande di Marchini sulla fascia destra, ben spalleggiato da Tabbiani, possono diventare un'arma in più per la Triestina. Maran ha ritoccato la formazione rispetto a una

settimana fa. Rullo è pronto per il lato sinistro della difesa, dove al centro dovrebbero giocare Minelli e Cossentini. I veri titolari. Allegretti avrà come scudiero Gorgone e in avanti fiducia a Della Rocca ed Eliakwu. Se il nigeriano non ce la farà, toccherà a Figoli.

POCHI DUBBI

Rientra Minelli in difesa Pronto anche Rullo

TRIESTE Una sgambata veloce ieri mattina al «Rocco», poi la truppa alabardata nel pomeriggio ha preso il volo per Cagliari: c'è anche Marchini, che ha recuperato a tempo di record dall'affaticamento muscolare ed è pronto a ritornare da avversario in Sardegna dopo la sua burrascosa parentesi in rossoblu. Stasera l'esterno dovrebbe essere regolarmente in campo, ancora una volta nel ruolo di terzino destro. E se a sinistra dovrebbe essere finalmente arrivato il momento di Rullo, qualche dubbio c'è ancora sulla coppia centrale: considerato che Lima e Petras sono appena rientrati dagli impegni con le rispettive nazionali, è probabile che Maran si affidi al duo Cossentini-Minelli. Per il resto il mister afferma di avere ancora molti dubbi, che risolverà solo stamane dopo l'ultima rifinitura in terra sarda. L'impressione è che a centrocampo saranno confermati Tabbiani a destra e Testini a sinistra, mentre in mezzo a far coppia con Allegretti stavolta dovrebbe esserci Gorgone. In attacco fiducia alla coppia Della Rocca-Eliakwu, però il nigeriano a fine allenamento ha preso una botta.

MERCATO

Dopo gli accordi
con Palermo e Catania

TRIESTE «Sì, sono contento alla fine di come è andata e della soluzione Chievo, ma sia chiaro che io quest'anno penserò solo alla Triestina e a far gol con la maglia alabardata»: anche il giorno dopo l'ufficialità dell'acquisizione da parte del Chievo di metà del suo cartellino, Pablo Granoche non dimentica il suo affetto per i tifosi alabardati.

Alla fine è andata proprio come lui aveva desiderato qualche giorno fa, ovvero con la permanenza in alabardato ancora per una stagione: «Sono contento perché alla fine è andata come volevamo tutti - afferma El Diabolo - io volevo restare ancora un anno e la società voleva tenermi. Per me è importan-

Il portiere Gegè Rossi
si sta per accasare
al Gallipoli

te recuperare con tranquillità in una piazza che già mi conosce e con uno staff medico che mi ha seguito per tutti questi mesi: è la soluzione ideale. Ma sia ben chiaro, non è solo per recuperare dall'infortunio che ho piacere a rimanere qui: io a Trieste resto volentieri perché è una piazza dove mi trovo bene e che mi ha



Pablo Granoche nel ritiro in Carnia, sul campo di Sutrio

dato tanto. E' chiaro che qualsiasi giocatore vorrebbe andare a giocare in serie A, ma non è solo per guarire con calma che rimango in alabardato». Fantinel aveva spazzato il campo già ieri da qualsiasi dubbio sulla permanenza di Granoche fino a giugno (e non fino a gennaio come qualcuno aveva ipotizzato), ora la

conferma arriva dallo stesso giocatore: «L'accordo, almeno per quello che ne so io, prevede che rimango qui tutto l'anno. Non credo proprio sia un trasferimento che si possa fare già a gennaio». Naturalmente, con tutti gli scongiuri del caso, non bisogna dimenticare che il Chievo è una neopromossa, quindi il rischio di ritrovarlo il prossimo anno nuovamente fra i cadetti non è poi così remoto: «In serie A il rischio di retrocedere ce l'avranno molte squadre, questo è normale.

«Ma io preferisco pensare positivo, e poi il Chievo è una società molto seria, me ne sono reso conto in questo anno in Italia: appena sceso in B

Granoche, il bomber ceduto tre volte

Pablo: «Mi va bene il Chievo, sono contento di restare ancora un anno»



Il goleador in azione lo scorso campionato

ha mantenuto l'organico ed è stato subito capace di risalire. Insomma, fanno le cose per bene. Ma al Chievo, ripeto, ci penserò il prossimo anno: ora io penso da giocatore della Triestina e sono contento così. Se spero di fare i gol dello scorso anno? Magari. Ma so che sarà dura iniziando in ritardo. A proposito, so che lo staff medico ha parlato di metà ottobre per il rientro ed è certamente la data più sicura. Ma io dico che se le cose continuano ad andare bene e senza problemi, voglio conservare la speranza di essere già pronto a fine settembre».

Intanto, mentre Gegè Rossi è ormai il portiere del Gallipoli, si stanno finalmente sistemando anche alcune pedine di secondo piano: Renan Pippi va alla Sambenedettese con la formula del prestito con diritto di riscatto per i rossoblu, mentre Marchi dovrebbe accasarsi al Bellaria.

Antonello Rodio

BASKET SERIE B2. IL GIOVANE TRIESTINO REDUCE DA UN ANNO NELLA HIGH SCHOOL DI SACRAMENTO

Zurch, dagli States all'Acegas per trovare spazio

«Sono conscio di essere il decimo uomo ma lavorerò per guadagnare minuti in campo»

TRIESTE È rientrato in città dopo l'esperienza nella high school di Sacramento per mettersi al servizio della nuova Acegas. Massimo Zurch, la giovane ala del 1990, sarà uno dei tanti giovani a disposizione di Massimo Bernardi in vista della nuova stagione di serie B2.

Ritorna con l'entusiasmo che il campionato disputato con la maglia degli Oroville Tiger Boys gli ha lasciato: Massimo è cresciuto come giocatore e come uomo ed è pronto a portare l'esperienza a stelle e strisce sui parquet della categoria. «Ho trascorso un anno fantastico - racconta Zurch - nel quale ho giocato a basket, football e



Il cestista triestino Massimo Zurch (Foto Bruni)

tennis senza per altro trascurare l'impegno scolastico. Ho lavorato duramente per guadagnarli spazio sul campo, alla fine credo di essere riuscito a guadagnare la fiducia dello staff tecnico che mi ha ripagato facendomi giocare».

Tornato a Trieste, Zur-

ch ha ricevuto la chiamata di Matteo Boniciolli, che gli ha illustrato il progetto convincendolo ad accettare l'offerta biancorossa. «Ho firmato con l'Acegas ben consapevole di quello che sarà il mio ruolo - continua Massimo -. Parto come decimo uomo, dovrò lavorare

duramente in ogni allenamento per sperare poi di riuscire a essere in campo la domenica. Non mi preoccupa l'idea di dovermi guadagnare minuti: l'ho fatto lo scorso anno, sono pronto a farlo anche in questa stagione».

Un compito, quello di Zurch, favorito dall'anima giovane che caratterizza il gruppo messo a disposizione di coach Bernardi. Ragazzi di talento che daranno tutto sul parquet per riuscire a mettersi in luce e raggiungere il massimo risultato possibile. «Lo spirito che anima questa nuova Acegas - conferma Zurch - mi ha colpito molto positivamente. In questa prima settimana di lavo-

ro ho visto in campo tanta competitività ma allo stesso tempo ho captato grande unità di intenti e voglia di aiutarci reciprocamente. Credo che questo sia fondamentale per riuscire a costruire una squadra vincente».

Aldilà degli obiettivi della nuova Acegas, l'obiettivo stagionale di Zurch è quello di proseguire sulla strada del miglioramento intrapresa negli Stati Uniti. «È indubbiamente così - conclude - e in questo senso la presenza a Trieste di due tecnici come Bernardi e Boniciolli è senza dubbio importante. In questa prima settimana mi hanno spronato correggendo i miei errori e dandomi consigli. Ho grande fiducia in Bernardi, Boniciolli è stato l'allenatore dell'anno in serie A per cui è chiaro che ogni sua parola per me è importante».

Lorenzo Gatto

IPPICA. NELLE CORSE A MONTEBELLO

Andrian porta Luisiana alla vittoria A Pouch l'unico doppio di giornata

TRIESTE Pomeriggio torrido ieri a Montebello per una preserale iniziata poco dopo le 17 e, di conseguenza, ragguagli cronometrici condizionati dalla temperatura, oltre che dalla qualità media non eccelsa dei cavalli in pista. In apertura, fra i tre anni, vittoria come da pronostico di Luisiana, che Marco Andrian ha portato quasi subito in testa, davanti alla compagna di allenamento, Leggenda Gb. In dirittura Luisiana ha dovuto difendersi da un buon attacco di Lingdao Mack, giunto secondo, davanti a Leggenda Gb. Percorso di testa anche nella seconda corsa, riservata ai quattro anni, per Iris Ld. Ferdinando Pisacane, in sulky, ha potuto controllare la corsa



Cavalli in gara a Montebello

con facilità, staccandosi negli ultimi metri, per finire davanti a Irgo Di Fonte.

Nella reclamare per quattro anni, si è rivelato vincente l'inedito binomio costituito da Ida Sfa ed Ennio Pouch in sediola. La femmina delle scuderia Euphorbia ha regolato in un bel fi-

nale Induvet e Ipsilon Np, dopo percorso di testa. Nella quarta corsa, l'unica del programma con partenza coi nastri e sulla lunga distanza, vittoria di Ginestra Holz, che Roberto Destro junior ha portato sul battistrada Dangerous Love a 400 metri dalla conclusione. In dirittura, volata finale, con affermazione di misura della femmina di Destro, davanti a Dangerous Love e Fan Ok. Nella reclamare per anziani, bel successo di Fashion Blue, che ha battuto Bughatti Hbd al termine di un bel duello in dirittura e dopo aver percorso l'ultima curva in terza ruota. In chiusura, successo di Delimbo, che ha così permesso a Ennio Pouch di mettere a segno l'unico doppio della riunione. (u.s.)



GRAN PREMIO D'EUROPA. LOTTA PER L'IRIDE

Lotta tra Lewis, Kimi e Massa nell'inedita Valencia

Tra colpi di scena ed errori, anche delle scuderie, il campionato 2008 è il più incerto degli ultimi anni



di DAVIDE PORTIOLI

VALENCIA Si riparte dall'inseguimento a Hamilton. E questa è una delle poche certezze, se non l'unica, che concede questa stagione di Formula Uno, davvero incredibile. Tra contrattempi, errori dei piloti o delle scuderie, colpi di scena dovuti ad elementi esterni come la pioggia, a sette Gran premi dalla fine dell'unico dato certo, appunto, è che in testa al mondiale piloti c'è l'inglese della McLaren. Che, tanto per restare nel campo delle sorprese, dopo le due vittorie schiacciante ottenute in Inghilterra e Germania sembrava avviato alla fuga decisiva in Ungheria.

Verrebbe da dire, lo suggerisce non solo la classifica ma le rispettive potenzialità dei diversi connubi monoposto-pilota, che il mondiale resta un affare riservato a Hamilton, Raikkonen ed Hamilton. Ma chi può davvero scommetterci? Certo, Kubica e la sua Bmw dopo l'affermazione in Canada sembrano aver perso smalto. Ma nell'ultimo Gp a trionfare è stato Kovalainen e dei tre di testa quello a raccogliere più punti è stato Raikkonen.

Ovvero a fare festa sono stati i due piloti meno brillanti nel corso di tutto il fine settimana in confronto ai rispettivi compagni di squadra. Se a queste considerazioni

aggiungiamo il fatto che la ripresa del campionato si tiene su un circuito inedito e cittadino come quello di Valencia ecco che il clima di incertezza non accenna certo a svanire. In linea di massima si può partire comunque da una delle poche considerazioni positive per la Ferrari maturate in quel di Ungheria.

Ovvero che, dopo le scoppie subite in Inghilterra e Germania, Budapest ha dimostrato che la F2008 è ancora all'altezza della McLaren. Le Frece d'argento hanno sicuramente colmato il gap che le separava dalle vetture di Maranello nella prima parte della stagione, ma non hanno preso il volo. Di contro, al momento, è l'affidabilità che sembra ancora difficile da perfezionare per le Rosse.

Questo aspetto, insieme all'adattabilità ai singoli circuiti delle monoposto nel loro insieme (vedi aerodinamica e gomme a esempio) da qui alla fine del mondiale potrebbe fare la differenza.

Di certo tocca anche ai piloti. Ma qui, del gruppo di testa, quello che finora ha deluso di più è stato proprio il campione del mondo. Quel Kimi Raikkonen, così performante in gara (sette giri veloci nelle ultime 8 gare) che deve però cominciare a fare meglio in prova, per non essere costretto sempre a inseguire e non vedere pregiudicato fin dal sabato il risultato della gara.



La F2008 di Kimi Raikkonen prima di iniziare le prove libere ieri mattina a Valencia

TATTICA. MCLAREN

Hamilton e Kovalainen puntano sull'affidabilità Lewis: «A Valencia l'importante sarà fare punti»

VALENCIA McLaren proiettata verso il Gp d'Europa, ma il pensiero rivolto essenzialmente all'affidabilità. Lo sa bene il leader della classifica Lewis Hamilton, che ha ripensato proprio alla sua foratura e alla rottura del motore di Massa quando, a tre giri dal termine, sembrava avviato verso la vittoria. «Ci ha fatto capire - ha detto Hamilton - quanto sia importante finire la corsa e guadagnare buoni punti. Per quanto voglia vincere a Valencia, so che la cosa più importante è fare punti perché conta più il campionato di una singola gara».



Lewis Hamilton

E pure Kovalainen, fresco vincitore del Gp di Ungheria, ha fissato nella regolarità il suo obiettivo per la stagione. «Ora mi sento più sicuro - ha detto il finlandese - e posso essere un ottimo sfidante nelle prossime gare». Anche lui è curioso di questo nuovo circuito cittadino: «Sembra abbastanza veloce».

A MEZZOGIORNO RACCOGLIMENTO PER I MORTI DI MADRID

La Ferrari di Raikkonen la più veloce nelle prove

VALENCIA Ferrari più veloce delle McLaren nel primo round del nuovo duello tra rosse e frecce d'argento in scena sul nuovo tracciato cittadino di Valencia per il Gp d'Europa. La breve pausa estiva non ha cambiato le carte in tavola, sempre dando il giusto peso a quelli che sono i tempi del venerdì.



Quarto e secondo tempo nelle libere di ieri sul circuito di Valencia per il ferrarista Felipe Massa

Ci eravamo lasciati con il ritiro dello sfortunato Felipe Massa a pochi chilometri dalla vittoria in Ungheria e almeno in questa prima giornata ritroviamo l'attuale leader del mondiale Lewis Hamilton dietro i ferraristi. Il miglior tempo di giornata lo ha realizzato il campione del mondo in carica, Kimi Raikkonen, che girando in 1'39"477 ha portato la Ferrari davanti a tutti nella seconda ora e mezzo di prove. In mattinata, invece, era stato il sempre più sor-

GP d'EUROPA - Spagna

Circuito di VALENCIA

www.f1-vlc.com

24 Agosto

888 Velocità (km/h)

LUNGHEZZA 5,440 km

DISTANZA TOTALE 310,080 km

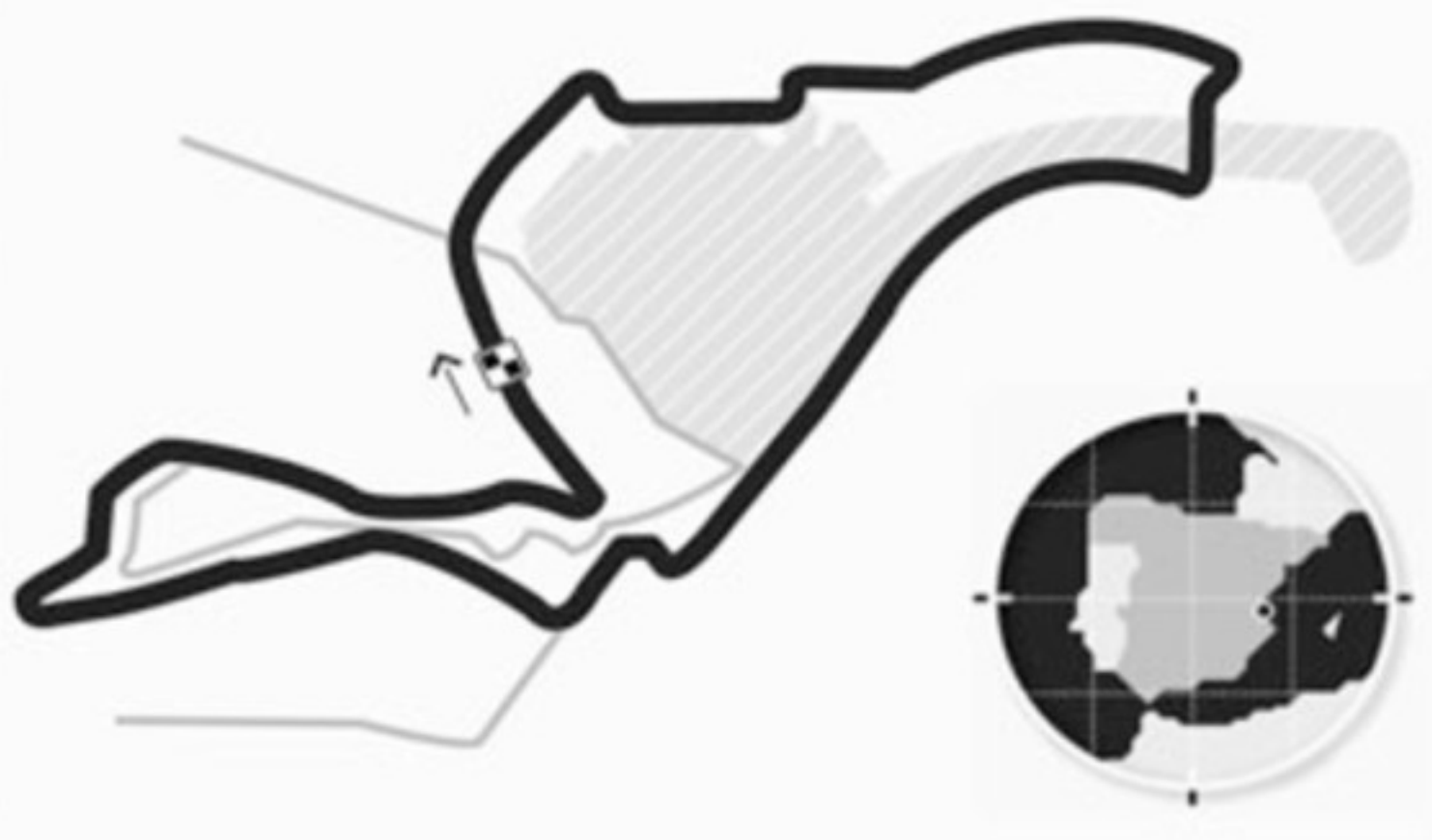
N° DI GIRI 57

IN TV

OGGI Qualifiche: ore 14.00 Rai 1 - Sky Sport 2

DOMANI Gara: ore 14.00 Rai 1 - Sky Sport 2

ANSA-CENTIMETRI



prendente Sebastian Vettel a mettere tutti in fila realizzando 1'40"496. Il pilota della Toro Rosso, motorizzata Ferrari, è riuscito a mettersi in fila i due big Massa e Hamilton. A conferma dell'ottimo momento della scuderia satellite della Red Bull c'è anche il quarto tempo di Sebastian Bourdais. Raikkonen, come spesso ci ha abituato, ha cominciato a carburare con calma e nelle prime prove non è andato oltre il settimo tempo. Nel pomeriggio le prove sono iniziate con l'invasione di pista di uno spettatore, subito bloccato dalla polizia. Raikkonen si è inserito ben presto dietro la McLaren di Hamilton. Alonso e Raikkonen sono stati tra i primi a montare la miscela tene-

ra Bridgestone. Con il migliore tempo si sono poi alternati Rosberg, superato da Raikkonen. Poi, duello in famiglia con Massa davanti.

Investigazione dei commissari su una manovra di Alonso, che secondo loro non sarebbe rientrato ai box nel modo corretto rispettando la segnaletica. Proprio allo scadere del tempo Raikkonen ha fatto registrare il giro più veloce precedendo e beffando di soli 20 millesimi lo spagnolo della Renault, che in casa vuole sempre far bene.

Bene anche Jensen Button, terzo con la sua Honda, staccato di 69 millesimi. Quarto il brasiliano Felipe Massa seguito proprio dalle due McLaren di Hamilton e Kovalainen. Bella sorpresa ve-

dere nella top ten, con il decimo tempo, Giancarlo Fisichella con la Force India dotata di nuovo cambio. Nel corso delle prime qualifiche da segnalare una piccola escursione fuori pista senza conseguenze di Felipe Massa. Nelle seconde ad uscire è il tedesco della Williams Nico Rosberg, ma anche in questo caso nessun problema.

La giornata sarà ricordata anche per un momento molto toccante allo scoccare di mezzogiorno: le autorità locali, Bernie Ecclestone e i piloti (Fernando Alonso in prima linea) si sono fermati per ricordare le 153 vittime della tragedia aerea di Madrid. Minuto di raccoglimento in assoluto silenzio e bandiera spagnola a mezz'asta.



NISSAN NOTE
Incredibilmente spaziosa,
per portare tutto il tuo mondo.

Gamma Note da
€ 11.200*
a tasso zero e anticipo zero.**

NISSAN FINANZIARIA Nissan Note 1.4 16V a € 11.200, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Nel prezzo sono inclusi € 2.100 di riduzione del prezzo di listino applicati da Nissan in caso di permuta o rottamazione. **Esempio di finanziamento: anticipo zero, 24 rate da € 518, comprensive di 2 anni di assicurazione furto e incendio Nissan Insurance e Life, TAN 0%, TAEG 2,24%. Esempio valido per i clienti residenti nella provincia di MB e RM. Spese di gestione pratica € 220 + imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Puntigli informati presso i punti vendita della Rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/01/2009. Emissioni CO2: da 120 a 146 g/km. Consumi: da 8,1 a 7,1 l/100 km (ciclo combinato).

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118 • MONFALCONE Tel. 0481.413030 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.522211 Via 3° Armata, 95 • CERVIGNANO Tel. 0431.33647 Via Aquileia, 108



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

45 estrazioni	87	18 estrazioni	27
27 estrazioni	67	59 estrazioni	27
83 estrazioni	50	80 estrazioni	27
76 estrazioni	49	48 estrazioni	23
29 estrazioni	45	38 estrazioni	22
73 estrazioni	39	54 estrazioni	22
43 estrazioni	38	41 estrazioni	21
3 estrazioni	29	42 estrazioni	21
46 estrazioni	28	9 estrazioni	20
51 estrazioni	28	72 estrazioni	20

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo per un'altra estrazione, per ambo e terno le terzine 3-7-41, 36-41-46, 14-20-41 e i massimi ritardatari 41-17-5-21-16. La terzina 11-41-71 non dà l'ambo da 447 estrazioni. Ricordiamo che l'ambo 17-56 dal 1939 ad oggi, non è mai uscito.

CAGLIARI. Per ambo e terno le quartine 4-13-42-65 e 10-11-12-17, i massimi ritardatari 85-11-7-12-10 e le terzine 40-42-49 e 5-65-65.

FIRENZE. Sulla ruota della To-

scana è uscito l'ambo 12-72 nella cinquina 12-22-32-52-72, da noi consigliata nella scorsa rubrica. Tenteremo per ambo e terno i massimi ritardatari 21-34-59-11-52, le quartine 70-73-75-77, 50-51-52-59.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria è uscito il 26 era il massimo ritardatario. Consigliamo per ambo e terno le quartine 57-70-73-75, 6-7-60-70 e i ritardatari 29-75-18-82-23. La quarta radicale 3-30-33-39 manca per ambo da 353 estrazioni. Per ambo

Numeri in massimo ritardo

BARI <i>ritardi</i>	41 126	17 112	5 99	21 90	16 76
CAGLIARI <i>ritardi</i>	85 61	11 51	7 45	12 44	10 44
FIRENZE <i>ritardi</i>	21 140	59 68	34 68	11 56	52 54
GENOVA <i>ritardi</i>	29 58	75 57	18 43	23 42	82 42
MILANO <i>ritardi</i>	49 85	61 70	1 63	79 59	34 57
NAPOLI <i>ritardi</i>	10 72	28 71	62 69	74 65	87 54
PALERMO <i>ritardi</i>	82 95	83 67	37 65	19 61	49 53
ROMA <i>ritardi</i>	79 114	76 72	3 60	44 55	29 53
TORINO <i>ritardi</i>	71 83	35 70	29 67	45 62	41 59
VENEZIA <i>ritardi</i>	63 78	74 76	43 66	35 58	65 55
TUTTE <i>ritardi</i>	57 10	3 7	74 5	31 5	67 5

1-60-90.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenteremmo per ambo e terno le quartine 9-29-49-79, 13-15-31-61 e i ritardatari 49-61-1-79-34, in particolare l'ambo 49-79. Per ambo la terzina 1-89-90.

NAPOLI. Per ambo e terno i ritardatari 10-28-62-74-30 e le quartine 3-30-33-39, 10-20-30-60. L'ambo 86-64 manca da 2065 estrazioni. Per ambo 11-17-87.

PALERMO. Per ambo e terno i ri-

tardatari 82-83-37-19-49, le quartine 37-73-75-77, 33-37-38-83 e la terzina 11-33-44. L'ambo 10-36 non esce da 3727 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno i ritardatari 79-76-3-44-29, l'ambo 76-79 e le quartine 29-39-49-79, 60-66-76-79. La terzina 17-47-77 non dà l'ambo da 907 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno le quartine 11-18-71-78, 5-35-50-53, i ritardatari 71-35-29-45-41 e le terzine 1-17-71, 7-71-77. L'ambo 3-71 manca

da 2392 estrazioni.

VENEZIA. Per ambo e terno le quartine 14-44-64-74, 11-17-71-77 e i ritardatari 63-74-43-35-65. L'ambo 2-48 non esce da 3015 estrazioni. Per ambo 1-13-17.

A tutte le ruote, per ambo 11-41-71.

LA SMORFIA
Il fatto del giorno: sfuma il ritorno di Shevchenko al Milan, 9-11-42-66-75.

Concorso n. 64 del 23/08/2008

1	Inter	Roma
2	Palermo	Ravenna
3	Reggina	Grosseto
4	Cagliari	Triestina
5	Lazio	Benevento
6	Atalanta	Modena
7	Lecce	Salernitana
8	Genoa	Mantova
9	Catania	Parma
10	Bologna	Vicenza
11	Torino	Brescia
12	Ascoli	Bari
13	Cittadella	Empoli
14	Crotone	Livorno

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 64 del 23/08/2008

1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
13	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
14	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

Due triple e quattro doppie 72 €

Pronostici per "il 9"

Sistema ridotto 44 €

ROMA
Trotto
Ippodromo
Tor di Valle
Premio
Montevideo
Euro 11.330,00
mt. 2040
Sabato 23 agosto
ore 19.30

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) CHIEF OF THOR	2040	F. Pettinari	★★★★
2) DARWIN	"	M. Rossi	★★★★
3) GEORGIUS	"	G. Cicognani	★★★★
4) BLUEBERRY FONT	"	P. Palumbo	★★★★
5) DOLOTURIA	"	A. Spadera	★★★★
6) DAMERVAL	"	C. Savarese	★★★★
7) FOREVER GAR	"	C. Fracassa	★★★★
8) ELLEDEEJAY	"	V. D'Alessandro Jr	★★★★
9) BAUDO DI SGREI	"	K. Berri	★★★★
10) FELIX CROS (R.C.)	"	G. Ruocco	★★★★
11) EVOR HOLMBO	"	R. Faticoni	★★★★
12) ENERGY SPY	"	W. Martellini	★★
13) GIL MAST	"	M. Ferrara	★★
14) FUSTO	"	M. Angeletti	★★★★
15) GALENA DEI	"	A. Improda	★★
16) GULLIVER GRIF	"	P. Leoni	★★
17) FLATUS CAF	"	M. Di Nicola	★★★★
18) FALO' K JET	"	R. D'Alessandro	★★★★
19) Bady LEMON	"	F. Castelluccio	★★★★
20) GISY BSM	"	G. D'Alessandro Jr	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

10) Felix Cros; 3) Georgius; 6) Damerval;
4) Blueberry Font; 18) Falo' K Jet; 19) Bady Lemon



GROSSETO
Galoppo
Ipp. Il Casalone
Premio
Magic Country
Club
Metri 1.750
Euro 22.000,00
Sabato 23 agosto
ore 22.30

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) SWEET DIDI	63,5	C. Flocchi	★★
2) SPECIAL SUNSHINE	62,5	M. Diaz	★★
3) CAMPI D'ANNIBALE	60,5	S. Landi	★★
4) CARMEN UMBRA	60,5	M. Monteriso	★★★★
5) ALLEGORIA	60	C. Colombi	★★
6) PUNTERO TRISTE	59	M. Sanna	★★★★
7) SOCIAL TOWN	59	G. Ercegovic	★★★★
8) KAMMAMURI	58,5	C. Di Stasio - A	★★★★
9) GINA PARRINI	57	L. Maniezzi	★★★★
10) GORETTA	56	M. Kolmarkaj - A	★★★★
11) VELLUTO	54,5	G. Viridis - A	★★
12) LORD OF KING	54	M. Biagiotti	★★★★
13) SURPRISING	54	S. Diana	★★★★
14) DI DAY	53,5	A. Polli	★★★★
15) MATTER OF MAGIC	53,5	N. Pinna - A	★★★★
16) IRISH MALPENSA	53	S. Sulas	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

8) Kammamuri; 16) Irish Malpensa; 10) Goretta;
12) Lord of King; 14) Di Day; 15) Matter of Magic

Ogni lunedì su **IL PICCOLO**
lo speciale
con tutto lo sport
della tua città

cronaca
risultati
interviste
classifiche
approfondimenti

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo da parzialmente e molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse a carattere temporalesco specie sulle aree alpine; dalla mattina tendenza a rapido miglioramento sul nord-ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare con isolati rovesci o temporali in rapido aumento sulla Toscana; cielo sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** cielo generalmente sereno con tendenza ad aumento della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nuvolosità residua sul Friuli Venezia Giulia e sull'Emilia-Romagna con deboli fenomeni in rapido miglioramento; sereno o poco nuvoloso altrove salvo nubi sparse sulle aree montuose. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti sulle aree interne e appenniniche con isolati fenomeni temporaleschi. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

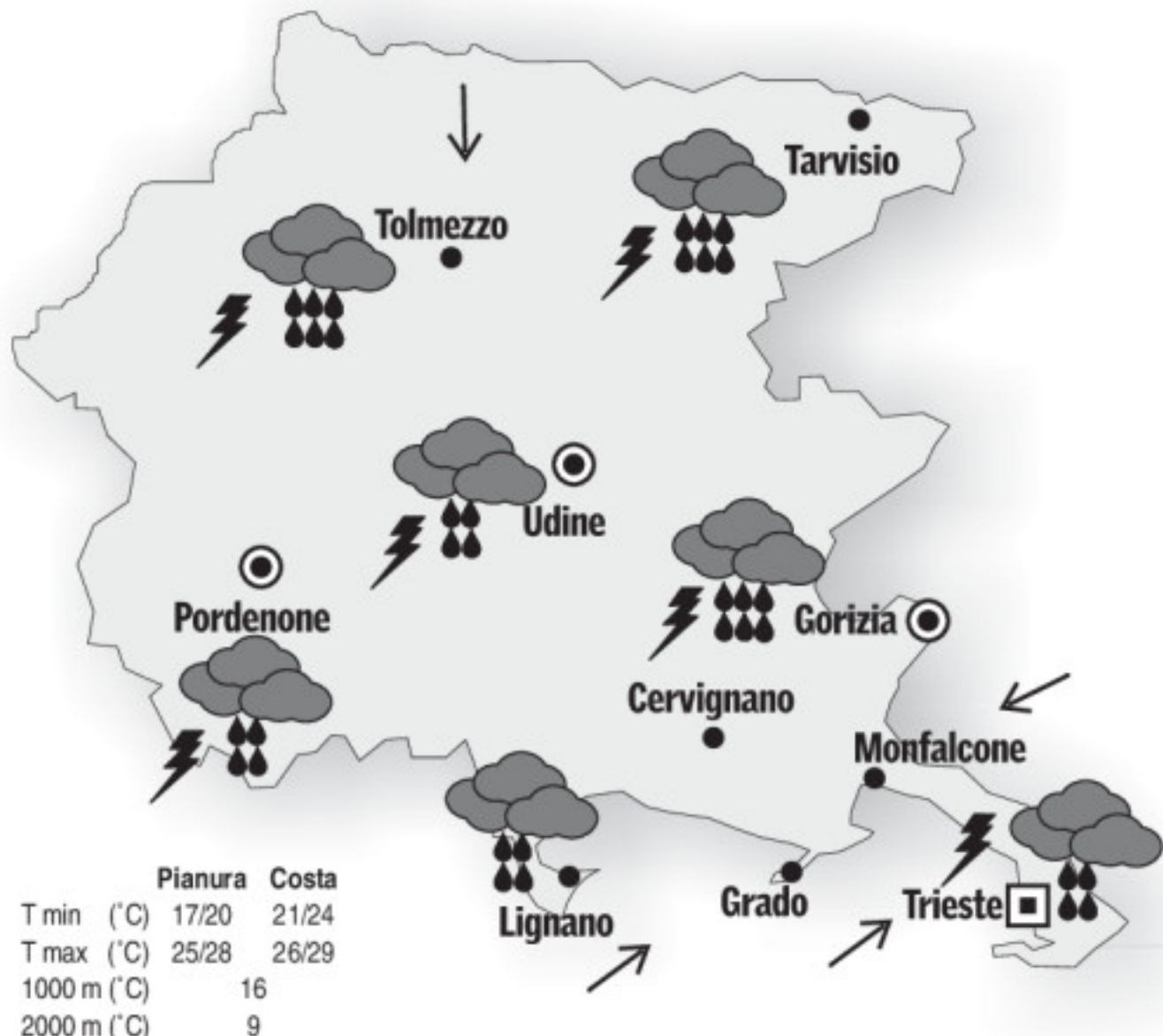
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	23,0	28,2
Umidità	46%	
Vento	33 km/h da N-O	
Pressione	in stazionaria	1015,5
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	18,6	30,3
Umidità	55%	
Vento	3,9 km/h da S-O	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	19,0	330,7
Umidità	43%	
Vento	14 km/h da S-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	21,1	28,3
Umidità	62%	
Vento	2,4 km/h da S-O	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	16,5	30,2
Umidità	38%	
Vento	3,4 km/h da N-O	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	18,8	229,4
Umidità	53%	
Vento	21 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	18,1	30,0
Umidità	48%	
Vento	15 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGHERO	15	31
ANCONA	16	28
AOSTA	13	23
BARI	19	31
BOLOGNA	18	32
BOLZANO	17	np
BRESCIA	20	30
CAGLIARI	19	30
CAMPOTASSO	19	30
CATANIA	18	31
FIRENZE	15	32
GENOVA	20	25
IMPERIA	20	24
L'AQUILA	14	29
MESSINA	25	30
MILANO	18	29
NAPOLI	21	31
PALERMO	24	28
PERUGIA	16	33
PESCARA	15	29
PISA	15	28
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	25	34
ROMA	16	29
TORINO	19	24
TREVISO	20	31
VENEZIA	19	28
VERONA	19	31
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Al mattino cielo variabile con tempo migliore sulla costa. Poi su tutta la regione cielo nuvoloso o coperto con piogge abbondanti e intensi temporali più frequenti sulla fascia prealpina e orientale. Sulla costa soffierà Libeccio. Dalla sera soffierà Bora a tratti anche forte.

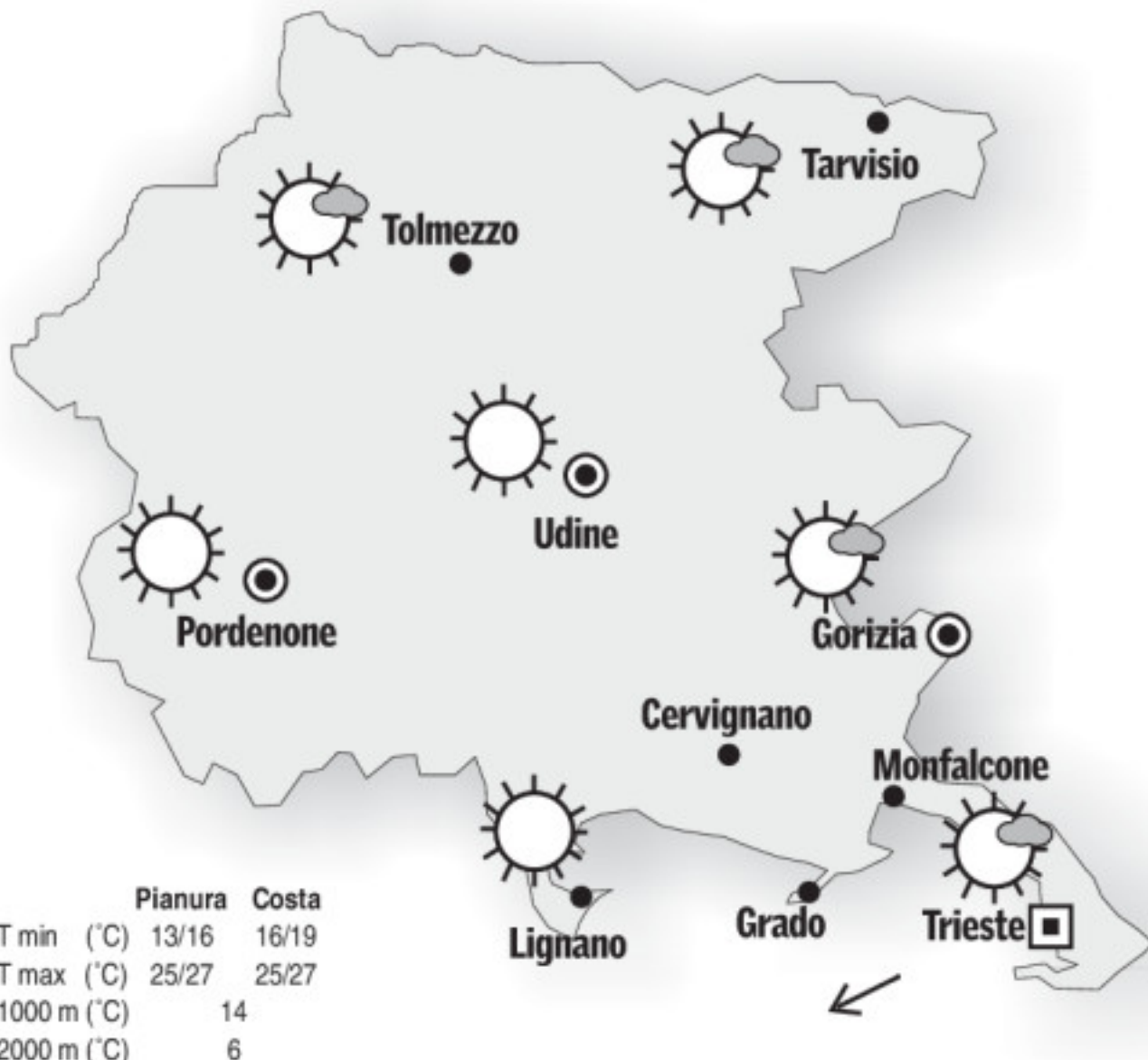
OGGI IN EUROPA



Il fronte freddo che nel corso della giornata raggiungerà le regioni nord occidentali italiane attraverserà durante la notte le regioni settentrionali determinando un peggioramento del tempo anche sul settore del mar Ligure e alto Tirreno. Da domani le regioni del centro Nord si troveranno all'interno di una sacca di aria meno calda e più instabile.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. Al mattino farà fresco. Nel pomeriggio sui possibili nuvolosità sui monti.

TENDENZA. Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e qualche nube pomeridiana sui monti con possibili isolati temporali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	25,7	3 nodi S-O	14,01 +47	21,48 -17
MONFALCONE	mosso	25,3	10 nodi S-O	14,06 +47	21,53 -17
GRADO	mosso	25,4	12 nodi S-O	14,26 +42	22,13 -15
PIRANO	mosso	25,9	12 nodi S-O	13,56 +47	21,43 -17

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	21	31	LUBIANA	13	25
AMSTERDAM	14	21	MADRID	19	35
ATENE	23	36	MALTA	22	30
BARCELONA	23	28	MONACO	14	24
BELGRADO	19	32	MOSCA	16	26
BERLINO	14	25	NEW YORK	16	27
BONN	16	24	NIZZA	21	26
BRUXELLES	13	21	OSLO	10	20
BUCAREST	16	35	PARIGI	16	24
COPENHAGEN	16	21	PRAGA	12	24
FRANCOFORTE	14	23	SALISBURGO	15	25
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	17	31
HELSINKI	15	20	STOCOLMA	13	21
IL CAIRO	26	36	TUNISI	22	33
ISTANBUL	25	31	VARSAVIA	11	24
KLAGENFURT	13	26	VIENNA	14	26
LISBONA	18	27	ZAGABRIA	16	29
LONDRA	14	22	ZURIGO	10	23

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

TORO
21/4 - 20/5

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

GEMELLI
21/5 - 20/6

L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

CANCRO
21/6 - 22/7

Vi accorgerete, quasi all'improvviso, di stare soppesando con precisione maniacale i pro e i contro della vostra vita di coppia togliendole quella spontaneità che solo può vivacizzarla.

LEONE
23/7 - 22/8

Mettete da parte problemi e preoccupazioni e pensate a divertirvi e a rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito.

VERGINE
23/8 - 22/9

Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Saprete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi delle ansie. Un atteggiamento sicuro.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Avete delle buone motivazioni ed anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

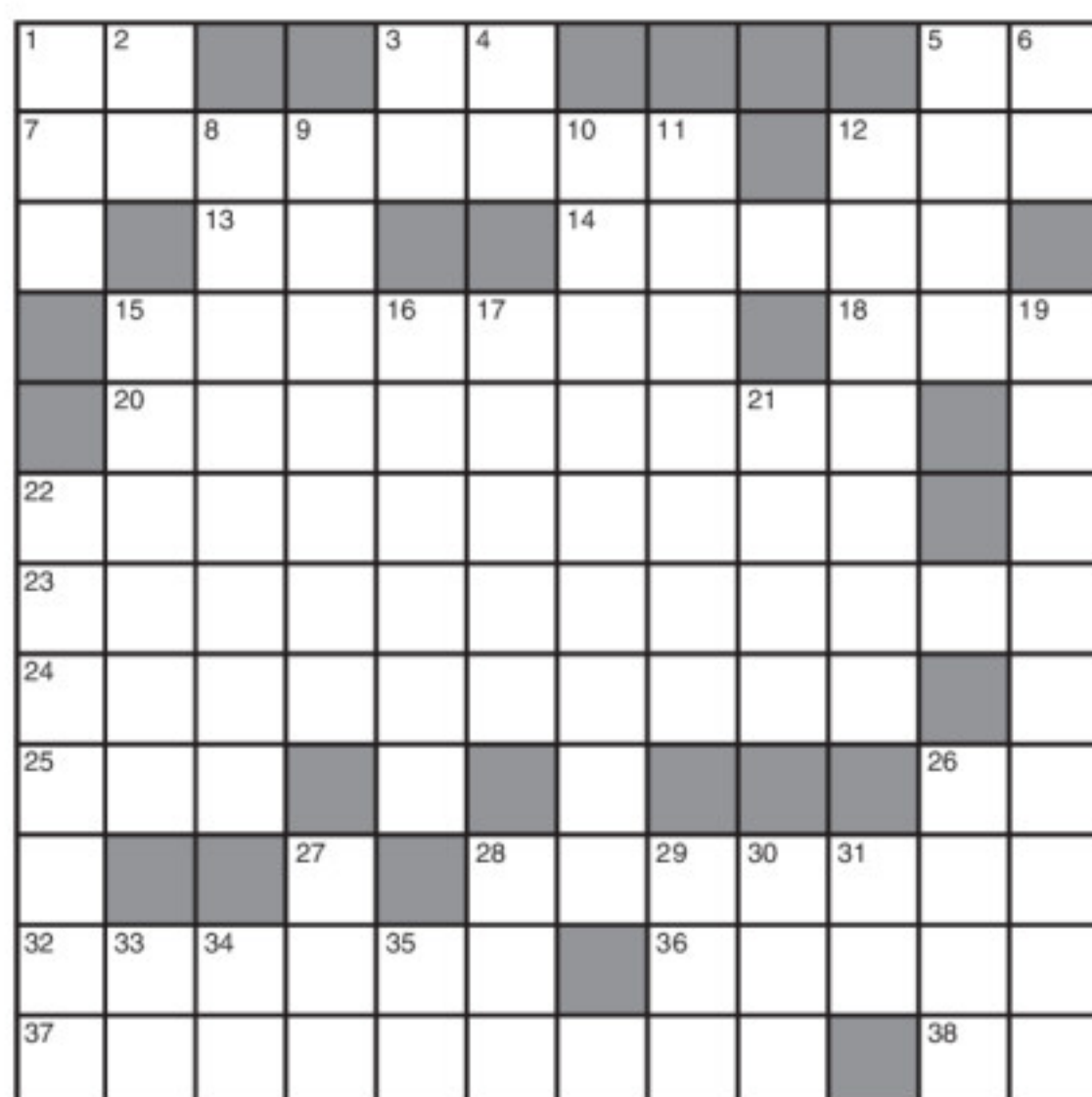
AQUARIO
20/1 - 18/2

Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in modo particolare per gli innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Rilassatevi e riposare di più.

PESCI
19/2 - 20/3

Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. È il momento di agire, ma con molta diplomazia.

IL CRUCIVERBA



ZEPPA (7/8)
La "grande coalizione"
Dapprima si pensava a una gran balla, ma poi si è letto quello che c'è sotto. Ci dev'essere certo un pezzo grosso che vuole... l'apertura a più non posso.
Cerasello

LUCCETTO (4/6-6)
Debutto di un tenore sfilatato
Chi se l'è presa e chi ci ha chiuso un occhio, ma la voce è bestiale e ha un tono ingrato. Così qualche merlotto fischiatore volentieri l'ha subito beccato.
Pardera

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Le hanno orsi e volpi - 3 Ha foglie coriacee - 5 Le prime nell'addio - 7 Mutati, variati - 12 Sigla di un noto «gruppo» - 13 Principio d'aerodinamica - 14 Località del Salernitano - 15 Gettare fra i rifiuti - 18 Fiume che dà nome alla... rivale di Oxford - 20 Quella «di Cook» è detta anche pino dei viaggiatori - 22 I giovani figli del re - 23 Nota commedia di Brandon Thomas - 24 Lo combatté Atanasio - 25 Il Teoclo della televisione - 26 Fu trasformata da Giove in una giovenca - 28 Un locale da ballo - 32 Causano precipitazioni - 36 Formano squadriglie - 37 L'Europa... per gli asiatici - 38 Lo precedono in salotto.

VERTICALI: 1 S'ingrassa con la polenta - 2 Terza e quinta in prima - 3 In tutto ce ne sono tre - 4 Chiudono... l'Odissea - 5 Più si sale, più diventa fine - 6 Il giorno... brevissimo - 8 Il nome del giornalista Costanzo - 9 Il villaggio in cui Gesù risuscitò Lazzaro - 10 E addetto a curare - 11 Europei d'una penisola - 12 La capitale con le piramidi - 15 Imbrogliare giocando - 16 Ha un vistoso becco - 17 Maligne, mordaci - 19 La storia degli dei - 21 Vecchia mutua (sigla) - 22 Albergo da viale - 26 L'eroina de Castro - 27 In periodi seguenti - 28 Le colleghe... di Giunone - 29 Un noto Pinkerton - 30 È stata sostituita dalla Ue (sigla) - 31 Inizio di irritazione - 33 Si mettono... in luce - 34 Sigla di Vercelli - 35 Lode senza pari.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
le montagne.

Anagramma:
denaro antico = catenina d'oro.



SCONTI STREPITOSI!

Pitture decorative per interni

Vernici e accessori

Utensileria elettrica

Ferramenta

Mensole e profili in legno

Mobili in kit

Copricapitoriferi

Pavimenti prefiniti in legno, laminato

Carta da parati

Rivestimenti in pietra

Zanzariere

Tende da sole e tecniche

Bastoni per tenda

Mobili in legno etnici

Accessori d'arredo

Quadri - cornici

Decoupage

ULTIMI GIORNI

fino al 30 agosto 2008

TRIESTE - VIA CORONEO, 17 - TEL. 040.635066 - ORARIO: DA LUN A SAB 8.30-12.30/15.30-19.30



120%

30%

40%

50%

LE VENDISSIME DI COSE DI CASA

Vieni, fatti un giro,
curiosa liberamente,
passeggia, verifica,
ma soprattutto
divertiti a scoprire
le belle occasioni
che questo
"spazio libero",
giovane, creativo,
e decisamente
trasformista
ti offre ogni giorno.

**...Chi cerca trova...
e si fa felice!**

Aperti 9.00 / 13.00
15.30 / 19.30

dal lunedì al sabato.

Uscita autostradale
di Palmanova (UD)
Tel. +39.0432.920068



OPERAZIONE ESTATE